

Prospetto

Offerta al pubblico di quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano armonizzati alla Direttiva 2009/65/CE appartenenti al **SISTEMA ETICA**

Data di deposito in Consob: 21 febbraio 2024

Data di validità: 28 febbraio 2024

Linea Valori Responsabili

- Etica Obbligazionario Breve Termine
- Etica Obbligazionario Misto
- Etica Rendita Bilanciata
- Etica Bilanciato
- Etica Azionario

Linea Futuri Responsabili

- Etica Impatto Clima
- Etica Obiettivo Sociale



Si raccomanda la lettura del Prospetto - costituito dalla Parte I (caratteristiche dei fondi e modalità di partecipazione), dalla Parte II (illustrazione dei dati periodici di rischio - rendimento e costi dei fondi) - messo gratuitamente a disposizione dell'investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio. Il Regolamento di gestione dei Fondi è messo gratuitamente a disposizione dell'Investitore su richiesta del medesimo con le modalità previste nel paragrafo "Ulteriore informativa disponibile" della Parte I del presente Prospetto.

Il Prospetto è volto ad illustrare all'investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto.

Avvertenza: la partecipazione ai fondi comuni di investimento è disciplinata dal Regolamento di gestione dei fondi.

Avvertenza: Il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.

PARTE I DEL PROSPETTO

CARATTERISTICHE DEI FONDI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Data di deposito in Consob della Parte I: **21 febbraio 2024**

Data di validità della Parte I: **28 febbraio 2024**

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. LA SOCIETÀ DI GESTIONE

ETICA – Società di Gestione del Risparmio per Azioni, in forma abbreviata Etica Sgr S.p.A. (di seguito: Società di Gestione o Sgr), di nazionalità italiana, avente sede legale e amministrativa in Milano, via Napo Torriani 29, recapito telefonico 02.67071422, sito internet www.eticasgr.com, indirizzo di posta elettronica posta@eticasgr.it, è la Società di Gestione del Risparmio cui è affidata la gestione del patrimonio dei fondi e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti ai fondi. La Società di Gestione è stata costituita in data 5 dicembre 2000 con atto del Notaio Ciro De Vincenzo n. 96447/8227 – Milano. Autorizzata all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio dalla Banca d'Italia in data 9 ottobre 2002, è iscritta al n. 32 nella sezione gestori di OICVM dell'albo tenuto dalla medesima Autorità di Vigilanza. Appartiene al Gruppo Banca Etica, iscritto all'Albo delle Banche e dei Gruppi bancari al n. 5018.7. La Società di Gestione è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Etica (www.bancaetica.com). La durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2100 e la chiusura dell'esercizio sociale è stabilita al 31 dicembre di ogni anno. Il capitale sociale di euro 4.500.000, interamente sottoscritto e interamente versato, è detenuto al 51,47% da Banca Etica S.c.p.a., al 19,44% da Banco BPM S.p.A., al 10,00% da BPER Banca S.p.A., al 9,87% da Banca Popolare di Sondrio S.p.A. e al 9,22% da Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A. L'attività effettivamente svolta dalla Società di Gestione è la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la promozione, l'istituzione e l'organizzazione di fondi comuni di investimento e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti. In particolare la Società di Gestione cura la gestione amministrativa dei rapporti con i partecipanti, riceve le richieste di sottoscrizione o rimborso delle quote, nonché quelle per l'emissione e/o la conversione dei certificati, invia ai partecipanti le conferme delle operazioni eseguite e cura la pubblicazione di tutta la documentazione dei fondi prevista dal Regolamento. Essa provvede ad esercitare i diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari nei quali sono investiti i fondi.

Etica Sgr istituisce e propone esclusivamente fondi comuni di investimento sostenibili e responsabili con lo scopo "di rappresentare i valori della finanza etica nei mercati finanziari e di sensibilizzare il pubblico nei confronti degli investimenti socialmente responsabili e della responsabilità sociale d'impresa" (cfr. art. 4 Statuto della Società).

Funzioni aziendali affidate a terzi in outsourcing

- BFF Bank S.p.A. – servizi amministrativo-contabili di back office e calcolo del valore della quota dei fondi.
- Objectway S.p.A. – servizi informatici a supporto della contabilità societaria e della gestione amministrativa dei sottoscrittori.

Organo Amministrativo

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione è composto da nove persone che durano in carica per 3 esercizi e sono rieleggibili per un massimo di 4 mandati consecutivi (art. 14 dello Statuto). L'attuale Consiglio è in carica per il triennio 2023-2025, ovvero fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, ed è così composto:

- **Marco CARLIZZI**, nato a Napoli il 4.05.1970. **Presidente e Consigliere indipendente.** Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". Avvocato, esperto in diritto societario e in normativa del terzo Settore, collabora con l'Università Federico II, cattedra di Diritto Commerciale, e con l'Università LUMSA di Roma, Dottore di ricerca in Diritto Commerciale (IUS 04). Socio di Banca Etica dal 2001, attualmente è Partner di RSM Studio Palea Lauri Gerla – Roma e Leader dello RSM Legal Group a livello internazionale. Ricopre altre cariche sociali ed è autore di diversi articoli scientifici, tra l'altro, in materia di gruppi societari e banche.
- **Adriana LAMBERTO FLORISTAN**, nata a Pamplona (Spagna), l'11.09.1973. **Vice Presidente e Consigliera.** Laureata in giurisprudenza presso l'Universidad de Navarra e iscritta all'Albo degli Avvocati di Milano e al Colegio de Abogados de Madrid, ha conseguito un Master LL.M in European and International Trade Law presso la Leicester University e ha completato

un Corso di Perfezionamento in Diritto dei Mercati Finanziari presso l'Università di Milano. Ha lavorato in prestigiosi studi legali internazionali in Italia e Spagna ed è stata Responsabile della funzione legale delle filiali in Italia e in Spagna di una banca d'affari internazionale. Dal 2016 al 2022, è stata Consigliera di Banca Etica, ricoprendo il ruolo di Presidente del Comitato Esecutivo dal 2019. Dal 2018 al 2021 fa parte del Consiglio di Indirizzo di Fundaciòn Finanzas Eticas e dal 2019 nel Consiglio d'Indirizzo della Fondazione Finanza Etica. Dal 2018 è nel Founding Members Board di Shareholders for Change, rete di investitori istituzionali europei che promuove l'azionariato attivo. Ha esperienza pluriennale quale amministratrice indipendente di società quotate e quale componente di diversi comitati endo-consigliari. Ha conseguito presso la Graduate School of Management del POLIMI la certificazione di "ESG Analysis & Investing".

■ **Elisabetta Carla BINACCHI**, nata a Desenzano del Garda (BS) il 26.03.1961. **Consigliera indipendente.** Laurea in Economia e Commercio, con indirizzo economico-aziendale. Da sempre nel mondo della Cooperazione di Consumo, ha ricoperto ruoli operativi, in ambito amministrativo e finanziario. Si è specializzata nella gestione finanziaria dell'impresa cooperativa: dalla tesoreria, ai finanziamenti, alla gestione degli attivi finanziari. È Presidente da alcuni anni di una società assicurativa, sviluppando competenze anche in tale ambito. Ha ricoperto diversi ruoli di rilievo nella governance di molte società di scopo del sistema cooperativo. Ha collaborato con Banca Etica al progetto "carta equa", il primo strumento di pagamento solidale.

■ **Carlo CAPOTORTI**, nato a Napoli, l'8.12.1952. **Consigliere indipendente.** Dopo aver conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Napoli, ha svolto attività di ricerca in campo economico, dapprima in ambito universitario e poi presso il Servizio Studi del Credito Italiano. È stato responsabile dell'Ufficio Studi e poi Direttore Generale di Centrosim. Dal 1991 collabora con Banca Popolare di Sondrio, dove ha contribuito alla progettazione del servizio di consulenza alla clientela, ha coordinato il gruppo di lavoro preposto al recepimento della normativa MiFID II e attualmente partecipa attivamente alle attività di revisione dei processi, della regolamentazione interna e della contrattualistica, relativi ai servizi di investimento. In precedenza è stato Consigliere presso Arca Sgr.

■ **Paolo CATTARIN**, nato a Milano il 7.12.1967. **Consigliere.** Laureatosi in Scienze economiche e bancarie presso l'Università Cattolica di Milano. Ha un'esperienza di oltre 35 anni nel settore dei mercati finanziari. Dal 1987 assunto presso Banca Popolare di Milano, ora Gruppo Banco BPM, dove ha ricoperto diversi ruoli dirigenziali nell'area del credito e nelle aree commerciali del segmento clienti Retail Privati. Dal 2019 è Responsabile del Segmento Personal (clientela affluent) a livello di Gruppo

■ **Giovanni FERRI**, nato a Monteroni d'Arbia (SI) il 25.09.1957. **Consigliere indipendente.** Laurea in Economia all'Università di Siena e Ph.D. in Economics alla New York University. Ordinario di economia politica alla LUMSA, ove ha fondato e dirige il Center for Relationship Banking and Economics, il Master in Management of Sustainable Development Goals e vari executive master in management sostenibile. In precedenza economista in Banca d'Italia e World Bank. Ha avuto e ha incarichi istituzionali in Italia e all'estero, tra cui membro fondatore dell'Academic Advisory Group della European Association of Cooperative Banks e dell'International Research Center on Cooperative Finance (HEC Montreal). Autore di diverse pubblicazioni sul credito cooperativo, sulla sostenibilità e la finanza etica e sostenibile.

■ **Giacinto PALLADINO**, nato a Torre Annunziata (NA) il 21.07.1963. **Consigliere.** Consigliere di amministrazione di Banca Etica dal

2013, ha seguito la costituzione della CASDIC, Cassa nazionale del settore del credito di cui è tuttora consigliere e della Fondazione LTC, ha operato nel mondo della previdenza complementare e degli investimenti prima quale Presidente, poi come Direttore Generale del Fondo pensione Previbank, maturando una significativa esperienza su mercati, strumenti finanziari, veicoli d'investimento e ESG. Ha seguito e contribuito a fondare diverse realtà del Terzo settore ed è stato Curatore generale di progetti sociali complessi che hanno coinvolto alcune tra le più importanti Istituzioni museali e culturali italiane ed europee, l'Arma dei Carabinieri e l'Aeronautica militare. Da ultimo il recupero e restauro della Sala del Cantico a San Damiano in Assisi.

■ **Monica SELMI**, nata a Modena il 13.11.1966. **Consigliera.** Laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Modena, ha dapprima svolto attività di ricerca in econometria applicata, per poi entrare nel 1992 in Banca Popolare dell'Emilia, ora Gruppo BPER. Qui ha operato principalmente all'interno dell'Ufficio Studi, maturando una lunga esperienza nell'analisi macroeconomica e dei mercati finanziari. Dal 2003 in Optima SGR, poi Optima Sim, ha assunto ruoli di responsabilità crescente nell'attività di gestione dei portafogli di terzi e nello sviluppo dei processi d'investimento e dei prodotti. Dal 2009 è Responsabile della Gestione di Portafogli svolta dalla Sim per la clientela del Gruppo BPER. Negli ultimi anni ha contribuito attivamente al rafforzamento ed ampliamento delle attività del centro investimenti ed attualmente è coinvolta in progetti di sviluppo dell'offerta in chiave digitale e sostenibile.

■ **Mary Dawn THOMSON**, nata a Grand Forks, Dakota del Nord (U.S.A.) il 29.06.1966. **Consigliera.** Laureata in History and Economics al Colby College, consegue il Ph.D in Economia del Lavoro ed Econometria all'University of Pennsylvania nel 1993. Ha sviluppato un'ottima conoscenza nel settore dell'Asset management e negli investimenti sostenibili grazie alle sue esperienze lavorative come Gestore di diversi fondi Azionari, come Head of Equities, Head of Global Equities in Gesfimi, Bipiemme e Anima SGR. Nel 2022 diventa volontaria nell'Opera di San Francesco.

Organo di Controllo

L'Organo di Controllo della Sgr è il Collegio Sindacale, composto da 5 persone, che durano in carica 3 anni e sono rieleggibili. L'attuale Collegio Sindacale è in carica per il triennio 2022/2024 ed è così composto:

Massimo Gallina, nato a Verbania il 10.09.1965, Presidente

Alessandra Cuccu, nata a Lanusei il 5.03.1979, Sindaca effettiva

Paolo Salvaderi, nato a Milano il 15.10.1963, Sindaco effettivo

Federica Mantini, nata a Milano il 18.08.1973, Sindaca Supplente

Tommaso Zanini, nato a Verona il 4.03.1974, Sindaco Supplente

Funzioni direttive nella Società di Gestione

Direttore Generale della Società di Gestione è Luca Mattiazzi, nato a Treviso il 22.10.1965, domiciliato per la carica presso la sede della Società.

Avvertenza: il gestore provvede allo svolgimento della gestione dei Fondi comuni in conformità al mandato gestorio conferito dagli Investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore ed ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di gestione dei Fondi.

Avvertenza: il gestore assicura la parità di trattamento tra gli Investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

2. IL DEPOSITARIO

1. Il Depositario dei Fondi è Banca Popolare di Sondrio S.p.A. (di seguito: il "Depositario"), iscritto al n. 842 dell'Albo tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, con sede legale in Sondrio, Piazza Garibaldi 16 (www.popso.it). Le funzioni di Depositario sono espletate presso la sede legale. Le funzioni di emissione e di rimborso dei certificati di partecipazione al Fondo vengono espletate presso la sede del Depositario; presso la medesima sede sono messi a disposizione del pubblico i Prospetti contabili dei Fondi.
2. Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà, alla tenuta delle registrazioni degli altri beni nonché detiene altresì le disponibilità liquide dei Fondi.
Il Depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni:
 - a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi del Fondo;
 - b) accerta la correttezza del calcolo del valore delle parti dell'OICR o, nel caso di OICR italiani, su incarico del gestore, provvede esso stesso a tale calcolo;
 - c) accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
 - d) esegue le istruzioni del gestore se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza.

Nell'esercizio delle sue funzioni il Depositario potrebbe incorrere in situazioni di conflitti d'interessi tra il Fondo, gli Investitori del Fondo, la Società di Gestione, ove, ad esempio, il Depositario svolga altre attività nei confronti della Società di Gestione, incluso il calcolo del valore delle quote del Fondo. Al fine di prevenire il concretizzarsi di possibili conflitti d'interessi, il Depositario mantiene separati, sotto il profilo funzionale e gerarchico, l'esercizio delle sue funzioni di depositario dalle altre sue funzioni potenzialmente confliggenti. Altre situazioni di conflitto di interessi potrebbero derivare dalla circostanza che il Depositario sia legato al gestore da un legame partecipativo. La Società di Gestione e il Depositario pongono in essere politiche e procedure che assicurino l'identificazione di tutti i conflitti d'interessi derivanti dal suddetto legame ed assumono ogni ragionevole misura per evitare detti conflitti d'interessi. Ove tale conflitto si rilevi inevitabile, la Società di Gestione e il Depositario lo gestiscono, monitorano, divulgano in modo da scongiurare gli effetti negativi sugli interessi dell'OICR e dei suoi Investitori.

3. Il Depositario, ove sussista un motivo oggettivo, può delegare a terzi le funzioni di custodia. In ogni caso i delegati e i sub-delegati ottemperano ai medesimi obblighi e divieti in materia di conflitti di interesse che gravano sul Depositario. Nel caso di delega a terzi delle funzioni di custodia potrebbero sorgere conflitti d'interesse tra il Depositario e gli eventuali delegati o sub-delegati ove, ad esempio, tali soggetti svolgano altre attività per conto del Depositario. Al fine di prevenire il concretizzarsi di possibili

conflitti d'interessi, il Depositario mantiene separati, sotto il profilo funzionale e gerarchico, l'esercizio delle funzioni sub deposito dalle altre attività prestate dai delegati o sub-delegati a favore del Depositario.

4. Il Depositario è responsabile nei confronti del gestore e dei Partecipanti al Fondo di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. Fermo restando quanto previsto dalla normativa applicabile tempo per tempo vigente, in caso di perdita di strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dagli Investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi. In caso di inadempimento da parte del Depositario dei propri obblighi, i Partecipanti al Fondo possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la Società di Gestione, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei partecipanti all'OICR.

Informazioni aggiornate in merito ai punti da 1) a 4) saranno messe a disposizione degli investitori su richiesta.

3. LA SOCIETÀ DI REVISIONE

La contabilità dei Fondi sarà sottoposta a revisione da parte di Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona 25, iscritta al registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Alla Società di Revisione è affidata la revisione legale dei conti della SGR. La Società di Revisione provvede altresì, con apposita relazione di revisione, a rilasciare un giudizio sulla relazione dei Fondi. Il revisore legale è indipendente dalla società per cui effettua la revisione legale dei conti (nel caso di specie, la SGR) e non è in alcun modo coinvolto nel processo decisionale di quest'ultima, né per quanto attiene gli aspetti riguardanti la SGR né per quanto attiene la gestione dei Fondi. In caso di inadempimento da parte della Società di Revisione dei propri obblighi, i Partecipanti al Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

4. GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI

Per l'elenco dei soggetti che procedono al collocamento dei Fondi appartenenti al Sistema Etica e per le relative modalità di collocamento si rimanda al relativo Allegato alla presente Parte I.

5. IL FONDO

Il fondo comune d'investimento (di seguito: fondo) è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti e investe in strumenti finanziari. Ciascun partecipante detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione. Il patrimonio del fondo costituisce patrimonio autonomo e distinto a

tutti gli effetti da quello della Società di Gestione e dal patrimonio dei singoli partecipanti nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima Società. Delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la Società di Gestione risponde esclusivamente con il Patrimonio del Fondo medesimo. I fondi riportati nel presente

Prospetto sono OICVM italiani, rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE e sono di tipo "aperto" in quanto il Partecipante può, ad ogni data di valorizzazione della quota, richiedere il rimborso parziale o totale delle quote sottoscritte a valere sul patrimonio dello stesso.

Caratteristiche dei Fondi comuni appartenenti al Sistema Etica

ETICA OBBLIGAZIONARIO BREVE TERMINE	CLASSE R		CLASSE I
Data di istituzione	10.10.2002		30.09.2011
Provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia	12.12.2002		30.09.2011
Data di inizio operatività	18.02.2003		02.02.2012
Variazioni intervenute sulla politica di investimento seguita negli ultimi due anni	-		-

ETICA OBBLIGAZIONARIO MISTO	CLASSE R	CLASSE RD	CLASSE I
Data di istituzione	10.10.2002	30.05.2018	30.09.2011
Provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia	12.12.2002	30.05.2018	30.09.2011
Data di inizio operatività	18.02.2003	02.07.2018	02.02.2012
Variazioni intervenute sulla politica di investimento seguita negli ultimi due anni	-	-	-

ETICA RENDITA BILANCIATA	CLASSE R	CLASSE RD	CLASSE I
Data di istituzione	29.04.2015	29.04.2015	29.04.2015
Provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia	29.04.2015	29.04.2015	29.04.2015
Data di inizio operatività	14.09.2015	14.09.2015	14.09.2015
Variazioni intervenute sulla politica di investimento seguita negli ultimi due anni	-	-	-

ETICA BILANCIATO	CLASSE R	CLASSE RD	CLASSE I
Data di istituzione	10.10.2002	30.05.2018	28.02.2011
Provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia	12.12.2002	30.05.2018	28.02.2011
Data di inizio operatività	18.02.2003	02.07.2018	02.02.2012
Variazioni intervenute sulla politica di investimento seguita negli ultimi due anni	-	-	-

ETICA AZIONARIO	CLASSE R	CLASSE RD	CLASSE I
Data di istituzione	31.05.2006	30.05.2018	28.02.2011
Provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia	14.07.2006	30.05.2018	28.02.2011
Data di inizio operatività	02.01.2007	02.07.2018	02.02.2012
Variazioni intervenute sulla politica di investimento seguita negli ultimi due anni	-	-	-

ETICA IMPATTO CLIMA	CLASSE R	CLASSE RD	CLASSE I
Data di istituzione	25.07.2018	25.07.2018	25.07.2018
Provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia	25.07.2018	25.07.2018	25.07.2018
Data di inizio operatività	01.10.2018	01.10.2018	01.10.2018
Variazioni intervenute sulla politica di investimento negli ultimi due anni	-	-	-

ETICA OBIETTIVO SOCIALE	CLASSE R	CLASSE RD	CLASSE I
Data di istituzione	25.05.2022	25.05.2022	25.05.2022
Provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia	25.05.2022	25.05.2022	25.05.2022
Data di inizio operatività	22.08.2022	22.08.2022	22.08.2022
Variazioni intervenute sulla politica di investimento negli ultimi due anni	-	-	-

Il Regolamento dei Fondi riportati nel presente Prospetto è stato da ultimo modificato, mediante procedura di approvazione in via generale, con delibera del Consiglio di Amministrazione di ETICA SGR S.p.A. del 25 maggio 2022. Tale ultima modifica ha acquisito efficacia a decorrere dal 22 agosto 2022.

La Società a cui è conferita la delega di gestione è ANIMA Sgr S.p.A. La delega ha ad oggetto le scelte d'investimento riguardanti tutti gli strumenti finanziari ammessi dalla politica di investimento del Fondo, come previsto dal Regolamento del Fondo medesimo e dal presente Prospetto, con esclusione degli OICR alternativi (di

seguito "FIA") le cui scelte di investimento, nei limiti previsti dalla normativa, sono effettuate direttamente da Etica Sgr. Il Consiglio di Amministrazione di Etica SGR è responsabile dell'attività di gestione degli investimenti. In tale ambito il Consiglio approva il processo di investimento e ne verifica periodicamente l'adeguatezza, definisce gli Universi Investibili e le politiche di investimento dei fondi, definisce lo scenario macro economico di riferimento, definisce e rivede periodicamente le strategie generali di investimento, controlla l'andamento consuntivo dei fondi, con particolare riferimento all'andamento in termini di performance, di rischio e di coerenza dell'attività di gestione con gli indirizzi definiti. Il Comitato Investimenti di Etica Sgr, presieduto da un Consigliere di Amministrazione della stessa, ha carattere istruttorio e consultivo nei confronti del Consiglio di Amministrazione, con riferimento alla definizione delle strategie generali di investimento, e deliberativo, con riferimento alla scelta dei FIA oggetto di investimento.

Il Comitato Investimenti di Etica Sgr è composto dalle seguenti persone con diritto di voto:

- Mary Dawn Thomson, Presidente (Consigliera di Amministrazione);
- Giacinto Palladino (Consigliere di Amministrazione);
- Luca Mattiazzi (Direttore Generale di Etica Sgr);
- Filippo Di Naro, Responsabile della Direzione Investimenti di Anima Sgr o persona da lui delegata facente parte della sua direzione.

Nell'ambito della delega di gestione degli investimenti conferita ad ANIMA Sgr S.p.A. (Gestore delegato alle scelte d'investimento riguardanti i Fondi appartenenti al Sistema Etica, fatta eccezione per la parte di portafoglio dei Fondi che prevedono investimenti in FIA), il responsabile delle scelte di investimento è il dott. Filippo Di Naro, nato a Milano il 23.09.1967, laureato con lode in Economia all'Università Bocconi di Milano, in qualità di Direttore Investimenti e Vice Direttore Generale di ANIMA SGR S.p.A., già CEO e CIO di Duemme SGR, CIO di Sator Capital LTD, di Ubipramerica SGR e di Investar SGR, con più di 30 anni di esperienza nel settore del risparmio gestito. L'effettivo esercizio dell'attività di gestione, in termini di selezione degli strumenti finanziari da inserire nei portafogli, di modalità e tempistica degli investimenti e dei disinvestimenti, compete ai singoli portfolio manager del Gestore Delegato, ferme le attività di coordinamento, indirizzo e controllo da parte del Direttore Investimenti dott. Filippo Di Naro. La ripartizione delle competenze per l'esercizio delle scelte di investimento/disinvestimento da parte dei componenti del team di gestione è distinta per tipologia di mercato.

Per la parte di portafoglio del fondo Etica Obiettivo Sociale investita in FIA, le scelte effettive di investimento, sia pure nel quadro dell'attribuzione in via generale della responsabilità in capo al Consiglio di Amministrazione di Etica Sgr, sono determinate all'interno del Comitato Investimenti di Etica Sgr. In tale ambito, l'effettivo esercizio dell'attività di gestione, in termini di selezione degli strumenti finanziari da inserire nei portafogli, di modalità e tempistica degli investimenti e dei disinvestimenti, compete allo stesso Comitato.

6. MODIFICHE DELLA STRATEGIA E DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

L'attività di gestione dei Fondi viene periodicamente analizzata dal Consiglio di Amministrazione nelle proprie sedute, il quale valuta la necessità di eventuali modifiche della strategia di gestione in precedenza attuata. La descrizione delle procedure adottate dalla SGR finalizzate alla modifica della propria politica di investimento è dettagliatamente indicata nella Parte C, par. VII del Regolamento di gestione.

7. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA APPLICABILE

Il Fondo e la Società di Gestione del Risparmio (Società di Gestione o Sgr) sono regolati da un complesso di norme sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (D. Lgs. n. 58 del 1998) e secondario (regolamenti ministeriali, della Consob e della Banca d'Italia).

La Società di Gestione agisce in modo indipendente e nell'interesse dei Partecipanti al Fondo, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.

Il Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Società di Gestione e da quello di ciascun Partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima Società; delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la Società di Gestione risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della Società di Gestione o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o del sub-Depositaro o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli Investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La Società di Gestione non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei Fondi gestiti. Il rapporto contrattuale tra i Sottoscrittori e la Società di Gestione è disciplinato dal Regolamento di gestione.

Le controversie tra i Sottoscrittori, la Società di Gestione e il Depositario, sono di competenza esclusiva del Tribunale di Milano, salvo il caso in cui il Partecipante rivesta la qualifica di consumatore ai sensi delle disposizioni normative *pro tempore* vigenti.

Il riconoscimento in Italia di sentenze straniere è disciplinato dagli artt. 64 e ss. della Legge n.218/1995, fatti salvi il Regolamento europeo 1215/2012 ed eventuali convenzioni internazionali applicabili di cui sia parte l'Italia e lo Stato in cui la sentenza sia stata eventualmente emessa.

8. RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AL FONDO

La partecipazione ad un fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del fondo. La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario. In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

- a) rischio connesso alla variazione del prezzo:** il prezzo di ciascuno strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito,

mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;

- b) **rischio connesso alla liquidità:** la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale, i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;
- c) **rischio connesso alla valuta in cui sono denominati i titoli:** per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d) **rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati** l'utilizzo di strumenti finanziari derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Questo significa che una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccola avrà un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;
- e) **rischio connesso all'investimento in FIA:** l'investimento in FIA comporta rischi specifici connessi alla minore liquidabilità degli investimenti ed alla possibile maggiore volatilità del valore della quota dei fondi stessi rispetto ad altre tipologie di fondi;
- j) **rischio di controparte:** rischio che il soggetto con il quale il Fondo ha concluso contratti per realizzare alcune operazioni non sia in grado di rispettare gli impegni assunti;
- f) **rischio di credito:** un emittente di uno strumento finanziario in cui investe il Fondo può risultare inadempiente, ossia non corrispondere al Fondo alle scadenze previste tutto o parte del capitale e/o degli interessi maturati;
- g) **rischio di regolamento:** trattasi del rischio che il soggetto con il quale il Fondo ha concluso operazioni di compravendita di titoli o divisa non sia in grado di rispettare gli impegni di consegna o pagamento assunti;
- h) **rischio di sostenibilità:** il verificarsi di un evento o di una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance può provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento.
Per maggiori informazioni sulle modalità di integrazione dei rischi di sostenibilità nelle scelte di investimento e sulla valutazione del probabile impatto di tali rischi sul rendimento dei fondi si rimanda al successivo paragrafo 15) LA GESTIONE DELLA SOSTENIBILITA' NELLE SCELTE DI INVESTIMENTO e agli Allegati A e B del presente Prospetto;
- i) **altri fattori di rischio:**
 - le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori.

Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli enti emittenti;

- il fondo potrà investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a "bail-in". La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il bail-in costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa di investimento introdotte dai decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (cd. Banking Resolution and Recovery Directive). Si evidenzia, altresì, che i depositi degli Organismi di investimento collettivo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE).

Con riferimento alle modalità di gestione del rischio di liquidità del Fondo, inclusi i diritti di rimborso in circostanze normali ed in circostanze eccezionali si rimanda alla Parte C, par. VI del Regolamento di gestione dei Fondi.

L'esame della politica di investimento di ciascun fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al fondo stesso. La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario.

L'andamento del valore delle quote del fondo può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e ai settori di investimento, nonché in relazione ai relativi mercati di riferimento.

9. STRATEGIA PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI INERENTI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

La Società di Gestione si è dotata di una "Politica di engagement: dialogo ed esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti – Linee guida sul dialogo e sul voto di Etica Sgr" (di seguito anche la "Politica di engagement" o "Politica"), volta a definire e regolamentare le strategie di monitoraggio, di dialogo (anche collettivo) e di esercizio dei diritti di intervento e voto adottate dalla Società stessa relativamente agli strumenti finanziari detenuti dai Fondi, affinché tali attività vengano svolte nell'esclusivo interesse dei sottoscrittori dei fondi stessi ovvero con l'obiettivo di incrementare nel tempo il valore degli investimenti tramite una politica ispirata a principi di responsabilità socio-ambientale.

La Politica è pubblicata sul sito web www.eticasgr.com ed è redatta coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Sulla base di tale Politica, la Società di Gestione esercita attivamente i diritti di voto connessi con gli strumenti finanziari nei quali i Fondi investono, allo scopo di sollecitare la riflessione delle imprese sugli aspetti ambientali, sociali e di governance della loro attività, per far sì che rendano sempre più concreto il proprio impegno nella tutela dell'ambiente, dei diritti umani e dei lavoratori e nell'adozione di buone pratiche di governo.

Tale pratica può essere esercitata tramite:

- **Partecipazione alle assemblee degli azionisti:** la Società di Gestione partecipa alle assemblee dei soci, vota gli argomenti posti all'ordine del giorno ed eventualmente interviene per fare domande o proposte.
- **Presentazione di mozioni in assemblea:** in collaborazione con altri investitori sostenibili e responsabili, la Società di Gestione può presentare mozioni su temi ambientali, sociali e di governance di interesse della SGR stessa, per l'integrazione dei punti all'ordine del giorno delle assemblee.

Inoltre, la Società di Gestione, in rappresentanza delle azioni detenute dai Fondi, avvia un dialogo con il management delle Società chiedendo maggiori informazioni o invitando l'impresa ad un confronto qualora ci fossero argomenti rilevanti da discutere e ricercando, se necessario, il coinvolgimento di altri portatori di interesse.

Sempre sul sito internet della Società di Gestione (www.eticasgr.com) sono messi a disposizione i resoconti delle attività svolte in tale ambito.

10. BEST EXECUTION

Ai sensi del Regolamento Consob 20307/2018, al fine di ottenere il miglior risultato possibile (c.d. Best Execution) sia nell'esecuzione degli ordini su strumenti finanziari per conto dei Fondi sia nella trasmissione degli stessi a terze parti (di seguito "entità") la Società di Gestione ha adottato la strategia di esecuzione e trasmissione ordini della Società delegata alla gestione.

Allo scopo di ottenere il miglior risultato possibile per i Fondi allorché esegue ordini su strumenti finanziari la Società di Gestione prende in considerazione i seguenti fattori: prezzo, costi, rapidità e probabilità di esecuzione e di regolamento, dimensioni e natura dell'ordine, liquidità, impatto sul mercato e qualsiasi altro fattore pertinente ai fini dell'esecuzione dell'ordine.

A tali fattori la Società di Gestione attribuisce un'importanza relativa, prendendo in considerazione i seguenti criteri:

- a) gli obiettivi, la politica di investimento e i rischi specifici dei fondi gestiti, come indicati nel prospetto informativo ovvero, in mancanza, nel regolamento di gestione;
- b) le caratteristiche dell'ordine;
- c) le caratteristiche degli strumenti finanziari oggetto dell'ordine e delle condizioni di liquidabilità dei medesimi;
- d) le caratteristiche delle sedi di esecuzione o delle entità alle quali l'ordine può essere diretto.

Sulla base dell'ordine di importanza dei fattori, la Società di Gestione ha selezionato, per ciascuna categoria di strumenti finanziari, le sedi di esecuzione che permettono di ottenere in modo duraturo il miglior risultato possibile per l'esecuzione degli ordini. Alcuni ordini potrebbero, comunque, essere eseguiti mediante altre sedi non selezionate, ritenute appropriate e idonee sulla base della strategia adottata.

Titoli illiquidi negoziati al di fuori dei mercati regolamentati

Quando l'applicazione della regola della "best execution" non fornisce risultati soddisfacenti per l'assenza di una pluralità di sedi di esecuzione da porre in competizione, la Società di

Gestione stabilisce i criteri e le condotte corrette e trasparenti che devono essere adottate nelle negoziazioni di strumenti finanziari privi di un proprio "mercato" liquido, individuando almeno due controparti cui rivolgersi, ovvero confrontando e valutando i prezzi operativi in correlazione agli eventuali modelli di valutazione indipendenti utilizzati dalla stessa Società di Gestione quali modelli di pricing per il calcolo del fair value dello strumento interessato o di strumenti assimilabili. In tali casi, sarà data priorità alla probabilità di esecuzione e si documenterà appositamente la scelta effettuata per l'ottenimento della "best execution".

Strategia di trasmissione degli ordini

Al fine di ottenere il miglior risultato possibile allorché trasmette ordini su strumenti finanziari per conto dei Fondi la Società di Gestione ha identificato, per ciascuna categoria di strumenti finanziari, le entità alle quali gli ordini sono trasmessi in ragione della compatibilità delle strategie di esecuzione adottate da queste ultime con i fattori ed i criteri adottati nella propria strategia di esecuzione.

Monitoraggio e riesame

La Società di Gestione controlla l'efficacia delle misure e delle strategie di esecuzione e di trasmissione degli ordini e, se del caso, corregge eventuali carenze. Inoltre riesamina le misure e le strategie di esecuzione e di trasmissione su strumenti finanziari con periodicità almeno annuale e, comunque, quando si verificano circostanze rilevanti tali da influire sulla capacità di ottenere in modo duraturo il miglior risultato possibile.

11. INCENTIVI

La Società di Gestione retrocede agli intermediari collocatori parte delle commissioni di gestione maturate sul controvalore dei Fondi collocati dall'intermediario stesso come remunerazione per il servizio prestato.

Gli incentivi corrisposti all'intermediario collocatore sono volti ad accrescere la qualità del servizio fornito all'investitore e non ostacolano l'adempimento da parte del collocatore dell'obbligo di servire al meglio gli interessi dell'investitore.

Sulla base di accordi sottoscritti con alcuni intermediari collocatori, la Società di Gestione può sostenere ulteriori costi per attività di Marketing con finalità info-formative e attività di formazione e qualificazione del personale degli intermediari collocatori dei Fondi. Tali ulteriori costi possono essere corrisposti dalla Società di Gestione, anche direttamente, a soggetti terzi selezionati dagli stessi intermediari.

Le suddette attività di informazione e formazione sono volte ad aumentare la qualità del servizio aggiuntivo fornito all'investitore. Nell'ambito del servizio di gestione collettiva, la Società delegata alla gestione stipula accordi di riconoscimento di utilità con i Soggetti che procedono alla negoziazione, selezionati tra primarie società nazionali ed internazionali autorizzate ad operare ai sensi della normativa vigente. Con riferimento agli accordi stipulati con intermediari negoziatori di cui sopra, la Società delegata alla gestione percepisce, da alcune controparti, utilità connesse all'attività di gestione, consistenti nel pagamento diretto di beni e servizi accessori di varia natura (ad. es. servizi di ricerca, consulenza

o informatici), individuati dalla Società di Gestione e dalla stessa utilizzati. Tutti i beni e i servizi, rientranti nell'ambito di tali accordi, sono volti a fornire un supporto all'attività di gestione dei fondi per conto dei quali le operazioni di compravendita vengono disposte e sono a tal fine utilizzati. Le condizioni contrattuali e le modalità di prestazione del relativo servizio di negoziazione non comportano la possibilità che le operazioni eseguite per conto dei fondi siano concluse a condizioni comparativamente svantaggiose, in quanto il negoziatore è impegnato ad assicurare alla Società delegata alla gestione le condizioni di best execution.

Per la descrizione, per macro categorie, delle utilità ricevute in virtù di tali accordi, si rinvia alla relazione periodica di gestione dei fondi.

La Società delegata alla gestione si impegna ad ottenere dal servizio svolto il migliore risultato possibile indipendentemente dall'esistenza di tali accordi.

Ulteriori dettagli sugli incentivi sopra descritti possono essere richiesti dall'investitore al seguente indirizzo di posta elettronica posta@eticasgr.it.

12. POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE

La Società di Gestione ha adottato, in conformità con le previsioni normative vigenti, la propria politica di remunerazione e incentivazione.

Tale politica è volta a riflettere e promuovere i principi di sana ed efficace gestione dei rischi e a non incoraggiare un'assunzione di rischi non coerente con i profili di rischio e il regolamento dei fondi gestiti.

In linea con quanto previsto dalla normativa in materia di remunerazione, la politica di remunerazione adottata è coerente con i risultati economici e con la situazione patrimoniale e finanziaria della Società di Gestione e dei fondi gestiti.

La politica e le prassi di remunerazione e incentivazione sono altresì coerenti con le caratteristiche e l'organizzazione interna della Società di Gestione, la natura, portata e complessità dell'attività svolta nonché con le sue dimensioni e quelle dei fondi gestiti. Informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di

remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, sono disponibili sul sito web della Società di Gestione www.eticasgr.com.

Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno disponibili gratuitamente per gli investitori su richiesta.

13. RECLAMI

La Società di Gestione ha adottato idonee politiche e procedure per assicurare agli investitori e ai potenziali investitori una sollecita trattazione dei reclami presentati e la conservazione delle registrazioni di ogni reclamo ricevuto e delle misure adottate per risolverlo.

Eventuali reclami motivati devono essere presentati tramite:

- lettera raccomandata a/r, al seguente indirizzo: Etica Sgr SpA Ufficio Reclami – via Napo Torriani, 29 – 20124 Milano (MI)
- invio di un messaggio di posta elettronica certificata al seguente indirizzo: reclami@pec.eticasgr.it

La Società di Gestione provvederà a riscontrare il reclamo pervenuto inviando una risposta scritta entro 60 giorni dalla data di ricevimento del reclamo medesimo.

In caso di mancata risposta entro i termini previsti o se comunque insoddisfatto dell'esito del reclamo, l'investitore al dettaglio potrà presentare un ricorso all'Arbitro per le Controversie Finanziarie, il sistema di risoluzione stragiudiziale istituito dalla Consob con Delibera n. 19602 del 4 maggio 2016. In caso di mancato accoglimento anche parziale del reclamo, nella lettera di risposta sono fornite all'investitore adeguate informazioni circa i modi e i tempi per la presentazione di un eventuale ricorso a detto Arbitro.

Maggiori informazioni sulle funzioni dell'Arbitro per le Controversie Finanziarie ed il collegamento ipertestuale al sito web dell'Arbitro per le Controversie Finanziarie sono presenti sul sito web della Società di Gestione www.eticasgr.com.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

FONDI LINEA VALORI RESPONSABILI

ETICA OBBLIGAZIONARIO BREVE TERMINE

Fondo comune d'investimento mobiliare di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

Data di istituzione: 10 ottobre 2002

Codice Isin al portatore Classe R: IT0003409171

Codice Isin al portatore Classe I: IT0004782352

<p>TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO:</p> <p>Qualifica del fondo</p> <p>Valuta di denominazione</p>	<p>Market fund</p> <p>Fondo sostenibile e responsabile Prodotto finanziario che promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali, nel rispetto di prassi di buone governance (ex art. 8 del SFDR). Per le informazioni precontrattuali specifiche del Fondo da comunicare a norma dell'articolo 8, paragrafo 1, 2 e 2 bis del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852 ("Tassonomia") si rinvia all'Allegato A del presente Prospetto.</p> <p>Euro</p>
<p>Parametro di riferimento (c.d. benchmark)</p>	<p>Il benchmark al quale la gestione del fondo si ispira e rispetto al quale può essere valutato il rischio del fondo medesimo è così composto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 80% JP Morgan EMU 1-3 anni - 20% ICE BofA Euro Treasury Bill Index <p>Il benchmark è composto da indici generali di mercato che non tengono conto delle caratteristiche di responsabilità ambientale, sociale e di governance (ESG) che, tra le altre, il Fondo promuove.</p> <p>Descrizione sintetica degli indici¹</p> <p>JP Morgan EMU 1-3 anni: <i>indice che esprime l'andamento delle quotazioni dei titoli di Stato maggiormente trattati nei mercati dell'Unione Monetaria Europea con scadenze fra 1 e 3 anni.</i> Le informazioni relative all'indice sono reperibili sul sito internet ufficiale JPM: www.JPMorgan.com, nonché sull'Information System Provider Thomson Reuters-Datastream (codice JAG1T3E (RI)).</p> <p>ICE BofA Euro Treasury Bill Index (Gross Total Return ex transaction costs - in Euro): <i>indice che rappresenta l'andamento dei titoli a sconto con durata non superiore all'anno emessi dai governi aderenti all'euro.</i> Le informazioni relative all'indice sono disponibili sull'Information Provider Refinitiv Eikon Datastream (codice MLEGBLL(XRIEUR)) e sul sito www.theice.com.</p>
<p>PROFILO DI RISCHIO - RENDIMENTO DEL FONDO:</p>	<p>Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo</p> <p>RISK/RETURN PROFILE </p> <p>LOWER RISK 1 2 3 4 5 6 7 HIGHER RISK</p> <p>L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto venga mantenuto per 2 anni.</p> <p>Il Fondo è stato classificato al livello 2 su 7 che corrisponde alla classe di rischio bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del Fondo sono classificate nel livello basso e che è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità del Fondo di rimborsare il capitale iniziale.</p> <p><i>I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.</i></p> <p><i>La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.</i></p> <p><i>L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.</i></p>

¹ Alla data di aggiornamento del presente Prospetto, gli amministratori degli Indici e/o gli Indici stessi non sono inclusi nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA. Gli Indici possono essere utilizzati dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark). Informazioni aggiornate, in ordine all'inclusione degli Indici e/o dei loro amministratori nel Registro Benchmark di cui all'art. 36 del Regolamento (UE) 2016/1011, saranno rese note non appena disponibili o alla prima occasione utile di aggiornamento successivo del presente Prospetto.

Grado di scostamento dal benchmark	Significativo. Lo scostamento rispetto al benchmark è inteso in termini di rischiosità ed è quindi misurato come differenza tra la volatilità del Fondo e quella del benchmark.
POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
Categoria del Fondo	Obbligazionario Euro Governativo Breve Termine
Principali tipologie di strumenti finanziari* e valuta di denominazione	Strumenti del mercato monetario e obbligazionario, principalmente denominati in euro. È consentito l'investimento in quote di OICR armonizzati e non armonizzati aperti. Investimento in depositi bancari fino al 100% del totale attività del fondo. Il patrimonio del fondo, nel rispetto della specifica politica di investimento, può inoltre essere investito in strumenti finanziari di uno stesso emittente in misura superiore al 35% delle sue attività quando gli strumenti finanziari sono emessi dai Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea, a condizione che il fondo detenga almeno sei emissioni differenti e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del fondo.
Aree geografiche/mercati di riferimento	Principalmente mercati regolamentati degli Stati appartenenti all'area Euro.
Categoria di emittenti e/o settori industriali	Principalmente emittenti sovrani (Stati).
Specifici fattori di rischio	Duration: La durata finanziaria della componente obbligazionaria del fondo e dei derivati a copertura del rischio di tasso (duration) è tendenzialmente pari a 1,5 anni. Rating: I titoli sono caratterizzati principalmente da merito creditizio (<i>rating</i>) "investment grade". Peso residuale in titoli "sub investment grade". Paesi Emergenti: Non è previsto l'investimento in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi Emergenti. Rischio di sostenibilità: basso.
Operazioni in strumenti finanziari derivati	Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati per la copertura dei rischi di portafoglio. L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del fondo.
Tecnica di gestione	Il Fondo è gestito attivamente con riferimento al benchmark sopra riportato. La Società di Gestione non si propone di replicare la composizione del benchmark, ma investe in strumenti finanziari non presenti negli indici o presenti in proporzioni diverse, con la possibilità di scostamenti significativi della composizione del Fondo rispetto allo stesso benchmark. Gli investimenti sono effettuati sulla base di una analisi macroeconomica delle principali variabili (quali crescita, inflazione, indebitamento pubblico, bilancia dei pagamenti) delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalla Banca Centrale Europea, nonché sulla base di un'analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad esempio: ratios patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio). Vengono prese in considerazione le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulla parte breve delle curve dei tassi. Ove, in situazioni contingenti e particolari della curva dei tassi, non si riscontrassero adeguate opportunità di investimento il fondo potrebbe detenere liquidità, nel miglior interesse dei sottoscrittori e in misura contenuta, anche per esigenze ulteriori a quelle di tesoreria. Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'accurata analisi di responsabilità ambientale, sociale e di governance degli emittenti e l'applicazione di criteri di inclusione ed esclusione, come meglio descritto nel successivo paragrafo 15.
Destinazione dei proventi	Il Fondo è ad accumulazione dei proventi. Pertanto i proventi che derivano dalla gestione del Fondo sono reinvestiti nello stesso.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione di gestione annuale.

* Rilevanza degli investimenti: il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo.

ETICA OBBLIGAZIONARIO MISTO

Fondo comune d'investimento mobiliare di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

Data di istituzione: 10 ottobre 2002

Codice Isin al portatore Classe R: IT0003409197

Codice Isin al portatore Classe I: IT0004782378

Codice Isin al portatore Classe RD: IT0005336893

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO:	Market fund
Qualifica del fondo	Fondo sostenibile e responsabile Prodotto finanziario che promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto di prassi di buona governance (ex. art. 8 del SFDR) e che effettua, in parte, investimenti sostenibili anche in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili, ai sensi del Regolamento Tassonomia. Per le informazioni precontrattuali specifiche del Fondo da comunicare a norma dell'articolo 8, paragrafo 1, 2 e 2 bis del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852 ("Tassonomia") si rinvia all'Allegato A del presente Prospetto.
Valuta di denominazione	Euro
Parametro di riferimento (c.d. benchmark)	<p>Il benchmark al quale la gestione del fondo si ispira e rispetto al quale può essere valutato il rischio del fondo medesimo è così composto:</p> <ul style="list-style-type: none">- 65% JP Morgan EMU- 25% ICE BofA Euro Treasury Bill Index- 10% MSCI World Net Total Return (in Euro) <p>Il benchmark è composto da indici generali di mercato che non tengono conto delle caratteristiche di responsabilità ambientale, sociale e di governance (ESG) che, tra le altre, il Fondo promuove.</p> <p>Descrizione sintetica degli indici¹</p> <p>JP Morgan EMU: <i>indice rappresentativo dei titoli di Stato maggiormente trattati nei mercati dell'Unione Monetaria Europea.</i> Le informazioni relative all'indice sono reperibili sul sito internet ufficiale JPM: www.JPMorgan.com, nonché sull'Information System Provider Thomson Reuters-Datastream (codice JAGALLE (RI)).</p> <p>ICE BofA Euro Treasury Bill Index (Gross Total Return ex transaction costs - in Euro): <i>indice che rappresenta l'andamento dei titoli a sconto con durata non superiore all'anno emessi dai governi aderenti all'euro.</i> Le informazioni relative all'indice sono disponibili sull'Information Provider Refinitiv Eikon Datastream (codice MLEGBLL(XRIEUR)) e sul sito www.theice.com.</p> <p>MSCI World Net Total Return (in Euro): <i>indice rappresentativo dei principali mercati azionari mondiali.</i> Le informazioni relative all'indice sono reperibili alla pagina Internet www.msci.com e sull'Information System Providers Thomson Financial (codice MSWRLD\$ (MSNR)). L'indice di riferimento viene scaricato in dollari e convertito in euro al tasso di cambio WM Reuters codice Thomson Financial USEURSP.</p>
PROFILO DI RISCHIO - RENDIMENTO DEL FONDO:	<p>Grado di rischio connesso all'investimento nel fondo</p> <p>RISK/RETURN PROFILE </p> <p>L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto venga mantenuto per 3 anni. Il Fondo è stato classificato al livello 2 su 7, che corrisponde alla classe di rischio bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del Fondo sono classificate nel livello basso e che è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità del Fondo di rimborsare il capitale iniziale. <i>I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.</i> <i>La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.</i> <i>L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.</i></p>

¹ Alla data di aggiornamento del presente Prospetto, gli amministratori degli Indici e/o gli Indici stessi non sono inclusi nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA. Gli Indici possono essere utilizzati dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark). Informazioni aggiornate, in ordine all'inclusione degli Indici e/o dei loro amministratori nel Registro Benchmark di cui all'art. 36 del Regolamento (UE) 2016/1011, saranno rese note non appena disponibili o alla prima occasione utile di aggiornamento successivo del presente Prospetto.

Grado di scostamento dal benchmark	Significativo. Lo scostamento rispetto al benchmark è inteso in termini di rischiosità ed è quindi misurato come differenza tra la volatilità del Fondo e quella del benchmark.
POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
Categoria del Fondo	Obbligazionario Misto
Principali tipologie di strumenti finanziari* e valuta di denominazione	Principalmente strumenti finanziari di natura obbligazionaria denominati in euro. Investimento contenuto in strumenti finanziari di natura azionaria denominati in euro, dollari USA, yen. È consentito l'investimento in quote di OICR armonizzati e non armonizzati aperti. Investimento in depositi bancari fino al 100% del totale attività del fondo. Il patrimonio del fondo, nel rispetto della specifica politica di investimento, può inoltre essere investito in strumenti finanziari di uno stesso emittente in misura superiore al 35% delle sue attività quando gli strumenti finanziari sono emessi dai Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea, a condizione che il fondo detenga almeno sei emissioni differenti e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del fondo.
Aree geografiche/mercati di riferimento	Per la parte obbligazionaria prevalentemente nei mercati regolamentati dell'area euro; per la parte azionaria prevalentemente nei mercati regolamentati dell'Europa, del Nord America e del Giappone.
Categoria di emittenti e/o settori industriali	Per gli strumenti di natura obbligazionaria: principalmente emittenti sovrani (Stati) o organismi sovranazionali e internazionali. Per gli strumenti di natura azionaria: emittenti con qualsiasi grado di capitalizzazione con diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.
Specifici fattori di rischio	Duration: La durata finanziaria della componente obbligazionaria del fondo e dei derivati a copertura del rischio di tasso (duration) è tendenzialmente compresa tra i 4,5 e i 6,5 anni. Rating: I titoli sono caratterizzati principalmente da merito creditizio (<i>rating</i>) "investment grade". Peso residuale in titoli "sub investment grade". Paesi Emergenti: Investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi Emergenti. Rischio di cambio: Gestione attiva del rischio di cambio. Rischio di sostenibilità: basso
Operazioni in strumenti finanziari derivati	Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati per la copertura dei rischi di portafoglio. L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del fondo.
TECNICA DI GESTIONE	Il Fondo è gestito attivamente con riferimento al benchmark sopra riportato. La Società di Gestione non si propone di replicare la composizione del benchmark, ma investe in strumenti finanziari non presenti negli indici o presenti in proporzioni diverse, con la possibilità di scostamenti rilevanti della composizione del Fondo rispetto allo stesso benchmark. Per la parte obbligazionaria gli investimenti sono effettuati sulla base di una analisi macro economica delle principali variabili (quali crescita, inflazione, indebitamento pubblico, bilancia dei pagamenti) delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali, nonché sulla base di un'analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: ratios patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio). Per la parte azionaria gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche e industriali per la determinazione dei pesi dei singoli Paesi e settori e di analisi economico finanziarie per la selezione principalmente di aziende che presentano un profilo di investimento interessante in relazione alle prospettive del business aziendale o ad altri parametri di valutazione fondamentale ritenuti significativi, quali ad esempio "price/earning", il "price/cash flow", il "price/book". Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'accurata analisi di responsabilità ambientale, sociale e di governance degli emittenti e l'applicazione di criteri di inclusione ed esclusione, come meglio descritto nel successivo paragrafo 15.
Destinazione dei proventi	Il Fondo Etica Obbligazionario Misto Classe R e Classe I è ad accumulazione dei proventi. Pertanto i proventi che derivano dalla gestione del Fondo sono reinvestiti nello stesso. Il Fondo Etica Obbligazionario Misto Classe RD è a distribuzione dei proventi.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione di gestione annuale.

* Rilevanza degli investimenti: il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo.

ETICA RENDITA BILANCIATA

Fondo comune d'investimento mobiliare di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/C E.

Data di istituzione: 29 aprile 2015

Codice Isin al portatore Classe R: IT0005117533

Codice Isin al portatore Classe I: IT0005117459

Codice Isin al portatore Classe RD: IT0005117558

<p>TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO:</p> <p>Qualifica del fondo</p> <p>Valuta di denominazione</p>	<p>Market Fund</p> <p>Fondo sostenibile e responsabile Prodotto finanziario che promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto di prassi di buona governance (ex art. 8 del SFDR) e che effettua, in parte, investimenti sostenibili anche in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili, ai sensi del Regolamento Tassonomia. Per le informazioni precontrattuali specifiche del Fondo da comunicare a norma dell'articolo 8, paragrafo 1, 2 e 2 bis del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852 ("Tassonomia") si rinvia all'Allegato A del presente Prospetto.</p> <p>Euro</p>
<p>Parametro di riferimento (c.d. benchmark)</p>	<p>Il benchmark al quale la gestione del fondo si ispira e rispetto al quale può essere valutato il rischio del fondo medesimo è così composto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 45% JP Morgan EMU - 30% MSCI World Net Total Return (in Euro) - 25% ICE BofA Euro Treasury Bill Index <p>Il benchmark è composto da indici generali di mercato che non tengono conto delle caratteristiche di responsabilità ambientale, sociale e di governance (ESG) che tra le altre, il Fondo promuove.</p> <p>Descrizione sintetica degli indici¹</p> <p>JP Morgan EMU: <i>indice rappresentativo dei titoli di Stato maggiormente trattati nei mercati dell'Unione Monetaria Europea.</i> Le informazioni relative all'indice sono reperibili sul sito internet ufficiale JPM: www.JPMorgan.com, nonché sull'Information System Provider Thomson Reuters-Datastream (codice JAGALLE (RI)).</p> <p>MSCI World Net Total Return (in Euro): <i>indice rappresentativo dei principali mercati azionari mondiali.</i> Le informazioni relative all'indice sono reperibili alla pagina Internet www.msci.com e sull'Information System Providers Thomson Financial (codice MSWRLD\$ (MSNR)). L'indice di riferimento viene scaricato in dollari e convertito in euro al tasso di cambio WM Reuters codice Thomson Financial USEURSP.</p> <p>ICE BofA Euro Treasury Bill Index (Gross Total Return ex transaction costs - in Euro): <i>indice che rappresenta l'andamento dei titoli a sconto con durata non superiore all'anno emessi dai governi aderenti all'euro.</i> Le informazioni relative all'indice sono disponibili sull'Information Provider Refinitiv Eikon Datastream (codice MLEGBLL(XRIEUR)) e sul sito www.theice.com.</p>
<p>PROFILO DI RISCHIO - RENDIMENTO DEL FONDO:</p>	<p>Grado di rischio connesso all'investimento nel fondo</p> <p>RISK/RETURN PROFILE</p>  <p>L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto venga mantenuto per 4 anni. Il Fondo è stato classificato al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio - bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del Fondo sono classificate nel livello medio - basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità del Fondo di rimborsare il capitale iniziale. <i>I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo. L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.</i></p>

¹ Alla data di aggiornamento del presente Prospetto, gli amministratori degli Indici e/o gli Indici stessi non sono inclusi nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA. Gli Indici possono essere utilizzati dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark). Informazioni aggiornate, in ordine all'inclusione degli Indici e/o dei loro amministratori nel Registro Benchmark di cui all'art. 36 del Regolamento (UE) 2016/1011, saranno rese note non appena disponibili o alla prima occasione utile di aggiornamento successivo del presente Prospetto.

Grado di scostamento dal benchmark	Rilevante. Lo scostamento rispetto al benchmark è inteso in termini di rischiosità ed è quindi misurato come differenza tra la volatilità del Fondo e quella del benchmark.
POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
Categoria del Fondo	Bilanciato obbligazionario
Principali tipologie di strumenti finanziari* e valuta di denominazione	Prevalentemente strumenti finanziari di natura obbligazionaria denominati in euro. Investimento significativo in strumenti finanziari di natura azionaria denominati in euro, dollari USA, yen. È consentito l'investimento in quote di OICR armonizzati e non armonizzati aperti. Investimento in depositi bancari fino al 40% del totale attività del fondo Il patrimonio del fondo, nel rispetto della specifica politica di investimento, può inoltre essere investito in strumenti finanziari di uno stesso emittente in misura superiore al 35% delle sue attività quando gli strumenti finanziari sono emessi dai Paesi aderenti all'OCSE, a condizione che il fondo detenga almeno sei emissioni differenti e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del fondo.
Aree geografiche/mercati di riferimento	Per la parte obbligazionaria prevalentemente nei mercati regolamentati dell'area euro; per la parte azionaria prevalentemente nei mercati regolamentati di Europa, Nord America e Giappone.
Categoria di emittenti e/o settori industriali	Per gli strumenti di natura obbligazionaria: prevalentemente emittenti sovrani (Stati). Per gli strumenti di natura azionaria: emittenti a vario grado di capitalizzazione con diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.
Specifici fattori di rischio	Duration: La durata finanziaria della componente obbligazionaria del fondo e dei derivati a copertura del rischio di tasso (duration) è tendenzialmente compresa tra i 4 e i 6 anni. Rating: I titoli sono caratterizzati principalmente da merito creditizio (<i>rating</i>) "investment grade". Peso contenuto in titoli "sub investment grade". Paesi Emergenti: Investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi Emergenti. Rischio di cambio: Gestione attiva del rischio di cambio. Rischio di sostenibilità: medio
Operazioni in strumenti finanziari derivati	Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati per la copertura dei rischi di portafoglio. L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del fondo.
TECNICA DI GESTIONE	Il Fondo è gestito attivamente con riferimento al benchmark sopra riportato. La Società di Gestione non si propone di replicare la composizione del benchmark, ma investe in strumenti finanziari non presenti negli indici o presenti in proporzioni diverse, con la possibilità di scostamenti rilevanti della composizione del Fondo rispetto allo stesso benchmark. Per la parte obbligazionaria gli investimenti sono effettuati sulla base di una analisi macro economica delle principali variabili (quali crescita, inflazione, indebitamento pubblico, bilancia dei pagamenti) delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali, nonché sulla base di un'analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: ratios patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio). Per la parte azionaria gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche e industriali per la determinazione dei pesi dei singoli Paesi e settori e di analisi economico finanziarie per la selezione principalmente di aziende che presentano un profilo di investimento interessante in relazione alle prospettive del business aziendale o ad altri parametri di valutazione fondamentale ritenuti significativi, quali ad esempio "price/earning", il "price/cash flow", il "price/book". Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'accurata analisi di responsabilità ambientale, sociale e di governance degli emittenti e l'applicazione di criteri di inclusione ed esclusione, come meglio descritto nel successivo paragrafo 15.
Destinazione dei proventi	Il Fondo Etica Rendita Bilanciata Classe R e Classe I è ad accumulazione dei proventi. Pertanto i proventi che derivano dalla gestione del Fondo sono reinvestiti nello stesso. Il Fondo Etica Rendita Bilanciata Classe RD è a distribuzione dei proventi.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione di gestione annuale.

* Rilevanza degli investimenti: il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo.

ETICA BILANCIATO

Fondo comune d'investimento mobiliare di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

Data di istituzione: 10 ottobre 2002

Codice Isin al portatore Classe R: IT0003409213

Codice Isin al portatore Classe I: IT0004735186

Codice Isin al portatore Classe RD: IT0005336851

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO:	Market fund
Qualifica del fondo	Fondo sostenibile e responsabile Prodotto finanziario avente come obiettivo investimenti sostenibili (ex art. 9 del SFDR) e che investe altresì in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento Tassonomia. Per le informazioni precontrattuali specifiche del Fondo di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") e all'articolo 5, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852 ("Tassonomia") si rinvia all'Allegato B al presente Prospetto.
Valuta di denominazione	Euro
Parametro di riferimento (c.d. benchmark)	<p>Fino al 31 marzo 2022, il benchmark al quale la gestione del fondo si è ispirato e rispetto al quale è stato valutato il rischio del fondo medesimo era così composto:</p> <ul style="list-style-type: none">- 60% MSCI World Net Total Return (in Euro)- 35% JP Morgan EMU- 5% ICE BofA Euro Treasury Bill Index <p>Dal 1° aprile 2022 il benchmark al quale la gestione del fondo si ispira e rispetto al quale può essere valutato il rischio del fondo medesimo è così composto:</p> <ul style="list-style-type: none">- 60% MSCI World ESG Universal Net Total Return (in Euro)- 35% JP Morgan EMU- 5% ICE BofA Euro Treasury Bill Index <p>Dal 1° aprile 2022 il benchmark è composto da indici di mercato che sono in linea con l'obiettivo di investimenti sostenibili del fondo e che differiscono dall'indice generale del mercato di riferimento.</p> <p>Descrizione sintetica degli indici¹</p> <p>JP Morgan EMU: <i>indice rappresentativo dei titoli di Stato maggiormente trattati nei mercati dell'Unione Monetaria Europea.</i> Le informazioni relative all'indice sono reperibili sull'Information System Provider Thomson Reuters-Datastream (codice JAGALLE (RI)).</p> <p>ICE BofA Euro Treasury Bill Index (Gross Total Return ex transaction costs - in Euro): <i>indice che rappresenta l'andamento dei titoli a sconto con durata non superiore all'anno emessi dai governi aderenti all'euro.</i> Le informazioni relative all'indice sono disponibili sull'Information System Provider Refinitiv Eikon Datastream (codice MLEGBLL(XRIEUR)) e sul sito www.theice.com.</p> <p>MSCI World Net Total Return (in Euro): <i>indice rappresentativo dei principali mercati azionari mondiali.</i> Le informazioni relative all'indice sono reperibili alla pagina Internet www.msci.com e sull'Information System Providers Thomson Financial (codice MSWRLD\$ (MSNR)). L'indice di riferimento viene scaricato in dollari e convertito in euro al tasso di cambio WM Reuters codice Thomson Financial USEURSP.</p> <p>MSCI World ESG Universal Net Total Return (in Euro): <i>indice di sostenibilità rappresentativo dei principali mercati azionari mondiali.</i> Le informazioni relative all'indice sono reperibili alla pagina Internet www.msci.com (codice NE712650).</p>
PROFILO DI RISCHIO - RENDIMENTO DEL FONDO:	<p>Grado di rischio connesso all'investimento nel fondo</p> <p>RISK/RETURN PROFILE</p> <p>LOWER RISK 1 2 3 4 5 6 7 HIGHER RISK</p> <p>L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto venga mantenuto per 4 anni.</p>

¹ Alla data di aggiornamento del presente Prospetto, gli amministratori degli Indici e/o gli Indici stessi non sono inclusi nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA. Gli Indici possono essere utilizzati dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark). Informazioni aggiornate, in ordine all'inclusione degli Indici e/o dei loro amministratori nel Registro Benchmark di cui all'art. 36 del Regolamento (UE) 2016/1011, saranno rese note non appena disponibili o alla prima occasione utile di aggiornamento successivo del presente Prospetto.

	<p>Il Fondo è stato classificato al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio - bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del Fondo sono classificate nel livello medio - basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità del Fondo di rimborsare il capitale iniziale.</p> <p><i>I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.</i></p> <p><i>La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.</i></p> <p><i>L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.</i></p>
Grado di scostamento dal benchmark	<p>Rilevante.</p> <p>Lo scostamento rispetto al benchmark è inteso in termini di rischiosità ed è quindi misurato come differenza tra la volatilità del Fondo e quella del benchmark.</p>
<p>POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO</p> <p>Categoria del Fondo</p> <p>Principali tipologie di strumenti finanziari* e valuta di denominazione</p> <p>Aree geografiche/mercati di riferimento</p> <p>Categoria di emittenti e/o settori industriali</p> <p>Specifici fattori di rischio</p> <p>Operazioni in strumenti finanziari derivati</p>	<p>Bilanciato</p> <p>Prevalentemente strumenti finanziari di natura azionaria denominati in euro, dollari USA, yen. Investimenti significativi in strumenti finanziari di natura obbligazionaria denominati in euro. Investimento in depositi bancari fino al 40% del totale attività del fondo. È consentito l'investimento in quote di OICR armonizzati e non armonizzati aperti.</p> <p>Il patrimonio del fondo, nel rispetto della specifica politica di investimento, può inoltre essere investito in strumenti finanziari di uno stesso emittente in misura superiore al 35% delle sue attività quando gli strumenti finanziari sono emessi dai Paesi aderenti all'OCSE, a condizione che il fondo detenga almeno sei emissioni differenti e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del fondo.</p> <p>Per la parte obbligazionaria prevalentemente nei mercati regolamentati dell'area euro; per la parte azionaria prevalentemente nei mercati regolamentati dell'Europa, del Nord America e del Giappone.</p> <p>Per gli strumenti di natura obbligazionaria: prevalentemente emittenti sovrani (Stati) o organismi sovranazionali e internazionali.</p> <p>Per gli strumenti di natura azionaria: emittenti con qualsiasi grado di capitalizzazione con diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.</p> <p>Duration: La durata finanziaria della componente obbligazionaria del fondo e dei derivati a copertura del rischio di tasso (duration) è tendenzialmente compresa tra i 5,5 e i 7,5 anni.</p> <p>Rating: I titoli sono caratterizzati principalmente da merito creditizio (<i>rating</i>) "investment grade". Peso contenuto in titoli "sub investment grade".</p> <p>Paesi Emergenti: Investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi Emergenti.</p> <p>Rischio di cambio: Gestione attiva del rischio di cambio</p> <p>Rischio di sostenibilità: medio</p> <p>Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati per la copertura dei rischi di portafoglio. L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del fondo.</p>
TECNICA DI GESTIONE	<p>Il Fondo è gestito attivamente con riferimento al benchmark sopra riportato. La Società di Gestione non si propone di replicare la composizione del benchmark, ma investe in strumenti finanziari non presenti negli indici o presenti in proporzioni diverse, con la possibilità di scostamenti rilevanti della composizione del Fondo rispetto allo stesso benchmark. Per la parte obbligazionaria gli investimenti sono effettuati sulla base di una analisi macroeconomica delle principali variabili (quali crescita, inflazione, indebitamento pubblico, bilancia dei pagamenti) delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali, nonché sulla base di un'analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: ratios patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio).</p>

	<p>Per la parte azionaria gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche e industriali per la determinazione dei pesi dei singoli Paesi e settori e di analisi economico finanziarie per la selezione prevalentemente di aziende che presentano un profilo di investimento interessante in relazione alle prospettive del business aziendale o ad altri parametri di valutazione fondamentale ritenuti significativi, quali ad esempio "price/earning", il "price/cash flow", il "price/book".</p> <p>Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'accurata analisi di responsabilità ambientale, sociale e di governance degli emittenti e l'applicazione di criteri di inclusione ed esclusione, come meglio descritto nel successivo paragrafo 15.</p>
Destinazione dei proventi	<p>Il Fondo Etica Bilanciato Classe R e Classe I è ad accumulazione dei proventi. Pertanto i proventi che derivano dalla gestione del Fondo sono reinvestiti nello stesso. Il Fondo Etica Bilanciato Classe RD è a distribuzione dei proventi.</p>

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione di gestione annuale.

* Rilevanza degli investimenti: il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo.

ETICA AZIONARIO

Fondo comune d'investimento mobiliare di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/C E.

Data di istituzione: 31 maggio 2006

Codice Isin al portatore Classe R: IT0004097405

Codice Isin al portatore Classe I: IT0004735202

Codice Isin al portatore Classe RD: IT0005336877

<p>TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO:</p> <p>Qualifica del fondo</p> <p>Valuta di denominazione</p>	<p>Market fund</p> <p>Fondo sostenibile e responsabile</p> <p>Prodotto finanziario avente come obiettivo investimenti sostenibili (ex art. 9 del SFDR) e che investe altresì in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento Tassonomia. Per le informazioni precontrattuali specifiche del Fondo di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") e all'articolo 5, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852 ("Tassonomia") si rinvia all'Allegato B al presente Prospetto.</p> <p>Euro</p>
<p>Parametro di riferimento (c.d. benchmark)</p>	<p>Fino al 31 marzo 2022, il benchmark al quale la gestione del fondo si è ispirato e rispetto al quale è stato valutato il rischio del fondo medesimo era così composto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 90% MSCI World Net Total Return (in Euro) - 10% ICE BofA Euro Treasury Bill Index <p>Dal 1° aprile 2022 il benchmark al quale la gestione del fondo si ispira e rispetto al quale può essere valutato il rischio del fondo medesimo è così composto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 90% MSCI World ESG Universal Net Total Return (in Euro) - 10% ICE BofA Euro Treasury Bill Index <p>Dal 1° aprile 2022, il benchmark è composto da indici di mercato che sono in linea con l'obiettivo di investimenti sostenibili del fondo e che differiscono dall'indice generale del mercato di riferimento.</p> <p>Descrizione sintetica degli indici¹</p> <p>MSCI World Net Total Return (in Euro): <i>indice rappresentativo dei principali mercati azionari mondiali.</i> Le informazioni relative all'indice sono reperibili alla pagina Internet www.msci.com e sull'Information System Providers Thomson Financial (codice MSWRLD\$ (MSNR)). L'indice di riferimento viene scaricato in dollari e convertito in euro al tasso di cambio WM Reuters codice Thomson Financial USEURSP.</p> <p>MSCI World ESG Universal Net Total Return (in Euro): <i>indice di sostenibilità rappresentativo dei principali mercati azionari mondiali.</i> Le informazioni relative all'indice sono reperibili alla pagina Internet www.msci.com (codice NE712650).</p> <p>ICE BofA Euro Treasury Bill Index (Gross Total Return ex transaction costs - in Euro): <i>indice che rappresenta l'andamento dei titoli a sconto con durata non superiore all'anno emessi dai governi aderenti all'euro.</i> Le informazioni relative all'indice sono disponibili sull'Information Provider Refinitiv Eikon Datastream (codice MLEGBLL (XRIEUR)) e sul sito www.theice.com.</p>
<p>PROFILO DI RISCHIO - RENDIMENTO DEL FONDO:</p>	<p>Grado di rischio connesso all'investimento nel fondo</p> <p>RISK/RETURN PROFILE</p>  <p>LOWER RISK 1 2 3 4 5 6 7 HIGHER RISK</p> <p>L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto venga mantenuto per 6 anni.</p> <p>Il Fondo è stato classificato al livello 4 su 7 che corrisponde alla classe di rischio media. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del Fondo sono classificate nel livello medio e che potrebbe darsi che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità del Fondo di rimborsare il capitale iniziale. I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo. L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.</p>

¹ Alla data di aggiornamento del presente Prospetto, gli amministratori degli Indici e/o gli Indici stessi non sono inclusi nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA. Gli Indici possono essere utilizzati dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark). Informazioni aggiornate, in ordine all'inclusione degli Indici e/o dei loro amministratori nel Registro Benchmark di cui all'art. 36 del Regolamento (UE) 2016/1011, saranno rese note non appena disponibili o alla prima occasione utile di aggiornamento successivo del presente Prospetto.

Grado di scostamento dal benchmark	Rilevante. Lo scostamento rispetto al benchmark è inteso in termini di rischiosità ed è quindi misurato come differenza tra la volatilità del Fondo e quella del benchmark.
POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
Categoria del Fondo	Azionario Internazionale
Principali tipologie di strumenti finanziari* e valuta di denominazione	Principalmente strumenti finanziari di natura azionaria denominati in euro, dollari USA, yen. È consentito l'investimento in quote di OICR armonizzati e non armonizzati aperti. Investimento in depositi bancari fino al 20% del totale attività del fondo.
Aree geografiche/mercati di riferimento	Principalmente nei mercati regolamentati degli Stati dell'Unione Europea, del Regno Unito, della Svizzera, della Norvegia, del Nord America e del Giappone.
Categoria di emittenti e/o settori industriali	Emittenti con qualsiasi grado di capitalizzazione con diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.
Specifici fattori di rischio	Paesi Emergenti: Investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi Emergenti. Rischio di cambio: Gestione attiva del rischio di cambio Rischio di sostenibilità: alto
Operazioni in strumenti finanziari derivati	Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati per la copertura dei rischi di portafoglio. L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del fondo.
TECNICA DI GESTIONE	Il Fondo è gestito attivamente con riferimento al benchmark sopra riportato. La Società di Gestione non si propone di replicare la composizione del benchmark, ma investe in strumenti finanziari non presenti negli indici o presenti in proporzioni diverse, con la possibilità di scostamenti rilevanti della composizione del Fondo rispetto allo stesso benchmark. Gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche e industriali per la determinazione dei pesi dei singoli Paesi e settori e di analisi economico finanziarie per la selezione prevalentemente di aziende che presentano un profilo di investimento interessante in relazione alle prospettive del business aziendale o ad altri parametri di valutazione fondamentale ritenuti significativi, quali ad esempio "price/earning", il "price/cash flow", il "price/book". Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'accurata analisi di responsabilità ambientale, sociale e di governance degli emittenti e l'applicazione di criteri di inclusione ed esclusione, come meglio descritto nel successivo paragrafo 15.
Destinazione dei proventi	Il Fondo Etica Azionario Classe R e Classe I è ad accumulazione dei proventi. Pertanto i proventi che derivano dalla gestione del Fondo sono reinvestiti nello stesso. Il Fondo Etica Azionario Classe RD è a distribuzione dei proventi.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione di gestione annuale.

* Rilevanza degli investimenti: il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo.

FONDI LINEA FUTURI RESPONSABILI

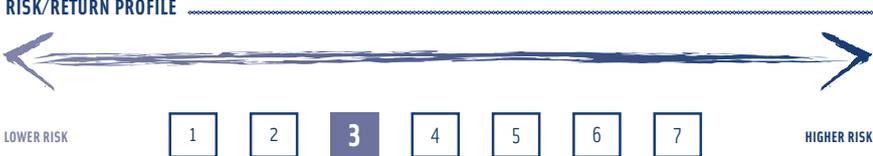
ETICA IMPATTO CLIMA

Data Istituzione: 25 luglio 2018

Codice Isin al portatore Classe R: IT0005341901

Codice Isin al portatore Classe I: IT0005341927

Codice Isin al portatore Classe RD: IT0005341943

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO:	Market Fund
Qualifica del fondo	Fondo sostenibile e responsabile Prodotto finanziario avente come obiettivo investimenti sostenibili (ex art. 9 del SFDR) e che investe altresì in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento Tassonomia. Per le informazioni precontrattuali specifiche del Fondo di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") e all'articolo 5, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852 ("Tassonomia") si rinvia all'Allegato B al presente Prospetto.
Valuta di denominazione	Euro
Parametro di riferimento (c.d. benchmark)	<p>Fino al 31 marzo 2022, il benchmark al quale la gestione del fondo si è ispirato e rispetto al quale è stato valutato il rischio del fondo medesimo era così composto:</p> <ul style="list-style-type: none">- 50% MSCI World Net Total Return (in Euro)- 30% JP Morgan EMU- 20% Ice BofA Euro treasury Bill Index <p>Dal 1° aprile 2022, il benchmark al quale la gestione del fondo si ispira e rispetto al quale può essere valutato il rischio del fondo medesimo è così composto:</p> <ul style="list-style-type: none">- 50% MSCI World ESG Universal Net Total Return (in Euro)- 30% JP Morgan EMU- 20% ICE BofA Euro Treasury Bill Index <p>Dal 1° aprile 2022, il benchmark è composto da indici di mercato che sono in linea con l'obiettivo di investimenti sostenibili del fondo e che differiscono dall'indice generale del mercato di riferimento.</p> <p>Descrizione sintetica degli indici¹</p> <p>MSCI World Net Total Return (in Euro): <i>indice rappresentativo dei principali mercati azionari mondiali.</i> Le informazioni relative all'indice sono reperibili alla pagina Internet www.msci.com e sull'Information System Providers Thomson Financial (codice MSWRLD\$ (MSNR)). L'indice di riferimento viene scaricato in dollari e convertito in euro al tasso di cambio WM Reuters codice Thomson Financial USEURSP.</p> <p>MSCI World ESG Universal Net Total Return (in Euro): <i>indice di sostenibilità rappresentativo dei principali mercati azionari mondiali.</i> Le informazioni relative all'indice sono reperibili alla pagina Internet www.msci.com (codice NE712650).</p> <p>JP Morgan EMU: <i>indice rappresentativo dei titoli di Stato maggiormente trattati nei mercati dell'Unione Monetaria Europea.</i> Le informazioni relative all'indice sono reperibili sul sito internet ufficiale JPM: www.JPMorgan.com, nonché sull'Information System Provider Thomson Reuters-Datastream (codice JAGALLE (RI)).</p> <p>ICE BofA Euro Treasury Bill Index (Gross Total Return ex transaction costs - in Euro): <i>indice che rappresenta l'andamento dei titoli a sconto con durata non superiore all'anno emessi dai governi aderenti all'euro.</i> Le informazioni relative all'indice sono disponibili sull'Information Provider Refinitiv Eikon Datastream (codice MLEGBLL(XRIEUR)) e sul sito www.theice.com.</p>
PROFILO DI RISCHIO - RENDIMENTO DEL FONDO:	<p>Grado di rischio connesso all'investimento nel fondo</p> <p>RISK/RETURN PROFILE</p>  <p>L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto venga mantenuto per 4 anni.</p> <p>Il Fondo è stato classificato al livello 3 su 7 che corrisponde alla classe di rischio medio - bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del Fondo sono classificate nel livello medio - basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità del Fondo di rimborsare il capitale iniziale. I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.</p>

¹ Alla data di aggiornamento del presente Prospetto, gli amministratori degli Indici e/o gli Indici stessi non sono inclusi nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA. Gli Indici possono essere utilizzati dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark). Informazioni aggiornate, in ordine all'inclusione degli Indici e/o dei loro amministratori nel Registro Benchmark di cui all'art. 36 del Regolamento (UE) 2016/1011, saranno rese note non appena disponibili o alla prima occasione utile di aggiornamento successivo del presente Prospetto.

	<p>La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.</p> <p>L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.</p>
Grado di scostamento dal benchmark	<p>Rilevante.</p> <p>Lo scostamento rispetto al benchmark è inteso in termini di rischiosità ed è quindi misurato come differenza tra la volatilità del Fondo e quella del benchmark.</p>
POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
Categoria del Fondo	Bilanciato
Principali tipologie di strumenti finanziari* e valuta di denominazione	<p>Strumenti finanziari di natura sia obbligazionaria sia azionaria denominati in euro, dollari USA, yen.</p> <p>È consentito l'investimento in quote di OICR armonizzati e non armonizzati aperti.</p> <p>Investimento in depositi bancari fino al 40% del totale attività del fondo.</p> <p>Il patrimonio del fondo, nel rispetto della specifica politica di investimento, può inoltre essere investito in strumenti finanziari di uno stesso emittente in misura superiore al 35% delle sue attività quando gli strumenti finanziari sono emessi dai Paesi aderenti all'OCSE, a condizione che il fondo detenga almeno sei emissioni differenti e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del fondo.</p>
Aree geografiche/mercati di riferimento	Per la parte obbligazionaria prevalentemente nei mercati regolamentati dell'area euro; per la parte azionaria prevalentemente nei mercati regolamentati dell'Unione Europea, Nord America e Giappone.
Categoria di emittenti e/o settori industriali	Per gli strumenti di natura obbligazionaria: emittenti sovrani, societari e green bond. Per gli strumenti di natura azionaria: emittenti a vario grado di capitalizzazione con diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.
Specifici fattori di rischio	<p>Duration: La durata finanziaria della componente obbligazionaria del fondo e dei derivati a copertura del rischio di tasso (duration) è tendenzialmente compresa tra i 4 e i 6 anni</p> <p>Rating: I titoli sono caratterizzati principalmente da merito creditizio (<i>rating</i>) "investment grade". Peso contenuto in titoli "sub investment grade".</p> <p>Paesi Emergenti: Investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi Emergenti.</p> <p>Rischio di cambio: Gestione attiva del rischio di cambio.</p> <p>Rischio di sostenibilità: medio</p>
Operazioni in strumenti finanziari derivati	<p>Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati per la copertura dei rischi di portafoglio.</p> <p>L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del fondo.</p>
TECNICA DI GESTIONE	<p>Il Fondo è gestito attivamente con riferimento al benchmark sopra riportato. La Società di Gestione non si propone di replicare la composizione del benchmark, ma investe in strumenti finanziari non presenti negli indici o presenti in proporzioni diverse, con la possibilità di scostamenti rilevanti della composizione del Fondo rispetto allo stesso benchmark. Per la parte obbligazionaria gli investimenti sono effettuati sulla base di una analisi macro economica delle principali variabili (quali crescita, inflazione, indebitamento pubblico, bilancia dei pagamenti) delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali, nonché sulla base di un'analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: ratios patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio). Per la parte azionaria gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche e industriali per la determinazione dei pesi dei singoli Paesi e settori e di analisi economico finanziarie per la selezione principalmente di aziende che presentano un profilo di investimento interessante in relazione alle prospettive del business aziendale o ad altri parametri di valutazione fondamentale ritenuti significativi, quali ad esempio "price/earning", il "price/cash flow", il "price/book".</p> <p>Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'accurata analisi di responsabilità ambientale, sociale e di governance degli emittenti e l'applicazione di criteri di inclusione ed esclusione, come meglio descritto nel successivo paragrafo 15.</p>
Destinazione dei proventi	<p>Il Fondo Etica Impatto Clima Classe R e Classe I è ad accumulazione dei proventi. Pertanto i proventi che derivano dalla gestione del Fondo sono reinvestiti nello stesso.</p> <p>Il Fondo Etica Impatto Clima Classe RD è a distribuzione dei proventi.</p>

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione di gestione annuale.

* Rilevanza degli investimenti: il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo.

ETICA OBIETTIVO SOCIALE

Data Istituzione: 25 maggio 2022

Codice Isin al portatore Classe R: IT0005497729

Codice Isin al portatore Classe I: IT0005497760

Codice Isin al portatore Classe RD: IT0005497745

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO:	Total Return Fund
Qualifica del fondo	Fondo sostenibile e responsabile Prodotto finanziario avente come obiettivo investimenti sostenibili (ex art. 9 del SFDR). Per le informazioni precontrattuali specifiche del Fondo di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") e all'articolo 5, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852 ("Tassonomia") si rinvia all'Allegato B al presente Prospetto.
Valuta di denominazione	Euro
Parametro di riferimento (c.d. benchmark)	In relazione allo stile di gestione adottato non è possibile individuare un parametro di riferimento (benchmark) coerente con i rischi connessi con la politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark è stata individuata la seguente misura di volatilità del Fondo coerente con la misura di rischio espressa: volatilità (deviazione standard annualizzata) compresa tra 5% e 10% e tendenzialmente pari al 7%.
PROFILO DI RISCHIO - RENDIMENTO DEL FONDO:	<p>Grado di rischio connesso all'investimento nel fondo</p> <p>RISK/RETURN PROFILE </p> <p>L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto venga mantenuto per 4 anni. Il Fondo è stato classificato al livello 3 su 7 che corrisponde alla classe di rischio medio - bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del Fondo sono classificate nel livello medio - basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità del Fondo di rimborsare il capitale iniziale. <i>I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.</i> <i>La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.</i> <i>L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.</i></p>
Grado di scostamento dal benchmark	Non applicabile

<p>POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO</p> <p>Categoria del Fondo</p> <p>Principali tipologie di strumenti finanziari* e valuta di denominazione</p> <p>Aree geografiche/mercati di riferimento</p> <p>Categoria di emittenti e/o settori industriali</p> <p>Specifici fattori di rischio</p> <p>Operazioni in strumenti finanziari derivati</p>	<p>Bilanciato Obbligazionario</p> <p>Investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria fino al 45% del valore complessivo netto del fondo, principalmente denominati in euro, dollari USA e yen. Investimento prevalente in strumenti finanziari del mercato obbligazionario denominati in euro, dollari USA e yen. Investimento contenuto in depositi bancari. Investimento residuale in OICR armonizzati e non armonizzati, denominati in qualsiasi valuta. Il patrimonio del fondo, nel rispetto della specifica politica di investimento, può inoltre essere investito in strumenti finanziari di uno stesso emittente in misura superiore al 35% delle sue attività quando gli strumenti finanziari sono emessi dai Paesi aderenti all'OCSE, a condizione che il fondo detenga almeno sei emissioni differenti e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del fondo.</p> <p>Per la parte obbligazionaria, principalmente nei mercati regolamentati dell'Unione Europea, Nord America e Giappone; per la parte azionaria prevalentemente nei mercati regolamentati dell'Unione Europea, Nord America e Giappone.</p> <p>Per gli strumenti di natura obbligazionaria, ivi inclusi i social bond: emittenti sovrani, societari, organismi sovranazionali. Per gli strumenti di natura azionaria: emittenti a vario grado di capitalizzazione con possibilità di investire in tutti i settori economici.</p> <p>Duration: La durata finanziaria della componente obbligazionaria del fondo e dei derivati a copertura del rischio di tasso (duration) è tendenzialmente compresa tra 3 e i 5 anni. Rating: I titoli sono caratterizzati principalmente da merito creditizio (<i>rating</i>) "investmentgrade". Peso contenuto in titoli "sub investment grade". Paesi Emergenti: Investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi Emergenti. Rischio di cambio: Gestione attiva del rischio di cambio. Rischio di sostenibilità: medio</p> <p>Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati per la copertura dei rischi di portafoglio. L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del fondo.</p>
<p>TECNICA DI GESTIONE</p>	<p>Il Fondo è gestito attivamente senza riferimento ad alcun benchmark. La gestione del Fondo è orientata ad una tendenziale stabilità nel tempo dell'allocazione per classi di attività, con l'obiettivo di mantenere la rischiosità di medio/lungo periodo su un livello relativamente medio-alto.</p> <p>Per la parte obbligazionaria gli investimenti sono effettuati sulla base di una analisi macroeconomica delle principali variabili (quali crescita, inflazione, indebitamento pubblico, bilancia dei pagamenti) delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali, nonché sulla base di un'analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: ratios patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio).</p> <p>Per la parte azionaria gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche e industriali per la determinazione dei pesi dei singoli Paesi e settori e di analisi economico finanziarie per la selezione principalmente di aziende che presentano un profilo di investimento interessante in relazione alle prospettive del business aziendale o ad altri parametri di valutazione fondamentale ritenuti significativi, quali ad esempio "price/earning", il "price/cash flow", il "price/book".</p> <p>Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'accurata analisi di responsabilità ambientale, sociale e di governance degli emittenti e dell'applicazione di criteri di inclusione ed esclusione, come meglio descritto nel successivo paragrafo 15.</p>
<p>Destinazione dei proventi</p>	<p>Il Fondo Obiettivo Sociale Classe R e Classe I è ad accumulazione dei proventi. Pertanto i proventi che derivano dalla gestione del Fondo sono reinvestiti nello stesso.</p> <p>Il Fondo Obiettivo Sociale Classe RD è a distribuzione dei proventi.</p>

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione di gestione annuale.

* Rilevanza degli investimenti: il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo.

14. CLASSI DI QUOTE

I Fondi sono caratterizzati dalla presenza di tre classi di quote, rispettivamente denominate "R", "RD" e "I", ad eccezione del Fondo Etica Obbligazionario Breve Termine per il quale sono previste solamente le classi "R" ed "I".

Le tre Classi di quote si differenziano per il livello di commissioni di gestione applicato e per la modalità di sottoscrizione. Le quote delle Classi "R" e "RD" sono rivolte a tutti gli investitori.

Le quote della Classe "I" sono riservate esclusivamente ai clienti professionali privati e pubblici di cui all'art. 35, comma 1, lett. d) del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018 (c.d. "Regolamento Intermediari") tra i quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo possono ricomprendersi:

- le persone giuridiche autorizzate o ammesse ad operare dalla disciplina di settore sui mercati finanziari, comprese le banche, le imprese di investimento, le imprese di assicurazione, gli organismi di investimento collettivo del risparmio, le società di gestione del risparmio, le società di gestione armonizzate, i fondi pensione, gli intermediari finanziari iscritti nell'albo previsto dall'articolo 106 del D. Lgs. 385/1993, le fondazioni bancarie, le imprese la cui attività principale consista nel negoziare per conto proprio merci come pure gli investitori istituzionali la cui attività principale è l'investimento in strumenti finanziari;
- i governi nazionali e le amministrazioni regionali, le banche centrali, le istituzioni internazionali e sovranazionali quali il Fondo monetario internazionale, la Banca centrale europea, la Banca europea per gli investimenti e altre organizzazioni internazionali simili;
- gli enti di diritto privato di cui ai decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509, e 10 febbraio 1996, n. 103.

La metodologia di calcolo del valore unitario della quota di ciascuna Classe dei Fondi garantisce a ciascuna Classe la medesima performance (in termini di incremento/decremento percentuale rispetto al valore di riferimento precedente) al lordo delle spese a carico dei Fondi (e della connessa rettifica fiscale).

Per maggiori informazioni si rimanda al Regolamento di Gestione.

Per i relativi oneri si rinvia alla sezione C) paragrafo 16 della presente Parte I.

15. LA GESTIONE DELLA SOSTENIBILITÀ NELLE SCELTE D'INVESTIMENTO

Per le finalità del Regolamento (UE) 2019/2088 (*Sustainable Finance Disclosure Regulation* o SFDR), i Fondi Etica Obbligazionario Breve Termine, Etica Obbligazionario Misto ed Etica Rendita Bilanciata si qualificano come prodotti finanziari che promuovono, inter alia, caratteristiche ambientali e/o sociali, nel rispetto di prassi di buona governance (ex art. 8 del SFDR), mentre i Fondi Etica Azionario, Etica Bilanciato, Etica Impatto Clima ed Etica Obiettivo Sociale si qualificano come prodotti finanziari aventi come obiettivo investimenti sostenibili (ex art. 9 del SFDR).

In conformità con il suddetto Regolamento, la Società di Gestione integra i rischi di sostenibilità nelle sue decisioni di investimento e si impegna ad investire la totalità dei patrimoni dei Fondi in strumenti finanziari di emittenti che al momento dell'investimento abbiano un elevato profilo di sostenibilità, prendendo altresì in considerazione i principali impatti negativi (Principal Adverse

Impacts - PAI) delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Questi ultimi vengono descritti nel PAI Statement, redatto in conformità con quanto previsto dal SFDR e pubblicato sul sito internet della Società di Gestione nell'apposita sezione dedicata al Regolamento UE 2019/2088 (www.eticasgr.com), che illustra altresì le politiche per l'individuazione e la prioritizzazione dei principali effetti negativi e le azioni implementate per ridurli. L'analisi degli emittenti viene effettuata sulla base di dati e informazioni fornite da società specializzate nell'analisi della sostenibilità degli emittenti, secondo una metodologia proprietaria, rappresentata dal marchio depositato a livello internazionale ESG eticApproach®.

15.1 Gestione del rischio di sostenibilità

L'analisi degli emittenti si basa sul concetto di entropia e ha come input i pesi in portafoglio e i punteggi ESG dei titoli. In questo caso, la nozione di entropia, grandezza fisica che misura il disordine di un determinato sistema, è prestata e applicata in ambito finanziario per calcolare il "grado di disordine" o di "non equilibrio" in cui il sistema, rappresentato dal portafoglio titoli di un fondo, si può trovare sulla base della suddivisione in diversi livelli dei punteggi ESG di ciascun emittente.

Una maggiore o una minore entropia indica una distribuzione dei punteggi ESG più sbilanciata, rispettivamente, verso valori bassi con un Rischio ESG più elevato, in coerenza ai punteggi ESG meno sostenibili degli emittenti, o verso valori alti se il Rischio ESG è più contenuto, in coerenza ai punteggi ESG più sostenibili degli emittenti. In base alle caratteristiche dei singoli fondi viene calcolato uno specifico rischio: Rischio ESG (R_{ESG}) per la Linea Valori Responsabili, Rischio S (R_S) per il fondo Etica Obiettivo Sociale e Rischio E (R_E) per il fondo Etica Impatto Clima.

Si tratta di metriche che vengono elaborate a partire dai punteggi di sostenibilità degli emittenti, in grado di valutare sinteticamente la sostenibilità degli emittenti e, in aggregato, dei portafogli, così da definire per ciascun fondo un livello massimo teorico implicito nel calcolo utilizzato per stimare il rischio di sostenibilità.

Per gli specifici ambiti ESG, presi in considerazione per ciascun fondo ai fini del calcolo del punteggio di sostenibilità, si rimanda al rispettivo paragrafo "Tecnica di gestione" di cui alla sezione B. La valutazione delle performance dei Fondi, è effettuata dal Comitato Investimenti, ongoing e YTD, basata anche sul confronto con altri parametri più standard (e.g. lo Sharpe ratio), tenendo conto del livello medio di Rischio "ESG" o Rischio "E" per il fondo Etica Impatto Clima, ovvero di Rischio "S" per Etica Obiettivo Sociale, rispetto al valore teorico di rischio massimo, conseguenza diretta della distribuzione dei punteggi dell'Universo Investibile.

Le attività di investimento dei Fondi del Sistema Etica sono permesse esclusivamente in relazione agli emittenti che compongono gli Universi Investibili: ogni altro investimento non è consentito.

Infine, la Società di Gestione prende in considerazione le pratiche di governance delle imprese anche attraverso il voto nelle assemblee degli azionisti e il dialogo continuo con gli emittenti su tematiche di sostenibilità, secondo quanto descritto nel precedente paragrafo 9. Per maggiori informazioni sulla metrica elaborata per il calcolo del Rischio ESG (R_{ESG}), del Rischio S (R_S) e del Rischio E (R_E) si rimanda all'apposita sezione del sito internet della Società di Gestione www.eticasgr.com.

15.2 Obiettivo di sostenibilità

15.2.1 Obiettivo di sostenibilità: previsioni comuni a tutti i fondi ex art. 9 del SFDR

La selezione degli emittenti viene svolta sulla base di indicatori ambientali, sociali e di governance (ESG) in linea con le indicazioni del Consiglio di Amministrazione. Questi indicatori sono specifici in funzione delle due Linee di investimento offerte e/o dei singoli prodotti delle stesse e vengono sottoposti ad aggiornamento periodico e pubblicati sul sito internet della Società di Gestione. Le imprese e gli Stati vengono selezionati a seguito di uno screening negativo, finalizzato ad escludere tutti gli emittenti reputati controversi da un punto di vista ESG, e di uno positivo, finalizzato alla valutazione degli emittenti che superano una certa soglia di sostenibilità e/o considerati migliori all'interno del proprio settore secondo un approccio "best-in-class". Inoltre, a tale analisi si aggiungono specifici approfondimenti nel continuo ed ulteriori informazioni ricavate dalle attività di dialogo con gli emittenti stessi relative anche al livello di rischio reputazionale su temi di natura ESG.

Le Agencies vengono analizzate sulla base di informazioni quali il tipo di attività svolta, gli azionisti e le possibili controversie ESG, mentre agli emittenti Sovranazionali si applica la valutazione di eventuali controversie ESG.

15.2.2 Obiettivo degli investimenti sostenibili di Etica Bilanciato, Etica Azionario ed Etica Impatto Clima

L'obiettivo di sostenibilità ex art.9 del SFDR che caratterizza i i fondi Etica Bilanciato, Etica Azionario ed Etica Impatto Clima è perseguito mediante il calcolo e il monitoraggio di un prefissato limite percentuale di rischio di sostenibilità, come descritto nel precedente paragrafo "Gestione del rischio di sostenibilità": il Rischio ESG (R_{ESG}) per i fondi Etica Bilanciato ed Etica Azionario e il Rischio E (R_E) per il fondo Etica Impatto Clima.

Per i suddetti fondi ex art. 9 del SFDR la soglia percentuale è definita in funzione del grado di rischio caratteristico del prodotto. Il valore massimo possibile, rispettivamente di R_{ESG} e R_E , corrisponde al caso di una distribuzione uniforme tra tutte le classi di rischio: situazione in cui il gestore si asterrrebbe dall'investire con il fine di cercare l'allocazione ottimale, appiattendosi invece su una rischiosa gestione passiva rispetto ai punteggi ESG dei titoli. Il valore massimo possibile di R_{ESG} e R_E è legato ai range prescelti come classi di rischio e, di conseguenza, muta qualora queste risultino modificate a causa di una significativa variazione dell'Universo Investibile.

Nel caso del Rischio ESG (R_{ESG}), la suddivisione in stati o classi di rischio dei titoli presenti nel portafoglio del fondo è effettuata in base al punteggio ESG che considera contemporaneamente le tre componenti: E - ambiente, S - sociale e G - buon governo applicate a ciascun emittente.

Nel caso del Rischio E (R_E), la suddivisione dei titoli si focalizza in prevalenza sulle tematiche ambientali, in base al punteggio E assegnato a ciascun emittente sul valore della componente E - ambiente, ricomprendendo in ogni caso le componenti S - sociale e G - buon governo.

Il rispetto degli obiettivi di sostenibilità perseguiti dai suddetti fondi ex art. 9 del SFDR si esplica nel monitoraggio degli emittenti stessi, ovvero nella costruzione degli "Universi Investibili".

Durante l'aggiornamento periodico degli Universi Investibili, il processo di analisi, basato su elementi di esclusione, elementi di valutazione, assegnazione di un punteggio "ESG" o di un punteggio "E" per il fondo Etica Impatto Clima, applicazione di soglie assolute e/o settoriali, viene interamente rivisto e i dati legati a ciascun emittente, quindi, vengono aggiornati alla luce dei miglioramenti o peggioramenti registrati dalle imprese o dagli Stati analizzati.

In particolare, la selezione delle imprese viene integrata da una specifica metrica di rischio legata ai fattori di sostenibilità utilizzati nell'analisi: tramite un opportuno procedimento matematico proprietario, si scartano tutte le imprese che contribuiscono maggiormente - ovvero sopra le soglie deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione - al Rischio "ESG" per i fondi Etica Bilanciato ed Etica Azionario o al Rischio "E" per il fondo Etica Impatto Clima, con l'intento di mantenere il valore di Rischio di Sostenibilità, declinato in termini di rischio "ESG" o "E", entro un determinato livello.

15.2.3 Obiettivo degli investimenti sostenibili di Etica Obiettivo Sociale

L'obiettivo di investimento sostenibile ex art. 9 del SFDR è perseguito attraverso l'investimento di almeno il 75% del portafoglio in titoli che abbiano superato la selezione interna della Sgr al verificarsi delle condizioni esplicitate nel relativo paragrafo "Tecnica di gestione" di cui alla sezione B.

L'analisi degli emittenti viene effettuata sulla base di dati e informazioni fornite da società specializzate nell'analisi della sostenibilità degli emittenti, secondo una metodologia proprietaria, rappresentata dal marchio depositato a livello internazionale ESG eticApproach®, che promuove ambiti quali la coesione sociale, la qualità del lavoro e i diritti umani e dei lavoratori, nonché le libertà civili e politiche, tenendo in considerazione anche gli aspetti ambientali e di governance. Con Social Bond si intende qualsiasi tipo di strumento obbligazionario i cui proventi vengono impiegati esclusivamente per finanziare o rifinanziare, in tutto o in parte, nuovi e/o preesistenti progetti sociali. Alcuni esempi di categorie di progetti: le infrastrutture di base (ad es. strutture per la fornitura di acqua potabile), l'accesso ai servizi essenziali (ad es. il servizio sanitario), le abitazioni economiche accessibili, la creazione di posti di lavoro anche tramite finanziamenti e micro finanziamenti alle PMI, la sicurezza e l'igiene alimentare, il progresso e rafforzamento socio-economico.

La selezione dei Gestori di Fondi di Investimento Alternativi (GEFIA) viene svolta a seguito di uno screening negativo, finalizzato ad escludere i Gestori reputati controversi da un punto di vista ESG (a causa di fattori come ad esempio la domiciliazione in Paesi a fiscalità privilegiata oppure la composizione societaria) e di uno positivo che tiene conto (a titolo esemplificativo) della solidità patrimoniale e dell'equilibrio economico-finanziario della Società di Gestione oppure, eventualmente, del focus e

dell'esperienza negli investimenti socialmente orientati. A questa analisi preliminare si aggiunge un'attività periodica di aggiornamento e dialogo con le controparti anche a livello di rischio reputazionale su temi di natura ESG. La selezione dei singoli FIA avviene tramite l'applicazione di criteri volti ad escludere quei prodotti che hanno un approccio eccessivamente speculativo nella gestione (ad esempio, i fondi che fanno uso di derivati a fini speculativi oppure eccessivo ricorso alla leva finanziaria). La successiva applicazione di criteri positivi, che contemplano parametri specifici a seconda della tematica d'investimento di tipo qualitativo, quantitativo e di impatto sociale generato, consente di individuare gli emittenti migliori secondo un approccio "best-in-class". Il rispetto dell'obiettivo di sostenibilità prevede anche il monitoraggio della percentuale del portafoglio investita nei titoli che superano la selezione interna della Sgr, basata sull'aggiornamento periodico dell'"Universo Investibile". Durante l'aggiornamento, infatti, il processo di analisi, basato su elementi di esclusione, su elementi di valutazione, sull'assegnazione di un punteggio di sostenibilità, sull'applicazione di soglie assolute e/o settoriali, su valutazioni inerenti all'adozione di politiche in ambito sociale e su valutazioni all'impatto sociale dei progetti o dei prodotti/servizi, viene interamente rivisto e i dati legati a ciascun emittente, quindi, vengono aggiornati alla luce dei miglioramenti o peggioramenti registrati dalle imprese o dagli Stati analizzati.

15.3 Tassonomia delle attività ecosostenibili

Con riferimento agli investimenti sostenibili ambientali, la Società di Gestione è tenuta a comunicare, la proporzione di tali investimenti considerati "ecosostenibili" ai sensi del Regolamento EU 2020/852 (c.d. "Tassonomia ambientale UE", nel seguito anche solo "Regolamento Tassonomia" o "Tassonomia"), ovvero la porzione di investimenti cosiddetti "allineati alla Tassonomia", sottoforma di percentuale degli investimenti del fondo, compresi i dettagli sulle quote di attività abilitanti e di transizione ai sensi del Regolamento Tassonomia (artt. 5 e 6 del Reg. 2020/852).

I Fondi del Sistema Etica che effettuano, sia anche parzialmente, investimenti sostenibili ambientali sono: Etica Obbligazionario Misto, Etica Rendita Bilanciata, Etica Bilanciato, Etica Impatto Clima ed Etica Azionario. Per quanto riguarda la componente ambientale, tali fondi possono investire, tra le altre, in attività che contribuiscono ai seguenti obiettivi ambientali: «mitigazione dei cambiamenti climatici», «adattamento ai cambiamenti climatici» di cui all'articolo 9(a) e 9(b) del Reg. 2020/852, come indicato nella scheda specifica di ciascun fondo. La rendicontazione dettagliata dell'allineamento ai requisiti normativi richiede tuttavia la disponibilità di dati specifici relativi a ciascun investimento, anche a livello di emittenti. Alla data del presente documento, la percentuale minima di allineamento fornita nella scheda di ciascun fondo è da intendersi come stima. Indicazioni più accurate ed esaustive saranno fornite con l'evoluzione del set informativo a disposizione della Società.

15.4 Criteri di selezione Linea Valori Responsabili

Criteri di selezione delle imprese

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari, di tipo azionario o obbligazionario, emessi da imprese, viene valutato con attenzione il grado di coinvolgimento degli emittenti in una serie di settori, attività o pratiche controverse, quali ad esempio: test sugli animali per scopi non medici, industria degli armamenti, gioco d'azzardo, ingegneria genetica, generazione di energia da centrali nucleari, produzione di pesticidi, tabacco, coinvolgimento in gravi controversie in alcuni ambiti come biodiversità, inquinamento del suolo e delle acque, violazione dei diritti umani fondamentali e dei diritti dei lavoratori, corruzione.

La valutazione delle imprese viene quindi effettuata analizzando il comportamento dell'emittente nei seguenti ambiti:

- **ambiente**, a titolo di esempio:
 - tendenza degli indicatori chiave di prestazione relativi alla gestione dei rifiuti, al consumo di energia e alle emissioni di CO₂;
 - impegno nella riduzione del consumo di acqua nei processi industriali, nella riduzione degli impatti ambientali connessi all'uso e allo smaltimento di prodotti e servizi;
 - misure messe in atto nella progettazione ecocompatibile dei prodotti e dei sistemi di gestione e monitoraggio ambientale.
- **sociale**, a titolo di esempio:
 - salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
 - politiche a sostegno delle pari opportunità e delle diversità;
 - politiche a supporto della gestione responsabile dei rapporti contrattuali con i clienti;
 - misure e processi di monitoraggio dell'integrazione di fattori sociali nella catena di fornitura;
 - gestione responsabile delle ristrutturazioni aziendali.
- **governance**, a titolo di esempio:
 - presenza di amministratori indipendenti e di donne in Consiglio;
 - attenzione alle tematiche socio ambientali nelle disamine del Consiglio;
 - analisi dei rischi socio ambientali da parte delle funzioni di Audit e di controllo interno;
 - misure e processi a prevenzione della corruzione;
 - trasparenza nella remunerazione dei manager.

Criteri di selezione degli Stati

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari di tipo obbligazionario emessi o garantiti da Stati, sono esclusi dall'analisi gli Stati che prevedono la pena di morte o che sono considerati parzialmente liberi o non liberi rispetto alla libertà di stampa, alle libertà civili e ai diritti politici.

La metodologia di analisi prende quindi in esame i seguenti ambiti:

- **ambientale**, a titolo di esempio:
 - adesione a Convenzioni internazionali sull'ambiente,
 - percentuale di foreste presenti sul territorio;
 - rapporto tra emissioni di CO₂ e PIL (Prodotto Interno Lordo);
 - quantità di rifiuti urbani;
 - utilizzo di fertilizzanti;
 - tutela della biodiversità marina.

- **sociale**, a titolo di esempio:
 - indice di disuguaglianza economica;
 - tasso di disoccupazione;
 - spesa pubblica per l'educazione e la salute;
 - impatto della diversità di genere sull'economia del Paese;
 - mortalità infantile.
- **governance**, a titolo di esempio:
 - partecipazione a Convenzioni internazionali contro le discriminazioni, per la tutela dei diritti umani e sui diritti dei lavoratori;
 - livello di partecipazione politica all'interno del Paese;
 - qualità legislativa;
 - percezione della corruzione.

15.5 Criteri di selezione Linea Futuri Responsabili

15.5.1 Etica Impatto Clima

Criteri di selezione delle imprese

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari, di tipo azionario o obbligazionario, emessi da imprese, viene valutato con attenzione il grado di coinvolgimento degli emittenti in una serie di settori, attività o pratiche controverse, quali ad esempio:

- livello di coinvolgimento nelle attività estrattive di carbone termico;
- livello di partecipazione nell'industria dei combustibili fossili;
- livello di implicazione nell'estrazione di petrolio da sabbie bituminose o da olio di scisto;
- produzione e vendita di energia proveniente da centrali nucleari;
- coinvolgimento in gravi controversie in alcuni ambiti come: biodiversità, inquinamento del suolo e delle acque, violazione dei diritti umani fondamentali e dei diritti dei lavoratori, corruzione;
- armamenti;
- gioco d'azzardo.

La valutazione delle imprese viene quindi effettuata analizzando il comportamento dell'emittente in ambito ambientale, ovvero:

- prodotti e servizi con impatto positivo sull'ambiente;
- fatturato derivante da allevamenti intensivi di animali;
- tutela della biodiversità;
- gestione dei rifiuti;
- gestione delle emissioni;
- gestione della catena di fornitura secondo metriche ambientali;
- politiche di packaging sostenibili dal punto di vista ambientale;
- individuazione di rischi e opportunità connessi al cambiamento climatico;
- energia da fonti rinnovabili;
- livello di rischio reputazionale in ambito ambientale e relativo trend.

Criteri di selezione degli Stati

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari di tipo obbligazionario emessi o garantiti da Stati, sono esclusi dall'analisi gli Stati che prevedono la pena di morte o che sono considerati parzialmente liberi o non liberi rispetto alla libertà di stampa, alle libertà civili e ai diritti politici.

La metodologia di analisi prende quindi in esame i seguenti ambiti:

- **ambientale**, a titolo di esempio:
 - adesione a Convenzioni internazionali sull'ambiente,
 - percentuale di foreste presenti sul territorio;
 - rapporto tra emissioni di CO2 e PIL (Prodotto Interno Lordo);
 - quantità di rifiuti urbani;
 - utilizzo di fertilizzanti;
 - tutela della biodiversità marina.
- **sociale**, a titolo di esempio:
 - indice di disuguaglianza economica;
 - tasso di disoccupazione;
 - spesa pubblica per l'educazione e la salute;
 - impatto della diversità di genere sull'economia del Paese;
 - mortalità infantile.
- **governance**, a titolo di esempio:
 - partecipazione a Convenzioni internazionali contro le discriminazioni, per la tutela dei diritti umani e a difesa dei diritti dei lavoratori;
 - livello di partecipazione politica all'interno del Paese;
 - qualità legislativa;
 - percezione della corruzione.

15.5.2 Etica Obiettivo Sociale

Criteri di selezione delle imprese

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari, di tipo azionario o obbligazionario, emessi da imprese, viene valutato con attenzione il grado di coinvolgimento degli emittenti in una serie di settori, attività o pratiche controverse, quali ad esempio: estrazione, possesso di riserve e generazione di elettricità da carbone, industria degli armamenti, gioco d'azzardo, pornografia, produzione o distribuzione di bevande alcoliche, generazione e vendita di energia da centrali nucleari, coinvolgimento in gravi controversie in alcuni ambiti come biodiversità, inquinamento del suolo e delle acque, violazione dei diritti umani fondamentali e dei diritti dei lavoratori, corruzione, impatti negativi sullo sviluppo economico e sociale.

La valutazione delle imprese viene quindi effettuata analizzando il comportamento dell'emittente nei seguenti ambiti, oltre al livello di esposizione ai rischi reputazionali legati a temi ESG:

- **sociale**, a titolo di esempio:
 - Lavoro:
 - politiche e misure messe in atto a sostegno del rispetto e della promozione dei diritti umani fondamentali nella società, dei diritti di proprietà, dei diritti fondamentali del lavoro, della non discriminazione e della promozione della diversità, dell'eliminazione del lavoro minorile e forzato;
 - carriera lavorativa;
 - formazione ai dipendenti;
 - trasparenza delle remunerazioni;
 - impegno e misure messe in atto a favore dell'integrazione di fattori ambientali e / o sociali nella catena di fornitura;
 - salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
 - Società:
 - politiche a sostegno dello sviluppo sociale ed economico nelle zone in cui opera la società: pagamento delle tasse, impiego locale, trasferimenti di tecnologie etc.;
 - misure messe in atto per promuovere lo sviluppo sociale

ed economico come risorse finanziarie, risorse umane dedicate, processi e procedure;

- impegno e misure messe in atto per la promozione dell'accesso ai prodotti/servizi e per la gestione degli impatti negativi sulla società;
 - livello di trasparenza del pagamento delle tasse;
 - impegno e misure messe in atto nel fornire informazioni ai clienti sui prodotti / servizi;
 - offerta di prodotti e servizi con impatto positivo sulla comunità nei seguenti ambiti: accesso alle informazioni, sviluppo delle competenze, infrastrutture, finanza responsabile, energia e cambiamento climatico, protezione degli ecosistemi, acqua e sanità, cibo e nutrizione, salute.
- **governance**, a titolo di esempio:
 - presenza di amministratori indipendenti e di donne in Consiglio di Amministrazione;
 - attenzione alle tematiche socio ambientali nelle disamine del Consiglio di Amministrazione;
 - presenza di restrizioni ai diritti di voto e presentazione della strategia CSR agli azionisti e agli investitori;
 - impegno e misure messe in atto per garantire la trasparenza e l'integrità delle pratiche di lobbying;
 - trasparenza nella remunerazione dei manager e collegamento tra remunerazione variabile e obiettivi CSR.

Criteri di selezione degli Stati

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari di tipo obbligazionario emessi o garantiti da Stati, sono esclusi dall'analisi gli Stati che prevedono la pena di morte o che sono considerati parzialmente liberi o non liberi rispetto alla libertà di stampa, alle libertà civili e ai diritti politici.

La metodologia di analisi prende quindi in esame i seguenti

- **ambientale**, a titolo di esempio:
 - adesione a Convenzioni internazionali sull'ambiente;
 - percentuale di foreste presenti sul territorio;
 - rapporto tra emissioni di CO₂ e PIL (Prodotto Interno Lordo);
 - quantità di rifiuti urbani;
 - utilizzo di fertilizzanti;
 - tutela della biodiversità marina.
- **sociale**, a titolo di esempio:
 - indice di disuguaglianza economica;
 - tasso di disoccupazione;
 - spesa pubblica per l'educazione e la salute;
 - impatto della diversità di genere sull'economia del Paese;
 - percentuale della popolazione coperta da protezione sociale sanitaria;
 - percentuale della popolazione con accesso all'elettricità;
 - indice di discriminazione verso le donne nelle istituzioni;
 - percentuale di seggi ricoperti da donne nei parlamenti nazionali;
 - mortalità infantile.
- **governance**, a titolo di esempio:
 - partecipazione a Convenzioni internazionali contro le discriminazioni, per la tutela dei diritti umani e a difesa dei diritti dei lavoratori;
 - spese in ricerca e sviluppo;
 - Global Peace Index;

- livello di partecipazione politica all'interno del Paese;
- qualità legislativa;
- percezione della corruzione.

Criteri di selezione dei GEFIA

La valutazione dei GEFIA può tenere conto a titolo di esempio dei seguenti elementi:

- paese di incorporazione;
- composizione societaria;
- composizione del board e presenza di amministratori indipendenti e rappresentanza di genere;
- management;
- esperienza e storia;
- solidità patrimoniale;
- equilibrio economico-finanziario;
- formazione ai dipendenti;
- adesione a convenzioni internazionali ESG e principi di investimento responsabile;
- aspetti reputazionali (adverse news).

Criteri di selezione dei FIA

La selezione dei FIA potrà considerare a titolo di esempio:

- la performance finanziaria nel medio-lungo periodo;
- il rischio finanziario (ad es. concentrazione/frazionamento degli investimenti, volatilità, ecc.);
- il team di gestione;
- l'impatto sociale generato;
- l'esperienza e la storia;
- aspetti reputazionali (adverse news).

Per maggiori informazioni sulla metodologia di selezione utilizzata si rimanda al sito della Società di Gestione www.eticasgr.com.

15.6 Il ruolo del Comitato Etico

Per garantire l'elevato profilo di responsabilità sociale dei fondi, Etica Sgr si avvale della collaborazione di un Comitato Etico. Il Comitato Etico è indipendente ed autonomo rispetto alla Società di Gestione ed è formato da persone (esterne alla Società) scelte per l'alto profilo morale e la riconosciuta probità ed esperienza in campo sociale, ambientale o economico/finanziario.

Al Comitato spetta una funzione consultiva per la struttura operativa della Società di Gestione e propositiva nei confronti del Consiglio di Amministrazione della stessa Società.

Il Comitato Etico formula le proprie opinioni circa l'eticità degli investimenti, suggerisce ulteriori criteri per la valutazione delle imprese e degli Stati e formula proposte in merito all'esercizio dei diritti di voto inerenti i fondi di cui al paragrafo 9. L'organizzazione e il funzionamento del Comitato Etico sono disciplinati da un apposito regolamento. Il Comitato Etico viene nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione su proposta del Consiglio di Amministrazione di Banca Etica ed elegge al proprio interno un Presidente, un Vice Presidente ed un Segretario.

Per conoscere le persone componenti il Comitato Etico e il regolamento si veda il sito www.eticasgr.com.

15.7 Contributo a sostegno di iniziative finanziate tramite la microfinanza e il crowdfunding

Altro elemento di specificità dei fondi appartenenti al Sistema Etica è l'istituzione, da parte della Società di Gestione, di un Fondo dedicato al sostegno di iniziative promosse da soggetti italiani, sia in Italia sia all'estero, e finanziate tramite la microfinanza e il crowdfunding. A tale Fondo contribuiscono su base volontaria i singoli sottoscrittori, con una somma pari allo 0,1% di ciascun importo versato, e la Società di Gestione, con la devoluzione di una parte della commissione di gestione percepita (in misura annua non superiore allo 0,1% della medesima), nonché persone fisiche o giuridiche tramite lasciti e donazioni in denaro.

Il patrimonio accantonato nel Fondo è depositato in un conto corrente con vincolo di destinazione presso il Depositario ed utilizzato al fine di promuovere iniziative sostenute tramite gli strumenti della microfinanza e del crowdfunding. Le operazioni connesse alla microfinanza sono gestite da Banca Etica ovvero da altro soggetto da questa individuato. Le iniziative sostenute tramite il crowdfunding sono proposte da Banca Etica o da altro soggetto da questa individuato.

La Società di Gestione informa i partecipanti in merito a tali iniziative mediante apposita comunicazione, diffusa con le medesime modalità previste per la pubblicazione del valore della quota, che potrà anche essere inserita nelle comunicazioni annuali obbligatorie.

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

16. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEI FONDI

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente al Fondo prescelto.

16.1 Oneri a carico del sottoscrittore

La sottoscrizione dei Fondi oggetto della presente offerta è esente da commissioni di ingresso e di uscita, ad eccezione di un contributo volontario a carico del sottoscrittore (salvo che ne abbia richiesto l'esenzione ai sensi del successivo art. 17.), pari allo 0,1% di ciascun importo versato, finalizzato alla realizzazione del Fondo dedicato al sostegno di iniziative finanziate tramite la microfinanza e il crowdfunding di cui alla sezione B) paragrafo 15.7 della presente Parte I. Per i clienti professionali pubblici (Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 236 dell'11 novembre 2011) e privati (Allegato 3 al Regolamento Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018) è prevista l'esenzione dal pagamento dei diritti fissi ad eccezione del costo relativo all'emissione dei certificati come sotto riportato. Per le operazioni legate alla commercializzazione diretta delle quote di fondi effettuata dalla Sgr è prevista l'esenzione dal pagamento del contributo volontario di cui al primo capoverso, fatta salva espressa diversa indicazione da parte del cliente.

Per le operazioni effettuate secondo lo schema del c.d. "nominee con integrazione verticale del collocamento" in luogo dei diritti fissi indicati nella tabella viene trattenuto dal nominee un diritto fisso pari a euro 10 per ogni operazione di sottoscrizione e/o di rimborso e di euro 1 al massimo per ogni versamento successivo al primo nell'ambito di una sottoscrizione PAC/PACRe, con esclusione delle operazioni di passaggio tra fondi / classi (switch). Per ulteriori informazioni sulle modalità operative di sottoscrizione si rimanda al punto 5 della sezione I.2 "Modalità di sottoscrizione Quote" della Parte C del Regolamento di gestione.

La Società di Gestione preleva:

DIRITTI FISSI	IMPORTO IN EURO
per ogni versamento in unica soluzione	12
per il primo versamento effettuato all'apertura di un Piano di Accumulo di Capitale	12
per l'emissione di ogni certificato	25

La Società di Gestione trattiene inoltre:

SPESE	IMPORTO
per ogni versamento effettuato mediante autorizzazione permanente di addebito in conto (SDD)	importi effettivamente sostenuti, in base alla convenzione con il Depositario
per imposte, tasse e spese di spedizione relative alla sottoscrizione, ai successivi versamenti, alla conferma dell'avvenuto investimento e disinvestimento	importi effettivamente sostenuti, dipendenti dalle tariffe postali vigenti

per la spedizione e l'assicurazione dei certificati, qualora il sottoscrittore ne richieda l'invio al proprio domicilio	importi effettivamente sostenuti, in base alle tariffe postali vigenti
per la conversione, il frazionamento ed il raggruppamento dei certificati	importi effettivamente sostenuti, in base al tipo di operazione richiesta
per la spedizione e l'assicurazione per l'invio dei mezzi di pagamento.	importi effettivamente sostenuti, in base alle tariffe postali vigenti

Il Depositario ha inoltre facoltà di trattenere le eventuali spese inerenti il trasferimento del corrispettivo in caso di rimborso.

16.2 Oneri a carico dei singoli fondi

16.2.1. Oneri di gestione

a) Commissione di gestione

La commissione di gestione rappresenta il compenso per l'attività di gestione e amministrazione dei Fondi. Tale commissione è calcolata quotidianamente sul patrimonio netto dei Fondi e prelevata trimestralmente il giorno lavorativo successivo alla fine del mese di riferimento. Per ciascun Fondo la commissione è fissata nella seguente misura:

FONDO	COMMISSIONE DI GESTIONE Aliquota percentuale su base annua
LINEA VALORI RESPONSABILI	
Etica Obbligazionario Breve Termine - Classe "R"	0,60%
Etica Obbligazionario Breve Termine - Classe "I"	0,30%
Etica Obbligazionario Misto - Classe "R"	1,20%
Etica Obbligazionario Misto - Classe "RD"	1,20%
Etica Obbligazionario Misto - Classe "I"	0,60%
Etica Rendita Bilanciata - Classe "R"	1,50%
Etica Rendita Bilanciata - Classe "RD"	1,50%
Etica Rendita Bilanciata - Classe "I"	0,75%
Etica Bilanciato - Classe "R"	1,80%
Etica Bilanciato - Classe "RD"	1,80%
Etica Bilanciato - Classe "I"	0,90%
Etica Azionario - Classe "R"	1,90%
Etica Azionario - Classe "RD"	1,90%
Etica Azionario - Classe "I"	0,95%
LINEA FUTURI RESPONSABILI	
Etica Impatto Clima - Classe "R"	1,60%
Etica Impatto Clima - Classe "RD"	1,60%
Etica Impatto Clima - Classe "I"	0,80%
Etica Obiettivo Sociale Classe "R"	1,40%
Etica Obiettivo Sociale Classe "RD"	1,40%
Etica Obiettivo Sociale Classe "I"	0,70%

b) Costo per il calcolo del valore della quota

Il costo sostenuto per il calcolo del valore della quota di ciascun fondo, calcolato giornalmente sul valore complessivo netto di ciascun fondo, nella misura massima dello 0,02% su base annua, oltre le imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti, prelevato mensilmente dalle disponibilità del fondo il quindicesimo giorno lavorativo del mese successivo al mese solare di riferimento.

16.2.2 Altri oneri

Gli altri oneri a carico di ciascun Fondo sono:

- a) il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima dello 0,10% su base annua, calcolato giornalmente sul valore complessivo netto di ciascun fondo, oltre le imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti, prelevato trimestralmente dalle disponibilità del fondo il primo giorno lavorativo del trimestre successivo al trimestre solare di riferimento;
- b) gli oneri fiscali di pertinenza dei Fondi previsti dalla normativa vigente;
- c) gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di titoli e le relative imposte di trasferimento;
- d) i compensi spettanti alla Società di Revisione per la revisione della contabilità e delle relazioni annuali dei Fondi, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- e) le spese di pubblicazione giornaliera sul quotidiano del valore unitario delle quote dei Fondi e quelle di pubblicazione degli avvisi in caso di modifiche del regolamento (per mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza) nonché di liquidazione di ciascun Fondo, richiesti dalla normativa vigente;
- f) le spese di stampa e di invio dei documenti periodici destinati al pubblico e quelle derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità, o comunque al collocamento di quote dei Fondi;
- g) gli oneri finanziari connessi all'eventuale accensione di prestiti nei casi consentiti dalle disposizioni vigenti e le spese connesse;
- h) le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse dei Fondi;
- i) il contributo di vigilanza dovuto alla Consob, nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione dei Fondi nei Paesi diversi dall'Italia.

Le commissioni di negoziazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili.

Le spese e i costi effettivi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono indicati nella parte II del Prospetto.

17. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

Viene riconosciuta, su richiesta del partecipante, la possibilità di esenzione dal contributo, pari allo 0,1% di ciascun importo versato, finalizzato alla realizzazione del Fondo dedicato al

sostegno di iniziative finanziate tramite la microfinanza e il crowdfunding, di cui alla sezione B) paragrafo 15.7 della presente Parte I.

La SGR può concedere un'agevolazione in forma di esenzione totale o parziale del diritto fisso pari a 12 euro nei termini e modi, rispettivamente indicati in un idoneo avviso pubblicato sul sito internet della SGR, sezione "Documenti/Avvisi", per un determinato periodo di tempo e, in accordo con uno o più Collocatori.

Il soggetto collocatore potrà concedere uno sconto fino al 50% delle commissioni di gestione (cfr. punto 16.2.1) per i seguenti soggetti che effettuino sottoscrizioni di quote per importi minimi di euro 500.000,00:

- ONG;
- Ordini religiosi;
- Enti, Organizzazioni, Fondazioni, Associazioni che statutariamente contengano la previsione "senza fini di lucro";
- Fondazioni non bancarie.

Da lunedì 11 dicembre 2023 a venerdì 23 febbraio 2024, viene riconosciuta l'esenzione dal pagamento del diritto fisso di 12 euro a tutti i Soci di Banca Popolare Etica che effettuano una nuova sottoscrizione tramite Banca Popolare Etica. L'esenzione si applica a ciascun versamento in unica soluzione (PIC) e al primo versamento di un nuovo Piano di Accumulo (PAC), in modalità sia PAC sia PACRe.

18. REGIME FISCALE

Regime di tassazione del fondo

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. *white list*) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

Regime di tassazione dei partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo

investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Relativamente alle quote detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote e riferibili ad importi maturati alla predetta data si applica la ritenuta nella misura del 20 per cento (in luogo di quella del 26 per cento). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5 per cento della quota riferibile ai titoli pubblici italiani e esteri.

Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle quote da un comparto ad altro comparto del medesimo Fondo.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle

riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario.

È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni.

Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle quote corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato italiano e ad essi assimilati, e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione.

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

19. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

Una volta individuato il Fondo o i Fondi in cui si vuole investire, bisogna prendere contatto con i Soggetti incaricati del collocamento ovvero con la Società di Gestione.

L'acquisto delle quote avviene mediante la sottoscrizione di un apposito modulo e il versamento del relativo importo.

La sottoscrizione delle quote può avvenire secondo le seguenti modalità:

- a) **versamento in unica soluzione PIC:** sottoscrivendo subito per intero il controvalore delle quote che si è deciso di acquistare;

CLASSE DEL FONDO	VERSAMENTO MINIMO INIZIALE	VERSAMENTO MINIMO SUCCESSIVO
CLASSE "R"	Non inferiore ad euro 500	Non inferiore ad euro 200
CLASSE "RD"	Non inferiore ad euro 2.000	Non inferiore ad euro 200
CLASSE "I"	Non inferiore ad euro 500.000*	

* Effettuato in uno o più fondi del Sistema Etica. La Società di Gestione ha facoltà di accettare sottoscrizioni per un importo inferiore a quello indicato per tale Classe.

- b) **versamento PAC:** ripartendo nel tempo l'investimento attraverso la sottoscrizione periodica di un piano di accumulo fino al raggiungimento del numero di versamenti prescelto tra quelli sotto indicati e previsti nel modulo di sottoscrizione;

PERIODICITÀ	IMPORTO MINIMO UNITARIO	NUMERO VERSAMENTI
Mensile - trimestrale - semestrale - annuale	Uguale o multiplo di 50 euro	60 - 120 - 180 - 240 - 360

- c) **versamento PACRe:** ripartendo nel tempo l'investimento attraverso la sottoscrizione periodica di un piano di accumulo fino a revoca, da parte del sottoscrittore, senza limiti al numero dei versamenti.

PERIODICITÀ	IMPORTO MINIMO UNITARIO
Mensile - trimestrale - semestrale - annuale	Uguale o multiplo di 50 euro

N.B. Per i PAC e i PACRe della Classe RD il primo versamento non dovrà essere inferiore a 2.000 euro

È facoltà del sottoscrittore sospendere o interrompere i versamenti PAC e/o PACRe senza che ciò comporti alcun onere aggiuntivo a suo carico. Nel rispetto di quanto sopra indicato, il sottoscrittore può variare un Piano di Accumulo in qualunque momento scegliendo di modificare:

- il numero di rate residue oppure passare dal PAC al PACRe (senza limiti al numero dei versamenti) e viceversa;
- l'importo unitario dei versamenti successivi;
- la cadenza dei versamenti.

La sottoscrizione può essere effettuata:

- direttamente presso la Società di Gestione (solo per la classe I);
- per il tramite dei soggetti collocatori;
- mediante tecniche di comunicazione a distanza (internet) nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.
- per il tramite dei collocatori che vi aderiscano, secondo lo schema del c.d. "nominee con integrazione verticale del collocamento". In tal caso, il nominee agisce in qualità di collocatore primario dei Fondi e si avvale, a sua volta, di collocatori secondari dallo stesso nominati. Al collocatore primario e ai collocatori secondari il sottoscrittore conferisce appositi mandati redatti sul modulo di sottoscrizione. Per una puntuale descrizione delle modalità di sottoscrizione secondo lo schema del c.d. "nominee con integrazione verticale del collocamento", si rinvia al punto 5 della sezione I.2 "Modalità di sottoscrizione delle Quote" (cd. "nominee") della Parte C del Regolamento di gestione.

Il numero delle quote di partecipazione e delle eventuali frazioni millesimali arrotondate per difetto di esse da attribuire ad ogni partecipante si determina dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri e dei rimborsi spese a carico dei singoli partecipanti, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Il giorno di riferimento è il giorno in cui la Società di Gestione ha ricevuto, entro le ore 14.00, notizia certa della sottoscrizione ovvero, se successivo, il giorno di decorrenza dei giorni di valuta riconosciuti ai mezzi di pagamento indicati nel Modulo di Sottoscrizione.

Le quote dei Fondi appartenenti al Sistema Etica non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America (incluso qualsiasi territorio o possesso soggetto alla giurisdizione statunitense), nonché nei riguardi o a beneficio di una qualsiasi "U.S. Person" ("Soggetto Statunitense") secondo la definizione contenuta nella Regulation S dello United States Securities Act del 1933 e successive modifiche.

La Regulation S dello United States Securities Act del 1933 e successive modifiche definisce quale "U.S. Person":

- a) qualsiasi persona fisica residente negli Stati Uniti;
- b) qualsiasi entità o società organizzata o costituita secondo le leggi degli Stati Uniti;
- c) ogni asse patrimoniale il cui curatore o amministratore sia una "U.S. Person";
- d) qualsiasi trust di cui sia trustee una "U.S. Person";
- e) qualsiasi succursale o filiale di un ente non statunitense, stabilito negli Stati Uniti;
- f) qualsiasi non-discretionary account o assimilato (diverso da un asse patrimoniale o da un trust) detenuto da un dealer o altro fiduciario a favore o per conto di una "U.S. Person";
- g) qualsiasi discretionary account o assimilato (diverso da un asse patrimoniale o da un trust) detenuto da un dealer o altro fiduciario organizzato, costituito o (se persona fisica) residente negli Stati Uniti;
- h) qualsiasi entità o società se (i) organizzata o costituita secondo le leggi di qualsiasi giurisdizione non statunitense e (ii) partecipata da

una "U.S. Person" principalmente allo scopo di investire in titoli non registrati ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933, come modificato, a meno che non sia organizzata o costituita, e posseduta, da accredited investors (come definiti in base alla Rule 501(a) ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933, come modificato) che non siano persone fisiche, assi patrimoniali o trusts.

Prima della sottoscrizione delle quote, gli investitori sono tenuti a dichiarare in forma scritta di non essere né agire per conto o a beneficio di una "U.S. Person" secondo la definizione contenuta nella Regulation S dello United States Securities Act del 1933 e successive modifiche. Gli investitori sono altresì tenuti a comunicare tempestivamente alla Società di Gestione la circostanza di essere diventati "U.S. Person".

A tal fine la Società di Gestione può:

- respingere la richiesta di emissione o trasferimento di quote da o a tali soggetti;
- richiedere ai Partecipanti al Fondo, in qualunque momento, di fornire per iscritto, sotto la propria responsabilità, ogni informazione ritenuta necessaria per la verifica della sussistenza dei requisiti previsti per la partecipazione al Fondo;
- procedere al rimborso forzoso di tutte le quote detenute da tali soggetti, decorso un ragionevole periodo di tempo dalla comunicazione alla "U.S. Person".

Il rimborso forzoso delle quote è determinato in base al valore unitario corrente, al netto della tassazione eventualmente applicabile.

Per la puntuale descrizione delle modalità di sottoscrizione delle quote si rinvia al Regolamento di Gestione dei Fondi.

20. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE

In qualsiasi giorno lavorativo è possibile richiedere il rimborso (totale o parziale) delle quote detenute, senza dover fornire alcun preavviso. Il rimborso delle quote può avvenire in un'unica soluzione – parziale o totale – oppure tramite piani programmati di disinvestimento.

Per la descrizione delle modalità di richiesta, dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso, anche connessi all'operatività tramite nominee, si rinvia all'art. VI della parte C) (Modalità di funzionamento) del Regolamento di Gestione dei fondi. *Per gli oneri applicabili si rinvia alla precedente Sez. C), paragrafo 16.1 del presente Prospetto.*

21. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE

È facoltà dell'investitore effettuare investimenti successivi al primo e sottoscrivere, contestualmente al rimborso di quote di un Fondo, quote di altri Fondi/Classi appartenenti al presente Prospetto, nel rispetto degli importi minimi di versamento, delle condizioni economiche e delle condizioni di accesso previste dal Regolamento di Gestione.

È consentito inoltre il passaggio tra fondi della medesima classe anche per importi inferiori all'importo minimo di versamento unicamente se il passaggio viene richiesto per tutte le quote sottoscritte dal partecipante e se le quote di destinazione non appartengono alla "Classe I".

Tali facoltà valgono anche nei confronti di Fondi inseriti successivamente nel Prospetto purché sia stato preventivamente consegnato al partecipante il relativo "KID".

La Società di Gestione, verificata la disponibilità delle quote, dà esecuzione all'operazione con le seguenti modalità:

- a) il valore del rimborso è determinato il giorno di ricezione della richiesta di trasferimento. Convenzionalmente si considerano ricevute in giornata le richieste pervenute presso la Società di Gestione entro le ore 14.00;
- b) il giorno della sottoscrizione del fondo prescelto dal partecipante coincide con quello di pagamento del rimborso che deve avvenire entro il giorno successivo a quello di determinazione del rimborso.

Per l'individuazione degli eventuali oneri a carico del sottoscrittore si rinvia alla sezione C) della presente Parte I.

Ai sensi dell'art. 30, comma 6 del d. lgs. n. 58 del 1998, l'efficacia dei contratti di collocamento di quote di Fondi conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione avverrà una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai soggetti incaricati del collocamento. La sospensiva non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la sede legale o le dipendenze della SGR e del soggetto incaricato del collocamento, alle successive sottoscrizioni e alle operazioni di passaggio tra Fondi appartenenti al medesimo Sistema Etica e riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti), a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il relativo "KID" aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al Fondo oggetto della sottoscrizione.

22. PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE

È possibile effettuare operazioni di sottoscrizione/rimborso di quote dei fondi comuni di investimento appartenenti al Sistema Etica anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (internet e/o banca telefonica), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

A tal fine i soggetti incaricati del collocamento possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password o codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi. Nei medesimi siti sono riportate le informazioni che devono essere fornite ai "consumatori", ossia alle persone fisiche che agiscono per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, prima della conclusione del contratto, ai sensi dell'art. 67-undecies del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206. I soggetti che hanno attivato servizi "on line" per effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di comunicazione a distanza sono indicati nell'allegato n. 1 del Prospetto (Elenco dei soggetti collocatori). Il solo mezzo di

pagamento utilizzabile per la sottoscrizione mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico bancario.

L'utilizzo di Internet non comporta variazioni degli oneri a carico del sottoscrittore e non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le richieste di acquisto inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

Possono essere trasmesse con tecniche di comunicazione a distanza (Internet e/o banca telefonica) anche le richieste di investimenti successivi, operazioni di passaggio tra Fondi e di rimborso. In tal caso le domande inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

Il recesso e la sospensiva prevista dall'art 67 – duodecies del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 per i contratti conclusi a distanza

con i consumatori non si applicano alle operazioni effettuate mediante tecniche di comunicazione a distanza di quote di fondi comuni di investimento in base alle previsioni del comma 5, lett. a) punto 4 del medesimo articolo.

La Società di Gestione si avvale di procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, rimborso e conversione delle quote, per assicurare la tutela degli interessi dei Partecipanti al Fondo e scoraggiare pratiche abusive. Per la descrizione delle suddette procedure di controllo si rinvia all'art. VI (*Rimborso delle quote*), par. VI.1 Previsioni generali, comma 7 della parte C) "Modalità di funzionamento" del Regolamento di Gestione.

Per il contenuto della lettera di conferma dell'avvenuto investimento e disinvestimento si rimanda alla Parte C) "Modalità di funzionamento" del Regolamento di Gestione dei fondi.

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

23. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il valore unitario della quota di ciascun Fondo è determinato giornalmente dalla Società di Gestione, tranne nei giorni di chiusura della Borsa Valori nazionale nonché in quelli di festività nazionale italiana; è comunque calcolato il valore unitario della quota riferito all'ultimo giorno lavorativo di ciascun anno, anche se giorno di chiusura della Borsa italiana. Il valore unitario della quota è pubblicato con la medesima cadenza sul quotidiano "Il Sole 24Ore" e sul sito internet della Società di Gestione, con indicazione della relativa data di riferimento.

Per ulteriori informazioni si rinvia all'art. V, Parte C) "Modalità di funzionamento" del Regolamento di Gestione dei Fondi.

24. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

La Società di Gestione (ovvero il nominee) invia annualmente ai partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio/rendimento dei Fondi e ai costi sostenuti dai medesimi riportati nella Parte II del Prospetto e nel KID.

L'investitore, qualora non abbia aderito tramite nominee, può scegliere di iscriversi all'Area Riservata del sito internet www.eticasgr.com e, attivando il servizio "Addio al cartaceo", può avere a disposizione nell'Area Riservata i documenti di cui sopra.

25. ULTERIORE INFORMATIVA DISPONIBILE

L'Investitore può richiedere alla Società di Gestione l'invio gratuito, anche a domicilio, dei seguenti documenti:

- Il Regolamento di gestione dei Fondi;
- Il Prospetto dei Fondi (comprensivo degli Allegati);
- l'ultima versione dei KID;
- l'ultima Relazione di gestione annuale e l'ultima Relazione semestrale.

Tali documenti sono anche disponibili sul sito internet della Società di Gestione www.eticasgr.com.

Per ulteriori informazioni sui criteri di selezione degli investimenti sostenibili si rimanda all'apposita sezione del sito internet della Società di Gestione www.eticasgr.com.

La documentazione contabile è altresì disponibile presso il Depositario.

La sopra indicata documentazione dovrà essere richiesta per iscritto a Etica Sgr S.p.A., via Napo Torriani n. 29, 20124 Milano, che ne curerà l'inoltro a stretto giro di posta e comunque non oltre trenta giorni all'indirizzo indicato dal richiedente. In alternativa, la medesima richiesta potrà essere inviata tramite e-mail al seguente indirizzo: posta@eticasgr.it.

Con periodicità semestrale (30 giugno - 31 dicembre), su richiesta del partecipante che non abbia ritirato i certificati e che non abbia aderito tramite nominee, la Società di Gestione invia, nei quindici giorni successivi, al domicilio dello stesso, un prospetto riassuntivo indicante il numero delle quote del Fondo di pertinenza e il loro valore all'inizio ed al termine del periodo di riferimento, nonché le sottoscrizioni e/o gli eventuali rimborsi effettuati nel medesimo periodo.

Sono altresì reperibili, sul sito internet www.eticasgr.com, informazioni sulla Società di Gestione (organi sociali e profilo aziendale), sul Gruppo Banca Etica, sulla tipologia dei prodotti offerti, sulle caratteristiche di responsabilità sociale che ispirano l'attività di Etica Sgr, sulle altre attività connesse agli investimenti socialmente responsabili quali a titolo di esempio l'azionariato attivo.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La Società di Gestione si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

ETICA SGR S.p.A.

Il Legale Rappresentante
(Marco Carlizzi)

GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI

Allegato alla Parte I del Prospetto

Di seguito sono indicati i soggetti che procedono al collocamento dei Fondi appartenenti al Sistema Etica e le relative modalità di collocamento:

INTERMEDIARIO DISTRIBUTORE	MODALITÀ DI COLLOCAMENTO
ALLFUNDS BANK S.A.U. Succursale italiana sede in Milano, Via Bocchetto n. 6	Collocatore primario che agisce secondo lo schema del "nominee con integrazione verticale del collocamento"
Banca Generali S.p.A. Sede legale in Trieste (TS), Via Machiavelli n. 4	- sportelli bancari - consulenti finanziari - sito internet www.bancagenerali.it
Banco di Desio e Brianza S.p.A. Sede legale in Desio (MB), Via Rovagnati n.1	- sportelli bancari
Mediobanca Premier S.p.A. Sede legale in Milano (MI), Viale Luigi Bodio n. 37	- sportelli bancari - consulenti finanziari - sito internet www.chebanca.it
Consultinvest Investimenti SIM S.p.A. Sede legale in Modena (MO), Piazza Grande n. 33	- consulenti finanziari - sito internet www.consultinvest.it
Innofin Sim S.P.A. Sede legale in Milano (MI), Via F. Casati n. 1/a	- sito internet www.fondionline.it
Kairos Partner SGR S.p.A. Sede legale in Milano (MI), Via Prospero n. 2	- sportelli bancari - consulenti finanziari
RLB RETAIL Sede legale in Bolzano (BZ), Kornplatz n. 2	- sportelli bancari
Banca di Piacenza S.C.P.A. Sede legale in Piacenza (PC), Via Mazzini n. 20	- sportelli bancari - consulenti finanziari
Banca Popolare dell'Alto Adige S.P.A. Sede legale in Bolzano (BZ), Via del Macello n. 55	- sportelli bancari - consulenti finanziari
Banca Popolare di Sondrio Sede legale in Sondrio (SO), Piazza Garibaldi n. 16	- sportelli bancari - consulenti finanziari - sito internet www.popso.it
Banca Popolare Etica S.C.P.A. Sede legale in Padova (PD), Via Tommaseo n. 7	- sportelli bancari - consulenti finanziari - sito internet www.bancaetica.it
Cherry Bank S.p.A. Sede legale in Padova (PD), Via San Marco 11	- sportelli bancari - consulenti finanziari
Gruppo BANCO BPM	
BANCO BPM S.P.A. Sede legale in Milano (MI), piazza Meda n. 4	- sportelli bancari - consulenti finanziari - sito internet www.bancobpmspa.com
Banca Aletti & C. S.P.A. Sede legale in Milano (MI), Corso G. Matteotti n. 2A	- sportelli bancari - consulenti finanziari

Gruppo BPER Banca S.P.A.	- sportelli bancari - consulenti finanziari
BPER Banca S.P.A. Sede legale in Modena (MO), Via S. Carlo n. 8 /20	
Banco di Sardegna S.P.A. Sede legale in Cagliari (CA), Viale Bonaria n. 33	
Banca Cesare Ponti S.P.A. Sede legale in Milano (MI), Piazza Duomo 19	
Banca Popolare di Fondi Sede legale in Fondi (LT), Via Appia Km 118,600	- sportelli bancari - consulenti finanziari
Banca Popolare Pugliese Sede legale in Parabita (LE), Via Provinciale per Matino n.7	- sportelli bancari - consulenti finanziari
Banca Popolare Sant'Angelo Sede legale in Licata (AG), Corso Vittorio Emanuele n. 10	- sportelli bancari
B.C.C. Risparmio & Previdenza Sgr P.A. Sede legale in Milano (MI), Via Carlo Esterle n. 9/11	- sportelli bancari
B.C.C. Abruzzese Cappelle Tavo Sede legale in Cappelle sul Tavo (PE), Via Umberto I n. 78/80	
B.C.C. Agrigentino S.C. Sede legale in Agrigento (AG), Via Leonardo Sciascia n. 158	
B.C.C. Altofonte e Caccamo Sede legale in Altofonte (PA), Piazza Falcone e Borsellino n. 26	
B.C.C. Alto Tirreno D. Calabria - Verbicaro Sede legale in Verbicaro (CS), Via Roma n. 153	
B.C.C. Arborea Sede legale in Arborea (OR), Via Porcella n. 6	
B.C.C. Avetrana Sede legale in Avetrana (TA), Via Roma n. 109	
B.C.C. Basciano Sede legale in Basciano (TE), Via Salara n. 33	
B.C.C. Bergamasca e Orobica S.C. Sede legale in Cologno al Serio (BG), Piazza Agliardi n. 1	
B.C.C. Brianza e Laghi Sede legale in Lesmo (MB), Piazza Dante n. 21/22	
B.C.C. Busto Garolfo - Buguggiate Sede legale in Busto Garolfo (MI), Via Manzoni n. 50	
B.C.C. Campania Centro Sede legale in Battipaglia (SA), P.zza Antonio De Curtis n. 1-2	
B.C.C. Canosa Loconia Sede legale in Canosa di Puglia (BA), Piazza della Repubblica n. 28	
B.C.C. Capaccio Paestum Sede legale in Capaccio (SA), Via Magna Graecia n. 345	

<p>B.C.C. Carate Brianza Sede legale in Carate Brianza (MB), Via F. Cusani n. 6</p>	- sportelli bancari
<p>B.C.C. Castiglione M.R. e Pianella Sede legale in Castiglione M. Raimondo (TE), Viale Umberto I</p>	
<p>B.C.C. Conversano C.C. Sede legale in Conversano (BA), Via Mazzini n. 52</p>	
<p>B.C.C. degli Ulivi Terra di Bari Sede legale in Palo del Colle (BA), Corso Garibaldi n. 49/51</p>	
<p>B.C.C. del Basso Sebino Sede legale in Capriolo (BS), Via Calepio n. 8</p>	
<p>B.C.C. del Cilento di Sassano e Vallo di Diano e della Lucania Sede legale in Vallo della Lucania (SA), Via Monti SNC</p>	
<p>B.C.C. del Circeo Sede legale in Sabaudia (LT), Via Torino n. 5</p>	
<p>B.C.C. del Garda Sede legale in Montichiari (BS), Via Trieste n. 62</p>	
<p>B.C.C. del Metauro Sede legale in Orciano di Pesaro (PU), Via Matteotti n. 4</p>	
<p>B.C.C. della Calabria Ulteriore Sede legale in Crotona (KR), Via Unione Europea n. 15</p>	
<p>B.C.C. della Marca S.C. Sede legale in Orsago (TV), Via Garibaldi n. 46</p>	
<p>B.C.C. della Valle del Trigno Sede legale in San Salvo (CH), Via Duca degli Abruzzi n. 103</p>	
<p>B.C.C. della Valle del Fitalia di Longi Sede legale in Longi (ME), Via Francesco Cottone n. 16</p>	
<p>B.C.C. dell'Adriatico Teramano Sede legale in Mosciano sant'Angelo (TE), Via Nazionale per Teramo n. 14</p>	
<p>B.C.C. dell'Agro Bresciano Sede legale in Ghedi (BS), Piazza Roma n. 17</p>	
<p>B.C.C. dell'Oglio e Serio Sede legale in Calcio (BG), Via Papa Giovanni XXII n. 51</p>	
<p>B.C.C. di Appulo Lucana Sede legale in Spinazzola (BT), Corso Umberto I n.52/B</p>	
<p>B.C.C. di Napoli S.C. Sede legale in Napoli (NA), Via Bracco n. 27/29</p>	
<p>B.C.C. di Putignano Sede legale in Putignano (BA), Via Margherita di Savoia n. 13</p>	
<p>B.C.C. di Staranzano e Villesse Sede legale in Staranzano (GO), Piazza della Repubblica n. 9</p>	
<p>B.C.C. di Venezia, Padova, Rovigo - Banca Annia S.C. Sede legale in Cartura (PD), Via Roma n. 15</p>	
<p>B.C.C. di Verona e Vicenza C.C. - S.C. Sede legale in Fara Vicentino (VI), Via Perlina n. 78</p>	
<p>B.C.C. Don Rizzo - Sicilia Orientale Sede legale in Alcamo (TP), Via V. Emanuele II n. 15-17</p>	

<p>B.C.C. G. Toniolo di S. Cataldo Sede legale in S. Cataldo (CL), Corso Vittorio Emanuele n. 171</p>	
<p>B.C.C. Gambatesa Sede legale in Gambatesa (CB), Via Nazionale Appula n. 29</p>	
<p>B.C.C. Gaudio di Lavello Sede legale in Lavello (PZ), Via Roma n. 81/83</p>	
<p>B.C.C. Laurenzana e Nova Siri Sede legale in Laurenzana (PZ), Via S.S. Nazionale n. 50</p>	
<p>B.C.C. Leverano Sede legale in Leverano (LE), Piazza Roma n. 1</p>	
<p>B.C.C. Lezzano Sede legale in Lezzano (CO), Frazione Rozzo n. 3</p>	
<p>B.C.C. Madonie Sede legale in Petralia Sottana (PA), Corso Paolo Agliata n. 149</p>	
<p>B.C.C. Magna Grecia S.C. Sede legale in Vallo della Lucania (SA), Via A. R. Passaro, snc</p>	
<p>B.C.C. Marina di Ginosa Sede legale in Marina di Ginosa (TA), Viale Ionio s.n</p>	
<p>B.C.C. Mediocrati Sede legale in Rende (CS), Via Alfieri</p>	
<p>B.C.C. Milano C.C. Sede legale in Carugate (MI), Via De Gasperi n. 11</p>	
<p>B.C.C. Montepaone Sede legale in Montepaone Lido (CZ), Via Padre Pio n. 27</p>	
<p>B.C.C. Monte Pruno di Roscigno Sede legale in Roscigno (SA), Via IV Novembre</p>	
<p>B.C.C. Mozzanica Sede legale in Mozzanica (BG), Via Umberto I n. 10</p>	
<p>B.C.C. Nettuno Sede legale in Nettuno (RM), Via G. Matteotti n. 5</p>	
<p>B.C.C. Niseno Sommatino e Serradifalco Sede legale in Serradifalco (CL), Via Duca n. 30</p>	
<p>B.C.C. Ostra Morro d'Alba S.C.R.L. Sede legale in Ostra (AN), Via Mazzini n. 93</p>	
<p>B.C.C. Ostra Vetere Sede legale in Ostra Vetere (AN), Via Marconi n. 29</p>	
<p>B.C.C. Ostuni Sede legale in Ostuni (BR), Largo Mons. Italo Pignatelli n. 2</p>	
<p>B.C.C. Pachino Sede legale in Pachino (SR), Via Unità n. 5/7</p>	

<p>B.C.C. Pergola e Corinaldo S.C. Sede legale in Pergola (PU), Viale Martiri della Libertà n. 46/B</p>	- sportelli bancari
<p>B.C.C. Picena S.C.A.R.L. Sede legale in Castignano (AP), Via Galvani n. 1</p>	
<p>B.C.C. Pontassieve S.C. Sede legale in Pontassieve (FI), Via V. Veneto n. 9</p>	
<p>B.C.C. Pordenonese e Monsile S.C. Sede legale in Azzano Decimo (PN), Via Trento n. 1</p>	
<p>B.C.C. Pratola Peligna Sede legale in Pratola Peligna (AQ), Via A. Gramsci n. 136</p>	
<p>B.C.C. Recanati Colmurano Sede legale in Recanati (MC), Piazza G. Leopardi n. 21</p>	
<p>B.C.C. della Provincia Romana Sede legale in Riano (RM), Via Dante Alighieri n. 25</p>	
<p>B.C.C. Ripatransone Sede legale in Ripatransone (AP), Corso V. Emanuele n. 45</p>	
<p>B.C.C. Roma Sede legale in Roma (RM), Via Sardegna n. 129</p>	
<p>B.C.C. San Marco dei Cavoti e del Sannio - Calvi S.C. Sede legale in San Marco dei Cavoti (BN), Piazza Risorgimento n. 16</p>	
<p>B.C.C. S. Francesco Canicattì Sede legale in Canicattì (AG), Viale Regina Margherita n. 63</p>	
<p>B.C.C. S. Michele di Caltanissetta e Pietraperzia Sede legale in Caltanissetta (CL), Corso Umberto n. 113</p>	
<p>B.C.C. S. Vincenzo De' Paoli Sede legale in Casagiove (CE), Via Madonna di Pompei n. 4</p>	
<p>B.C.C. Sangro Teatina Atessa Sede legale in Atessa (CH), Via Brigata Alpina Julia n. 6</p>	
<p>B.C.C. Santeramo in Colle Sede legale in Santeramo in Colle (BA), Via Tirolo n. 2</p>	
<p>B.C.C. Scafati e Cetara Sede legale in Scafati (SA), Via Pietro Melchiade n. 57</p>	
<p>B.C.C. Terra d'Otranto Sede legale in Lecce (LE), Viale Leopardi n. 73</p>	
<p>B.C.C. Triuggio e Valle Lambro Sede legale in Triuggio (MI), Via Silvio Pellico n. 14</p>	
<p>B.C.C. Valle del Torto Sede legale in Lercara Friddi (PA), Piazza Duomo n. 3/4</p>	

<p>B.C.C. Vicentino Pojana Maggiore S.C.R.L. Sede legale in Pojana Maggiore (VI), Via Matteotti n. 47</p>	- sportelli bancari
<p>Banca Alta Toscana C.C. Sede legale in Quarrata (PT), Via IV Novembre n. 108</p>	
<p>Banca Centropadana C.C. Sede legale in Guardamiglio (LO), Piazza IV Novembre n. 11</p>	
<p>Banca Centro C.C. Toscana-Umbria Sede legale in Sovicille (SI), Via del Crocino n. 2</p>	
<p>Banca Cremasca e Mantovana C.C. Sede legale in Crema (CR), Piazza Garibaldi n. 29</p>	
<p>Banca Cremonese C.C. Sede legale in Casalmorano (CR), Via Prejer n. 10</p>	
<p>Banca d'Alba C.C. Sede legale in Alba (CN), Via Cavour n. 4</p>	
<p>Banca dei Sibillini C.C. Sede legale in Pieve Torina (MC), Via Dante Alighieri n. 2</p>	
<p>Banca della Valsassina C.C. Sede legale in Cremeno (LC), Via XXV Aprile n. 16/18</p>	
<p>Banca delle Terre Venete Credito Cooperativo Sede legale in Veduggio (TV), Via Spada n. 2</p>	
<p>Banca dell'Elba C.C. S.C. Sede legale in Portoferraio (LI), Calata Italia n. 26</p>	
<p>Banca di Ancona e Falconara Marittima C.C. Sede legale in Ancona (AN), Via dell'Agricoltura n. 1</p>	
<p>Banca di Bari e Taranto C.C. S.C. Sede legale in Bari (BA), Via V.N. De Nicolò n. 52</p>	
<p>Banca di Andria C.C. S.C. Sede legale in Andria (BA), Viale Don Luigi Sturzo n. 9/11/13</p>	
<p>Banca di Filottrano C.C. Sede legale in Filottrano (AN), Piazza Garibaldi n. 26</p>	
<p>Banca di Pesaro C.C. Sede legale in Villa Fastiggi (PU), Via f.lli Cervi</p>	
<p>Banca di Pescia e Cascina C.C. Sede legale in Castellare di Pescia (PT), Via Alberghi n. 26</p>	
<p>Banca di Udine C.C. S.C. Sede legale in Udine (UD), Via Tricesimo n. 85</p>	
<p>Banca Patavina C.C. di Sant'Elena e Piove di Sacco Sede legale in Sant'Elena (PD), Via Roma n. 10</p>	

<p>Banca Pisa e Fornacette Sede legale in Fornacette (PI), Via Tosco Romagnola n. 93</p>	- sportelli bancari
<p>Banca Sviluppo della Cooperazione di Credito Sede legale in Roma (RM), Viale Oceano Indiano n. 13/C</p>	
<p>Banca TEMA Terre Etrusche di Valdichiana e di Maremma C.C. Sede legale in Orbetello (GR), Via S. S. Maremmana n. 35</p>	
<p>Banca Veronese C.C. Concamarise Sede legale in Concamarise (VR), Via Capitello n. 36</p>	
<p>Banca Versilia e Lunigiana C.C. Sede legale in Pietrasanta (LU), Via Mazzini n. 80</p>	
<p>Banco Fiorentino - Mugello Impruneta Signa C.C. Sede legale in Fiorenzuola (FI), Via Villani n. 13</p>	
<p>C.C. di Caravaggio Adda e Cremasco C.R. s.c. Sede legale in Caravaggio (BG), Via Bernardo di Caravaggio</p>	
<p>C.C. Paliano C.R.A. Sede legale in Paliano (FR), Viale Umberto I n. 53</p>	
<p>C.C. Ravennate, Forlivese e Imolese Sede legale in Faenza (RA), Piazza della Libertà n. 14</p>	
<p>C. C. Romagnolo - B.C.C. di Cesena e Gatteo S.C. Sede Legale in Cesena (FC), Viale G. Bovio n. 76</p>	
<p>C.C. Valdarno Fiorentino Banca di Cascia S.C. Sede legale in Reggello (FI), Via J.F. Kennedy n. 1</p>	
<p>C.R. Treviglio - B.C.C. Sede legale in Treviglio (BG), Via Carlo Carcano n. 6</p>	
<p>C.R.A. Binasco Sede legale in Binasco (MI), Via Turati n. 2</p>	
<p>C.R.A. Cantù Sede legale in Cantù (CO), Corso Unità d'Italia n. 11</p>	
<p>C.R.A. dell'Agro Pontino B.C.C. Sede legale in Pontinia (LT), Via Filippo Corridoni n. 37</p>	
<p>C.R.A. di Castellana Grotte C.C. S.C. Sede legale in Castellana Grotte (BA), Via Roma n. 56</p>	
<p>C.R.A. Rivarolo Mantovano Sede legale in Rivarolo Mantovano (MN), Via Mazzini n. 33</p>	
<p>Cassa Raiffeisen Merano S.C. Sede legale in Merano (BZ), Corso Libertà n. 40</p>	
<p>Centromarca Banca C.C. di Treviso e Venezia Sede legale in Treviso (TV), Via Selvatico n. 2</p>	

<p>ChiantiBanca Credito Cooperativo S.C. Sede legale in Monteriggioni (SI), Via Cassia Nord n. 2/4/6</p>	- sportelli bancari
<p>Credifriuli C.C. Friuli Sede legale in Udine (UD), Viale Giuseppe Duodo n. 5</p>	
<p>Cred. Coop. C.R.A. di Erchie Sede legale in Erchie (BR), Via Roma n. 89</p>	
<p>Emil Banca C.C. Sede legale in Bologna (BO), Via Mazzini n. 152</p>	
<p>Riviera Banca C.C. di Rimini e Gradara Sede legale in Gradara (PU), Via Mancini n. 21</p>	
<p>Valpolicella Benaco Banca C.C. (Verona) Sede legale in Albaré di Costermano (VR), Via A. De Gasperi n. 11</p>	
<p>Vival Banca - B.C.C. di Montecatini Terme, Bientina e S. Pietro in Vincio S.C. Sede legale in Pontelungo (PT), Via Provinciale Lucchese n. 125/B</p>	- sportelli bancari - consulenti finanziari
<p>B.C.C. Fano S.C. Sede legale in Cuccurano di Fano (PU), Via Flaminia n. 346</p>	
<p>Banca Alpi Marittime C.C. Carrù Sede legale in Carrù (CN), Via Stazione n. 10</p>	
<p>Banca del Valdarno C.C. Sede legale in S. Giovanni Valdarno (AR), Piazza della Libertà n. 26</p>	
<p>Banca di Anghiari e Stia C.C. Sede legale in Anghiari (AR), Via G. Mazzini n. 17</p>	- sportelli bancari
<p>Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.P.A. Sede legale in Trento (TN), Via Segantini n. 5</p>	
<p>B.C.C. Alberobello Sammichele e Monopoli Sede legale in Alberobello - Bari (BA), Viale Bari n. 10</p>	
<p>B.C.C. Alta Murgia Sede legale in Altamura (BA), Piazza Zanardelli n. 16</p>	
<p>B.C.C. Barlassina Sede legale in Barlassina (MI), Via Cristoforo Colombo n. 1/3</p>	
<p>B.C.C. Brescia S.R.L. Sede legale in Nave (BS), Via Brescia n. 118</p>	
<p>B.C.C. Cherasco Sede legale in Roreto di Cherasco (CN), Via Bra n. 15</p>	
<p>B.C.C. Cassano delle Murge e Tolve Sede legale in Cassano delle Murge (BA), Via Bitetto n. 2</p>	

<p>B.C.C. dei Castelli Romani e del Tuscolo C.C. Sede legale in Rocca Priora (RM), Via Della Rocca n. 18</p>	- sportelli bancari
<p>B.C.C. dell'Umbria e del Velino S.C. Sede legale in Spello (PG), Piazzale della Pace n. 1</p>	
<p>B.C.C. della Romagna Occidentale Sede legale in Castel Bolognese (RA), Piazza Fanti n. 17</p>	
<p>B.C.C. di Castagneto Carducci Sede legale in Castagneto C.cci (LI), Via Vittorio Emanuele n. 44</p>	
<p>B.C.C. Felsinea - Banca di Credito Cooperativo dal 1902 S.C. Sede legale in San Lazzaro di Savena (BO), Via Caduti di Sabbiuono n. 3</p>	
<p>B.C.C. Flumeri Sede legale in Flumeri (AV), Via Olivieri</p>	
<p>B.C.C. La Riscossa-Regalbuto Sede legale in Regalbuto (EN), Via G.F. Ingrassia n. 96</p>	
<p>B.C.C. Laudense Lodi Sede legale in Lodi (LO), Via Garibaldi n. 5</p>	
<p>B.C.C. Locorotondo Sede legale in Locorotondo (BA), Piazza G. Marconi n. 28</p>	
<p>B.C.C. Pianfei e Rocca dè Baldi Sede legale in Pianfei (CN), Via Villanova n. 23</p>	
<p>B.C.C. San Giovanni Rotondo Sede legale in San Giovanni Rotondo (FG), Viale Aldo Moro n. 9</p>	
<p>B.C.C. San Marzano di San Giuseppe Sede legale in San Marzano di San Giuseppe (TA), Via Vittorio Emanuele III</p>	
<p>B.C.C. Sarsina Sede legale in Sarsina (FC), Via Roma 18/20</p>	
<p>B.C.C. Territorio Lombardo Sede legale in Brescia (BS), Via Sostegno n. 58</p>	
<p>B.C.C. Valdostana Sede Legale in Gressan (AO) - Fraz. Taxel n. 26</p>	
<p>Banca Adria Colli Euganei C.C.S.C. Sede legale in Adria (RO), Corso Mazzini n. 60 -62</p>	
<p>Banca Cassa di Risparmio di Savigliano Sede legale in Savigliano (CN), Piazza del Popolo n. 15</p>	

<p>Banca Centro Emilia C.C. Sede legale in Corporeno (FE), Via Statale n. 39</p>	- sportelli bancari
<p>Banca Centro Lazio Sede legale in Palestrina (RM), Via della Vittoria n. 21</p>	
<p>Banca della Provincia di Macerata Spa Sede legale in Macerata (MC), Via Carducci n. 67</p>	
<p>Banca del Veneto Centrale C.C. S.C. Sede legale in Longare (VI), via Ponte Costozza n. 12</p>	
<p>Banca di Bologna Cred. Coop. Sede legale in Bologna, Piazza Galvani n. 4</p>	
<p>Banca di Caraglio, del Cuneese e della Riviera dei Fiori C.C. Sede legale in Caraglio (CN), Piazza della Cooperazione n. 1</p>	
<p>Banca Malatestiana C.C. Sede legale in Rimini (RN), Via XX Settembre n. 63 - Pal. Ghetti</p>	
<p>Banca Popolare delle Province Molisane s.c.p.a. Sede Legale in Campobasso (CB), Via Insorti d'Ungheria n. 30</p>	
<p>Banca Popolare di Cortona s.c.p.a. Sede legale in Cortona (AR), Via Guelfa n. 4</p>	
<p>Banca Popolare di Lajatico Sede legale in Lajatico (PI), Via Guelfi n. 2</p>	
<p>Banca Prealpi San Biagio C.C. – S. C. Sede legale in Tarzo (TV), Via La Corona n. 45</p>	
<p>Banca Sviluppo Tuscia Spa Sede legale in Viterbo (VT), Viale F. Baracca n. 73</p>	
<p>Banca Territori del Monviso Sede legale in S. Albano Stura (CN), Via Vallauri n. 24/26</p>	
<p>Banca 360 C.C. FVG Sede legale in Pordenone (PN), Piazzale Duca d'Aosta n. 12</p>	
<p>Banco Marchigiano C.C. Sede legale in Civitanova Marche (AN), Viale Matteotti n. 8</p>	
<p>Bene Banca C.C. Bene Vagienna Sede legale in Bene Vagienna (CN), Piazza Botero n. 7</p>	
<p>BVR Banca - Banche Venete Riunite Sede legale in Schio (VI), Via Pista dei Veneti n. 14</p>	
<p>Cortinabanca C.C. - S.C. Sede legale in Cortina d'Ampezzo (BL), Corso Italia n. 80</p>	
<p>C.C. Centro Calabria Sede legale in Cropani Marina (CZ), Via Flaminia 1</p>	
<p>C.R.A. Borgo S. Giacomo C.C. S.C. Sede legale in Borgo San Giacomo (BS), Via Petrobelli n. 11</p>	
<p>C.R.A. di Boves B.C.C. Sede legale in Boves (CN), Piazza Italia n. 44</p>	
<p>C.R. Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella C.C. Sede legale in Tione di Trento (TN), Via 3 Novembre n. 20</p>	

<p>C.R. Alta Valsugana B.C.C. Sede legale in Pergine Valsugana (TN), Piazza Gavazzi n. 5</p>	- sportelli bancari
<p>C.R. AltoGarda – Rovereto BCC Sede legale in Arco (TN), Via delle Magnolie n. 1</p>	
<p>C.R. FVG Sede legale in Gorizia (GO), Via Visini n. 2</p>	
<p>C.R. Novella e Alta Anaunia B.C.C. S.C.R.L. Sede legale in Revò (TN), Via Martini n. 36</p>	
<p>C. R. Renon S.C. Raiffeisenkasse Ritten Sede legale in Renon (BZ), Via del Paese n. 7</p>	
<p>C.R. Val di Fiemme Sede legale in Cavalese (TN), Piazza Cesare Battisti n. 12</p>	
<p>C.R. Val di Non Rotaliana e Giovo Sede legale in Cles (TN), Via Marconi n. 58</p>	
<p>C.R. Val di Sole Sede legale in Malé (TN), Via 4 Novembre n. 13</p>	
<p>C.R. Vallagarina Sede legale in Ala (TN), Via Malfatti n. 2</p>	
<p>C.R. Valsugana e Tesino B.C.C. Sede legale in Strigno (TN), Piazza Municipio n. 11</p>	
<p>C.R.U. di Ledro B.C.C. S.C.R.L. Sede legale in Bezzeca (TN), Viale Chiassi n. 9</p>	
<p>Cassa di Trento Sede legale in Trento (TN), Via Balenzani n. 4</p>	
<p>Cassa Padana B.C.C. S.C. Sede legale in Leno (BS), Via Garibaldi n. 25</p>	
<p>FPB Cassa di Fassa Primiero Belluno – B.C.C. S.C. Sede legale in Moena (TN), Piazz de Sotegrava n. 1</p>	
<p>PrimaCassa C.C. FVG – S.C. Sede legale in Martignacco (UD), Via Cividina n. 9</p>	
<p>Romagna Banca B.C.C. Sede legale in Savignano sul Rubicone (FC), Corso Perticari n. 25/27</p>	
<p>Solution Bank S.p.A. Sede legale in Forlì (FC), Corso della Repubblica n. 126</p>	
<p>ZKB Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia Sede legale in Villa Opicina (TS), Via del Ricreatorio n. 27</p>	

Gruppo Sparkasse	
Cassa di Risparmio di Bolzano Sede legale in Bolzano, Via Cassa di Risparmio 12	- sportelli bancari - consulenti finanziari
CiviBank - Banca di Cividale S.P.A. Sede legale in Cividale del Friuli (UD), Via Sen. Guglielmo Pelizzo n. 8	- sportelli bancari
Crédit Agricole - Italia S.p.A. Sede legale in Parma (PR), Via Università n. 1	- sportelli bancari
Online SIM S.P.A. Sede Legale in Milano (MI), Via Piero Capponi n. 13	- sito internet www.onlinesim.it
Alto Adige Banca S.P.A. - Suedtirol Bank Sede legale in Bolzano, Via Dott. Streiter n. 31	- sportelli bancari - consulenti finanziari - sito internet www.suedtirolbank.eu
Banca Galileo Sede legale in Milano (MI), Corso Venezia n. 40	- sportelli bancari
Banca Reale S.P.A. Sede legale in Torino, Corso Vittorio Emanuele n. 101	- sportelli bancari - consulenti finanziari - sito internet www.bancareale.it
Banca Santa Giulia S.P.A. Sede legale in Chiari (BS), Via Quartieri n. 39	- sportelli bancari
CA Indosuez Wealth (Italy) S.p.A. Sede legale in Milano (MI), Piazza Cavour n. 2	- sportelli bancari - consulenti finanziari
Valori e Finanza Investimenti SIM S.P.A. Sede legale in Udine (UD), Via D'Aronco n. 30	- sede - consulenti finanziari

PARTE II DEL PROSPETTO

ILLUSTRAZIONE DEI DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO E COSTI DEI FONDI

Data di deposito in Consob della Parte II: **21 febbraio 2024**

Data di validità della Parte II: **28 febbraio 2024**

LINEA VALORI RESPONSABILI

- ETICA OBBLIGAZIONARIO BREVE TERMINE
- ETICA OBBLIGAZIONARIO MISTO
- ETICA RENDITA BILANCIATA
- ETICA BILANCIATO
- ETICA AZIONARIO

LINEA FUTURI RESPONSABILI

- ETICA IMPATTO CLIMA
- ETICA OBIETTIVO SOCIALE

*APPARTENENTI AL **SISTEMA ETICA***

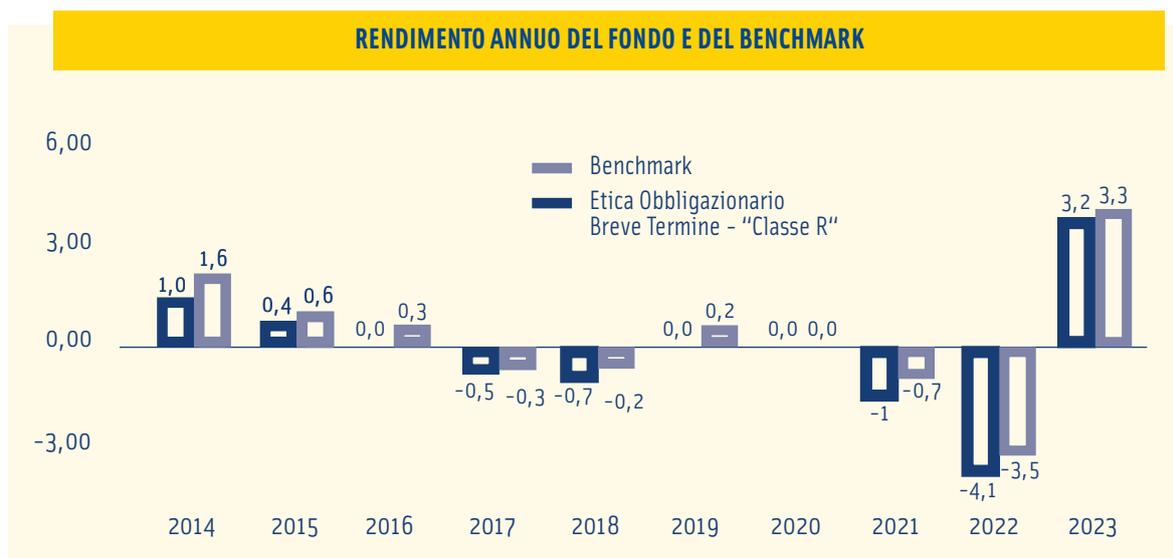
DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO E COSTI DELLA CLASSE "R" DEL FONDO ETICA OBBLIGAZIONARIO BREVE TERMINE

ETICA OBBLIGAZIONARIO BREVE TERMINE

Fondo Obbligazionario Euro Governativo Breve Termine

Benchmark
80% JPMorgan EMU 1-3 anni
20% ICE BofA Euro Treasury Bill Index

Il presente grafico mostra la performance del fondo in termini di percentuale annua di perdite o di guadagni negli ultimi 10 anni rispetto al suo parametro di riferimento.



La performance passata non è un indicatore affidabile della performance futura. Nel futuro i mercati potrebbero avere un andamento molto diverso. I risultati ottenuti nel passato possono aiutare a valutare il modo in cui il fondo è stato precedentemente gestito e a confrontarlo con il parametro di riferimento.

Il soggetto a cui è stata delegata la gestione è Anima SGR S.p.A.

La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione né di rimborso a carico dell'investitore.

La tassazione è a carico dell'investitore. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento	18.02.2003
Valuta di denominazione delle quote	euro
Patrimonio netto al 29.12.2023 (mln Euro)	262,367
Valore quota al 29.12.2023 (Euro)	6,026
Quota parte delle commissioni di gestione del Fondo percepita in media dai collocatori nel 2023	69,25%

Costi correnti annuali del Fondo	2023
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi di esercizio	0,67%
Costi di transazione	0,02%

I costi correnti si riferiscono all'esercizio chiuso al 29 dicembre 2023, tale importo può variare da un anno all'altro.

La quantificazione degli oneri non include gli oneri fiscali sostenuti, né quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si veda a tale proposito la Parte I Sezione C, paragrafo 16 del Prospetto).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della relazione di gestione annuale dei Fondi.

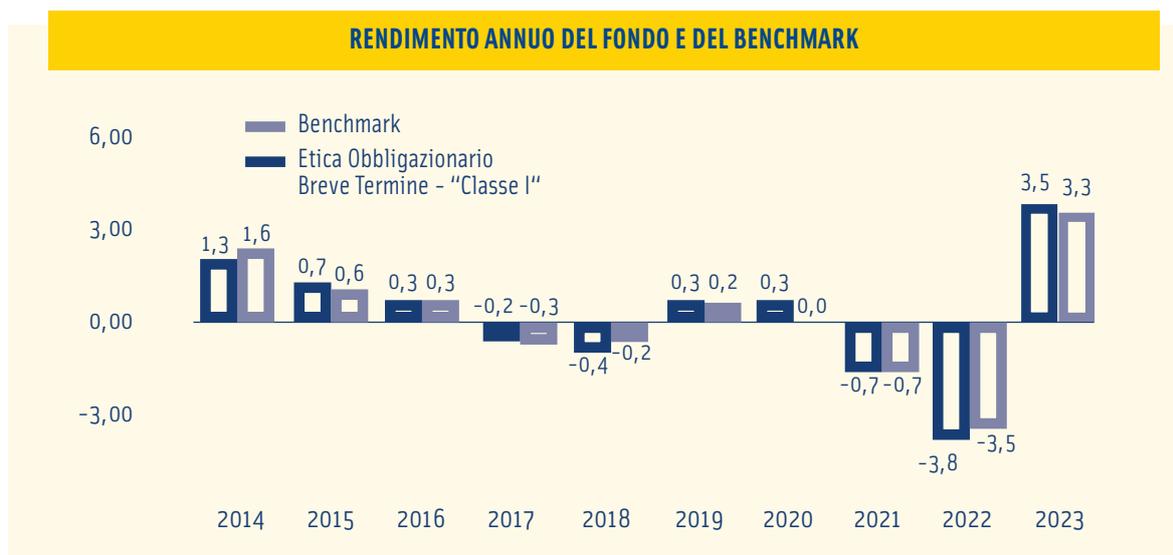
DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO E COSTI DELLA CLASSE "I" DEL FONDO ETICA OBBLIGAZIONARIO BREVE TERMINE

ETICA OBBLIGAZIONARIO BREVE TERMINE

Fondo Obbligazionario Euro Governativo Breve Termine

Benchmark
80% JPMorgan EMU 1-3 anni
20% ICE BofA Euro Treasury Bill Index

Il presente grafico mostra la performance del fondo in termini di percentuale annua di perdite o di guadagni negli ultimi 10 anni rispetto al suo parametro di riferimento.



La performance passata non è un indicatore affidabile della performance futura. Nel futuro i mercati potrebbero avere un andamento molto diverso. I risultati ottenuti nel passato possono aiutare a valutare il modo in cui il fondo è stato precedentemente gestito e a confrontarlo con il parametro di riferimento.

Il soggetto a cui è stata delegata la gestione è Anima SGR S.p.A.

La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione né di rimborso a carico dell'investitore.

La tassazione è a carico dell'investitore. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento	02.02.2012
Valuta di denominazione delle quote	euro
Patrimonio netto al 29.12.2023 (mln Euro)	84,007
Valore quota al 29.12.2023 (Euro)	6,244
Quota parte delle commissioni di gestione del Fondo percepita in media dai collocatori nel 2023	n.a.

Costi correnti annuali del Fondo	2023
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi di esercizio	0,37%
Costi di transazione	0,02%

I costi correnti si riferiscono all'esercizio chiuso al 29 dicembre 2023, tale importo può variare da un anno all'altro.

La quantificazione degli oneri non include gli oneri fiscali sostenuti, né quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si veda a tale proposito la Parte I Sezione C, paragrafo 16 del Prospetto).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della relazione di gestione annuale dei Fondi.

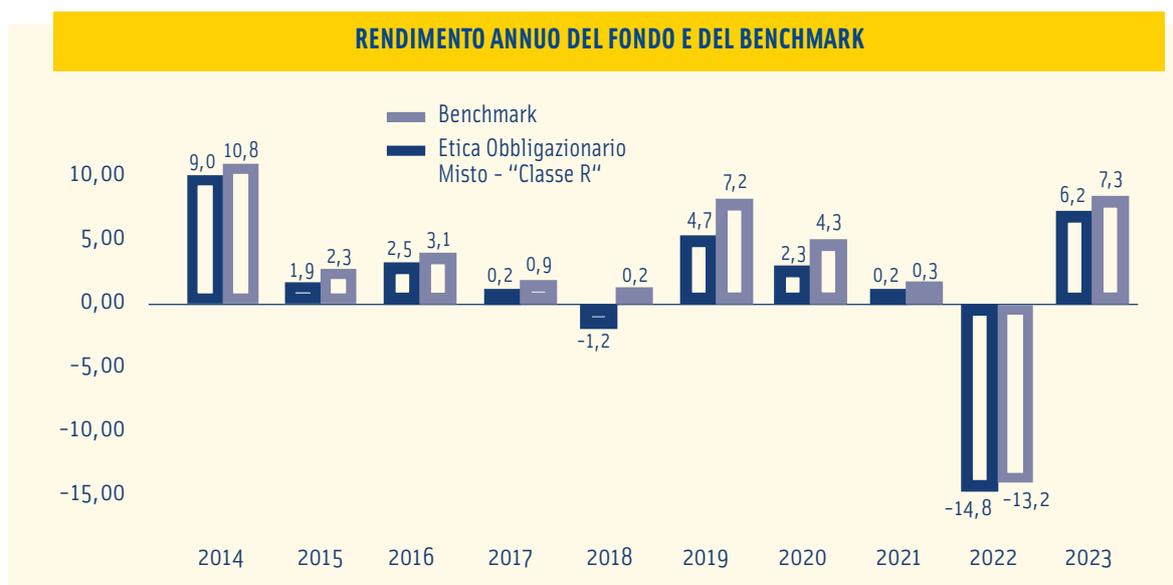
DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO E COSTI DELLA CLASSE "R" DEL FONDO ETICA OBBLIGAZIONARIO MISTO

ETICA OBBLIGAZIONARIO MISTO

Fondo Obbligazionario Misto

Benchmark
65% JPMorgan EMU
25% ICE BofA Euro Treasury Bill Index
10% MSCI World Net Total Return (in Euro)

Il presente grafico mostra la performance del fondo in termini di percentuale annua di perdite o di guadagni negli ultimi 10 anni rispetto al suo parametro di riferimento.



La performance passata non è un indicatore affidabile della performance futura. Nel futuro i mercati potrebbero avere un andamento molto diverso. I risultati ottenuti nel passato possono aiutare a valutare il modo in cui il fondo è stato precedentemente gestito e a confrontarlo con il parametro di riferimento.

Il soggetto a cui è stata delegata la gestione è Anima SGR S.p.A.

La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione né di rimborso a carico dell'investitore.

La tassazione è a carico dell'investitore. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento	18.02.2003
Valuta di denominazione delle quote	euro
Patrimonio netto al 29.12.2023 (mln Euro)	1.394,950
Valore quota al 29.12.2023 (Euro)	7,579
Quota parte delle commissioni di gestione del Fondo percepita in media dai collocatori nel 2023	69,05%

Costi correnti annuali del Fondo	2023
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi di esercizio	1,28%
Costi di transazione	0,13%

I costi correnti si riferiscono all'esercizio chiuso al 29 dicembre 2023, tale importo può variare da un anno all'altro. La quantificazione degli oneri non include gli oneri fiscali sostenuti, né quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si veda a tale proposito la Parte I Sezione C, paragrafo 16 del Prospetto).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della relazione di gestione annuale dei Fondi.

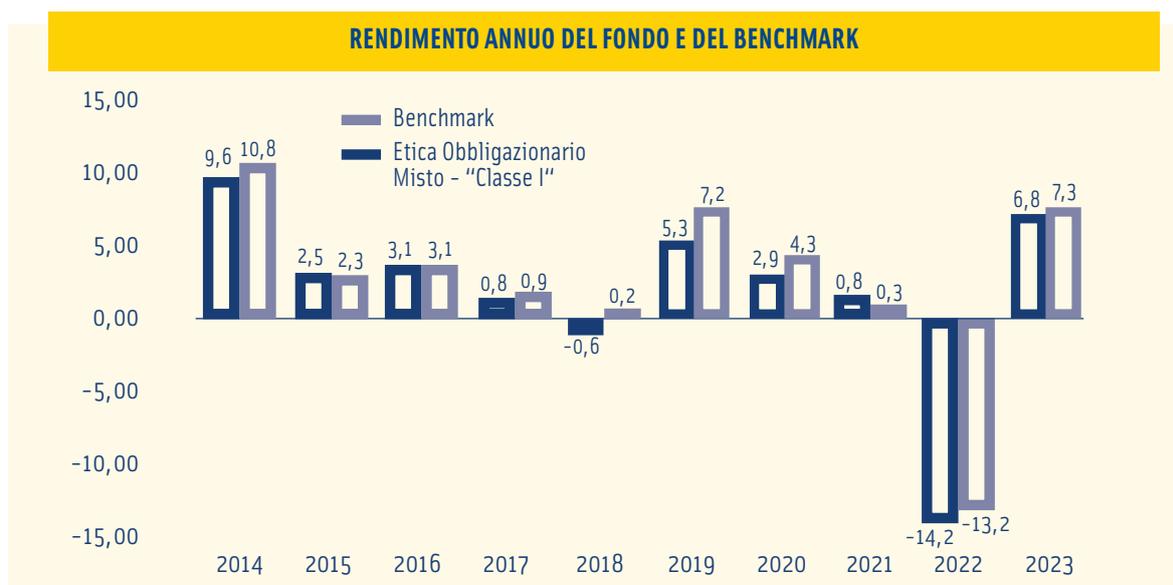
DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO E COSTI DELLA CLASSE "I" DEL FONDO ETICA OBBLIGAZIONARIO MISTO

ETICA OBBLIGAZIONARIO MISTO

Fondo Obbligazionario Misto

Benchmark
65% JPMorgan EMU
25% ICE BofA Euro Treasury Bill Index
10% MSCI World Net Total Return (in Euro)

Il presente grafico mostra la performance del fondo in termini di percentuale annua di perdite o di guadagni negli ultimi 10 anni rispetto al suo parametro di riferimento.



La performance passata non è un indicatore affidabile della performance futura. Nel futuro i mercati potrebbero avere un andamento molto diverso. I risultati ottenuti nel passato possono aiutare a valutare il modo in cui il fondo è stato precedentemente gestito e a confrontarlo con il parametro di riferimento.

Il soggetto a cui è stata delegata la gestione è Anima SGR S.p.A.

La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione né di rimborso a carico dell'investitore.

La tassazione è a carico dell'investitore. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento	02.02.2012
Valuta di denominazione delle quote	euro
Patrimonio netto al 29.12.2023 (mln Euro)	22,069
Valore quota al 29.12.2023 (Euro)	8,138
Quota parte delle commissioni di gestione del Fondo percepita in media dai collocatori nel 2023	n.a.

Costi correnti annuali del Fondo	2023
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi di esercizio	0,69%
Costi di transazione	0,13%

I costi correnti si riferiscono all'esercizio chiuso al 29 dicembre 2023, tale importo può variare da un anno all'altro. La quantificazione degli oneri non include gli oneri fiscali sostenuti, né quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si veda a tale proposito la Parte I Sezione C, paragrafo 16 del Prospetto).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della relazione di gestione annuale dei Fondi.

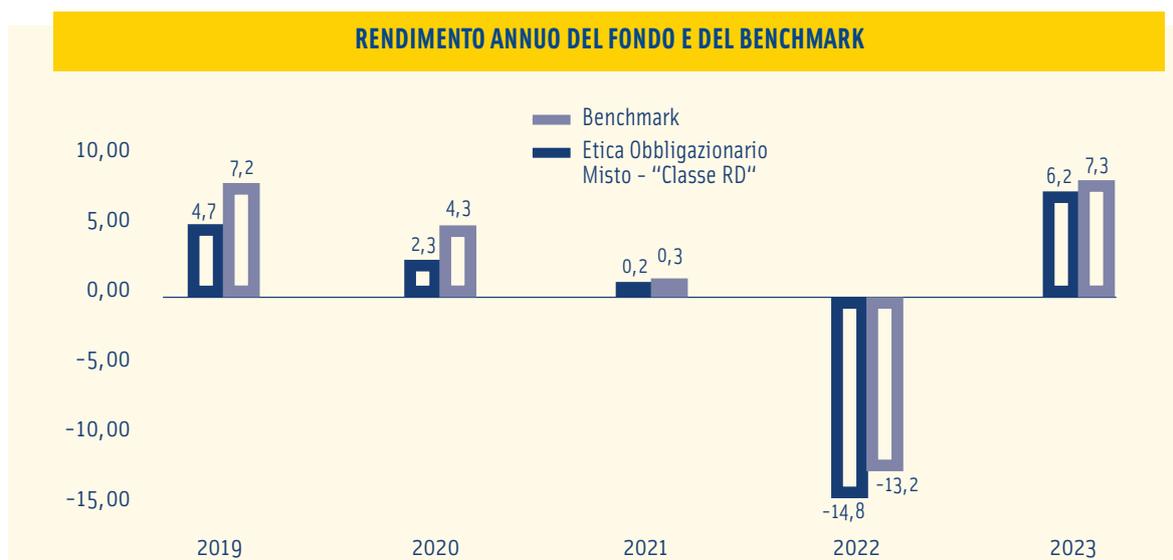
DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO E COSTI DELLA CLASSE "RD" DEL FONDO ETICA OBBLIGAZIONARIO MISTO

ETICA OBBLIGAZIONARIO MISTO

Fondo Obbligazionario Misto

Benchmark
65% JPMorgan EMU
25% ICE BofA Euro Treasury Bill Index
10% MSCI World Net Total Return (in Euro)

Il presente grafico mostra la performance del fondo in termini di percentuale annua di perdite o di guadagni negli ultimi 5 anni rispetto al suo parametro di riferimento.



La performance passata non è un indicatore affidabile della performance futura. Nel futuro i mercati potrebbero avere un andamento molto diverso. I risultati ottenuti nel passato possono aiutare a valutare il modo in cui il fondo è stato precedentemente gestito e a confrontarlo con il parametro di riferimento.

Il soggetto a cui è stata delegata la gestione è Anima SGR S.p.A.

La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione né di rimborso a carico dell'investitore.

La tassazione è a carico dell'investitore. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento	02.07.2018
Valuta di denominazione delle quote	euro
Patrimonio netto al 29.12.2023 (mln Euro)	193,915
Valore quota al 29.12.2023 (Euro)	7,242
Quota parte delle commissioni di gestione del Fondo percepita in media dai collocatori nel 2023	70,17%

Costi correnti annuali del Fondo	2023
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi di esercizio	1,28%
Costi di transazione	0,13%

I costi correnti si riferiscono all'esercizio chiuso al 29 dicembre 2023, tale importo può variare da un anno all'altro. La quantificazione degli oneri non include gli oneri fiscali sostenuti, né quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si veda a tale proposito la Parte I Sezione C, paragrafo 16 del Prospetto).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della relazione di gestione annuale dei Fondi.

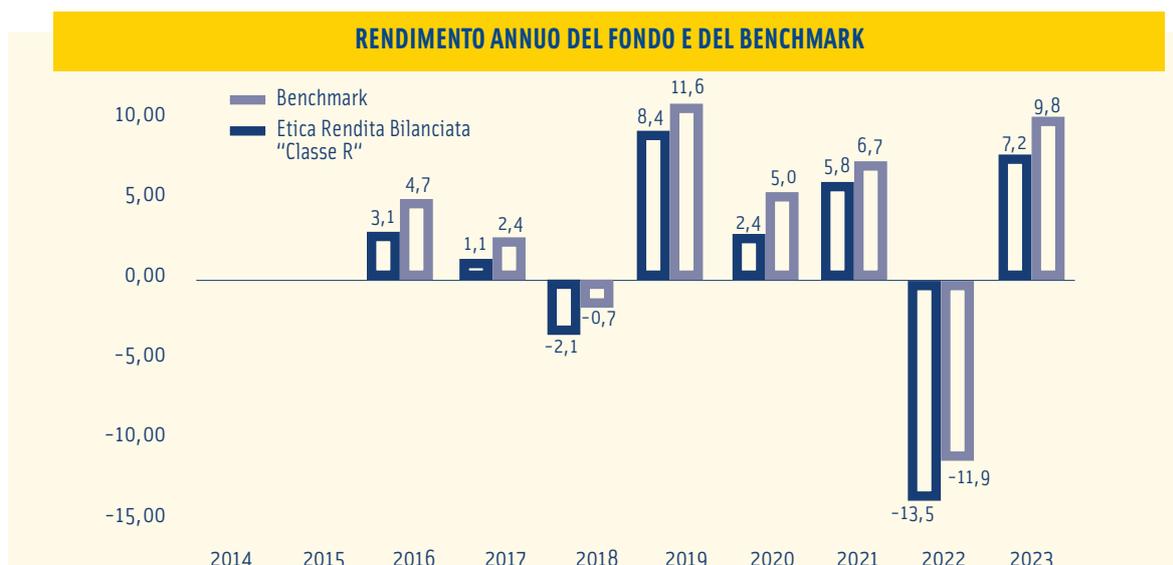
DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO E COSTI DELLA CLASSE "R" DEL FONDO ETICA RENDITA BILANCIATA

ETICA RENDITA BILANCIATA

Fondo Bilanciato Obbligazionario

Benchmark 45% JP Morgan EMU
30% MSCI World Net Total Return (in Euro)
25% ICE BofA Euro Treasury Bill Index

Il presente grafico mostra la performance del fondo in termini di percentuale annua di perdite o di guadagni negli ultimi 8 anni rispetto al suo parametro di riferimento.



La performance passata non è un indicatore affidabile della performance futura. Nel futuro i mercati potrebbero avere un andamento molto diverso. I risultati ottenuti nel passato possono aiutare a valutare il modo in cui il fondo è stato precedentemente gestito e a confrontarlo con il parametro di riferimento.

Il soggetto a cui è stata delegata la gestione è Anima SGR S.p.A.

La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione né di rimborso a carico dell'investitore.

La tassazione è a carico dell'investitore. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento	14.09.2015
Valuta di denominazione delle quote	euro
Patrimonio netto al 29.12.2023 (mln Euro)	680,777
Valore quota al 29.12.2023 (Euro)	5,697
Quota parte delle commissioni di gestione del Fondo percepita in media dai collocatori nel 2023	69,39%

Costi correnti annuali del Fondo	2023
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi di esercizio	1,60%
Costi di transazione	0,17%

I costi correnti si riferiscono all'esercizio chiuso al 29 dicembre 2023, tale importo può variare da un anno all'altro. La quantificazione degli oneri non include gli oneri fiscali sostenuti, né quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si veda a tale proposito la Parte I Sezione C, paragrafo 16 del Prospetto).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della relazione di gestione annuale dei Fondi.

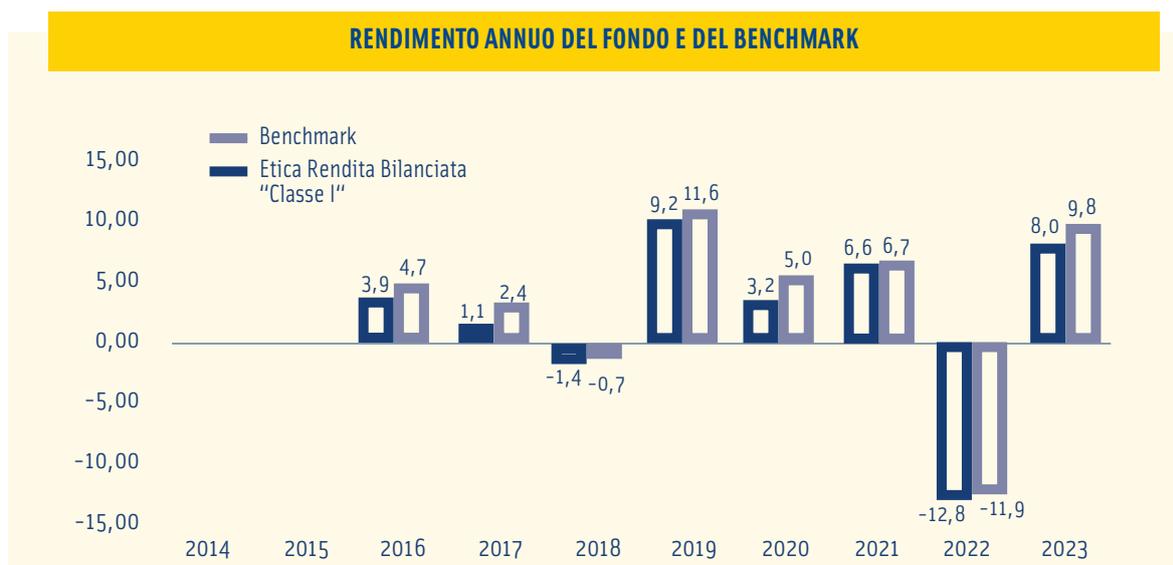
DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO E COSTI DELLA CLASSE "I" DEL FONDO ETICA RENDITA BILANCIATA

ETICA RENDITA BILANCIATA

Fondo Bilanciato Obbligazionario

Benchmark 45% JP Morgan EMU
30% MSCI World Net Total Return (in Euro)
25% ICE BofA Euro Treasury Bill Index

Il presente grafico mostra la performance del fondo in termini di percentuale annua di perdite o di guadagni negli ultimi 8 anni rispetto al suo parametro di riferimento.



La performance passata non è un indicatore affidabile della performance futura. Nel futuro i mercati potrebbero avere un andamento molto diverso. I risultati ottenuti nel passato possono aiutare a valutare il modo in cui il fondo è stato precedentemente gestito e a confrontarlo con il parametro di riferimento.

Il soggetto a cui è stata delegata la gestione è Anima SGR S.p.A.

La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione né di rimborso a carico dell'investitore.

La tassazione è a carico dell'investitore. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento	14.09.2015
Valuta di denominazione delle quote	euro
Patrimonio netto al 29.12.2023 (mln Euro)	11,125
Valore quota al 29.12.2023 (Euro)	6,053
Quota parte delle commissioni di gestione del Fondo percepita in media dai collocatori nel 2023	n.a.

Costi correnti annuali del Fondo	2023
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi di esercizio	0,85%
Costi di transazione	0,17%

I costi correnti si riferiscono all'esercizio chiuso al 29 dicembre 2023, tale importo può variare da un anno all'altro. La quantificazione degli oneri non include gli oneri fiscali sostenuti, né quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si veda a tale proposito la Parte I Sezione C, paragrafo 16 del Prospetto).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della relazione di gestione annuale dei Fondi.

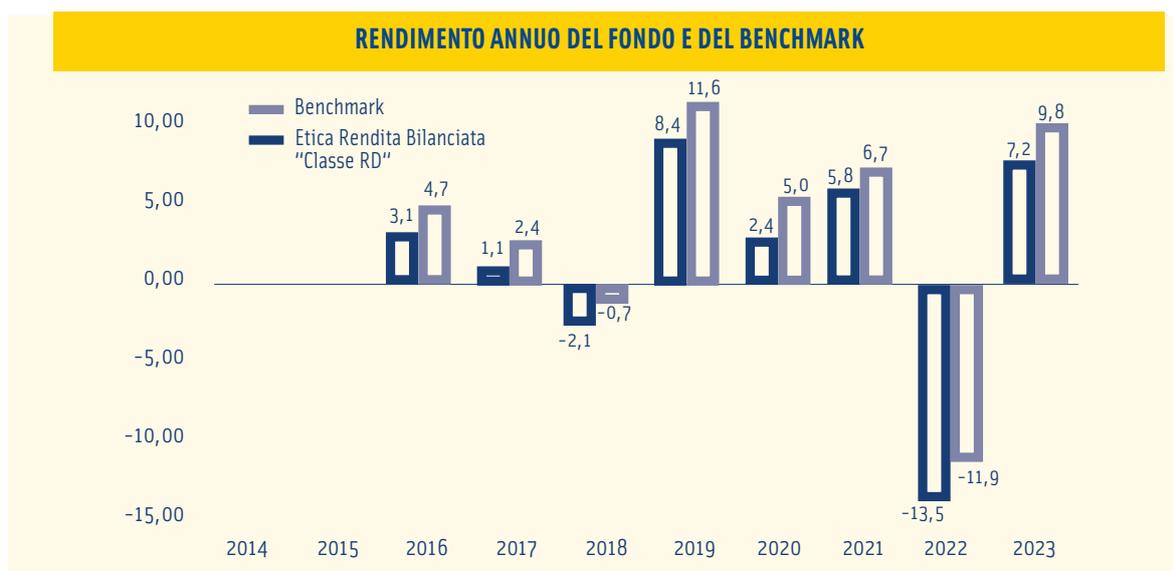
DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO E COSTI DELLA CLASSE "RD" DEL FONDO ETICA RENDITA BILANCIATA

ETICA RENDITA BILANCIATA

Fondo Bilanciato Obbligazionario

Benchmark 45% JP Morgan EMU
30% MSCI World Net Total Return (in Euro)
25% ICE BofA Euro Treasury Bill Index

Il presente grafico mostra la performance del fondo in termini di percentuale annua di perdite o di guadagni negli ultimi 8 anni rispetto al suo parametro di riferimento.



La performance passata non è un indicatore affidabile della performance futura. Nel futuro i mercati potrebbero avere un andamento molto diverso. I risultati ottenuti nel passato possono aiutare a valutare il modo in cui il fondo è stato precedentemente gestito e a confrontarlo con il parametro di riferimento.

Il soggetto a cui è stata delegata la gestione è Anima SGR S.p.A.

La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione né di rimborso a carico dell'investitore.

La tassazione è a carico dell'investitore. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento	14.09.2015
Valuta di denominazione delle quote	euro
Patrimonio netto al 29.12.2023 (mln Euro)	512,666
Valore quota al 29.12.2023 (Euro)	4,882
Quota parte delle commissioni di gestione del Fondo percepita in media dai collocatori nel 2023	70,93%

Costi correnti annuali del Fondo	2023
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi di esercizio	1,60%
Costi di transazione	0,17%

I costi correnti si riferiscono all'esercizio chiuso al 29 dicembre 2023, tale importo può variare da un anno all'altro. La quantificazione degli oneri non include gli oneri fiscali sostenuti, né quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si veda a tale proposito la Parte I Sezione C, paragrafo 16 del Prospetto).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della relazione di gestione annuale dei Fondi.

DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO E COSTI DELLA CLASSE "R" DEL FONDO ETICA BILANCIATO

ETICA BILANCIATO

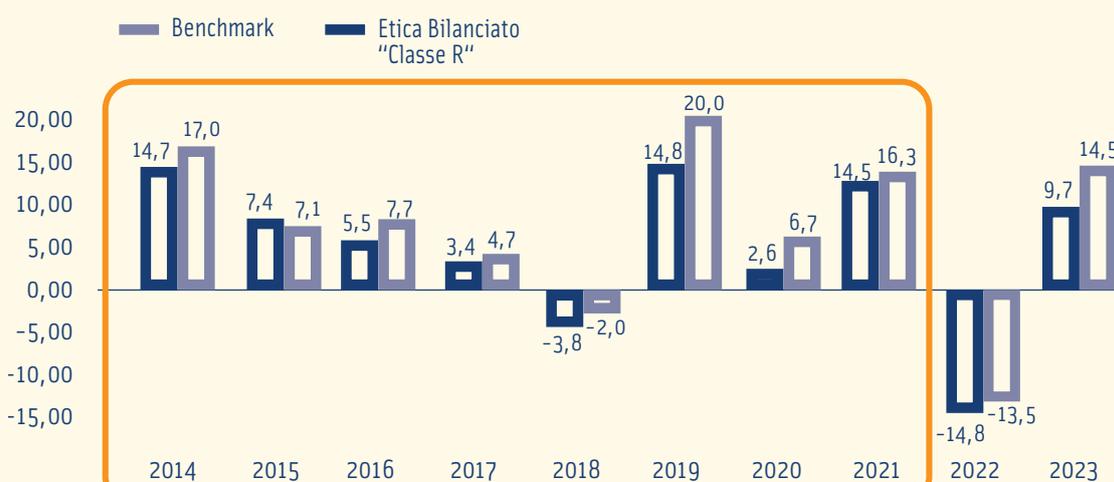
Fondo Bilanciato

Dal 1° aprile 2022 il Benchmark è così composto

- 60% MSCI World ESG Net Total Return (in Euro)
- 35% JPMorgan EMU
- 5% ICE BofA Euro Treasury Bill Index

Il presente grafico mostra la performance del fondo in termini di percentuale annua di perdite o di guadagni negli ultimi 10 anni rispetto al suo parametro di riferimento.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



La performance passata non è un indicatore affidabile della performance futura. Nel futuro i mercati potrebbero avere un andamento molto diverso. I risultati ottenuti nel passato possono aiutare a valutare il modo in cui il fondo è stato precedentemente gestito e a confrontarlo con il parametro di riferimento.

Dal 1° aprile 2022 il benchmark di riferimento è cambiato, pertanto i risultati relativi al periodo indicato nel riquadro del grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide. Il soggetto a cui è delegata la gestione è Anima SGR.

La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione né di rimborso a carico dell'investitore.

La tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento	18.02.2003
Valuta di denominazione delle quote	euro
Patrimonio netto al 29.12.2023 (mln Euro)	2.124,448
Valore quota al 29.12.2023 (Euro)	14,242
Quota parte delle commissioni di gestione del Fondo percepita in media dai collocatori nel 2023	69,29%

Costi correnti annuali del Fondo	2023
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi di esercizio	1,90%
Costi di transazione	0,29%

I costi correnti si riferiscono all'esercizio chiuso al 29 dicembre 2023, tale importo può variare da un anno all'altro.

La quantificazione degli oneri non include gli oneri fiscali sostenuti, né quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si veda a tale proposito la Parte I Sezione C, paragrafo 16 del Prospetto).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della relazione di gestione annuale dei Fondi.

DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO E COSTI DELLA CLASSE "I" DEL FONDO ETICA BILANCIATO

ETICA BILANCIATO

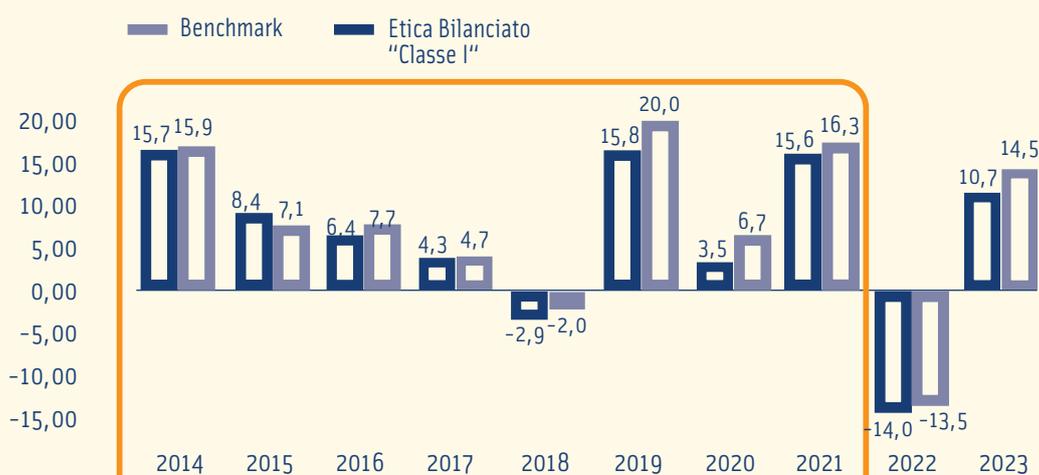
Fondo Bilanciato

Dal 1° aprile 2022 il Benchmark è così composto

- 60%** MSCI World ESG Net Total Return (in Euro)
- 35%** JPMorgan EMU
- 5%** ICE BofA Euro Treasury Bill Index

Il presente grafico mostra la performance del fondo in termini di percentuale annua di perdite o di guadagni negli ultimi 10 anni rispetto al suo parametro di riferimento.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



La performance passata non è un indicatore affidabile della performance futura. Nel futuro i mercati potrebbero avere un andamento molto diverso. I risultati ottenuti nel passato possono aiutare a valutare il modo in cui il fondo è stato precedentemente gestito e a confrontarlo con il parametro di riferimento.

Dal 1° aprile 2022 il benchmark di riferimento è cambiato, pertanto i risultati relativi al periodo indicato nel riquadro del grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide. Il soggetto a cui è delegata la gestione è Anima SGR.

La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione né di rimborso a carico dell'investitore.

La tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento	02.02.2012
Valuta di denominazione delle quote	euro
Patrimonio netto al 29.12.2023 (mln Euro)	41,407
Valore quota al 29.12.2023 (Euro)	15,841
Quota parte delle commissioni di gestione del Fondo percepita in media dai collocatori nel 2023	n.a.

Costi correnti annuali del Fondo	2023
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi di esercizio	1,01%
Costi di transazione	0,29%

I costi correnti si riferiscono all'esercizio chiuso al 29 dicembre 2023, tale importo può variare da un anno all'altro.

La quantificazione degli oneri non include gli oneri fiscali sostenuti, né quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si veda a tale proposito la Parte I Sezione C, paragrafo 16 del Prospetto).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della relazione di gestione annuale dei Fondi.

DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO E COSTI DELLA CLASSE "RD" DEL FONDO ETICA BILANCIATO

ETICA BILANCIATO

Fondo Bilanciato

Dal 1° aprile 2022 il Benchmark è così composto

- 60% MSCI World ESG Net Total Return (in Euro)
- 35% JPMorgan EMU
- 5% ICE BofA Euro Treasury Bill Index

Il presente grafico mostra la performance del fondo in termini di percentuale annua di perdite o di guadagni negli ultimi 5 anni rispetto al suo parametro di riferimento.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



La performance passata non è un indicatore affidabile della performance futura. Nel futuro i mercati potrebbero avere un andamento molto diverso. I risultati ottenuti nel passato possono aiutare a valutare il modo in cui il fondo è stato precedentemente gestito e a confrontarlo con il parametro di riferimento.

Dal 1° aprile 2022 il benchmark di riferimento è cambiato, pertanto i risultati relativi al periodo indicato nel riquadro del grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide. Il soggetto a cui è delegata la gestione è Anima SGR. La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark. I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione né di rimborso a carico dell'investitore. La tassazione è a carico dell'investitore. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Inizio collocamento	02.07.2018
Valuta di denominazione delle quote	euro
Patrimonio netto al 29.12.2023 (mln Euro)	149,673
Valore quota al 29.12.2023 (Euro)	11,337
Quota parte delle commissioni di gestione del Fondo percepita in media dai collocatori nel 2023	71,34%

Costi correnti annuali del Fondo	2023
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi di esercizio	1,90%
Costi di transazione	0,29%

I costi correnti si riferiscono all'esercizio chiuso al 29 dicembre 2023, tale importo può variare da un anno all'altro. La quantificazione degli oneri non include gli oneri fiscali sostenuti, né quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si veda a tale proposito la Parte I Sezione C, paragrafo 16 del Prospetto).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della relazione di gestione annuale dei Fondi.

DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO E COSTI DELLA CLASSE "R" DEL FONDO ETICA AZIONARIO

ETICA AZIONARIO

Fondo Azionario Internazionale

Dal 1° aprile 2022 il Benchmark è così composto

90% MSCI World ESG Net Total Return (in Euro)

10% ICE BofA Euro Treasury Bill Index

Il presente grafico mostra la performance del fondo in termini di percentuale annua di perdite o di guadagni negli ultimi 10 anni rispetto al suo parametro di riferimento.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



La performance passata non è un indicatore affidabile della performance futura. Nel futuro i mercati potrebbero avere un andamento molto diverso. I risultati ottenuti nel passato possono aiutare a valutare il modo in cui il fondo è stato precedentemente gestito e a confrontarlo con il parametro di riferimento.

Dal 1° aprile 2022 il benchmark di riferimento è cambiato, pertanto i risultati relativi al periodo indicato nel riquadro del grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide. Il soggetto a cui è delegata la gestione è Anima SGR.

La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione né di rimborso a carico dell'investitore.

La tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento	02.01.2007
Valuta di denominazione delle quote	euro
Patrimonio netto al 29.12.2023 (mln Euro)	556,581
Valore quota al 29.12.2023 (Euro)	13,968
Quota parte delle commissioni di gestione del Fondo percepita in media dai collocatori nel 2023	69,33%

Costi correnti annuali del Fondo	2023
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi di esercizio	2,01%
Costi di transazione	0,39%

I costi correnti si riferiscono all'esercizio chiuso al 29 dicembre 2023, tale importo può variare da un anno all'altro.

La quantificazione degli oneri non include gli oneri fiscali sostenuti, né quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si veda a tale proposito la Parte I Sezione C, paragrafo 16 del Prospetto).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della relazione di gestione annuale dei Fondi.

DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO E COSTI DELLA CLASSE "I" DEL FONDO ETICA AZIONARIO

ETICA AZIONARIO

Fondo Azionario Internazionale

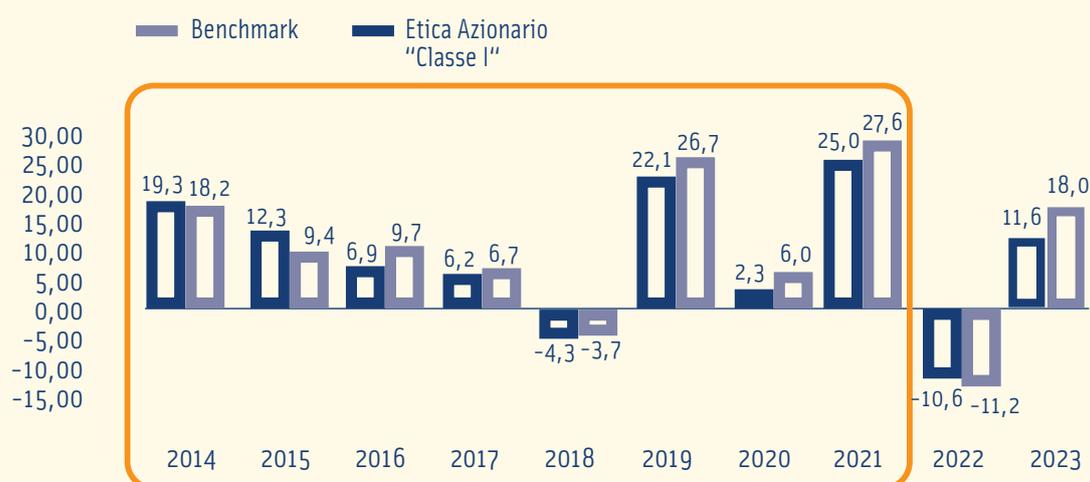
Dal 1° aprile 2022 il Benchmark è così composto

90% MSCI World ESG Net Total Return (in Euro)

10% ICE BofA Euro Treasury Bill Index

Il presente grafico mostra la performance del fondo in termini di percentuale annua di perdite o di guadagni negli ultimi 10 anni rispetto al suo parametro di riferimento.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



La performance passata non è un indicatore affidabile della performance futura. Nel futuro i mercati potrebbero avere un andamento molto diverso. I risultati ottenuti nel passato possono aiutare a valutare il modo in cui il fondo è stato precedentemente gestito e a confrontarlo con il parametro di riferimento.

Dal 1° aprile 2022 il benchmark di riferimento è cambiato, pertanto i risultati relativi al periodo indicato nel riquadro del grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide. Il soggetto a cui è delegata la gestione è Anima SGR. La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark. I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione né di rimborso a carico dell'investitore. La tassazione è a carico dell'investitore. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento	02.02.2012
Valuta di denominazione delle quote	euro
Patrimonio netto al 29.12.2023 (mln Euro)	93,677
Valore quota al 29.12.2023 (Euro)	15,584
Quota parte delle commissioni di gestione del Fondo percepita in media dai collocatori nel 2023	n.a.

Costi correnti annuali del Fondo	2023
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi di esercizio	1,06%
Costi di transazione	0,39%

I costi correnti si riferiscono all'esercizio chiuso al 29 dicembre 2023, tale importo può variare da un anno all'altro. La quantificazione degli oneri non include gli oneri fiscali sostenuti, né quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si veda a tale proposito la Parte I Sezione C, paragrafo 16 del Prospetto).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della relazione di gestione annuale dei Fondi.

DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO E COSTI DELLA CLASSE "RD" DEL FONDO ETICA AZIONARIO

ETICA AZIONARIO

Fondo Azionario Internazionale

Dal 1° aprile 2022 il Benchmark è così composto

90% MSCI World ESG Net Total Return (in Euro)

10% ICE BofA Euro Treasury Bill Index

Il presente grafico mostra la performance del fondo in termini di percentuale annua di perdite o di guadagni negli ultimi 5 anni rispetto al suo parametro di riferimento.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



La performance passata non è un indicatore affidabile della performance futura. Nel futuro i mercati potrebbero avere un andamento molto diverso. I risultati ottenuti nel passato possono aiutare a valutare il modo in cui il fondo è stato precedentemente gestito e a confrontarlo con il parametro di riferimento.

Dal 1° aprile 2022 il benchmark di riferimento è cambiato, pertanto i risultati relativi al periodo indicato nel riquadro del grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide. Il soggetto a cui è delegata la gestione è Anima SGR. La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark. I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione né di rimborso a carico dell'investitore. La tassazione è a carico dell'investitore. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento	02.07.2018
Valuta di denominazione delle quote	euro
Patrimonio netto al 29.12.2023 (mln Euro)	29,718
Valore quota al 29.12.2023 (Euro)	9,543
Quota parte delle commissioni di gestione del Fondo percepita in media dai collocatori nel 2023	70,34%

Costi correnti annuali del Fondo	2023
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi di esercizio	2,01%
Costi di transazione	0,39%

I costi correnti si riferiscono all'esercizio chiuso al 29 dicembre 2023, tale importo può variare da un anno all'altro. La quantificazione degli oneri non include gli oneri fiscali sostenuti, né quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si veda a tale proposito la Parte I Sezione C, paragrafo 16 del Prospetto).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della relazione di gestione annuale dei Fondi.

DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO E COSTI DELLA CLASSE "R" DEL FONDO ETICA IMPATTO CLIMA

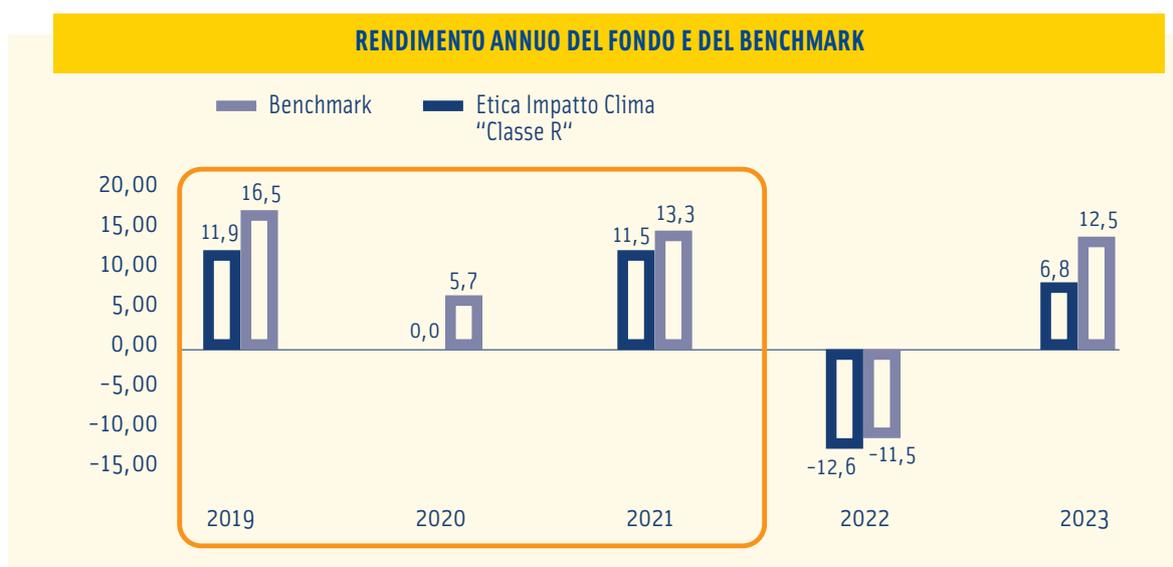
ETICA IMPATTO CLIMA

Fondo Bilanciato

Dal 1° aprile 2022 il Benchmark è così composto

- 50% MSCI World ESG Net Total Return (in Euro)
- 30% JP Morgan EMU
- 20% ICE BofA Euro Treasury Bill Index

Il presente grafico mostra la performance del fondo in termini di percentuale annua di perdite o di guadagni negli ultimi 5 anni rispetto al suo parametro di riferimento.



La performance passata non è un indicatore affidabile della performance futura. Nel futuro i mercati potrebbero avere un andamento molto diverso. I risultati ottenuti nel passato possono aiutare a valutare il modo in cui il fondo è stato precedentemente gestito e a confrontarlo con il parametro di riferimento.

Dal 1° aprile 2022 il benchmark di riferimento è cambiato, pertanto i risultati relativi al periodo indicato nel riquadro del grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide. Il soggetto a cui è delegata la gestione è Anima SGR.

La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione né di rimborso a carico dell'investitore.

La tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento	01.10.2018
Valuta di denominazione delle quote	euro
Patrimonio netto al 29.12.2023 (mln Euro)	1.040,814
Valore quota al 29.12.2023 (Euro)	5,679
Quota parte delle commissioni di gestione del Fondo percepita in media dai collocatori nel 2023	70,08%

Costi correnti annuali del Fondo	2023
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi di esercizio	1,69%
Costi di transazione	0,24%

I costi correnti si riferiscono all'esercizio chiuso al 29 dicembre 2023, tale importo può variare da un anno all'altro.

La quantificazione degli oneri non include gli oneri fiscali sostenuti, né quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si veda a tale proposito la Parte I Sezione C, paragrafo 16 del Prospetto).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della relazione di gestione annuale dei Fondi.

DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO E COSTI DELLA CLASSE "I" DEL FONDO ETICA IMPATTO CLIMA

ETICA IMPATTO CLIMA

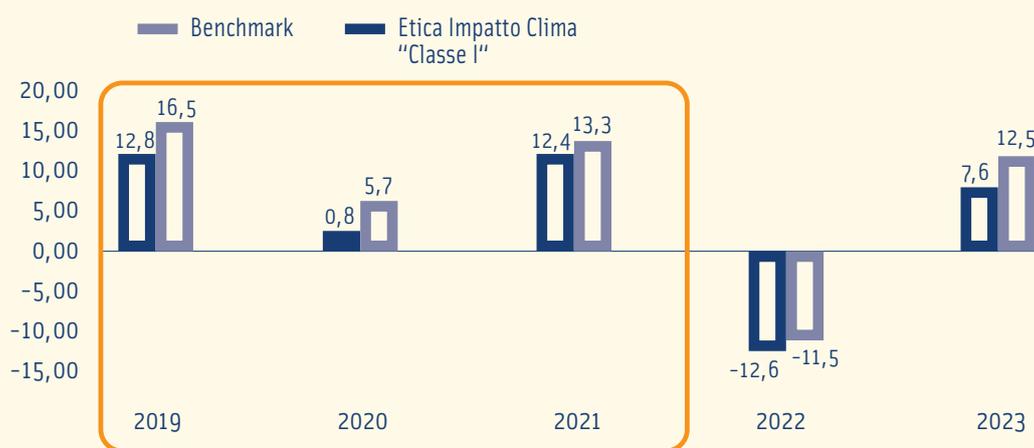
Fondo Bilanciato

Dal 1° aprile 2022 il Benchmark è così composto

- 50% MSCI World ESG Net Total Return (in Euro)
- 30% JP Morgan EMU
- 20% ICE BofA Euro Treasury Bill Index

Il presente grafico mostra la performance del fondo in termini di percentuale annua di perdite o di guadagni negli ultimi 5 anni rispetto al suo parametro di riferimento.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



La performance passata non è un indicatore affidabile della performance futura. Nel futuro i mercati potrebbero avere un andamento molto diverso. I risultati ottenuti nel passato possono aiutare a valutare il modo in cui il fondo è stato precedentemente gestito e a confrontarlo con il parametro di riferimento.

Dal 1° aprile 2022 il benchmark di riferimento è cambiato, pertanto i risultati relativi al periodo indicato nel riquadro del grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide. Il soggetto a cui è delegata la gestione è Anima SGR.

La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione né di rimborso a carico dell'investitore.

La tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento	01.10.2018
Valuta di denominazione delle quote	euro
Patrimonio netto al 29.12.2023 (mln Euro)	33,231
Valore quota al 29.12.2023 (Euro)	5,918
Quota parte delle commissioni di gestione del Fondo percepita in media dai collocatori nel 2023	n.d.

Costi correnti annuali del Fondo	2023
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi di esercizio	0,89%
Costi di transazione	0,24%

I costi correnti si riferiscono all'esercizio chiuso al 29 dicembre 2023, tale importo può variare da un anno all'altro.

La quantificazione degli oneri non include gli oneri fiscali sostenuti, né quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si veda a tale proposito la Parte I Sezione C, paragrafo 16 del Prospetto).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della relazione di gestione annuale dei Fondi.

DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO E COSTI DELLA CLASSE "RD" DEL FONDO ETICA IMPATTO CLIMA

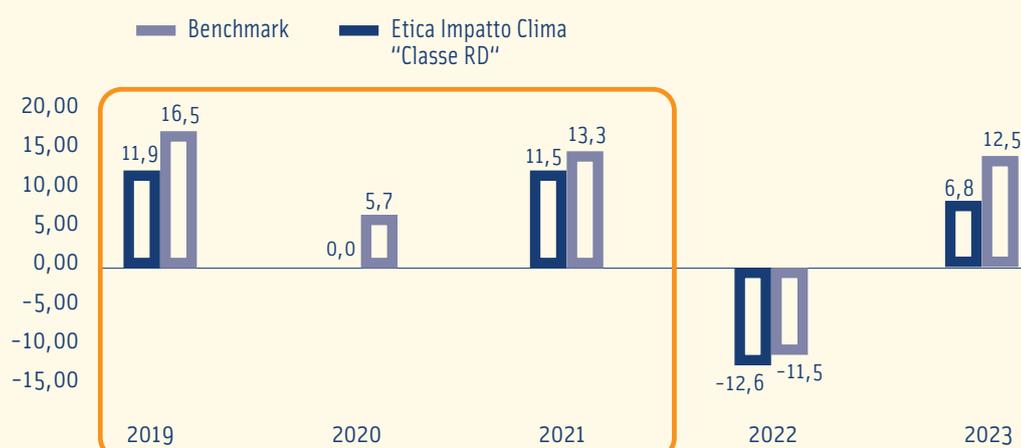
ETICA IMPATTO CLIMA

Fondo Bilanciato

Benchmark
50% MSCI World ESG Net Total Return (in Euro)
30% JP Morgan EMU
20% ICE BofA Euro Treasury Bill Index

Il presente grafico mostra la performance del fondo in termini di percentuale annua di perdite o di guadagni negli ultimi 5 anni rispetto al suo parametro di riferimento.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



La performance passata non è un indicatore affidabile della performance futura. Nel futuro i mercati potrebbero avere un andamento molto diverso. I risultati ottenuti nel passato possono aiutare a valutare il modo in cui il fondo è stato precedentemente gestito e a confrontarlo con il parametro di riferimento.

Dal 1° aprile 2022 il benchmark di riferimento è cambiato, pertanto i risultati relativi al periodo indicato nel riquadro del grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide.

Il soggetto a cui è delegata la gestione è Anima SGR.

La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione né di rimborso a carico dell'investitore. La tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Inizio collocamento	01.10.2018
Valuta di denominazione delle quote	euro
Patrimonio netto al 29.12.2023 (mln Euro)	207,940
Valore quota al 29.12.2023 (Euro)	5,082
Quota parte delle commissioni di gestione del Fondo percepita in media dai collocatori nel 2023	71,23%

Costi correnti annuali del Fondo	2023
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi di esercizio	1,69%
Costi di transazione	0,24%

I costi correnti si riferiscono all'esercizio chiuso al 29 dicembre 2023, tale importo può variare da un anno all'altro.

La quantificazione degli oneri non include gli oneri fiscali sostenuti, né quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si veda a tale proposito la Parte I Sezione C, paragrafo 16 del Prospetto).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della relazione di gestione annuale dei Fondi.

DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO E COSTI DELLA CLASSE "R" DEL FONDO ETICA OBIETTIVO SOCIALE

ETICA OBIETTIVO SOCIALE

Fondo Bilanciato Obbligazionario

Il presente grafico mostra la performance del fondo in termini di percentuale annua di perdite o di guadagni nell'ultimo anno.

Volatilità ex ante: 7,00%

Volatilità ex post: 4,76%



La performance passata non è un indicatore affidabile della performance futura. Nel futuro i mercati potrebbero avere un andamento molto diverso. I risultati ottenuti nel passato possono aiutare a valutare il modo in cui il fondo è stato precedentemente gestito e a confrontarlo con il parametro di riferimento.

Il Fondo è operativo dal 22 agosto 2022. Il Fondo è gestito attivamente senza riferimento ad un benchmark.

In luogo del benchmark è stata individuata una misura di rischio espressa in termini di volatilità (deviazione standard annualizzata) compresa tra 5% e 10% e tendenzialmente pari al 7%.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione né di rimborso a carico dell'investitore. La tassazione è a carico dell'investitore.

Il soggetto a cui è stata delegata la gestione è Anima SGR S.p.A. Per la parte di portafoglio investita in FIA, le scelte effettive di investimento sono determinate all'interno del Comitato Investimenti di Etica Sgr.

Inizio collocamento	22.08.2022
Valuta di denominazione delle quote	euro
Patrimonio netto al 29.12.2023 (mln Euro)	20,985
Valore quota al 29.12.2023 (Euro)	5,039
Quota parte delle commissioni di gestione del Fondo percepita in media dai collocatori nel 2023	69,81%

Costi correnti annuali del Fondo	2023
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi di esercizio	1,51%
Costi di transazione	0,16%

I costi correnti si riferiscono all'esercizio chiuso al 29 dicembre 2023, tale importo può variare da un anno all'altro.

La quantificazione degli oneri non include gli oneri fiscali sostenuti, né quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si veda a tale proposito la Parte I Sezione C, paragrafo 16 del Prospetto).

DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO E COSTI DELLA CLASSE "I" DEL FONDO ETICA OBIETTIVO SOCIALE

ETICA OBIETTIVO SOCIALE

Fondo Bilanciato Obbligazionario

Il presente grafico mostra la performance del fondo in termini di percentuale annua di perdite o di guadagni nell'ultimo anno.

Volatilità ex ante: 7,00%

Volatilità ex post: 4,76%



La performance passata non è un indicatore affidabile della performance futura. Nel futuro i mercati potrebbero avere un andamento molto diverso. I risultati ottenuti nel passato possono aiutare a valutare il modo in cui il fondo è stato precedentemente gestito e a confrontarlo con il parametro di riferimento.

Il Fondo è operativo dal 22 agosto 2022. Il Fondo è gestito attivamente senza riferimento ad un benchmark.

In luogo del benchmark è stata individuata una misura di rischio espressa in termini di volatilità (deviazione standard annualizzata) compresa tra 5% e 10% e tendenzialmente pari al 7%.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione né di rimborso a carico dell'investitore. La tassazione è a carico dell'investitore.

Il soggetto a cui è stata delegata la gestione è Anima SGR S.p.A. Per la parte di portafoglio investita in FIA, le scelte effettive di investimento sono determinate all'interno del Comitato Investimenti di Etica Sgr.

Inizio collocamento	22.08.2022
Valuta di denominazione delle quote	euro
Patrimonio netto al 29.12.2023 (mln Euro)	16,815
Valore quota al 29.12.2023 (Euro)	5,096
Quota parte delle commissioni di gestione del Fondo percepita in media dai collocatori nel 2023	n.a.

Costi correnti annuali del Fondo	2023
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi di esercizio	0,81%
Costi di transazione	0,16%

I costi correnti si riferiscono all'esercizio chiuso al 29 dicembre 2023, tale importo può variare da un anno all'altro.

La quantificazione degli oneri non include gli oneri fiscali sostenuti, né quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si veda a tale proposito la Parte I Sezione C, paragrafo 16 del Prospetto).

DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO E COSTI DELLA CLASSE "RD" DEL FONDO ETICA OBIETTIVO SOCIALE

ETICA OBIETTIVO SOCIALE

Fondo Bilanciato Obbligazionario

Volatilità ex ante: 7,00%

Il presente grafico mostra la performance del fondo in termini di percentuale annua di perdite o di guadagni nell'ultimo anno.

Volatilità ex post: 4,76%



La performance passata non è un indicatore affidabile della performance futura. Nel futuro i mercati potrebbero avere un andamento molto diverso. I risultati ottenuti nel passato possono aiutare a valutare il modo in cui il fondo è stato precedentemente gestito e a confrontarlo con il parametro di riferimento.

Il Fondo è operativo dal 22 agosto 2022. Il Fondo è gestito attivamente senza riferimento ad un benchmark.

In luogo del benchmark è stata individuata una misura di rischio espressa in termini di volatilità (deviazione standard annualizzata) compresa tra 5% e 10% e tendenzialmente pari al 7%.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione né di rimborso a carico dell'investitore. La tassazione è a carico dell'investitore.

Il soggetto a cui è stata delegata la gestione è Anima SGR S.p.A. Per la parte di portafoglio investita in FIA, le scelte effettive di investimento sono determinate all'interno del Comitato Investimenti di Etica Sgr.

Inizio collocamento	22.08.2022
Valuta di denominazione delle quote	euro
Patrimonio netto al 29.12.2023 (mln Euro)	2,388
Valore quota al 29.12.2023 (Euro)	5,039
Quota parte delle commissioni di gestione del Fondo percepita in media dai collocatori nel 2023	69,71%

Costi correnti annuali del Fondo	2023
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi di esercizio	1,50%
Costi di transazione	0,16%

I costi correnti si riferiscono all'esercizio chiuso al 29 dicembre 2023, tale importo può variare da un anno all'altro.

La quantificazione degli oneri non include gli oneri fiscali sostenuti, né quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si veda a tale proposito la Parte I Sezione C, paragrafo 16 del Prospetto).

GLOSSARIO

TERMINI TECNICI UTILIZZATI NEL PROSPETTO

BENCHMARK

Portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di fondi/comparti.

CAPITALE INVESTITO

Parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dalla società di gestione/Sicav in quote/azioni di fondi/comparti. Esso è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

CAPITALE NOMINALE

Importo versato per la sottoscrizione di quote/azioni di fondi/comparti.

CATEGORIA

La categoria del fondo/comparto è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.

CLASSE

Articolazione di un fondo/comparto in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

COMMISSIONI DI GESTIONE

Compensi pagati alla società di gestione/Sicav mediante addebito diretto sul patrimonio del fondo/comparto per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del fondo/comparto e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.

COMMISSIONI DI INCENTIVO (O DI PERFORMANCE)

Commissioni riconosciute al gestore del fondo/comparto per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota/azione del fondo/comparto in un determinato intervallo temporale. Nei fondi/comparti con gestione "a benchmark" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del fondo/comparto e quello del benchmark.

COMMISSIONI DI SOTTOSCRIZIONE

Commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto di quote/azioni di un fondo/comparto.

COMPARTO

Strutturazione di un fondo ovvero di una Sicav in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

CONVERSIONE (C.D. "SWITCH")

Operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote/azioni dei fondi/comparti sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote/azioni di altri fondi/comparti.

DEPOSITARIO

Soggetto preposto alla custodia del patrimonio di un fondo/comparto e al controllo della gestione al fine di garantire il criterio di separatezza contabile e i principi di correttezza e di trasparenza amministrativa.

DESTINAZIONE DEI PROVENTI

Politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

DURATION

Scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. "cash flows") da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

FATTORI DI SOSTENIBILITÀ

Le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

FIA

OICR rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE.

FONDO APERTO

Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione. I partecipanti hanno il diritto di chiedere il rimborso delle quote o azioni a valere sul patrimonio dello stesso, secondo le modalità e con la frequenza previste dal regolamento.

FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO

Patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.

FONDO INDICIZZATO

Fondo/comparto la cui strategia è replicare o riprodurre l'andamento di un indice o di indici, per esempio attraverso la replica fisica o sintetica.

GESTORE DELEGATO

Intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di gestione del risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

INVESTIMENTO SOSTENIBILE

Ai sensi del Regolamento 2088, si definisce sostenibile un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare o un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

MERITO DI CREDITO

È un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. La Società di Gestione classifica gli strumenti finanziari di "adeguata qualità creditizia" (cd investment grade o elevato merito di credito) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito. Tale sistema può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di rating del credito stabilite nell'Unione Europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di rating del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di "adeguata qualità creditizia" se hanno ricevuto l'assegnazione di un rating pari ad investment grade da parte di almeno una delle citate agenzie di rating.

MODULO DI SOTTOSCRIZIONE

Modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al fondo/comparto – acquistando un certo numero delle sue quote/azioni – in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO (OICR)

I Fondi comuni di investimento, le Sicaf e le Sicav.

ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO IN VALORI MOBILIARI (OICVM)

I Fondi comuni di investimento e le Sicav rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE.

PERIODO MINIMO RACCOMANDATO PER LA DETENZIONE DELL'INVESTIMENTO

Orizzonte temporale minimo raccomandato.

PIANO DI ACCUMULO (PAC)

Modalità di sottoscrizione delle quote/azioni di un fondo/comparto mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel fondo/comparto effettuando più versamenti successivi.

PIANO DI INVESTIMENTO DI CAPITALE (PIC)

Modalità di investimento in fondi/comparti realizzata mediante un unico versamento.

QUOTA

Unità di misura di un fondo/comparto comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del fondo. Quando si sottoscrive un fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL FONDO (O REGOLAMENTO DEL FONDO)

Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di un fondo/comparto. Il regolamento di un fondo/comparto deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

REPLICA FISICA DI UN INDICE

La modalità di replica realizzata attraverso l'acquisto di tutti i titoli inclusi nell'indice in proporzione pari ai pesi che essi hanno nell'indice o attraverso l'acquisto di un campione di titoli scelto in modo da creare un portafoglio sufficientemente simile a quello dell'indice ma con un numero di componenti inferiore che ottimizza perciò i costi di transazione.

RISCHIO DI SOSTENIBILITÀ

Un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, può provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

SFDR

Sustainable Finance Disclosure Regulation – Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

SOCIETÀ DI GESTIONE

Società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

SOCIETÀ DI INVESTIMENTO A CAPITALE VARIABILE (IN BREVE SICAV)

Società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia e il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni. Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le azioni rappresentano pertanto la quota-parte in cui è suddiviso il patrimonio.

TIPOLOGIA DI GESTIONE DI FONDO/COMPARTO

La tipologia di gestione del fondo/comparto dipende dalla politica di investimento che lo/la caratterizza. Si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione "market fund" deve essere utilizzata per i fondi/comparti la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio-rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione "absolute return", "total return" e "life cycle" devono essere utilizzate per fondi/comparti la cui politica di investimento presenta

un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio ("absolute return") o di rendimento ("total return" e "life cycle"); la tipologia di gestione "structured fund" ("fondi strutturati") deve essere utilizzata per i fondi che forniscono agli investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

TRACKING ERROR

La volatilità della differenza tra il rendimento del fondo/comparto indicizzato e il rendimento dell'indice o degli indici replicati.

VALORE DEL PATRIMONIO NETTO

Il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (Net Asset Value), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del fondo/comparto, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

VALORE DEL PATRIMONIO NETTO INDICATIVO (NAV INDICATIVO)

Una misura del valore infragiornaliero del NAV di un UCITS ETF in base alle informazioni più aggiornate. Il NAV indicativo non è il valore al quale gli investitori sul mercato secondario acquistano e vendono le loro quote e azioni.

VALORE DELLA QUOTA/AZIONE

Il valore unitario della quota/azione di un fondo/comparto, anche definito unit Net Asset Value (uNAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del fondo/comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

ALLEGATO A al Prospetto

Redatto ai sensi dell'Allegato II: informazioni precontrattuali da comunicare a norma dell'articolo 8, paragrafo 1, 2 e 2bis del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852 ("Tassonomia")

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Data di deposito in Consob dell'Allegato A: **21 febbraio 2024**

Data di validità dell'Allegato A: **28 febbraio 2024**

LINEA VALORI RESPONSABILI

Nome del prodotto: **ETICA OBBLIGAZIONARIO BREVE TERMINE**

Identificativo della persona giuridica: **549300L3WVLRZI51G4I**

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

<input type="checkbox"/> SÌ	<input checked="" type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/> effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: % <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia; <input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia. <input type="checkbox"/> effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al _%.	<input type="checkbox"/> promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del% di investimenti sostenibili <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale <input checked="" type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali, nel rispetto di prassi di buone governance, tramite l'esclusione di settori, paesi e imprese che non rispettano i criteri di sostenibilità definiti nella strategia di investimento, con il proposito di avere in portafoglio solo emittenti che garantiscono e mantengono un elevato profilo di sostenibilità ambientale e sociale.

A questo proposito, la Società di Gestione elabora i punteggi di sostenibilità attribuiti alle imprese quotate, analizzate secondo una metodologia proprietaria che prende in considerazione le seguenti caratteristiche:

- **ambientali**, a titolo di esempio:
 - tendenza degli indicatori chiave di prestazione relativi alla gestione dei rifiuti, al consumo di energia e alle emissioni di CO₂;
 - impegno nella riduzione del consumo di acqua nei processi industriali, nella riduzione degli impatti ambientali connessi all'uso e allo smaltimento di prodotti e servizi;
 - misure messe in atto nella progettazione ecocompatibile dei prodotti e dei sistemi di gestione e monitoraggio ambientale.
- **sociali**, a titolo di esempio:
 - salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
 - politiche a sostegno delle pari opportunità e delle diversità;
 - politiche a supporto della gestione responsabile dei rapporti contrattuali con i clienti;
 - misure e processi di monitoraggio dell'integrazione di fattori sociali nella catena di fornitura;
 - gestione responsabile delle ristrutturazioni aziendali.
- **di governance**, a titolo di esempio:
 - presenza di amministratori indipendenti e di donne in Consiglio di Amministrazione;
 - attenzione alle tematiche socio ambientali nelle disamine del Consiglio di Amministrazione;
 - analisi dei rischi socio ambientali da parte delle funzioni di Audit e di controllo interno;
 - misure e processi a prevenzione della corruzione;
 - trasparenza nella remunerazione dei manager.

Il Fondo è gestito attivamente rispetto ad un benchmark composto da indici generali di mercato che non tengono conto delle caratteristiche ambientali e sociali che, tra le altre, il Fondo promuove.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

All'interno di specifiche Linee Guida, approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta di un Comitato Etico autonomo e indipendente, sono definiti i criteri di esclusione (o screening negativi) e i criteri di valutazione (o screening positivi) specifici per ciascuna tipologia di emittenti in cui questo prodotto finanziario investe. I criteri di valutazione sono descritti nel dettaglio nella sezione del sito relativa alla selezione della Linea Valori Responsabili cui appartiene il Fondo.

Gli **emittenti governativi** sono valutati dal punto di vista

ambientale

rispetto ai seguenti indicatori:

- Convenzioni internazionali sull'ambiente,
- percentuali di foreste presenti sul territorio,
- rapporto tra emissioni di CO2 e PIL (Prodotto Interno Lordo),
- quantità di rifiuti urbani,
- utilizzo di fertilizzanti,
- tutela della biodiversità marina.

sociale

rispetto ai seguenti indicatori:

- indice di disuguaglianza economica,
- tasso di disoccupazione,
- spesa pubblica per l'educazione e la salute,
- impatto della diversità di genere sull'economia del Paese,
- mortalità infantile.

Gli **emittenti societari** sono valutati dal punto di vista

ambientale

rispetto ai seguenti indicatori:

- tendenza degli indicatori chiave di prestazione relativi alla gestione dei rifiuti,
- al consumo di energia e alle emissioni di CO2,
- impegno nella riduzione del consumo di acqua nei processi industriali,
- riduzione degli impatti ambientali connessi all'uso e allo smaltimento di prodotti e servizi,
- misure messe in atto nella progettazione ecocompatibile dei prodotti e dei sistemi di gestione e monitoraggio ambientale.

sociale

rispetto ai seguenti indicatori:

- salute e sicurezza sul luogo di lavoro,
- politiche a sostegno delle pari opportunità e delle diversità,
- politiche a supporto della gestione responsabile dei rapporti contrattuali con i clienti,
- misure e processi di monitoraggio dell'integrazione di fattori sociali nella catena di fornitura,
- gestione responsabile delle ristrutturazioni aziendali.

Tali indicatori sono sinteticamente rappresentati all'interno di un punteggio, che viene scomposto nella relativa componente ambientale e in quella sociale.

Gli indicatori di sostenibilità specifici per questo prodotto finanziario sono sottoposti ad aggiornamento periodico, almeno annuale o ad evento, e pubblicati sul sito internet della Società di Gestione.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile. Sulla base della specifica strategia di investimento, questo prodotto finanziario non si propone di effettuare investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale, ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR").

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

- In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

SÌ

NO

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'accurata analisi di responsabilità ambientale, sociale e di governance degli emittenti attraverso l'applicazione di criteri di esclusione e di valutazione. A tal fine, la Società ha definito una serie di criteri ambientali e sociali che utilizza per l'analisi della sostenibilità delle imprese e degli Stati.

Il portafoglio del Fondo è investito esclusivamente in titoli che, sulla base di una metodologia proprietaria rappresentata dal marchio depositato a livello internazionale ESG EticApproach®, raggiungano un determinato livello di sostenibilità, caratterizzato da numerosi elementi, tra cui il punteggio ESG.

Il punteggio ESG è assegnato secondo un metodo olistico che tiene conto di diversi fattori di sostenibilità e viene attribuito ed elaborato in base alle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, tempo per tempo vigenti, sulla base di dati provenienti da diverse fonti, come ad esempio fornitori specializzati nell'analisi ESG di imprese e paesi.

Rischio di sostenibilità: basso

La valutazione delle performance del Fondo, è effettuata dal Comitato Investimenti, ongoing e YTD, basata anche sul confronto con altri parametri più standard (e.g. lo Sharpe ratio), e tiene conto del livello medio di rischio di sostenibilità del Fondo (Rischio ESG), rispetto al valore teorico di rischio massimo, conseguenza diretta della distribuzione dei punteggi ESG dell'Universo Investibile.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Le attività di investimento del Fondo sono permesse esclusivamente in relazione agli emittenti che compongono l'Universo Investibile: ogni altro investimento non è consentito.

Durante l'aggiornamento degli Universi, il processo di analisi, basato su elementi di esclusione, elementi di valutazione, assegnazione di un punteggio "ESG" o di un'applicazione di soglie assolute e/o settoriali, viene interamente rivisto e i dati legati a ciascun emittente, quindi, vengono aggiornati alla luce dei miglioramenti o peggioramenti registrati dalle imprese o dagli Stati analizzati.

In particolare, la metodologia di analisi esclude le società coinvolte in gravi controversie attinenti ai diritti umani e dei lavoratori, alla corruzione, alla biodiversità o sfruttamento di ecosistemi sensibili e all'inquinamento del suolo o delle acque e coinvolte, tra l'altro e a vario titolo, nel settore degli armamenti e dei combustibili fossili così come gli Stati che prevedono la pena di morte e che non rispettano le libertà civili, di stampa e i diritti politici.

Ad ogni emittente che ha superato lo screening negativo viene attribuito un punteggio sintetico basato sulla valutazione di numerosi indicatori ESG, ovvero ambientali, sociali e di governance. Solo gli emittenti con punteggi superiori ad una soglia assoluta e/o risultanti tra i migliori del proprio settore (approccio "best in class") entrano a far parte dell'Universo Investibile del Fondo, ovvero la lista di emittenti che, in un determinato periodo, rispettano i parametri ESG scelti dalla Società di Gestione.

Le Agencies vengono analizzate sulla base di informazioni quali il tipo di attività svolta, gli azionisti e le possibili controversie ESG.

Inoltre, a tale analisi si aggiungono specifici approfondimenti nel continuo ed ulteriori informazioni ricavate dalle attività di dialogo con gli emittenti stessi e informazioni relative al livello di rischio reputazionale su temi di natura ESG.

In occasione dell'aggiornamento dell'Universo Investibile, la Società di Gestione si impegna a vendere i titoli degli emittenti presenti in portafoglio alla data di aggiornamento nel caso perdano la qualifica di "emittenti investibili" entro tre mesi dalla delibera del Consiglio di Amministrazione, tenendo conto delle condizioni di mercato e nell'interesse dei sottoscrittori.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non applicabile a questo prodotto finanziario.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, la Società di Gestione tiene conto principalmente:

- della composizione e del ruolo, anche nell'ambito della sostenibilità, del Consiglio di Amministrazione e delle funzioni di Audit e di controllo interno;
- della tutela dei diritti degli azionisti;
- della trasparenza nella remunerazione dei manager e della presenza di indicatori di sostenibilità;
- delle politiche, misure e processi a supporto dello sviluppo sociale ed economico in cui si opera;
- delle politiche, misure e processi legati al trattamento dei dipendenti in ambiti quali, ad esempio, la salute e sicurezza, la non discriminazione, la carriera lavorativa e i rapporti con i sindacati.

Infine, la Società di Gestione prende in considerazione le pratiche di buona governance delle imprese anche attraverso il voto nelle assemblee degli azionisti e il dialogo continuo con gli emittenti su tematiche di sostenibilità, secondo quanto descritto al paragrafo 9, della Parte I del presente Prospetto.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



Qual è l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

Questo prodotto finanziario è un fondo obbligazionario che investe, oltre che in depositi bancari, in strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati e non regolamentati del mercato monetario, di natura obbligazionaria e derivati.

Il Fondo, nel rispetto degli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento, si impegna ad effettuare almeno il **90%** degli investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali (**#1**). La parte restante del portafoglio pari al **10%** appartiene alla categoria Altri (**#2**).



La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

La categoria **#2 Altri** comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati solo per la copertura dei rischi di portafoglio e non sono utilizzati per promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo. L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio del fondo.



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non applicabile. Questo prodotto finanziario non si propone di effettuare investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE.

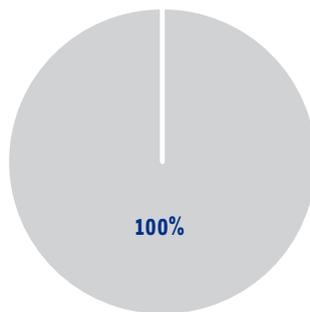
- Il prodotto finanziario investe in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE?

SÌ IN GAS FOSSILE IN ENERGIA NUCLEARE
 NO

Le due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

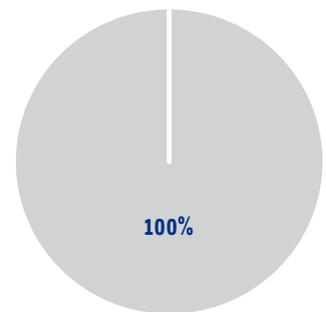
1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

- Allineati alla tassonomia: Fossil Gas
- Allineati alla tassonomia: Nuclear
- Allineati alla tassonomia: no fossili gas e nucleari
- Non allineati alla Tassonomia



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

- Allineati alla tassonomia: Fossil Gas
- Allineati alla tassonomia: Nuclear
- Allineati alla tassonomia: no fossili gas e nucleari
- Non allineati alla Tassonomia



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

- Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni sulle emissioni e il passaggio all'energia rinnovabile o a combustibili a basso tenore di carbonio entro la fine del 2035. Per il **nucleare**, i criteri includono completezza sicurezza e regole per la gestione dei rifiuti

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



Sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile. Questo prodotto finanziario non si propone di effettuare investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

Non applicabile. Questo prodotto finanziario non si propone di effettuare investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria “#2 Altri” sono compresi, oltre i depositi bancari, gli investimenti quali strumenti finanziari del mercato monetario e derivati per copertura.

Il loro scopo è previsto per ragioni di efficiente gestione del rischio finanziario, per esigenze di liquidità o di copertura del portafoglio.

A tali investimenti sono comunque applicati i criteri di screening negativo finalizzato ad escludere tutti gli emittenti coinvolti in gravi controversie attinenti ad ambiti quali: violazione dei diritti umani fondamentali e dei diritti dei lavoratori, sicurezza di prodotto, informazioni ai clienti, impatti sullo sviluppo economico e sociale, biodiversità, inquinamento del suolo e delle acque, corruzione, carbone: estrazione, riserve ed elettricità generata, armamenti, gioco d'azzardo, tabacco, alcool, pornografia e energia, così come i Paesi che prevedono la pena di morte e/o non garantiscono le libertà civili e i diritti politici.

La Società di Gestione adotta un'accurata metodologia di analisi ambientale, sociale e di governance anche nella selezione degli investimenti che non partecipano alle caratteristiche ambientali e sociali che, tra le altre, il Fondo promuove.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

NO.

Per questo prodotto finanziario non è stato designato uno specifico indice di riferimento allineato alle caratteristiche ambientale e/o sociali.

Il parametro di riferimento (“benchmark”) è composto dai seguenti indici: 80% JP Morgan EMU 1-3 anni e 20% ICE BofA Euro Treasury Bill Index. Il Fondo è gestito attivamente rispetto ad un benchmark composto da indici generali di mercato che non tengono conto delle caratteristiche ambientali e sociali che, tra le altre, il Fondo promuove.

- In che modo l'indice di riferimento tiene conto del costante allineamento dei fattori di sostenibilità con l'obiettivo di investimento sostenibile?
- In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?
- In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?
- Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web al seguente link: [Etica Obbligazionario Breve Termine](#)

ALLEGATO A al Prospetto

Redatto ai sensi dell'Allegato II: informazioni precontrattuali da comunicare a norma dell'articolo 8, paragrafo 1, 2 e 2bis del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852 ("Tassonomia")

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Data di deposito in Consob dell'Allegato A: **21 febbraio 2024**

Data di validità dell'Allegato A: **28 febbraio 2024**

LINEA VALORI RESPONSABILI

Nome del prodotto: **ETICA OBBLIGAZIONARIO MISTO**

Identificativo della persona giuridica: **5493002WEK3LK106E242**

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

SÌ

- effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: %
- in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia;
- in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia.
- effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al %.

NO

- promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili**
- con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE**
- con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE**
- con un obiettivo sociale**
- Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali, nel rispetto di prassi di buone governance, tramite l'esclusione di settori, imprese e paesi che non rispettano i criteri di sostenibilità definiti nella strategia di investimento, con il proposito di avere in portafoglio solo emittenti che garantiscono e mantengono un elevato profilo di sostenibilità ambientale e sociale.

A questo proposito, la Società di Gestione elabora i punteggi di sostenibilità attribuiti alle imprese quotate, analizzate secondo una metodologia proprietaria che prende in considerazione le seguenti caratteristiche:

- **ambientali**, a titolo di esempio:
 - tendenza degli indicatori chiave di prestazione relativi alla gestione dei rifiuti, al consumo di energia e alle emissioni di CO₂;
 - impegno nella riduzione del consumo di acqua nei processi industriali, nella riduzione degli impatti ambientali connessi all'uso e allo smaltimento di prodotti e servizi;
 - misure messe in atto nella progettazione ecocompatibile dei prodotti e dei sistemi di gestione e monitoraggio ambientale.
- **sociali**, a titolo di esempio:
 - salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
 - politiche a sostegno delle pari opportunità e delle diversità;
 - politiche a supporto della gestione responsabile dei rapporti contrattuali con i clienti;
 - misure e processi di monitoraggio dell'integrazione di fattori sociali nella catena di fornitura;
 - gestione responsabile delle ristrutturazioni aziendali.
- **di governance**, a titolo di esempio:
 - presenza di amministratori indipendenti e di donne in Consiglio di Amministrazione;
 - attenzione alle tematiche socio ambientali nelle disamine del Consiglio di Amministrazione;
 - analisi dei rischi socio ambientali da parte delle funzioni di Audit e di controllo interno;
 - misure e processi a prevenzione della corruzione;
 - trasparenza nella remunerazione dei manager.



Il Fondo è gestito attivamente rispetto ad un benchmark composto da indici generali di mercato che non tengono conto delle caratteristiche ambientali e sociali che, tra le altre, il Fondo promuove.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

All'interno di specifiche Linee Guida, approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta di un Comitato Etico autonomo e indipendente, sono definiti i criteri di esclusione (o screening negativi) e i criteri di valutazione (o screening positivi) specifici per ciascuna tipologia di emittenti in cui questo prodotto finanziario investe.

I criteri di valutazione sono descritti nel dettaglio nella sezione del sito relativa alla selezione della Linea Valori Responsabili cui appartiene il Fondo.

Gli emittenti governativi sono valutati dal punto di vista

ambientale

rispetto ai seguenti indicatori:

- Convenzioni internazionali sull'ambiente,
- percentuali di foreste presenti sul territorio,
- rapporto tra emissioni di CO2 e PIL (Prodotto Interno Lordo),
- quantità di rifiuti urbani,
- utilizzo di fertilizzanti,
- tutela della biodiversità marina.

sociale

rispetto ai seguenti indicatori:

- indice di disuguaglianza economica,
- tasso di disoccupazione,
- spesa pubblica per l'educazione e la salute,
- impatto della diversità di genere sull'economia del Paese,
- mortalità infantile.

Gli emittenti societari sono valutati dal punto di vista

ambientale

rispetto ai seguenti indicatori:

- tendenza degli indicatori chiave di prestazione relativi alla gestione dei rifiuti,
- al consumo di energia e alle emissioni di CO2,
- impegno nella riduzione del consumo di acqua nei processi industriali,
- riduzione degli impatti ambientali connessi all'uso e allo smaltimento di prodotti e servizi,
- misure messe in atto nella progettazione ecocompatibile dei prodotti e dei sistemi di gestione e monitoraggio ambientale.

sociale

rispetto ai seguenti indicatori:

- salute e sicurezza sul luogo di lavoro,
- politiche a sostegno delle pari opportunità e delle diversità,
- politiche a supporto della gestione responsabile dei rapporti contrattuali con i clienti,
- misure e processi di monitoraggio dell'integrazione di fattori sociali nella catena di fornitura,
- gestione responsabile delle ristrutturazioni aziendali.

Tali indicatori sono sinteticamente rappresentati all'interno di un punteggio, che viene scomposto nella relativa componente ambientale e in quella sociale.

Gli indicatori di sostenibilità specifici per questo prodotto finanziario sono sottoposti ad aggiornamento periodico, almeno annuale o ad evento, e pubblicati sul sito internet della Società di Gestione.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Con riferimento alla percentuale minima, pari al 10%, di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale, il Fondo persegue l'obiettivo di contenere il valore medio annuale di Rischio ESG, calcolato sui 12 dati di fine mese del portafoglio titoli, non superiore al 60% rispetto al massimo rischio teorico, come descritto nella strategia di investimento.

L'investimento sostenibile contribuisce a tale obiettivo tramite una specifica metrica di rischio legata ai fattori di sostenibilità utilizzati nell'analisi degli emittenti.

In particolare, con un opportuno procedimento matematico proprietario, si scartano tutte le imprese che contribuiscono maggiormente - ovvero sopra le soglie deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione - al Rischio "ESG", con l'intento di mantenere il valore di rischio di sostenibilità, declinato in termini di Rischio "ESG", entro un determinato livello specifico per questo prodotto finanziario.

Il fondo effettua parzialmente investimenti sostenibili con obiettivo ambientale in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento Tassonomia.

Gli obiettivi ambientali a cui la porzione di investimenti ecosostenibili ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) 2020/852 contribuisce sono: «mitigazione dei cambiamenti climatici», «adattamento ai cambiamenti climatici» di cui all'articolo 9(a) e 9(b) del Reg. 2020/852. Gli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che si riferiscono ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) 2020/852 sono indirizzati verso emittenti/ titoli che consentono il perseguimento degli obiettivi su elencati, e la porzione minima di tali investimenti che il prodotto si impegna a effettuare è complessivamente pari all'1% delle attività sottostanti.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo a quella parte di investimenti sottostanti che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli altri investimenti sottostanti la parte restante del portafoglio di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili e non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale.

I principali effetti negativi

sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



→ Il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo è garantito tramite un'accurata analisi di responsabilità ambientale, sociale e di governance degli emittenti selezionati nonché attraverso un monitoraggio periodico degli emittenti stessi da parte della Società di Gestione. Tale monitoraggio, descritto nel dettaglio nella Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile pubblicata sul sito internet www.eticasgr.com, è incentrato sul comportamento degli emittenti in relazione al profilo di responsabilità sociale e ambientale, a specifiche tematiche di corporate governance e, in misura residuale, alla struttura e alle operazioni di capitale, alle strategie industriali e alle performance finanziarie.

Per la parte di investimenti sostenibili che il prodotto intende realizzare, il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo è garantito anche prendendo in considerazione alcuni dei Principal Adverse Impacts ("PAI") del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 pertinenti per questo prodotto finanziario.

- In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

L'approccio all'investimento responsabile adottato dalla Società di Gestione è caratterizzato da cinque direttrici fondamentali che vanno dalle attività propedeutiche alla definizione del paniere di emittenti investibili, fino alla misurazione dell'impatto generato, ossia: selezione ESG (environmental, social e governance) degli emittenti, engagement con gli emittenti, monitoraggio degli emittenti, valutazione del rischio di sostenibilità (Rischio ESG per questo prodotto), misurazione dell'impatto generato.

Sulla base del monitoraggio periodico, la Società di Gestione provvede ad aggiornare l'Universo Investibile determinando l'esclusione di quegli investimenti per i quali siano stati registrati peggioramenti sotto il profilo di responsabilità sociale e ambientale da parte delle imprese/Stati analizzati. Nelle decisioni di investimento, ovvero nella selezione e misurazione dell'impatto degli emittenti in cui il Fondo investe sono presi in considerazione anche alcuni degli indicatori riconducibili ai Principal Adverse Impacts ("PAI").

- In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il Fondo si impegna, tramite specifici criteri di esclusione e selezione, ad effettuare investimenti sostenibili allineati con le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo a quella parte di investimenti, sottostanti il presente prodotto finanziario, che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

SÌ

NO

La Società di Gestione ha rilasciato a livello "di soggetto", ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. A) del Regolamento 2088, una dichiarazione in merito ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI Statement"), pubblicata sul sito internet www.eticasgr.com. Nella selezione degli emittenti che compongono l'Universo Investibile di questo prodotto finanziario, la Società di Gestione prende in considerazione anche gli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità ambientale e sociale riconducibili ai Principali Impatti Avversi ("PAI").

Con specifico riferimento ai "Principal Adverse Sustainability Impacts" richiamati nella Tabella 1 dell'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288, si citano i seguenti indicatori presi in considerazione dalla Sgr nelle decisioni di investimento, ovvero nella selezione e misurazione dell'impatto degli investimenti.

IMPRESE QUOTATE

- Emissioni di gas a effetto serra: esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili (indicatore n.4);
- Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale: esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche – indicatore n.14);
- Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale: violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali (indicatore n.10).

PAESI SOVRANI

- Intensità di GHG (indicatore n.15);
- Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali (indicatore n.16).

Le informazioni sui PAI considerati dal Fondo nel periodo di riferimento saranno rese disponibili all'interno della Relazione di gestione annuale.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario è un fondo obbligazionario che mira a realizzare un incremento graduale del capitale investito nel rispetto di principi ambientali, sociali e di governance, con un orizzonte temporale di medio periodo e un livello di rischio medio.

L'analisi del portafoglio viene effettuata sulla base di dati e informazioni fornite da società specializzate nell'analisi della sostenibilità degli emittenti, secondo una metodologia proprietaria, rappresentata dal marchio depositato a livello internazionale ESG EticApproach®. Il portafoglio del Fondo è investito esclusivamente in titoli che abbiano un determinato livello di sostenibilità, caratterizzato da numerosi elementi, tra cui il punteggio ESG.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

→ Il punteggio ESG è assegnato secondo un metodo olistico che tiene conto di diversi fattori di sostenibilità e viene attribuito ed elaborato in base alle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, tempo per tempo vigenti, sulla base di dati provenienti da diverse fonti, come ad esempio fornitori specializzati nell'analisi ESG di imprese e paesi. Per la quota parte di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale del Fondo viene calcolato uno specifico limite di Rischio ESG (RESG), così come definito dall'obiettivo di sostenibilità.

Rischio di sostenibilità: basso

In base alle caratteristiche di questo prodotto finanziario viene calcolato uno specifico rischio di sostenibilità "Rischio ESG" (RESG) sulla quota parte minima di investimenti sostenibili dichiarati. Si tratta di una metrica che viene elaborata a partire dai punteggi di sostenibilità degli emittenti, in grado di valutare sinteticamente la sostenibilità degli emittenti e, in aggregato, dei portafogli, così da definire per questo prodotto finanziario un livello massimo teorico del Rischio ESG, implicito nel calcolo utilizzato per stimare il rischio di sostenibilità.

La valutazione delle performance dei Fondi, è effettuata dal Comitato Investimenti, ongoing e YTD, basata anche sul confronto con altri parametri più standard (e.g. lo Sharpe ratio), tenendo conto del livello medio di Rischio ESG, rispetto al valore teorico di rischio massimo, conseguenza diretta della distribuzione dei punteggi dell'Universo Investibile

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, si propone di effettuare, nella misura minima del 10%, investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale tramite il calcolo e il monitoraggio di un prefissato limite percentuale di Rischio ESG, calcolato sui 12 dati di fine mese del portafoglio titoli, pari al 60%, specifico per questo prodotto finanziario, così come descritto nella strategia di investimento.

Le attività di investimento del Fondo sono permesse esclusivamente in relazione agli emittenti che compongono l'Universo Investibile: ogni altro investimento non è consentito.

Durante l'aggiornamento degli Universi, il processo di analisi, basato su elementi di esclusione, elementi di valutazione, assegnazione di un punteggio "ESG" o di un'applicazione di soglie assolute e/o settoriali, viene interamente rivisto e i dati legati a ciascun emittente, quindi, vengono aggiornati alla luce dei miglioramenti o peggioramenti registrati dalle imprese o dagli Stati analizzati. In particolare, la metodologia di analisi esclude le società coinvolte in gravi controversie attinenti ai diritti umani e dei lavoratori, alla corruzione, alla biodiversità o sfruttamento di ecosistemi sensibili e all'inquinamento del suolo o delle acque e coinvolte, tra l'altro e a vario titolo, nel settore degli armamenti e dei combustibili fossili così come gli Stati che prevedono la pena di morte e che non rispettano le libertà civili, di stampa e i diritti politici.

Ad ogni emittente che ha superato lo screening negativo viene attribuito un punteggio sintetico basato sulla valutazione di numerosi indicatori ESG, ovvero ambientali, sociali e di governance. Solo gli emittenti con punteggi superiori ad una soglia assoluta e/o risultanti tra i migliori del proprio settore (approccio "best in class") entrano a far parte dell'Universo Investibile del Fondo, ovvero la lista di emittenti che, in un determinato periodo, rispettano i parametri ESG scelti dalla Società di Gestione.

Le Agencies vengono analizzate sulla base di informazioni quali il tipo di attività svolta, gli azionisti e le possibili controversie ESG. Inoltre, a tale analisi si aggiungono specifici approfondimenti nel continuo ed ulteriori informazioni ricavate dalle attività di dialogo con gli emittenti stessi e informazioni relative al livello di rischio reputazionale su temi di natura ESG.

In occasione dell'aggiornamento dell'Universo Investibile, la Società di Gestione si impegna a vendere i titoli degli emittenti presenti in portafoglio alla data di aggiornamento nel caso perdano la qualifica di "emittenti investibili" entro tre mesi dalla delibera del Consiglio di Amministrazione, tenendo conto delle condizioni di mercato e nell'interesse dei sottoscrittori.

La strategia di investimento ESG partecipa alla definizione dell'Universo Investibile del Fondo e monitora su base continuativa i pesi in portafoglio e i punteggi ESG dei titoli dando indicazioni in tal senso al gestore delegato affinché il punteggio ESG del portafoglio non scenda al di sotto del livello minimo individuato, sia in ogni caso costante nel tempo e, laddove i mercati lo consentano, migliorabile integrando il rischio di sostenibilità nelle decisioni di investimento

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non applicabile a questo prodotto finanziario.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, la Società di Gestione tiene conto principalmente:

- della composizione e del ruolo, anche nell'ambito della sostenibilità, del Consiglio di Amministrazione e delle funzioni di Audit e di controllo interno;
- della tutela dei diritti degli azionisti;
- della trasparenza nella remunerazione dei manager e della presenza di indicatori di sostenibilità;
- delle politiche, misure e processi a supporto dello sviluppo sociale ed economico in cui si opera;
- delle politiche, misure e processi legati al trattamento dei dipendenti in ambiti quali, ad esempio, la salute e sicurezza, la non discriminazione, la carriera lavorativa e i rapporti con i sindacati.

Infine, la Società di Gestione prende in considerazione le pratiche di buona governance delle imprese anche attraverso il voto nelle assemblee degli azionisti e il dialogo continuo con gli emittenti su tematiche di sostenibilità, secondo quanto descritto al paragrafo 9, della Parte I del presente Prospetto.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

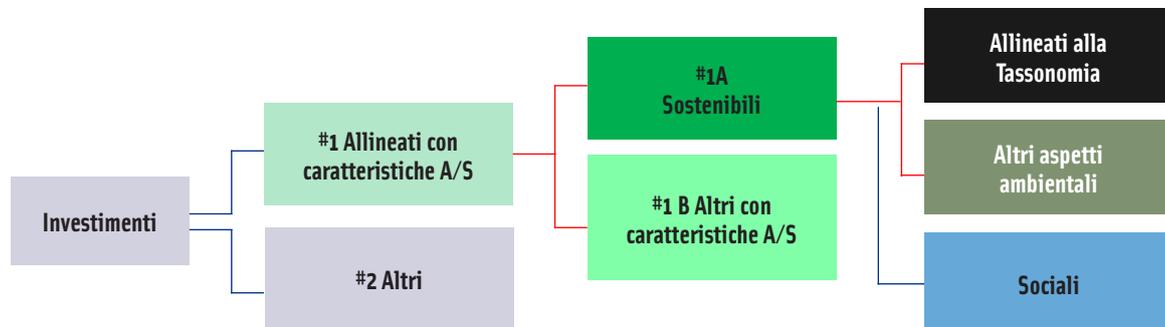


Qual è l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

Questo prodotto finanziario è un fondo obbligazionario che investe, oltre che in depositi bancari, in strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati e non regolamentati del mercato monetario, di natura obbligazionaria e derivati.

Il Fondo, nel rispetto degli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento, si impegna ad effettuare almeno il **90%** degli investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali (**#1**) di cui una quota minima pari al **10%** in investimenti sostenibili (**#1A**).

La parte restante del portafoglio pari al **10%** è investita nella categoria Altri (**#2**).



La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

La categoria **#2 Altri** comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati solo per la copertura dei rischi di portafoglio e non sono utilizzati per promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo. L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio del fondo.



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla Tassonomia dell'UE sono pari alla misura minima dell'1%. Allo stato attuale non è prevista una garanzia fornita da uno o più revisori o il riesame di uno o più terzi circa la conformità di tali investimenti ai requisiti di cui all'art. 3 del Regolamento Tassonomia.

La Società di Gestione ha ottenuto informazioni equivalenti da fornitori terzi, ai sensi dell'art. 15 par.3 lettera b) del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288, qualora le informazioni sul grado in cui gli investimenti sono in attività economiche ecosostenibili non siano prontamente disponibili dall'informativa pubblica delle società beneficiarie degli investimenti.

La rendicontazione dettagliata dell'allineamento ai requisiti normativi richiede tuttavia la disponibilità di dati specifici relativi a ciascun investimento, anche a livello di emittenti. Alla data del presente documento, la percentuale minima di allineamento fornita è da intendersi come stima prudenziale. Indicazioni più accurate ed esaustive saranno fornite con l'evoluzione del set informativo a disposizione della Società.

- Il prodotto finanziario investe in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE?

SÌ IN GAS FOSSILE IN ENERGIA NUCLEARE
 NO

Le due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni sulle emissioni e il passaggio all'energia rinnovabile o a combustibili a basso tenore di carbonio entro la fine del 2035.

Per il **nucleare**, i criteri includono completezza sicurezza e regole per la gestione dei rifiuti

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

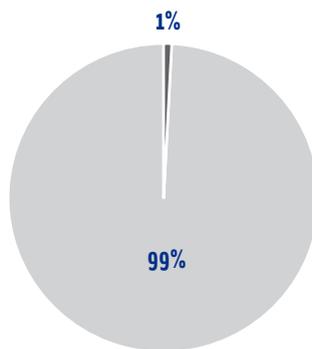


Sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

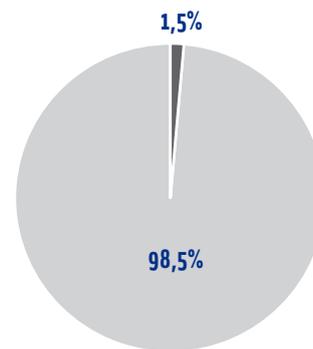
1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

- Allineati alla tassonomia: Fossil Gas
- Allineati alla tassonomia: Nuclear
- Allineati alla tassonomia: no fossili gas e nucleari
- Non allineati alla Tassonomia



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

- Allineati alla tassonomia: Fossil Gas
- Allineati alla tassonomia: Nuclear
- Allineati alla tassonomia: no fossili gas e nucleari
- Non allineati alla Tassonomia



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

La quota minima di investimenti in attività di transitorie è pari allo 0,01% e in attività abilitanti è pari allo 0,4%.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili in attività economiche ambientali che non sono attività economiche ecosostenibili allineate alla tassonomia dell'UE è pari al 3%.

Anche per gli investimenti che non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili, la Società di Gestione adotta un'accurata metodologia di analisi di responsabilità ambientale, sociale e di governance di tutti gli emittenti nel rispetto dei criteri di esclusione e valutazione specifici per questo prodotto finanziario.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili con un obiettivo sociale è pari al 2%.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria "#2 Altri" sono compresi, oltre i depositi bancari, gli investimenti quali strumenti finanziari del mercato monetario e derivati per copertura.

Il loro scopo è previsto per ragioni di efficiente gestione del rischio finanziario, per esigenze di liquidità o di copertura del portafoglio. A tali investimenti sono comunque applicati i criteri di screening negativo finalizzato ad escludere tutti gli emittenti coinvolti in gravi controversie attinenti ad ambiti quali: violazione dei diritti umani fondamentali e dei diritti dei lavoratori, sicurezza di prodotto, informazioni ai clienti, impatti sullo sviluppo economico e sociale, biodiversità, inquinamento del suolo e delle acque, corruzione, carbone: estrazione, riserve ed elettricità generata, armamenti, gioco d'azzardo, tabacco, alcool, pornografia e energia, così come i Paesi che prevedono la pena di morte e/o non garantiscono le libertà civili e i diritti politici.

La Società di Gestione adotta un'accurata metodologia di analisi ambientale, sociale e di governance anche nella selezione degli investimenti che non partecipano all'obiettivo di sostenibilità del Fondo sulla base dei criteri di selezione descritti nella Politica di Investimento sostenibile e responsabile.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

NO.

Per questo prodotto finanziario non è stato designato uno specifico indice di riferimento allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali.

Il parametro di riferimento ("benchmark") è composto dai seguenti indici: 65% JP Morgan EMU 1-3 anni, 20% ICE BofA Euro Treasury Bill Index e 10% MSCI World Net Total Return (in Euro). Il Fondo è gestito attivamente rispetto ad un benchmark composto da indici generali di mercato che non tengono conto delle caratteristiche ambientali e sociali che, tra le altre, il Fondo promuove.

- In che modo l'indice di riferimento tiene conto del costante allineamento dei fattori di sostenibilità con l'obiettivo di investimento sostenibile?
- In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?
- In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?
- Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web al seguente link: [Etica Obbligazionario Mistò](#)

ALLEGATO A al Prospetto

Redatto ai sensi dell'Allegato II: informazioni precontrattuali da comunicare a norma dell'articolo 8, paragrafo 1, 2 e 2bis del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852 ("Tassonomia")

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Data di deposito in Consob dell'Allegato A: **21 febbraio 2024**

Data di validità dell'Allegato A: **24 febbraio 2024**

LINEA VALORI RESPONSABILI

Nome del prodotto: **ETICA RENDITA BILANCIATA**

Identificativo della persona giuridica: **55493009BAM8Z2AMBI876**

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

<input type="checkbox"/> SÌ	<input checked="" type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/> effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: % <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia; <input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia. <input type="checkbox"/> effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al _%.	<input checked="" type="checkbox"/> promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 25% di investimenti sostenibili <input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo sociale <input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali, nel rispetto di prassi di buone governance, tramite l'esclusione di settori, imprese e paesi che non rispettano i criteri di sostenibilità definiti nella strategia di investimento, con il proposito di avere in portafoglio solo emittenti che garantiscono e mantengono un elevato profilo di sostenibilità ambientale e sociale.

A questo proposito, la Società di Gestione elabora i punteggi di sostenibilità attribuiti alle imprese quotate, analizzate secondo una metodologia proprietaria che prende in considerazione le seguenti caratteristiche:

- **ambientali**, a titolo di esempio:
 - tendenza degli indicatori chiave di prestazione relativi alla gestione dei rifiuti, al consumo di energia e alle emissioni di CO₂;
 - impegno nella riduzione del consumo di acqua nei processi industriali, nella riduzione degli impatti ambientali connessi all'uso e allo smaltimento di prodotti e servizi;
 - misure messe in atto nella progettazione ecocompatibile dei prodotti e dei sistemi di gestione e monitoraggio ambientale.
- **sociali**, a titolo di esempio:
 - salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
 - politiche a sostegno delle pari opportunità e delle diversità;
 - politiche a supporto della gestione responsabile dei rapporti contrattuali con i clienti;
 - misure e processi di monitoraggio dell'integrazione di fattori sociali nella catena di fornitura;
 - gestione responsabile delle ristrutturazioni aziendali.
- **di governance**, a titolo di esempio:
 - presenza di amministratori indipendenti e di donne in Consiglio di Amministrazione;
 - attenzione alle tematiche socio ambientali nelle disamine del Consiglio di Amministrazione;
 - analisi dei rischi socio ambientali da parte delle funzioni di Audit e di controllo interno;
 - misure e processi a prevenzione della corruzione;
 - trasparenza nella remunerazione dei manager.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.



Il Fondo è gestito attivamente rispetto ad un benchmark composto da indici generali di mercato che non tengono conto delle caratteristiche ambientali e sociali che, tra le altre, il Fondo promuove.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

All'interno di specifiche Linee Guida, approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta di un Comitato Etico autonomo e indipendente, sono definiti i criteri di esclusione (o screening negativi) e i criteri di valutazione (o screening positivi) specifici per ciascuna tipologia di emittenti in cui questo prodotto finanziario investe.

I criteri di valutazione sono descritti nel dettaglio nella sezione del sito relativa alla selezione della Linea Valori Responsabili cui appartiene il Fondo.

Gli **emittenti governativi** sono valutati dal punto di vista

ambientale

rispetto ai seguenti indicatori:

- Convenzioni internazionali sull'ambiente,
- percentuali di foreste presenti sul territorio,
- rapporto tra emissioni di CO₂ e PIL (Prodotto Interno Lordo),
- quantità di rifiuti urbani,
- utilizzo di fertilizzanti,
- tutela della biodiversità marina.

sociale

rispetto ai seguenti indicatori:

- indice di disuguaglianza economica,
- tasso di disoccupazione,
- spesa pubblica per l'educazione e la salute,
- impatto della diversità di genere sull'economia del Paese,
- mortalità infantile.

Gli **emittenti societari** sono valutati dal punto di vista

ambientale

rispetto ai seguenti indicatori:

- tendenza degli indicatori chiave di prestazione relativi alla gestione dei rifiuti,
- al consumo di energia e alle emissioni di CO₂,
- impegno nella riduzione del consumo di acqua nei processi industriali,
- riduzione degli impatti ambientali connessi all'uso e allo smaltimento di prodotti e servizi,
- misure messe in atto nella progettazione ecocompatibile dei prodotti e dei sistemi di gestione e monitoraggio ambientale.

sociale

rispetto ai seguenti indicatori:

- salute e sicurezza sul luogo di lavoro,
- politiche a sostegno delle pari opportunità e delle diversità,
- politiche a supporto della gestione responsabile dei rapporti contrattuali con i clienti,
- misure e processi di monitoraggio dell'integrazione di fattori sociali nella catena di fornitura,
- gestione responsabile delle ristrutturazioni aziendali.

Tali indicatori sono sinteticamente rappresentati all'interno di un punteggio, che viene scomposto nella relativa componente ambientale e in quella sociale.

Gli indicatori di sostenibilità specifici per questo prodotto finanziario sono sottoposti ad aggiornamento periodico, almeno annuale o ad evento, e pubblicati sul sito internet della Società di Gestione.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Con riferimento alla percentuale minima, pari al 25%, di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale, il Fondo persegue l'obiettivo di contenere il valore medio annuale di Rischio ESG, calcolato sui 12 dati di fine mese del portafoglio titoli, non superiore al 70% rispetto al massimo rischio teorico, come descritto nella strategia di investimento.

L'investimento sostenibile contribuisce a tale obiettivo tramite una specifica metrica di rischio legata ai fattori di sostenibilità utilizzati nell'analisi degli emittenti.

In particolare, con un opportuno procedimento matematico proprietario, si scartano tutte le imprese che contribuiscono maggiormente - ovvero sopra le soglie deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione - al Rischio "ESG", con l'intento di mantenere il valore di rischio di sostenibilità, declinato in termini di Rischio "ESG", entro un determinato livello specifico per questo prodotto finanziario. Il fondo effettua parzialmente investimenti sostenibili con obiettivo ambientale in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento Tassonomia.

Gli obiettivi ambientali a cui la porzione di investimenti ecosostenibili ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) 2020/852 contribuisce sono: «mitigazione dei cambiamenti climatici», «adattamento ai cambiamenti climatici» di cui all'articolo 9(a) e 9(b) del Reg. 2020/852.

Gli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che si riferiscono ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) 2020/852 sono indirizzati verso emittenti/ titoli che consentono il perseguimento degli obiettivi su elencati, e la porzione minima di tali investimenti che il prodotto si impegna a effettuare è complessivamente pari all'1% delle attività sottostanti.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo a quella parte di investimenti sottostanti che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli altri investimenti sottostanti la parte restante del portafoglio di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili e non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale.





Il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo è garantito tramite un'accurata analisi di responsabilità ambientale, sociale e di governance degli emittenti selezionati nonché attraverso un monitoraggio periodico degli emittenti stessi da parte della Società di Gestione.

Tale monitoraggio, descritto nel dettaglio nella Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile pubblicata sul sito internet www.eticasgr.com, è incentrato sul comportamento degli emittenti in relazione al profilo di responsabilità sociale e ambientale, a specifiche tematiche di corporate governance e, in misura residuale, alla struttura e alle operazioni di capitale, alle strategie industriali e alle performance finanziarie.

Per la parte di investimenti sostenibili che il prodotto intende realizzare, il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo è garantito anche prendendo in considerazione alcuni dei Principal Adverse Impacts ("PAI") del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 pertinenti per questo prodotto finanziario.

- In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

L'approccio all'investimento responsabile adottato dalla Società di Gestione è caratterizzato da cinque direttrici fondamentali che vanno dalle attività propedeutiche alla definizione del paniere di emittenti investibili, fino alla misurazione dell'impatto generato, ossia: selezione ESG (environmental, social e governance) degli emittenti, engagement con gli emittenti, monitoraggio degli emittenti, valutazione del rischio di sostenibilità (Rischio ESG per questo prodotto), misurazione dell'impatto generato.

Sulla base del monitoraggio periodico, la Società di Gestione provvede ad aggiornare l'Universo Investibile determinando l'esclusione di quegli investimenti per i quali siano stati registrati peggioramenti sotto il profilo di responsabilità sociale e ambientale da parte delle imprese/Stati analizzati.

Nelle decisioni di investimento, ovvero nella selezione e misurazione dell'impatto degli emittenti in cui il Fondo investe sono presi in considerazione anche alcuni degli indicatori riconducibili ai Principal Adverse Impacts ("PAI") del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288.

- In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il Fondo si impegna, tramite specifici criteri di esclusione e selezione, ad effettuare investimenti sostenibili allineati con le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo a quella parte di investimenti, sottostanti il presente prodotto finanziario, che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

SÌ

NO

La Società di Gestione ha rilasciato a livello "di soggetto", ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. A) del Regolamento 2088, una dichiarazione in merito ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI Statement"), pubblicata sul sito internet www.eticasgr.com.

Nella selezione degli emittenti che compongono l'Universo Investibile di questo prodotto finanziario, la Società di Gestione prende in considerazione anche gli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità ambientale e sociale riconducibili ai Principali Impatti Avversi ("PAI").

Con specifico riferimento ai "Principal Adverse Sustainability Impacts" richiamati nella Tabella 1 dell'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288, si citano i seguenti indicatori presi in considerazione dalla Sgr nelle decisioni di investimento, ovvero nella selezione e misurazione dell'impatto degli investimenti.

IMPRESE QUOTATE

- Emissioni di gas a effetto serra: esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili (indicatore n.4);
- Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale: esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche – indicatore n.14);
- Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale: violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali (indicatore n.10).

PAESI SOVRANI

- Intensità di GHG (indicatore n.15);
- Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali (indicatore n.16).

Le informazioni sui PAI considerati dal Fondo nel periodo di riferimento saranno rese disponibili all'interno della Relazione di gestione annuale.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario è un fondo obbligazionario che mira a realizzare un incremento graduale del capitale investito nel rispetto di principi ambientali, sociali e di governance, con un orizzonte temporale di medio periodo e un livello di rischio medio. L'analisi del portafoglio viene effettuata sulla base di dati e informazioni fornite da società specializzate nell'analisi della sostenibilità degli emittenti, secondo una metodologia proprietaria, rappresentata dal marchio depositato a livello internazionale ESG EticApproach®. Il portafoglio del Fondo è investito esclusivamente in titoli che abbiano un determinato livello di sostenibilità, caratterizzato da numerosi elementi, tra cui il punteggio ESG.

Il punteggio ESG è assegnato secondo un metodo olistico che tiene conto di diversi fattori di sostenibilità e viene attribuito ed elaborato in base alle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, tempo per tempo vigenti, sulla base di dati provenienti da diverse fonti, come ad esempio fornitori specializzati nell'analisi ESG di imprese e paesi.

Per la quota parte di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale del Fondo viene calcolato uno specifico limite minimo di Rischio ESG (R_{ESG}), quale elemento vincolante.

Rischio di sostenibilità: medio

In base alle caratteristiche di questo prodotto finanziario viene calcolato uno specifico rischio di sostenibilità "Rischio ESG" (R_{ESG}) sulla quota parte minima di investimenti sostenibili dichiarati.

Si tratta di una metrica che viene elaborata a partire dai punteggi di sostenibilità degli emittenti, in grado di valutare sinteticamente la sostenibilità degli emittenti e, in aggregato, dei portafogli, così da definire per questo prodotto finanziario un livello massimo teorico del Rischio ESG, implicito nel calcolo utilizzato per stimare il rischio di sostenibilità.

La valutazione delle performance dei Fondi, è effettuata dal Comitato Investimenti, ongoing e YTD, basata anche sul confronto con altri parametri più standard (e.g. lo Sharpe ratio), tenendo conto del livello medio di Rischio ESG, rispetto al valore teorico di rischio massimo, conseguenza diretta della distribuzione dei punteggi dell'Universo Investibile

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, si propone di effettuare, nella misura minima del 25%, investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale tramite il calcolo e il monitoraggio di un prefissato limite percentuale di Rischio ESG, calcolato sui 12 dati di fine mese del portafoglio titoli, pari al 70%, specifico per questo prodotto finanziario, così come descritto nella strategia di investimento.

Le attività di investimento del Fondo sono permesse esclusivamente in relazione agli emittenti che compongono l'Universo Investibile: ogni altro investimento non è consentito.

Durante l'aggiornamento degli Universi, il processo di analisi, basato su elementi di esclusione, elementi di valutazione, assegnazione di un punteggio "ESG" o di un'applicazione di soglie assolute e/o settoriali, viene interamente rivisto e i dati legati a ciascun emittente, quindi, vengono aggiornati alla luce dei miglioramenti o peggioramenti registrati dalle imprese o dagli Stati analizzati. In particolare, la metodologia di analisi esclude le società coinvolte in gravi controversie attinenti ai diritti umani e dei lavoratori, alla corruzione, alla biodiversità o sfruttamento di ecosistemi sensibili e all'inquinamento del suolo o delle acque e coinvolte, tra l'altro e a vario titolo, nel settore degli armamenti e dei combustibili fossili così come gli Stati che prevedono la pena di morte e che non rispettano le libertà civili, di stampa e i diritti politici.

Ad ogni emittente che ha superato lo screening negativo viene attribuito un punteggio sintetico basato sulla valutazione di numerosi indicatori ESG, ovvero ambientali, sociali e di governance. Solo gli emittenti con punteggi superiori ad una soglia assoluta e/o risultanti tra i migliori del proprio settore (approccio "best in class") entrano a far parte dell'Universo Investibile del Fondo, ovvero la lista di emittenti che, in un determinato periodo, rispettano i parametri ESG scelti dalla Società di Gestione.

Le Agencies vengono analizzate sulla base di informazioni quali il tipo di attività svolta, gli azionisti e le possibili controversie ESG. Inoltre, a tale analisi si aggiungono specifici approfondimenti nel continuo ed ulteriori informazioni ricavate dalle attività di dialogo con gli emittenti stessi e informazioni relative al livello di rischio reputazionale su temi di natura ESG.

In occasione dell'aggiornamento dell'Universo Investibile, la Società di Gestione si impegna a vendere i titoli degli emittenti presenti in portafoglio alla data di aggiornamento nel caso perdano la qualifica di "emittenti investibili" entro tre mesi dalla delibera del Consiglio di Amministrazione, tenendo conto delle condizioni di mercato e nell'interesse dei sottoscrittori.

La strategia di investimento ESG partecipa alla definizione dell'Universo Investibile del Fondo e monitora su base continuativa i pesi in portafoglio e i punteggi ESG dei titoli dando indicazioni in tal senso al gestore delegato affinché il punteggio ESG del portafoglio non scenda al di sotto del livello minimo individuato, sia in ogni caso costante nel tempo e, laddove i mercati lo consentano, migliorabile integrando il rischio di sostenibilità nelle decisioni di investimento

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non applicabile a questo prodotto finanziario.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, la Società di Gestione tiene conto principalmente:

- della composizione e del ruolo, anche nell'ambito della sostenibilità, del Consiglio di Amministrazione e delle funzioni di Audit e di controllo interno;
- della tutela dei diritti degli azionisti;
- della trasparenza nella remunerazione dei manager e della presenza di indicatori di sostenibilità;
- delle politiche, misure e processi a supporto dello sviluppo sociale ed economico in cui si opera;
- delle politiche, misure e processi legati al trattamento dei dipendenti in ambiti quali, ad esempio, la salute e sicurezza, la non discriminazione, la carriera lavorativa e i rapporti con i sindacati.



Infine, la Società di Gestione prende in considerazione le pratiche di buona governance delle imprese anche attraverso il voto nelle assemblee degli azionisti e il dialogo continuo con gli emittenti su tematiche di sostenibilità, secondo quanto descritto al paragrafo 9, della Parte I del presente Prospetto.

L'allocazione degli attivi
descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

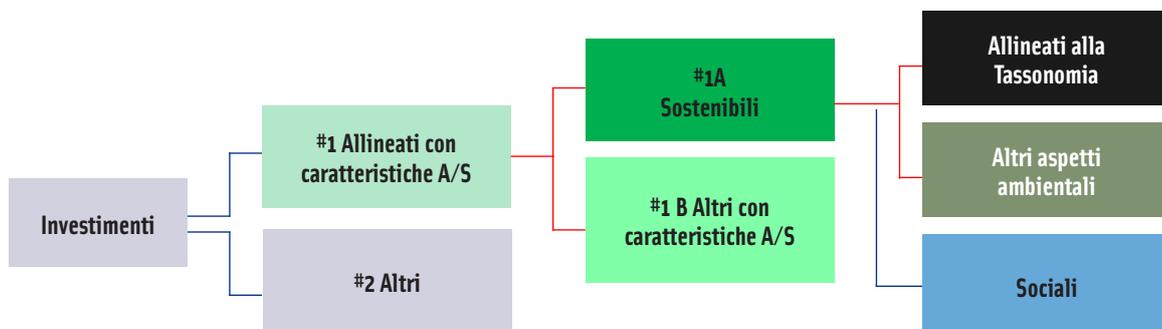


Qual è l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

Questo prodotto finanziario è un fondo obbligazionario che investe, oltre che in depositi bancari, in strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati e non regolamentati del mercato monetario, di natura obbligazionaria e derivati.

Il Fondo, nel rispetto degli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento, si impegna ad effettuare almeno il **90%** degli investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali (#1) di cui una quota minima pari al **25%** in investimenti sostenibili (1#A).

La parte restante del portafoglio pari al **10%** è investita nella categoria Altri (#2).



La categoria #1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

La categoria #2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria #1 Allineati con caratteristiche A/S comprende:

- la sottocategoria #1A Sostenibili, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria #1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati solo per la copertura dei rischi di portafoglio e non sono utilizzati per promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo. L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio del fondo.



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla Tassonomia dell'UE sono pari alla misura minima dell'1%. Allo stato attuale non è prevista una garanzia fornita da uno o più revisori o il riesame di uno o più terzi circa la conformità di tali investimenti ai requisiti di cui all'art. 3 del Regolamento Tassonomia.

La Sgr ha ottenuto informazioni equivalenti da fornitori terzi, ai sensi dell'art. 15 par.3 lettera b) del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288, qualora le informazioni sul grado in cui gli investimenti sono in attività economiche ecosostenibili non siano prontamente disponibili dall'informativa pubblica delle società beneficiarie degli investimenti.

La rendicontazione dettagliata dell'allineamento ai requisiti normativi richiede tuttavia la disponibilità di dati specifici relativi a ciascun investimento, anche a livello di emittenti. Alla data del presente documento, la percentuale minima di allineamento fornita è da intendersi come stima prudenziale. Indicazioni più accurate ed esaustive saranno fornite con l'evoluzione del set informativo a disposizione della Società.

- Il prodotto finanziario investe in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE?

SÌ

IN GAS FOSSILE

IN ENERGIA NUCLEARE

NO

Le due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

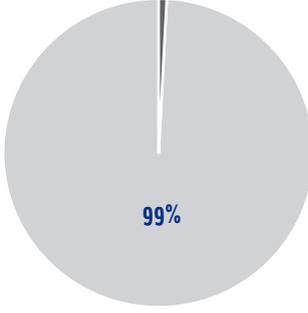
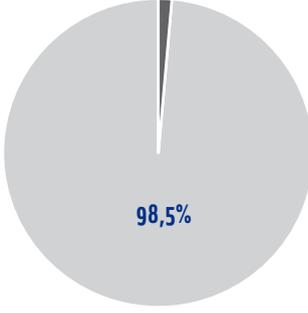
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni sulle emissioni e il passaggio all'energia rinnovabile o a combustibili a basso tenore di carbonio entro la fine del 2035. Per il **nucleare**, i criteri includono completezza sicurezza e regole per la gestione dei rifiuti

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

 Sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

<p>1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*</p> <ul style="list-style-type: none">  Allineati alla tassonomia: Fossil Gas  Allineati alla tassonomia: Nuclear  Allineati alla tassonomia: no fossili gas e nucleari  Non allineati alla Tassonomia 	<p>2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*</p> <ul style="list-style-type: none">  Allineati alla tassonomia: Fossil Gas  Allineati alla tassonomia: Nuclear  Allineati alla tassonomia: no fossili gas e nucleari  Non allineati alla Tassonomia 
<p>* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane</p>	
<p>• Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti? La quota minima di investimenti in attività transitorie è pari allo 0,08% e in attività abilitanti è pari allo 0,4%.</p>	
<p> Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?</p> <p>La quota minima di investimenti sostenibili in attività economiche ambientali che non sono attività economiche ecosostenibili allineate alla tassonomia dell'UE è pari al 7%.</p> <p>Anche per gli investimenti che non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili, la Società di Gestione adotta un'accurata metodologia di analisi di responsabilità ambientale, sociale e di governance di tutti gli emittenti nel rispetto dei criteri di esclusione e valutazione specifici per questo prodotto finanziario.</p>	
<p> Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?</p> <p>La quota minima di investimenti socialmente sostenibili è pari al 6%.</p>	
<p> Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?</p> <p>Nella categoria "#2 Altri" sono compresi, oltre i depositi bancari, gli investimenti quali strumenti finanziari del mercato monetario e derivati per copertura.</p> <p>Il loro scopo è previsto per ragioni di efficiente gestione del rischio finanziario, per esigenze di liquidità o di copertura del portafoglio.</p> <p>A tali investimenti sono comunque applicati i criteri di screening negativo finalizzato ad escludere tutti gli emittenti coinvolti in gravi controversie attinenti ad ambiti quali: violazione dei diritti umani fondamentali e dei diritti dei lavoratori, sicurezza di prodotto, informazioni ai clienti, impatti sullo sviluppo economico e sociale, biodiversità, inquinamento del suolo e delle acque, corruzione, carbone: estrazione, riserve ed elettricità generata, armamenti, gioco d'azzardo, tabacco, alcool, pornografia e energia, così come i Paesi che prevedono la pena di morte e/o non garantiscono le libertà civili e i diritti politici.</p> <p>La Società di Gestione adotta un'accurata metodologia di analisi ambientale, sociale e di governance anche nella selezione degli investimenti che non partecipano all'obiettivo di sostenibilità del Fondo sulla base dei criteri di selezione descritti nella Politica di Investimento sostenibile e responsabile.</p>	
<p> È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?</p> <p>NO.</p> <p>Per questo prodotto finanziario non è stato designato uno specifico indice di riferimento allineato alle caratteristiche ambientale e/o sociali.</p> <p>Il parametro di riferimento ("benchmark") è composto dai seguenti indici: 45% JP Morgan EMU 1-3 anni, 30% MSCI World Net Total Return (in Euro) e 25% ICE BofA Euro Treasury Bill Index e Il Fondo è gestito attivamente rispetto ad un benchmark composto da indici generali di mercato che non tengono conto delle caratteristiche ambientali e sociali che, tra le altre, il Fondo promuove.</p> <ul style="list-style-type: none"> • In che modo l'indice di riferimento tiene conto del costante allineamento dei fattori di sostenibilità con l'obiettivo di investimento sostenibile? • In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice? • In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente? • Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato? 	
<p> Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?</p> <p>Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web al seguente link: Etica Rendita Bilanciata</p>	

ALLEGATO B al Prospetto

Redatto ai sensi dell'Allegato III: modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") e all'articolo 5, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852 ("Tassonomia")

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Obiettivo di investimento sostenibile

Data di deposito in Consob dell'Allegato B: **21 febbraio 2024**

Data di validità dell'Allegato B: **28 febbraio 2024**

LINEA VALORI RESPONSABILI

Nome del prodotto: **ETICA BILANCIATO**

Identificativo della persona giuridica: **5493008MQ56X54Y7MW29**

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



SÌ

fermo restando che questo prodotto finanziario effettuerà una percentuale minima di investimenti sostenibili pari al 75%



effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al 22%



in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia;



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia.



effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al 18%.



NO

promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del % di investimenti sostenibili



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il Fondo persegue l'obiettivo di contenere il valore medio annuale di Rischio ESG, calcolato sui 12 dati di fine mese del portafoglio titoli, non superiore all'80% rispetto al massimo rischio teorico.

Per quanto riguarda la componente ambientale, il Fondo investe, tra le altre, in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento Tassonomia.

Gli obiettivi ambientali a cui la porzione di investimenti ecosostenibili ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) 2020/852 contribuisce sono: «mitigazione dei cambiamenti climatici», «adattamento ai cambiamenti climatici» di cui all'articolo 9(a) e 9(b) del Reg. 2020/852.

Gli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che si riferiscono ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) 2020/852 sono indirizzati verso emittenti/titoli che consentono il perseguimento degli obiettivi su elencati, e la porzione minima di tali investimenti che il prodotto si impegna a effettuare è complessivamente pari all'1% delle attività sottostanti.

Il Fondo è gestito attivamente rispetto ad un benchmark di riferimento composto da indici di mercato che, per la quota parte della componente azionaria, sono in linea con gli investimenti sostenibili del Fondo.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Per il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di cui sopra, la Società di Gestione elabora i punteggi di sostenibilità attribuiti alle imprese quotate, analizzate secondo una metodologia proprietaria che prende in considerazione indicatori quali:

• **ambiente**, a titolo di esempio:

- tendenza degli indicatori chiave di prestazione relativi alla gestione dei rifiuti, al consumo di energia e alle emissioni di CO₂;
- impegno nella riduzione del consumo di acqua nei processi industriali, nella riduzione degli impatti ambientali connessi all'uso e allo smaltimento di prodotti e servizi;
- misure messe in atto nella progettazione ecocompatibile dei prodotti e dei sistemi di gestione e monitoraggio ambientale.



- **sociale**, a titolo di esempio:
 - salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
 - politiche a sostegno delle pari opportunità e delle diversità;
 - politiche a supporto della gestione responsabile dei rapporti contrattuali con i clienti;
 - misure e processi di monitoraggio dell'integrazione di fattori sociali nella catena di fornitura;
 - gestione responsabile delle ristrutturazioni aziendali.
- **governance**, a titolo di esempio:
 - presenza di amministratori indipendenti e di donne in Consiglio di Amministrazione;
 - attenzione alle tematiche socio ambientali nelle disamine del Consiglio di Amministrazione;
 - analisi dei rischi socio ambientali da parte delle funzioni di Audit e di controllo interno;
 - misure e processi a prevenzione della corruzione;
 - trasparenza nella remunerazione dei manager.

Per quanto concerne gli Stati, gli indicatori presi in considerazione sono:

- **ambiente**, a titolo di esempio:
 - adesione a Convenzioni internazionali sull'ambiente,
 - percentuale di foreste presenti sul territorio;
 - rapporto tra emissioni di CO2 e PIL (Prodotto Interno Lordo);
 - quantità di rifiuti urbani;
 - utilizzo di fertilizzanti;
 - tutela della biodiversità marina.
- **sociale**, a titolo di esempio:
 - indice di disuguaglianza economica;
 - tasso di disoccupazione;
 - spesa pubblica per l'educazione e la salute;
 - impatto della diversità di genere sull'economia del Paese;
 - mortalità infantile.
- **governance**, a titolo di esempio:
 - partecipazione a Convenzioni internazionali contro le discriminazioni, per la tutela dei diritti umani e sui diritti dei lavoratori;
 - livello di partecipazione politica all'interno del Paese;
 - qualità legislativa;
 - percezione della corruzione.

Tali indicatori sono sinteticamente rappresentati all'interno di un punteggio, che viene scomposto nella relativa componente ambientale e in quella sociale.

Gli indicatori di sostenibilità specifici per questo prodotto finanziario sono sottoposti ad aggiornamento periodico, almeno annuale o ad evento, e pubblicati sul sito internet della Società di Gestione.

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo a quella parte di investimenti sottostanti che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Gli altri investimenti sostenibili sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili e non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale si applica tramite il costante monitoraggio del comportamento degli emittenti in relazione al profilo di responsabilità sociale e ambientale, a specifiche tematiche di corporate governance e, in misura residuale, alla struttura e alle operazioni di capitale, alle strategie industriali e alle performance finanziarie, così come descritto nel dettaglio nella Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile pubblicata sul sito internet della Società di Gestione.

Il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo ambientale e sociale è garantito anche prendendo in considerazione i Principal Adverse Impacts ("PAI") pertinenti.

Con specifico riferimento ai "Principal Adverse Sustainability Impacts" richiamati nella Tabella 1 dell'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288, si citano i seguenti indicatori presi in considerazione dalla Sgr nelle decisioni di investimento, ovvero nella selezione e misurazione dell'impatto degli investimenti.

IMPRESE QUOTATE

- Emissioni di gas a effetto serra: esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili (indicatore n.4);
- Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche – indicatore n.14).

PAESI SOVRANI

- Intensità di GHG (indicatore n.15);
- Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali (indicatore n.16).

- In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

L'approccio all'investimento responsabile adottato dalla Società di Gestione è caratterizzato da cinque direttrici fondamentali che vanno dalle attività propedeutiche alla definizione del paniere di emittenti investibili, fino alla misurazione dell'impatto generato, ossia: selezione ESG (environmental, social e governance) degli emittenti, engagement con gli emittenti, monitoraggio degli emittenti, valutazione del rischio di sostenibilità (Rischio ESG per questo prodotto), misurazione dell'impatto generato.

Sulla base del monitoraggio periodico, la Società di Gestione provvede ad aggiornare l'Universo Investibile determinando l'esclusione di quegli investimenti per i quali siano stati registrati peggioramenti sotto il profilo di responsabilità sociale e ambientale da parte delle imprese/Stati analizzati.
Nelle decisioni di investimento, ovvero nella selezione e misurazione dell'impatto degli emittenti in cui il Fondo investe sono presi in considerazione gli indicatori riconducibili ai PAI

- In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il Fondo si impegna, tramite specifici criteri di esclusione e selezione, ad effettuare investimenti sostenibili allineati con le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

NO

La Società di Gestione ha rilasciato, a livello "di soggetto" ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. A) del Regolamento 2088, una dichiarazione in merito ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI Statement") pubblicata sul sito internet www.eticasgr.com. Nella selezione degli emittenti che compongono l'Universo Investibile di questo prodotto finanziario, la Società di Gestione prende in considerazione anche gli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità ambientale e sociale riconducibili ai principali impatti avversi ("PAI") richiamati nella Tabella 1 dell'Allegato 1 al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 oltre ai seguenti richiamati nelle Tabelle 2 e 3 del medesimo Allegato 1:

- investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio (indicatore n. 4)
- assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva" (indicatore n. 15)

Le informazioni sui PAI considerati dal Fondo nel periodo di riferimento saranno rese disponibili all'interno della Relazione di gestione annuale.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario è un fondo azionario che mira a realizzare un incremento significativo del capitale investito nel rispetto di principi ambientali, sociali e di governance, con un orizzonte temporale di lungo periodo e un livello di rischio alto.

Nella selezione degli investimenti, la Società di Gestione persegue l'obiettivo di avere un impatto ambientale o sociale positivo a lungo termine, mediante la selezione di emittenti che presentano un elevato profilo di sostenibilità da un punto di vista ambientale, sociale e di governance ("ESG").

Tale obiettivo si realizza tramite il calcolo e il monitoraggio di un prefissato limite percentuale di Rischio ESG (R_{ESG}) specifico per questo prodotto finanziario, così come definito dall'obiettivo di sostenibilità.

Tale metrica di rischio viene elaborata e monitorata tenendo conto dei punteggi di sostenibilità attribuiti agli emittenti analizzati secondo una metodologia proprietaria che prende in considerazione, tra l'altro:

per le imprese: ambiti attinenti

- alla tutela dei lavoratori,
- alla gestione della catena di fornitura,
- alla governance aziendale,
- alla gestione delle acque, dei rifiuti e delle emissioni;

per gli Stati, ambiti quali

- disuguaglianza di reddito,
- promozione dei diritti umani,
- corruzione,
- stabilità politica,
- mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Inoltre, la selezione delle imprese viene integrata da una specifica metrica di rischio legata ai fattori di sostenibilità utilizzati nell'analisi: tramite un opportuno procedimento matematico proprietario, si scartano tutte le imprese che contribuiscono maggiormente – ovvero sopra le soglie deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione – al Rischio "ESG", con l'intento di mantenere il valore di rischio di Sostenibilità, declinato in termini di Rischio "ESG", entro un determinato livello.

La strategia di investimento ESG partecipa alla definizione dell'Universo Investibile del Fondo e monitora su base continuativa i pesi in portafoglio e i punteggi ESG dei titoli dando indicazioni in tal senso al gestore delegato affinché il Rischio ESG del portafoglio non superi il limite massimo prefissato e, laddove i mercati lo consentano, migliori integrando il rischio di sostenibilità nelle decisioni di investimento.

Rischio di sostenibilità: alto

In base alle caratteristiche di questo prodotto finanziario viene calcolato uno specifico rischio di sostenibilità "Rischio ESG" (R_{ESG}). Si tratta di una metrica che viene elaborata a partire dai punteggi di sostenibilità degli emittenti, in grado di valutare sinteticamente la sostenibilità dei singoli emittenti e, in aggregato, dei portafogli, così da definire per questo prodotto finanziario un livello massimo teorico del Rischio ESG, implicito nel calcolo utilizzato per stimare il rischio di sostenibilità.

La valutazione delle performance dei Fondi, è effettuata dal Comitato Investimenti, ongoing e YTD, basata anche sul confronto con altri parametri più standard (e.g. lo Sharpe ratio), tenendo conto del livello medio di Rischio ESG, rispetto al valore teorico di rischio massimo, conseguenza diretta della distribuzione dei punteggi dell'Universo Investibile.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

Le attività di investimento del Fondo sono permesse esclusivamente in relazione agli emittenti che compongono l'Universo Investibile: ogni altro investimento non è consentito.

Durante l'aggiornamento degli Universi, il processo di analisi, basato su elementi di esclusione, elementi di valutazione, assegnazione di un punteggio "ESG" o di un'applicazione di soglie assolute e/o settoriali, viene interamente rivisto e i dati legati a ciascun emittente, quindi, vengono aggiornati alla luce dei miglioramenti o peggioramenti registrati dalle imprese o dagli Stati analizzati.

In particolare, la metodologia di analisi esclude le società coinvolte in gravi controversie attinenti ai diritti umani e dei lavoratori, alla corruzione, alla biodiversità o sfruttamento di ecosistemi sensibili e all'inquinamento del suolo o delle acque e coinvolte, tra l'altro e a vario titolo, nel settore degli armamenti e dei combustibili fossili così come gli Stati che prevedono la pena di morte e che non rispettano le libertà civili, di stampa e i diritti politici.

Ad ogni emittente che ha superato lo screening negativo viene attribuito un punteggio sintetico basato sulla valutazione di numerosi indicatori ESG, ovvero ambientali, sociali e di governance. Solo gli emittenti con punteggi superiori ad una soglia assoluta e/o risultanti tra i migliori del proprio settore (approccio "best in class") entrano a far parte dell'Universo Investibile del Fondo, ovvero la lista di emittenti che, in un determinato periodo, rispettano i parametri ESG scelti dalla Società di Gestione.

Le Agencies vengono analizzate sulla base di informazioni quali il tipo di attività svolta, gli azionisti e le possibili controversie ESG.

Inoltre, a tale analisi si aggiungono specifici approfondimenti nel continuo ed ulteriori informazioni ricavate dalle attività di dialogo con gli emittenti stessi e informazioni relative al livello di rischio reputazionale su temi di natura ESG.

In occasione dell'aggiornamento dell'Universo Investibile, la Società di Gestione si impegna a vendere i titoli degli emittenti presenti in portafoglio alla data di aggiornamento nel caso perdano la qualifica di "emittenti investibili" entro tre mesi dalla delibera del Consiglio di Amministrazione, tenendo conto delle condizioni di mercato e nell'interesse dei sottoscrittori.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Per le imprese beneficiarie degli investimenti il relativo comportamento in ambito governance è valutato dalla Società di Gestione, anche attraverso un dialogo continuo con le stesse, tenendo conto principalmente:

- della composizione e del ruolo, anche nell'ambito della sostenibilità, del Consiglio di Amministrazione e delle funzioni di Audit e di controllo interno;
- della tutela dei diritti degli azionisti;
- della trasparenza nella remunerazione dei manager e della presenza di indicatori di sostenibilità;
- delle politiche, misure e processi a supporto dello sviluppo sociale ed economico in cui si opera;
- delle politiche, misure e processi legati al trattamento dei dipendenti in ambiti quali, ad esempio, la salute e sicurezza, la non discriminazione, la carriera lavorativa e i rapporti con i sindacati.

Infine, la Società di Gestione prende in considerazione le pratiche di governance delle imprese anche attraverso il voto nelle assemblee degli azionisti e il dialogo continuo con gli emittenti su tematiche di sostenibilità, secondo quanto descritto nel precedente paragrafo 9, della Parte I del presente Prospetto.

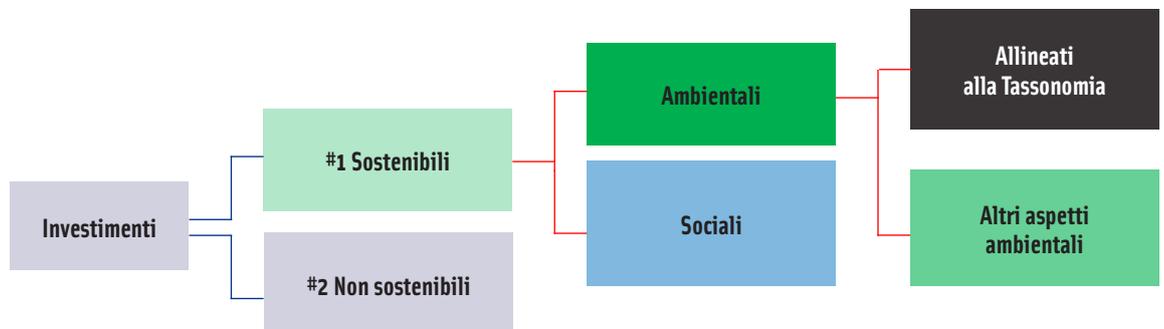


Qual è l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

Questo prodotto finanziario è un fondo bilanciato che investe in strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati e non regolamentati del mercato monetario, di natura obbligazionaria e azionaria, derivati.

Questo prodotto finanziario si impegna ad avere in portafoglio una quota minima di investimenti sostenibili (#1) pari al **75%**, in conformità agli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento del Fondo.

La quota minima degli investimenti non sostenibili (#2) è pari al **25%**.



- La categoria #1 Sostenibili comprende gli investimenti sostenibili del prodotto finanziario con obiettivi ambientali o sociali.
- La categoria #2 Non sostenibili comprende gli investimenti che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati solo per la copertura dei rischi di portafoglio e non sono utilizzati per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile del Fondo. L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio del fondo.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni sulle emissioni e il passaggio all'energia rinnovabile o a combustibili a basso tenore di carbonio entro la fine del 2035. Per il **nucleare**, i criteri includono completezza sicurezza e regole per la gestione dei rifiuti

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla Tassonomia dell'UE sono pari alla misura minima dell'**1%**. Allo stato attuale non è prevista una garanzia fornita da uno o più revisori o il riesame di uno o più terzi circa la conformità di tali investimenti ai requisiti di cui all'art. 3 del Regolamento Tassonomia. La Sgr ha ottenuto informazioni equivalenti da fornitori terzi, ai sensi dell'art. 15 par.3 lettera b) del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288, qualora le informazioni sul grado in cui gli investimenti sono in attività economiche ecosostenibili non siano prontamente disponibili dall'informativa pubblica delle società beneficiarie degli investimenti. La rendicontazione dettagliata dell'allineamento ai requisiti normativi richiede tuttavia la disponibilità di dati specifici relativi a ciascun investimento, anche a livello di emittenti. Alla data del presente documento, la percentuale minima di allineamento fornita è da intendersi come stima prudenziale. Indicazioni più accurate ed esaustive saranno fornite con l'evoluzione del set informativo a disposizione della Società.

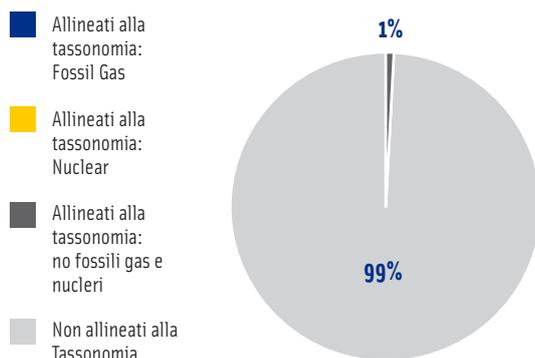
- Il prodotto finanziario investe in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE?

SÌ IN GAS FOSSILE IN ENERGIA NUCLEARE

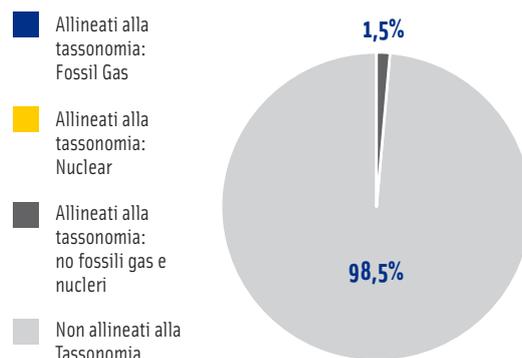
NO

Le due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

La quota minima di investimenti in attività di transitorie è pari allo 0,1% e in attività abilitanti è pari allo 0,5%.



Sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE è pari al **21%**. Anche per gli investimenti che non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili, la Società di Gestione adotta un'accurata metodologia di analisi di responsabilità ambientale, sociale e di governance di tutti gli emittenti nel rispetto dei criteri di esclusione e valutazione specifici per questo prodotto finanziario.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari al **18%**.

Gli indici di riferimento
sono indici atti
a misurare se il
prodotto finanziario
raggiunga l'obiettivo
di investimento
sostenibile.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Non sostenibili”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria “#2 Non Sostenibili” sono compresi gli investimenti, oltre i depositi bancari, quali strumenti finanziari del mercato monetario, titoli governativi e derivati per copertura.

Il loro utilizzo è previsto per ragioni di efficiente gestione del rischio finanziario, per esigenze di liquidità o di copertura del portafoglio.

A tali investimenti sono comunque applicati i criteri di screening negativo finalizzato ad escludere tutti gli emittenti coinvolti in gravi controversie attinenti ad ambiti quali: violazione dei diritti umani fondamentali e dei diritti dei lavoratori, sicurezza di prodotto, informazioni ai clienti, impatti sullo sviluppo economico e sociale, biodiversità, inquinamento del suolo e delle acque, corruzione, carbone: estrazione, riserve ed elettricità generata, armamenti, gioco d'azzardo, tabacco, alcool, pornografia e energia, così come i Paesi che prevedono la pena di morte o non garantiscono le libertà civili e i diritti politici.

La Società di Gestione adotta un'accurata metodologia di analisi ambientale, sociale e di governance anche nella selezione degli investimenti che non partecipano all'obiettivo di sostenibilità del Fondo sulla base dei criteri di selezione descritti nella Politica di Investimento sostenibile e responsabile.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Si.

Il parametro di riferimento (“benchmark”) è composto dai seguenti indici di mercato: 60% MSCI World ESG Universal Net Total Return (in Euro), 35% JP Morgan EMU e 5% ICE BofA Euro Treasury Bill Index.

Per la quota parte azionaria, il benchmark comprende un indice di mercato in linea con l'obiettivo di investimento sostenibile del Fondo e diverso dal rispettivo indice generale del mercato di riferimento.

- **In che modo l'indice di riferimento tiene conto del costante allineamento dei fattori di sostenibilità con l'obiettivo di investimento sostenibile?**

Il benchmark designato tiene conto dei fattori di sostenibilità in quanto costituito nella misura del 60% dall'indice MSCI World ESG Universal, la cui metodologia si basa su rating ESG che riflettono una combinazione di aspetti ambientali, sociali e di governance.

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

La strategia di investimento del Fondo mira a preferire classi di punteggio ESG più elevato così come l'indice di riferimento tende a sovrappesare i titoli con gli score ESG migliori.

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Un indice generale di mercato non considera la tematica ESG nella sua costruzione

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

[MSCI ESG Universal Indexes Methodology](#)



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: [Etica Bilanciato](#)

ALLEGATO B al Prospetto

Redatto ai sensi dell'Allegato III: modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") e all'articolo 5, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852 ("Tassonomia")

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Obiettivo di investimento sostenibile

Data di deposito in Consob dell'Allegato B: **21 febbraio 2024**

Data di validità dell'Allegato B: **28 febbraio 2024**

LINEA VALORI RESPONSABILI

Nome del prodotto: **ETICA ETICA AZIONARIO**

Identificativo della persona giuridica: **549300FNLB6DIHUTIT80**

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



SÌ

fermo restando che questo prodotto finanziario effettuerà una percentuale minima di investimenti sostenibili pari al 90%

effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al 27 %

in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia;

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia.

effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al 22%.



NO

promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del % di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il Fondo persegue l'obiettivo di contenere il valore medio annuale di Rischio ESG, calcolato sui 12 dati di fine mese del portafoglio titoli, non superiore all'85% rispetto al massimo rischio teorico.

Per quanto riguarda la componente ambientale, il Fondo investe, tra le altre, in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento Tassonomia.

Gli obiettivi ambientali a cui la porzione di investimenti ecosostenibili ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) 2020/852 contribuisce sono: «mitigazione dei cambiamenti climatici», «adattamento ai cambiamenti climatici» di cui all'articolo 9(a) e 9(b) del Reg. 2020/852. Gli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che si riferiscono ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) 2020/852 sono indirizzati verso emittenti/titoli che consentono il perseguimento degli obiettivi su elencati, e la porzione minima di tali investimenti che il prodotto si impegna a effettuare è complessivamente pari all'1% delle attività sottostanti.

Il Fondo è gestito attivamente rispetto ad un benchmark di riferimento composto da indici di mercato che, per la quota parte della componente azionaria, sono in linea con gli investimenti sostenibili del Fondo.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Per il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di cui sopra, la Società di Gestione elabora i punteggi di sostenibilità attribuiti alle imprese quotate, analizzate secondo una metodologia proprietaria che prende in considerazione indicatori quali:

• **ambiente**, a titolo di esempio:

- tendenza degli indicatori chiave di prestazione relativi alla gestione dei rifiuti, al consumo di energia e alle emissioni di CO₂;
- impegno nella riduzione del consumo di acqua nei processi industriali, nella riduzione degli impatti ambientali connessi all'uso e allo smaltimento di prodotti e servizi;
- misure messe in atto nella progettazione ecocompatibile dei prodotti e dei sistemi di gestione e monitoraggio ambientale.



- **sociale**, a titolo di esempio:
 - salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
 - politiche a sostegno delle pari opportunità e delle diversità;
 - politiche a supporto della gestione responsabile dei rapporti contrattuali con i clienti;
 - misure e processi di monitoraggio dell'integrazione di fattori sociali nella catena di fornitura;
 - gestione responsabile delle ristrutturazioni aziendali.
- **governance**, a titolo di esempio:
 - presenza di amministratori indipendenti e di donne in Consiglio di Amministrazione;
 - attenzione alle tematiche socio ambientali nelle disamine del Consiglio di Amministrazione;
 - analisi dei rischi socio ambientali da parte delle funzioni di Audit e di controllo interno;
 - misure e processi a prevenzione della corruzione;
 - trasparenza nella remunerazione dei manager.

Tali indicatori sono sinteticamente rappresentati all'interno di un punteggio, che viene scomposto nella relativa componente ambientale e in quella sociale.

Gli indicatori di sostenibilità specifici per questo prodotto finanziario sono sottoposti ad aggiornamento periodico, almeno annuale o ad evento, e pubblicati sul sito internet della Società di Gestione.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo a quella parte di investimenti sottostanti che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Gli altri investimenti sostenibili sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili e non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale si applica tramite il costante monitoraggio del comportamento degli emittenti in relazione al profilo di responsabilità sociale e ambientale, a specifiche tematiche di corporate governance e, in misura residuale, alla struttura e alle operazioni di capitale, alle strategie industriali e alle performance finanziarie, così come descritto nel dettaglio nella Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile pubblicata sul sito internet della Società di Gestione.

Il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo ambientale e sociale è garantito anche prendendo in considerazione i "Principal Adverse Sustainability Impacts" (PAI) pertinenti.

Con specifico riferimento ai "Principal Adverse Sustainability Impacts" richiamati nella Tabella 1 dell'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288, si citano i seguenti indicatori presi in considerazione dalla Sgr nelle decisioni di investimento, ovvero nella selezione e misurazione dell'impatto degli investimenti:

IMPRESE QUOTATE

- Emissioni di gas a effetto serra: esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili (indicatore n.4) ;
- Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche – indicatore n.14).

PAESI SOVRANI

- Intensità di GHG (indicatore n.15);
- Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali (indicatore n.16).

- In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

L'approccio all'investimento responsabile adottato dalla Società di Gestione è caratterizzato da cinque direttrici fondamentali che vanno dalle attività propedeutiche alla definizione del paniere di emittenti investibili, fino alla misurazione dell'impatto generato, ossia: selezione ESG (environmental, social e governance) degli emittenti, engagement con gli emittenti, monitoraggio degli emittenti, valutazione del rischio di sostenibilità (Rischio ESG per questo prodotto), misurazione dell'impatto generato.

Sulla base del monitoraggio periodico, la Società di Gestione provvede ad aggiornare l'Universo Investibile determinando l'esclusione di quegli investimenti per i quali siano stati registrati peggioramenti sotto il profilo di responsabilità sociale e ambientale da parte delle imprese/Stati analizzati.

Nelle decisioni di investimento, ovvero nella selezione e misurazione dell'impatto degli emittenti in cui il Fondo investe sono presi in considerazione gli indicatori riconducibili ai PAI.

- In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il Fondo si impegna, tramite specifici criteri di esclusione e selezione, ad effettuare investimenti sostenibili allineati con le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

SÌ

NO

La Società di Gestione ha rilasciato, a livello "di soggetto" ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. A) del Regolamento 2088, una dichiarazione in merito ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI Statement") pubblicata sul sito internet www.eticasgr.com.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Nella selezione degli emittenti che compongono l'Universo Investibile di questo prodotto finanziario, la Società di Gestione prende in considerazione anche gli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità ambientale e sociale riconducibili ai principali impatti avversi ("PAI") richiamati nella Tabella 1 dell'Allegato 1 al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 oltre ai seguenti richiamati nelle Tabelle 2 e 3 del medesimo Allegato 1:

- investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio (indicatore n. 4)
- assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva" (indicatore n. 15)

Le informazioni sui PAI considerati dal Fondo nel periodo di riferimento saranno rese disponibili all'interno della Relazione di gestione annuale.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario è un fondo azionario che mira a realizzare un incremento significativo del capitale investito nel rispetto di principi ambientali, sociali e di governance, con un orizzonte temporale di lungo periodo e un livello di rischio alto.

Nella selezione degli investimenti, la Società di Gestione persegue l'obiettivo di avere un impatto ambientale o sociale positivo a lungo termine, mediante la selezione di emittenti che presentano un elevato profilo di sostenibilità da un punto di vista ambientale, sociale e di governance ("ESG").

Tale obiettivo si realizza tramite il calcolo e il monitoraggio di un prefissato limite percentuale di Rischio ESG (RESG) specifico per questo prodotto finanziario, così come definito dall'obiettivo di sostenibilità.

Tale metrica di rischio viene elaborata e monitorata tenendo conto dei punteggi di sostenibilità attribuiti alle imprese analizzate secondo una metodologia proprietaria che prende in considerazione, tra l'altro, ambiti attinenti alla tutela dei lavoratori, alla gestione della catena di fornitura, alla governance aziendale, alla gestione delle acque, dei rifiuti e delle emissioni.

Inoltre, la selezione delle imprese viene integrata da una specifica metrica di rischio legata ai fattori di sostenibilità utilizzati nell'analisi: tramite un opportuno procedimento matematico proprietario, si scartano tutte le imprese che contribuiscono maggiormente - ovvero sopra le soglie deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione - al Rischio "ESG", con l'intento di mantenere il valore di rischio di Sostenibilità, declinato in termini di Rischio "ESG", entro un determinato livello.

La strategia di investimento ESG partecipa alla definizione dell'Universo Investibile del Fondo e monitora su base continuativa i pesi in portafoglio e i punteggi ESG dei titoli dando indicazioni in tal senso al gestore delegato affinché il Rischio E del portafoglio non superi il limite massimo prefissato e, laddove i mercati lo consentano, migliori integrando il rischio di sostenibilità nelle decisioni di investimento.

Rischio di sostenibilità: alto

In base alle caratteristiche di questo prodotto finanziario viene calcolato uno specifico rischio di sostenibilità "Rischio ESG" (R_{ESG}). Si tratta di una metrica che viene elaborata a partire dai punteggi di sostenibilità degli emittenti, in grado di valutare sinteticamente la sostenibilità dei singoli emittenti e, in aggregato, dei portafogli, così da definire per questo prodotto finanziario un livello massimo teorico del Rischio ESG, implicito nel calcolo utilizzato per stimare il rischio di sostenibilità.

La valutazione delle performance dei Fondi, è effettuata dal Comitato Investimenti, ongoing e YTD, basata anche sul confronto con altri parametri più standard (e.g. lo Sharpe ratio), tenendo conto del livello medio di Rischio ESG, rispetto al valore teorico di rischio massimo, conseguenza diretta della distribuzione dei punteggi dell'Universo Investibile

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

Le attività di investimento del Fondo sono permesse esclusivamente in relazione agli emittenti che compongono l'Universo Investibile: ogni altro investimento non è consentito.

Durante l'aggiornamento degli Universi, il processo di analisi, basato su elementi di esclusione, elementi di valutazione, assegnazione di un punteggio "ESG" o di un'applicazione di soglie assolute e/o settoriali, viene interamente rivisto e i dati legati a ciascun emittente, quindi, vengono aggiornati alla luce dei miglioramenti o peggioramenti registrati dalle imprese o dagli Stati analizzati.

In particolare, la metodologia di analisi esclude le società coinvolte in gravi controversie attinenti ai diritti umani e dei lavoratori, alla corruzione, alla biodiversità o sfruttamento di ecosistemi sensibili e all'inquinamento del suolo o delle acque e coinvolte, tra l'altro e a vario titolo, nel settore degli armamenti e dei combustibili fossili così come gli Stati che prevedono la pena di morte e che non rispettano le libertà civili, di stampa e i diritti politici.

Ad ogni emittente che ha superato lo screening negativo viene attribuito un punteggio sintetico basato sulla valutazione di numerosi indicatori ESG, ovvero ambientali, sociali e di governance. Solo gli emittenti con punteggi superiori ad una soglia assoluta e/o risultanti tra i migliori del proprio settore (approccio "best in class") entrano a far parte dell'Universo Investibile del Fondo, ovvero la lista di emittenti che, in un determinato periodo, rispettano i parametri ESG scelti dalla Società di Gestione.

Le Agencies vengono analizzate sulla base di informazioni quali il tipo di attività svolta, gli azionisti e le possibili controversie ESG.

Inoltre, a tale analisi si aggiungono specifici approfondimenti nel continuo ed ulteriori informazioni ricavate dalle attività di dialogo con gli emittenti stessi e informazioni relative al livello di rischio reputazionale su temi di natura ESG.

In occasione dell'aggiornamento dell'Universo Investibile, la Società di Gestione si impegna a vendere i titoli degli emittenti presenti in portafoglio alla data di aggiornamento nel caso perdano la qualifica di "emittenti investibili" entro tre mesi dalla delibera del Consiglio di Amministrazione, tenendo conto delle condizioni di mercato e nell'interesse dei sottoscrittori.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Per le imprese beneficiarie degli investimenti il relativo comportamento in ambito governance è valutato dalla Società di Gestione, anche attraverso un dialogo continuo con le stesse, tenendo conto principalmente:

- della composizione e del ruolo, anche nell'ambito della sostenibilità, del Consiglio di Amministrazione e delle funzioni di Audit e di controllo interno;
- della tutela dei diritti degli azionisti;
- della trasparenza nella remunerazione dei manager e della presenza di indicatori di sostenibilità;
- delle politiche, misure e processi a supporto dello sviluppo sociale ed economico in cui si opera;
- delle politiche, misure e processi legati al trattamento dei dipendenti in ambiti quali, ad esempio, la salute e sicurezza, la non discriminazione, la carriera lavorativa e i rapporti con i sindacati.

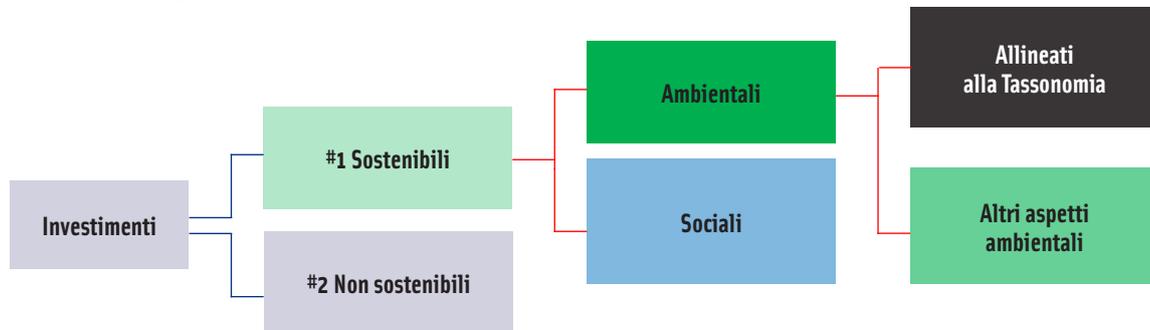
Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



Qual è l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

Questo prodotto finanziario è un fondo azionario internazionale che investe principalmente verso strumenti finanziari di natura azionaria, di emittenti a vario grado di capitalizzazione, con ampia diversificazione degli investimenti in vari settori economici e aree geografiche. Questo prodotto finanziario si impegna ad avere in portafoglio una quota minima di investimenti sostenibili (#1) pari al **90%**, in conformità agli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento del Fondo. La quota minima degli investimenti non sostenibili (#2) è pari al **10%**.



- La categoria #1 Sostenibili comprende gli investimenti sostenibili del prodotto finanziario con obiettivi ambientali o sociali.
- La categoria #2 Non sostenibili comprende gli investimenti che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati solo per la copertura dei rischi di portafoglio e non sono utilizzati per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile del Fondo. L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio del fondo.



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla Tassonomia dell'UE sono pari alla misura minima dell'**1%**. Allo stato attuale non è prevista una garanzia fornita da uno o più revisori o il riesame di uno o più terzi circa la conformità di tali investimenti ai requisiti di cui all'art. 3 del Regolamento Tassonomia.

La Sgr ha ottenuto informazioni equivalenti da fornitori terzi, ai sensi dell'art. 15 par.3 lettera b) del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288, qualora le informazioni sul grado in cui gli investimenti sono in attività economiche ecosostenibili non siano prontamente disponibili dall'informativa pubblica delle società beneficiarie degli investimenti.

La rendicontazione dettagliata dell'allineamento ai requisiti normativi richiede tuttavia la disponibilità di dati specifici relativi a ciascun investimento, anche a livello di emittenti. Alla data del presente documento, la percentuale minima di allineamento fornita è da intendersi come stima. Indicazioni più accurate ed esaustive saranno fornite con l'evoluzione del set informativo a disposizione della Società.

- Il prodotto finanziario investe in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE?

SÌ

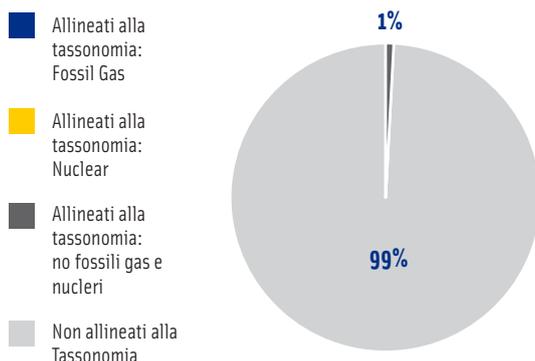
IN GAS FOSSILE

IN ENERGIA NUCLEARE

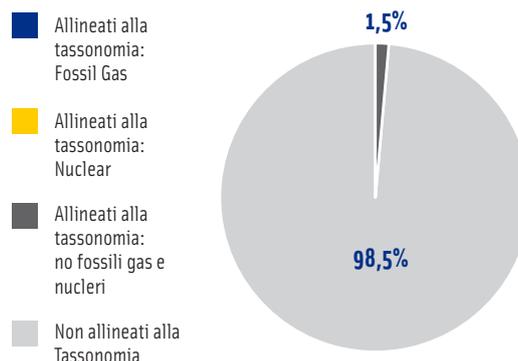
NO

Le due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni sulle emissioni e il passaggio all'energia rinnovabile o a combustibili a basso tenore di carbonio entro la fine del 2035. Per il **nucleare**, i criteri includono completezza sicurezza e regole per la gestione dei rifiuti

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. **Le attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



Sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

La quota minima di investimenti in attività di transitorie è pari allo 0,1% e in attività abilitanti è pari allo 0,5%.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE è pari al **26%**. Anche per gli investimenti che non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili, la Società di Gestione adotta un'accurata metodologia di analisi di responsabilità ambientale, sociale e di governance di tutti gli emittenti nel rispetto dei criteri di esclusione e valutazione specifici per questo prodotto finanziario.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE è pari al **22%**.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Non sostenibili”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria “#2 Non Sostenibili” sono compresi gli investimenti, oltre i depositi bancari, quali strumenti finanziari del mercato monetario, titoli governativi e derivati per copertura. Il loro utilizzo è previsto per ragioni di efficiente gestione del rischio finanziario, per esigenze di liquidità o di copertura del portafoglio.

A tali investimenti sono comunque applicati i criteri di screening negativo finalizzato ad escludere tutti gli emittenti coinvolti in gravi controversie attinenti ad ambiti quali: violazione dei diritti umani fondamentali e dei diritti dei lavoratori, sicurezza di prodotto, informazioni ai clienti, impatti sullo sviluppo economico e sociale, biodiversità, inquinamento del suolo e delle acque, corruzione, carbone: estrazione, riserve ed elettricità generata, armamenti, gioco d'azzardo, tabacco, alcool, pornografia e energia, così come i Paesi che prevedono la pena di morte o non garantiscono le libertà civili e i diritti politici.

La Società di Gestione adotta un'accurata metodologia di analisi ambientale, sociale e di governance anche nella selezione degli investimenti che non partecipano all'obiettivo di sostenibilità del Fondo sulla base dei criteri di selezione descritti nella Politica di Investimento sostenibile e responsabile.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Si.

Il parametro di riferimento (“benchmark”) è composto dai seguenti indici di mercato: 90% MSCI World ESG Universal Net Total Return (in Euro) e 10% ICE BofA Euro Treasury Bill Index. Per la quota parte azionaria, il benchmark comprende un indice di mercato in linea con l'obiettivo di investimento sostenibile del Fondo e diverso dal rispettivo indice generale del mercato di riferimento.

- **In che modo l'indice di riferimento tiene conto del costante allineamento dei fattori di sostenibilità con l'obiettivo di investimento sostenibile?**

Il benchmark designato tiene conto dei fattori di sostenibilità in quanto costituito nella misura del 90% dall'indice MSCI World ESG Universal, la cui metodologia si basa su rating ESG che riflettono una combinazione di aspetti ambientali, sociali e di governance.

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

La strategia di investimento del Fondo mira a preferire classi di punteggio ESG più elevato così come l'indice di riferimento tende a sovrappesare i titoli con gli score ESG migliori.

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Un indice generale di mercato non considera la tematica ESG nella sua costruzione

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

[MSCI ESG Universal Indexes Methodology](#)



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: [Etica Azionario](#)

ALLEGATO B al Prospetto

Redatto ai sensi dell'Allegato III: modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") e all'articolo 5, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852 ("Tassonomia")

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Obiettivo di investimento sostenibile

Data di deposito in Consob dell'Allegato B: **21 febbraio 2024**

Data di validità dell'Allegato B: **28 febbraio 2024**

LINEA FUTURI RESPONSABILI

Nome del prodotto: **ETICA IMPATTO CLIMA**

Identificativo della persona giuridica: **549300E3RF810Z04K183**

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

SÌ

effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al 75%

in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia;

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia.

effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al _%.

NO

promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del _% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il Fondo persegue l'obiettivo di contenere il valore medio annuale della componente ambientale del Rischio E, calcolato sui 12 dati di fine mese del portafoglio titoli, non superiore all'80% rispetto al massimo rischio teorico, così come descritto nella strategia di investimento.

Gli investimenti sostenibili sono finalizzati a promuovere un positivo impatto ambientale e un'economia a basse emissioni di carbonio. Per quanto riguarda la componente ambientale, il Fondo investe, tra le altre, in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento Tassonomia.

Gli obiettivi ambientali a cui la porzione di investimenti ecosostenibili ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) 2020/852 contribuisce sono: «mitigazione dei cambiamenti climatici», «adattamento ai cambiamenti climatici» di cui all'articolo 9(a) e 9(b) del Reg. 2020/852. Gli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che si riferiscono ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) 2020/852 sono indirizzati verso emittenti/titoli che consentono il perseguimento degli obiettivi su elencati, e la porzione minima di tali investimenti che il prodotto si impegna a effettuare è complessivamente pari all'1% delle attività sottostanti.

Il Fondo è gestito attivamente rispetto ad un benchmark di riferimento composto da indici di mercato che sono in linea con gli investimenti sostenibili del Fondo, per la quota parte della componente azionaria.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Per il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di cui sopra, la Società di Gestione elabora i punteggi di sostenibilità attribuiti alle imprese quotate, analizzate secondo una metodologia proprietaria che prende in considerazione indicatori attinenti ai seguenti ambiti:

- prodotti e servizi con impatto positivo sull'ambiente;
- fatturato derivante da allevamenti intensivi di animali;
- tutela della biodiversità;
- gestione dei rifiuti;



- gestione delle emissioni;
- gestione della catena di fornitura secondo metriche ambientali;
- politiche di packaging sostenibili dal punto di vista ambientale;
- individuazione di rischi e opportunità connessi al cambiamento climatico;
- energia da fonti rinnovabili.

Per quanto concerne gli Stati, gli indicatori presi in considerazione sono:

- **ambiente**, a titolo di esempio:
 - adesione a Convenzioni internazionali sull'ambiente,
 - percentuale di foreste presenti sul territorio;
 - rapporto tra emissioni di CO₂ e PIL (Prodotto Interno Lordo);
 - quantità di rifiuti urbani;
 - utilizzo di fertilizzanti;
 - tutela della biodiversità marina.
- **sociale**, a titolo di esempio:
 - indice di disuguaglianza economica;
 - tasso di disoccupazione;
 - spesa pubblica per l'educazione e la salute;
 - impatto della diversità di genere sull'economia del Paese;
 - mortalità infantile.
- **governance**, a titolo di esempio:
 - partecipazione a Convenzioni internazionali contro le discriminazioni, per la tutela dei diritti umani e sui diritti dei lavoratori;
 - livello di partecipazione politica all'interno del Paese;
 - qualità legislativa;
 - percezione della corruzione.

Gli indicatori di sostenibilità specifici per questo prodotto finanziario sono sottoposti ad aggiornamento periodico, almeno annuale o ad evento, e pubblicati sul sito internet della Società di Gestione.

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo a quella parte di investimenti sottostanti che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Gli altri investimenti sostenibili sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili e non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale si applica tramite il costante monitoraggio del comportamento degli emittenti in relazione al profilo di responsabilità sociale e ambientale, a specifiche tematiche di corporate governance e, in misura residuale, alla struttura e alle operazioni di capitale, alle strategie industriali e alle performance finanziarie, così come descritto nel dettaglio nella Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile pubblicata sul sito internet della Società di Gestione.

Il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo ambientale e sociale è garantito anche prendendo in considerazione i "Principal Adverse Sustainability Impacts" (PAI) pertinenti.

Con specifico riferimento ai "Principal Adverse Sustainability Impacts" richiamati nella Tabella 1 dell'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288, si citano i seguenti indicatori presi in considerazione dalla Sgr nelle decisioni di investimento, ovvero nella selezione e misurazione dell'impatto degli investimenti.

IMPRESE QUOTATE

- Emissioni di gas a effetto serra: esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili (indicatore n.4)
- Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche – indicatore n.14)

PAESI SOVRANI

- Intensità di GHG (indicatore n.15);
- Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali (indicatore n.16).

- In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

L'approccio all'investimento responsabile adottato dalla Società di Gestione è caratterizzato da cinque direttrici fondamentali che vanno dalle attività propedeutiche alla definizione del paniere di emittenti investibili, fino alla misurazione dell'impatto generato, ossia: selezione ESG (environmental, social e governance) degli emittenti, engagement con gli emittenti, monitoraggio degli emittenti, valutazione del rischio di sostenibilità (Rischio E per questo prodotto), misurazione dell'impatto generato.

Sulla base del monitoraggio periodico, la Società di Gestione provvede ad aggiornare l'Universo Investibile determinando l'esclusione di quegli investimenti per i quali siano stati registrati peggioramenti sotto il profilo di responsabilità sociale e ambientale da parte delle imprese/Stati analizzati.

Nelle decisioni di investimento, ovvero nella selezione e misurazione dell'impatto degli emittenti in cui il Fondo investe sono presi in considerazione gli indicatori riconducibili ai PAI.

- In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il Fondo si impegna, tramite specifici criteri di esclusione e selezione, ad effettuare investimenti sostenibili allineati con le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

SÌ

NO

La Società di Gestione ha rilasciato, a livello "di soggetto" ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. A) del Regolamento 2088, una dichiarazione in merito ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI Statement") pubblicata sul sito internet www.eticasgr.com. Nella selezione degli emittenti che compongono l'Universo Investibile di questo prodotto finanziario, la Società di Gestione prende in considerazione anche gli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità ambientale e sociale riconducibili ai principali impatti avversi ("PAI") richiamati nella Tabella 1 dell'Allegato 1 al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 oltre ai seguenti richiamati nelle Tabelle 2 e 3 del medesimo Allegato 1:

- investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio (indicatore n. 4)
- assenza di un codice di condotta del fornitore (indicatore n. 4)

Le informazioni sui PAI considerati dal Fondo nel periodo di riferimento saranno rese disponibili all'interno della Relazione di gestione annuale.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario è un fondo bilanciato che mira a realizzare un incremento moderato del capitale investito nel rispetto di principi ambientali, sociali e di governance, con un orizzonte di medio-lungo periodo e un livello di rischio medio-alto.

Nella selezione degli investimenti, la Società di Gestione persegue l'obiettivo di avere un impatto ambientale o sociale positivo a lungo termine, mediante la selezione di emittenti che presentano un elevato profilo di sostenibilità da un punto di vista ambientale, sociale e di governance ("ESG").

Tale obiettivo si realizza tramite il calcolo e il monitoraggio di un prefissato limite percentuale di Rischio E (RE) specifico per questo prodotto finanziario, così come definito dall'obiettivo di sostenibilità.

Tale metrica di rischio viene elaborata e monitorata tenendo conto dei punteggi di sostenibilità attribuiti agli emittenti analizzati secondo una metodologia proprietaria che prende in considerazione, tra l'altro:

per le imprese: ambiti attinenti

- alla tutela dei lavoratori,
- alla gestione della catena di fornitura,
- alla governance aziendale,
- alla gestione delle acque, dei rifiuti e delle emissioni;

per gli Stati, ambiti quali

- disuguaglianza di reddito,
- promozione dei diritti umani,
- corruzione,
- stabilità politica,
- mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Inoltre, la selezione delle imprese viene integrata da una specifica metrica di rischio legata ai fattori di sostenibilità utilizzati nell'analisi: tramite un opportuno procedimento matematico proprietario, si scartano tutte le imprese che contribuiscono maggiormente - ovvero sopra le soglie deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione - al Rischio "E", con l'intento di mantenere il valore di rischio di Sostenibilità, declinato in termini di Rischio "E", entro un determinato livello.

La strategia di investimento ESG partecipa alla definizione dell'Universo Investibile del Fondo e monitora su base continuativa i pesi in portafoglio e i punteggi ESG dei titoli dando indicazioni in tal senso al gestore delegato affinché il Rischio E del portafoglio non superi il limite massimo prefissato e, laddove i mercati lo consentano, migliori integrando il rischio di sostenibilità nelle decisioni di investimento.

Rischio di sostenibilità: medio

In base alle caratteristiche di questo prodotto finanziario viene calcolato uno specifico rischio di sostenibilità "Rischio E" (R_E).

Si tratta di una metrica che viene elaborata a partire dai punteggi di sostenibilità degli emittenti, in grado di valutare sinteticamente la sostenibilità degli emittenti e, in aggregato, dei portafogli, così da definire per questo prodotto finanziario un livello massimo teorico del Rischio E, implicito nel calcolo utilizzato per stimare il rischio di sostenibilità.

La valutazione delle performance dei Fondi, è effettuata dal Comitato Investimenti, ongoing e YTD, basata anche sul confronto con altri parametri più standard (e.g. lo Sharpe ratio), tenendo conto del livello medio di Rischio E, rispetto al valore teorico di rischio massimo, conseguenza diretta della distribuzione dei punteggi dell'Universo Investibile

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

Le attività di investimento del Fondo sono permesse esclusivamente in relazione agli emittenti che compongono l'Universo Investibile: ogni altro investimento non è consentito.

Durante l'aggiornamento degli Universi, il processo di analisi, basato su elementi di esclusione, elementi di valutazione, assegnazione di un punteggio "ESG" o di un'applicazione di soglie assolute e/o settoriali, viene interamente rivisto e i dati legati a ciascun emittente, quindi, vengono aggiornati alla luce dei miglioramenti o peggioramenti registrati dalle imprese o dagli Stati analizzati.

In particolare, la metodologia di analisi esclude le società coinvolte in gravi controversie attinenti ai diritti umani e dei lavoratori, alla corruzione, alla biodiversità o sfruttamento di ecosistemi sensibili e all'inquinamento del suolo o delle acque e coinvolte, tra l'altro e a vario titolo, nel settore degli armamenti e dei combustibili fossili così come gli Stati che prevedono la pena di morte e che non rispettano le libertà civili, di stampa e i diritti politici. La metodologia valorizza altresì la componente "green" delle emissioni obbligazionarie.

Ad ogni emittente che ha superato lo screening negativo viene attribuito un punteggio sintetico basato sulla valutazione di numerosi indicatori ambientali. Solo gli emittenti con punteggi superiori ad una soglia assoluta e/o risultanti tra i migliori del proprio settore (approccio "best in class") entrano a far parte dell'Universo Investibile del Fondo, ovvero la lista di emittenti che, in un determinato periodo, rispettano i parametri ESG scelti dalla Società di Gestione.

Le Agencies vengono analizzate sulla base di informazioni quali il tipo di attività svolta, gli azionisti e le possibili controversie ESG, mentre agli emittenti Sovranazionali si applica la valutazione di eventuali controversie ESG.

Inoltre, a tale analisi si aggiungono specifici approfondimenti nel continuo, ulteriori informazioni ricavate dalle attività di dialogo con gli emittenti stessi e informazioni relative al livello di rischio reputazionale su temi di natura ESG.

In occasione dell'aggiornamento dell'Universo Investibile, la Società di Gestione si impegna a vendere i titoli degli emittenti presenti in portafoglio alla data di aggiornamento nel caso perdano la qualifica di "emittenti investibili" entro tre mesi dalla delibera del Consiglio di Amministrazione, tenendo conto delle condizioni di mercato e nell'interesse dei sottoscrittori.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Per le imprese beneficiarie degli investimenti il relativo comportamento in ambito governance è valutato dalla Società di Gestione, anche attraverso un dialogo continuo con le stesse, tenendo conto principalmente:

- della composizione e del ruolo, anche nell'ambito della sostenibilità, del Consiglio di Amministrazione e delle funzioni di Audit e di controllo interno;
- della tutela dei diritti degli azionisti;
- della trasparenza nella remunerazione dei manager e della presenza di indicatori di sostenibilità;
- delle politiche, misure e processi a supporto dello sviluppo sociale ed economico in cui si opera;
- delle politiche, misure e processi legati al trattamento dei dipendenti in ambiti quali, ad esempio, la salute e sicurezza, la non discriminazione, la carriera lavorativa e i rapporti con i sindacati.

Infine, la Società di Gestione prende in considerazione le pratiche di governance delle imprese anche attraverso il voto nelle assemblee degli azionisti e il dialogo continuo con gli emittenti su tematiche di sostenibilità, secondo quanto descritto nel precedente paragrafo 9, della Parte I del presente Prospetto..

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

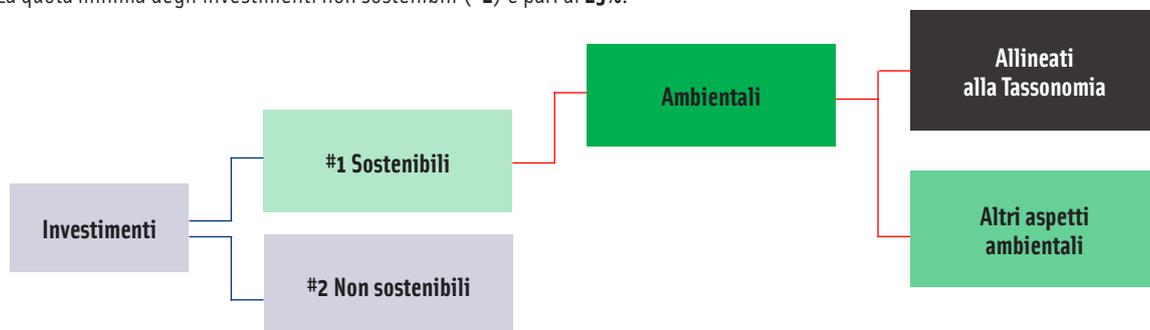


Qual è l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

Questo prodotto finanziario è un fondo bilanciato che investe in strumenti finanziari di natura azionaria, di emittenti a vario grado di capitalizzazione, con ampia diversificazione degli investimenti in vari settori economici e aree geografiche, in strumenti di natura obbligazionaria di emittenti sovrani, organismi internazionali e internazionali oltre che emittenti di tipo societario.

Questo prodotto finanziario si impegna ad avere in portafoglio una quota minima di investimenti sostenibili (#1) pari al **75%**, in conformità agli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento del Fondo.

La quota minima degli investimenti non sostenibili (#2) è pari al **25%**.



- La categoria **#1 Sostenibili** comprende gli investimenti sostenibili del prodotto finanziario con obiettivi ambientali o sociali.
- La categoria **#2 Non sostenibili** comprende gli investimenti che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati solo per la copertura dei rischi di portafoglio e non sono utilizzati per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile del Fondo. L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio del fondo.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla Tassonomia dell'UE sono pari alla misura minima dell'**1%**.

Allo stato attuale non è prevista una garanzia fornita da uno o più revisori o il riesame di uno o più terzi circa la conformità di tali investimenti ai requisiti di cui all'art. 3 del Regolamento Tassonomia.

La Sgr ha ottenuto informazioni equivalenti da fornitori terzi, ai sensi dell'art. 15 par.3 lettera b) del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288, qualora le informazioni sul grado in cui gli investimenti sono in attività economiche ecosostenibili non siano prontamente disponibili dall'informatica pubblica delle società beneficiarie degli investimenti.

La rendicontazione dettagliata dell'allineamento ai requisiti normativi richiede tuttavia la disponibilità di dati specifici relativi a ciascun investimento, anche a livello di emittenti. Alla data del presente documento, la percentuale minima di allineamento fornita è da intendersi come stima prudenziale. Indicazioni più accurate ed esaustive saranno fornite con l'evoluzione del set informativo a disposizione della Società.

- Il prodotto finanziario investe in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE?

SÌ

IN GAS FOSSILE

IN ENERGIA NUCLEARE

NO

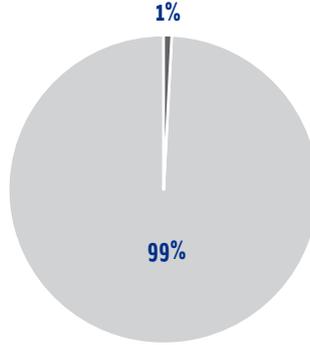
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni sulle emissioni e il passaggio all'energia rinnovabile o a combustibili a basso tenore di carbonio entro la fine del 2035. Per il **nucleare**, i criteri includono completezza sicurezza e regole per la gestione dei rifiuti

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

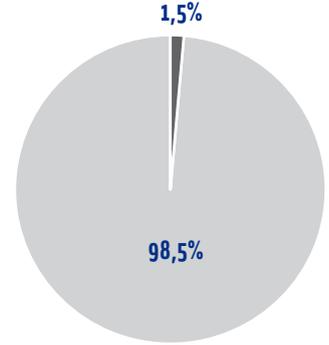
Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Le due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

La quota minima di investimenti in attività di transitorie è pari allo 0,09% e in attività abilitanti è pari allo 0,4%.



Sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE è pari al **74%**, come descritto nella strategia di investimento di questo prodotto finanziario.

Anche per gli investimenti che non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili, la Società di Gestione adotta un'accurata metodologia di analisi di responsabilità ambientale, sociale e di governance di tutti gli emittenti nel rispetto dei criteri di esclusione e valutazione specifici per questo prodotto finanziario.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

Non applicabile. Il Fondo effettua investimenti sostenibili senza perseguire un obiettivo sociale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria "#2 Non Sostenibili" sono compresi gli investimenti, oltre i depositi bancari, quali strumenti finanziari del mercato monetario, titoli governativi e derivati per copertura.

Il loro utilizzo è previsto per ragioni di efficiente gestione del rischio finanziario, per esigenze di liquidità o di copertura del portafoglio.

A tali investimenti sono comunque applicati i criteri di screening negativo finalizzato ad escludere tutti gli emittenti coinvolti in gravi controversie attinenti ad ambiti quali: violazione dei diritti umani fondamentali e dei diritti dei lavoratori, sicurezza di prodotto, informazioni ai clienti, impatti sullo sviluppo economico e sociale, biodiversità, inquinamento del suolo e delle acque, corruzione, carbone: estrazione, riserve ed elettricità generata, armamenti, gioco d'azzardo, tabacco, alcool, pornografia e energia, così come i Paesi che prevedono la pena di morte o non garantiscono le libertà civili e i diritti politici.

La Società di Gestione adotta un'accurata metodologia di analisi ambientale, sociale e di governance anche nella selezione degli investimenti che non partecipano all'obiettivo di sostenibilità del Fondo sulla base dei criteri di selezione descritti nella Politica di Investimento sostenibile e responsabile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Si.

Il parametro di riferimento ("benchmark") è composto dai seguenti indici di mercato: 50% MSCI World ESG Universal Net Total Return (in Euro), 30% JP Morgan EMU e 20% ICE BofA Euro Treasury Bill Index.

Per la quota parte azionaria, il benchmark comprende un indice di mercato in linea con l'obiettivo di investimento sostenibile del Fondo e diverso dal rispettivo indice generale del mercato di riferimento.

• **In che modo l'indice di riferimento tiene conto del costante allineamento dei fattori di sostenibilità con l'obiettivo di investimento sostenibile?**

Il benchmark designato tiene conto dei fattori di sostenibilità in quanto costituito nella misura del 50% dall'indice MSCI World ESG Universal, la cui metodologia si basa su rating ESG che riflettono una combinazione di aspetti ambientali, sociali e di governance.

• **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

La strategia di investimento del Fondo mira a preferire classi di punteggio ESG più elevato così come l'indice di riferimento tende a sovrappesare i titoli con gli score ESG migliori.

• **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Un indice generale di mercato non considera la tematica ESG nella sua costruzione

• **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

[MSCI ESG Universal Indexes Methodology](#)



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: [Etica Impatto Clima](#)

ALLEGATO B al Prospetto

Redatto ai sensi dell'Allegato III: modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") e all'articolo 5, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852 ("Tassonomia")

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Obiettivo di investimento sostenibile

Data di deposito in Consob dell'Allegato B: **21 febbraio 2024**

Data di validità dell'Allegato B: **28 febbraio 2024**

LINEA FUTURI RESPONSABILI

Nome del prodotto: **ETICA OBIETTIVO SOCIALE**

Identificativo della persona giuridica: **549300E3RF810Z04K183**

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

SÌ

NO

- effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al _%
 - in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia;
 - in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia.

effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al 75%.

- promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del _% di investimenti sostenibili
 - con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
 - con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
 - con un obiettivo sociale
- Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario persegue l'obiettivo di investire almeno il 75% del portafoglio in strumenti finanziari per i quali sono verificate le seguenti condizioni:

- **Titoli di emittenti societarie** che abbiano formalizzato l'adozione di almeno 6 politiche nei seguenti ambiti:
 - diritti umani;
 - equa remunerazione;
 - lavoro minorile;
 - pari opportunità;
 - gestione della catena di fornitura;
 - salute e sicurezza delle persone;
 - protezione dei lavoratori in caso di whistleblowing;
 - anti corruzione;
- protezione dei dati personali dei clienti.
- **Social Bond**, anche emessi da emittenti differenti da quelle societarie di cui al primo alinea, o da emittenti sovranazionali, selezionati sulla base della metodologia proprietaria e in linea con i Social Bond Principles emanati dall'ICMA – International Capital Market Association (o con le regolamentazioni o autoregolamentazioni tempo per tempo vigenti).
- **Titoli di emittenti governativi** che non prevedono la pena di morte nel loro ordinamento e che garantiscono la libertà di stampa, le libertà civili fondamentali e i diritti politici.
- **Quote e/o azioni di FIA** che si qualificano come prodotti finanziari aventi come obiettivo investimenti sostenibili (ex art. 9 SFDR). L'investimento in FIA mira a caratterizzare ulteriormente l'impatto sociale positivo generato dal fondo, grazie alla selezione di specifici strumenti finanziari dedicati al supporto di temi a forte valenza sociale.

Gli investimenti sostenibili sono finalizzati al raggiungimento di un impatto sociale positivo e a forte valenza sociale.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.



Il Fondo non si propone di perseguire gli specifici obiettivi ambientali ai sensi del Regolamento Tassonomia. In tale ambito, gli investimenti sostenibili sottostanti al Fondo non tengono conto dei criteri dell'Unione Europea per le attività economiche che si qualificano come ecosostenibili. Il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento dell'obiettivo di sostenibilità del Fondo.
Il Fondo è gestito attivamente senza riferimento ad un benchmark.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Per il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di cui sopra, la Società di Gestione prende in considerazione:

- **Per i Titoli di emittenti societarie**, indicatori relativi ai seguenti ambiti:
 - diritti umani;
 - equa remunerazione;
 - lavoro minorile;
 - pari opportunità;
 - gestione della catena di fornitura;
 - salute e sicurezza delle persone;
 - protezione dei lavoratori in caso di whistleblowing;
 - anti corruzione;
 - protezione dei dati personali dei clienti.
- **Per i Social Bond**, metodologia proprietaria di analisi in linea con i Social Bond Principles emanati dall'ICMA – International Capital Market Association (o con le regolamentazioni o autoregolamentazioni tempo per tempo vigenti);
- **Per i Titoli di emittenti governativi**, indicatori relativi alla pena di morte nel loro ordinamento e al rispetto delle libertà di stampa, libertà civili fondamentali e i diritti politici;
- **Per le Quote e/o azioni di FIA**, si scelgono prodotti finanziari aventi come obiettivo investimenti sostenibili (ex art. 9 SFDR).

Gli indicatori di sostenibilità specifici per questo prodotto finanziario sono sottoposti ad aggiornamento periodico, almeno annuale o ad evento, e pubblicati sul sito internet della Società di Gestione.

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo a quella parte di investimenti sottostanti che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Gli altri investimenti sostenibili sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili e non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale si applica tramite il costante monitoraggio del comportamento degli emittenti in relazione al profilo di responsabilità sociale e ambientale, a specifiche tematiche di corporate governance e, in misura residuale, alla struttura e alle operazioni di capitale, alle strategie industriali e alle performance finanziarie, così come descritto nel dettaglio nella Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile pubblicata sul sito internet della Società di Gestione.

Il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo ambientale e sociale è garantito anche prendendo in considerazione i "Principal Adverse Sustainability Impacts" (PAI) pertinenti.

Con specifico riferimento ai "Principal Adverse Sustainability Impacts" richiamati nella Tabella 1 dell'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288, si citano i seguenti indicatori presi in considerazione dalla Sgr nelle decisioni di investimento, ovvero nella selezione e misurazione dell'impatto degli investimenti.

IMPRESE QUOTATE

- Emissioni di gas a effetto serra: esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili (indicatore n.4)
- Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale: Esposizione ad armi controverse (mine antiumano, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche – indicatore n.14)

PAESI SOVRANI

- Intensità di GHG (indicatore n.15);
- Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali (indicatore n.16).

- In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

L'approccio all'investimento responsabile adottato dalla Società di Gestione è caratterizzato da cinque direttrici fondamentali che vanno dalle attività propedeutiche alla definizione del paniere di emittenti investibili, fino alla misurazione dell'impatto generato, ossia: selezione ESG (environmental, social e governance) degli emittenti, engagement con gli emittenti, monitoraggio degli emittenti, valutazione del rischio di sostenibilità (Rischio S per questo prodotto), misurazione dell'impatto generato.

Sulla base del monitoraggio periodico, la Società di Gestione provvede ad aggiornare l'Universo Investibile determinando l'esclusione di quegli investimenti per i quali siano stati registrati peggioramenti sotto il profilo di responsabilità sociale e ambientale da parte delle imprese/Stati analizzati.

Nelle decisioni di investimento, ovvero nella selezione e misurazione dell'impatto degli emittenti in cui il Fondo investe sono presi in considerazione gli indicatori riconducibili ai PAI

- In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il Fondo si impegna, tramite specifici criteri di esclusione e selezione, ad effettuare investimenti sostenibili allineati con le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

SÌ

NO

La Società di Gestione ha rilasciato, a livello "di soggetto" ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. A) del Regolamento 2088, una dichiarazione in merito ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI Statement") pubblicata sul sito internet www.eticasgr.com. Nella selezione degli emittenti che compongono l'Universo Investibile di questo prodotto finanziario, la Società di Gestione prende in considerazione anche gli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità ambientale e sociale riconducibili ai principali impatti avversi ("PAI") richiamati nella Tabella 1 dell'Allegato 1 al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 oltre ai seguenti richiamati nelle Tabelle 2 e 3 del medesimo Allegato 1:

- investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio (indicatore n. 4)
- assenza di un codice di condotta del fornitore (indicatore n. 4)

Le informazioni sui PAI considerati dal Fondo nel periodo di riferimento saranno rese disponibili all'interno della Relazione di gestione annuale.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario è un fondo bilanciato obbligazionario che mira a realizzare una crescita moderata del capitale investito nel medio-lungo periodo, con un livello di rischio medio-alto.

L'analisi del portafoglio viene effettuata sulla base di dati e informazioni fornite da società specializzate nell'analisi della sostenibilità degli emittenti, secondo una metodologia proprietaria, rappresentata dal marchio depositato a livello internazionale ESG EticApproach®.

Nella selezione degli investimenti sostenibili la Società di Gestione persegue l'obiettivo di investire almeno il 75% del portafoglio in strumenti finanziari per i quali sono verificate condizioni indicate nel paragrafo relativo all'obiettivo di investimento sostenibile. La strategia di investimento ESG partecipa alla definizione dell'Universo Investibile del Fondo e monitora su base continuativa i pesi in portafoglio e i punteggi ESG dei titoli dando indicazioni in tal senso al gestore delegato affinché l'obiettivo di investimento sostenibile sia pari al limite minimo prefissato del 75% e, laddove i mercati lo consentano, migliori integrando il rischio di sostenibilità nelle decisioni di investimento.

Rischio di sostenibilità: medio

In base alle caratteristiche di questo prodotto finanziario viene calcolato uno specifico rischio di sostenibilità "Rischio S" (R_s).

Si tratta di una metrica che viene elaborata a partire dai punteggi di sostenibilità degli emittenti, in grado di valutare sinteticamente la sostenibilità degli emittenti e, in aggregato, dei portafogli, così da definire per questo prodotto finanziario un livello massimo teorico del Rischio S, implicito nel calcolo utilizzato per stimare il rischio di sostenibilità.

La valutazione delle performance dei Fondi, è effettuata dal Comitato Investimenti, ongoing e YTD, basata anche sul confronto con altri parametri più standard (e.g. lo Sharpe ratio), tenendo conto del livello medio di Rischio S (R_s), rispetto al valore teorico di rischio massimo, conseguenza diretta della distribuzione dei punteggi dell'Universo Investibile

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

Le attività di investimento del Fondo sono permesse esclusivamente in relazione agli emittenti che compongono l'Universo Investibile: ogni altro investimento non è consentito.

Durante l'aggiornamento degli Universi, il processo di analisi, basato su elementi di esclusione, elementi di valutazione, assegnazione di un punteggio "ESG" o di un'applicazione di soglie assolute e/o settoriali, viene interamente rivisto e i dati legati a ciascun emittente, quindi, vengono aggiornati alla luce dei miglioramenti o peggioramenti registrati dalle imprese o dagli Stati analizzati.

In particolare, la metodologia di analisi esclude le società coinvolte in gravi controversie attinenti ai diritti umani e dei lavoratori, alla corruzione, agli impatti negativi sullo sviluppo economico e sociale, alla biodiversità o sfruttamento di ecosistemi sensibili e coinvolte, tra altro e a vario titolo, nel settore degli armamenti o del gioco d'azzardo così come gli Stati che prevedono la pena di morte e che non rispettano le libertà civili, di stampa e i diritti politici. La metodologia valorizza altresì la componente "social" delle emissioni obbligazionarie.

Ad ogni emittente che ha superato lo screening negativo viene attribuito un punteggio sintetico basato sulla valutazione di numerosi indicatori relativi, tra altro:

per le imprese, ambiti attinenti

- alla governance aziendale,
- al rispetto dei diritti umani,
- alla qualità del lavoro,
- alla gestione della catena di fornitura e all'impatto sulla comunità, ovvero volti, tra altro, alla promozione di un lavoro dignitoso, assicurando altresì il rispetto dei diritti dei lavoratori, al contributo positivo dei prodotti e servizi offerti e al sostegno di uno sviluppo sociale sostenibile;

per gli Stati, ambiti quali:

- disuguaglianza di reddito,
- promozione dei diritti umani,
- corruzione,
- stabilità politica,
- mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Solo gli emittenti con punteggi superiori ad una soglia assoluta e/o risultanti tra i migliori del proprio settore (approccio "best in class") entrano a far parte dell'Universo Investibile del Fondo, ovvero la lista di emittenti che, in un determinato periodo, rispettano i parametri ESG scelti dalla Società di Gestione.

→ Le Agencies vengono analizzate sulla base di informazioni quali il tipo di attività svolta, gli azionisti e le possibili controversie ESG, mentre agli emittenti Sovranazionali si applica la valutazione di eventuali controversie ESG. Inoltre, a tale analisi si aggiungono specifici approfondimenti nel continuo, ulteriori informazioni ricavate dalle attività di dialogo con gli emittenti stessi e informazioni relative al livello di rischio reputazionale su temi di natura ESG.

In occasione dell'aggiornamento dell'Universo Investibile, la Società di Gestione si impegna a vendere i titoli degli emittenti presenti in portafoglio alla data di aggiornamento nel caso perdano la qualifica di "emittenti investibili" entro tre mesi dalla delibera del Consiglio di Amministrazione, tenendo conto delle condizioni di mercato e nell'interesse dei sottoscrittori.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Per le imprese beneficiarie degli investimenti il relativo comportamento in ambito governance è valutato dalla Società di Gestione, anche attraverso un dialogo continuo con le stesse, tenendo conto principalmente:

- della composizione e del ruolo, anche nell'ambito della sostenibilità, del Consiglio di Amministrazione e delle funzioni di Audit e di controllo interno;
- della tutela dei diritti degli azionisti;
- della trasparenza nella remunerazione dei manager e della presenza di indicatori di sostenibilità;
- delle politiche, misure e processi a supporto dello sviluppo sociale ed economico in cui si opera;
- delle politiche, misure e processi legati al trattamento dei dipendenti in ambiti quali, ad esempio, la salute e sicurezza, la non discriminazione, la carriera lavorativa e i rapporti con i sindacati.

Infine, la Società di Gestione prende in considerazione le pratiche di governance delle imprese anche attraverso il voto nelle assemblee degli azionisti e il dialogo continuo con gli emittenti su tematiche di sostenibilità, secondo quanto descritto nel precedente paragrafo 9, della Parte I del presente Prospetto.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



Qual è l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

Questo prodotto finanziario è un fondo bilanciato obbligazionario oltre che in depositi bancari, investe in strumenti finanziari, negoziati in mercati regolamentati e non regolamentati senza alcun vincolo in ordine all'area geografica, del mercato monetario, di natura obbligazionaria, di natura azionaria, derivati e quote di OICR Alternativi.

Questo prodotto finanziario si impegna ad avere in portafoglio una quota minima di investimenti sostenibili (#1) pari al **75%**, in conformità agli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento del Fondo. La quota minima degli investimenti non sostenibili (#2) è pari al **25%**.



- La categoria **#1 Sostenibili** comprende gli investimenti sostenibili del prodotto finanziario con obiettivi ambientali o sociali.
- La categoria **#2 Non sostenibili** comprende gli investimenti che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati solo per la copertura dei rischi di portafoglio e non sono utilizzati per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile del Fondo. L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio del fondo.



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non applicabile perché il Fondo effettua investimenti sostenibili senza perseguire un obiettivo ambientale allineato alla Tassonomia dell'UE.

- Il prodotto finanziario investe in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE?

- SÌ IN GAS FOSSILE IN ENERGIA NUCLEARE
- NO

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni sulle emissioni e il passaggio all'energia rinnovabile o a combustibili a basso tenore di carbonio entro la fine del 2035. Per il **nucleare**, i criteri includono completezza sicurezza e regole per la gestione dei rifiuti

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

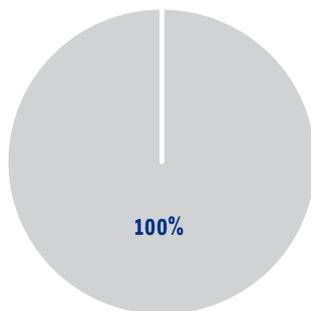


Sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

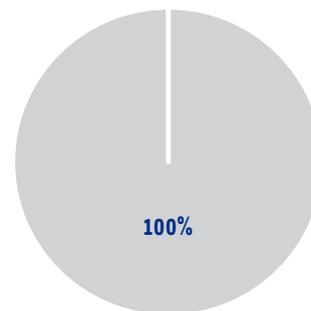
1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

- Allineati alla tassonomia: Fossil Gas
- Allineati alla tassonomia: Nuclear
- Allineati alla tassonomia: no fossili gas e nucleari
- Non allineati alla Tassonomia



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

- Allineati alla tassonomia: Fossil Gas
- Allineati alla tassonomia: Nuclear
- Allineati alla tassonomia: no fossili gas e nucleari
- Non allineati alla Tassonomia



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Anche per gli investimenti sostenibili che non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili, la Società di Gestione adotta un'accurata metodologia di analisi di responsabilità ambientale, sociale e di governance di tutti gli emittenti ma **non misura la quota minima degli investimenti non allineati alla Tassonomia dell'UE perché il Fondo non persegue un obiettivo ambientale.**



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari al **75%** come descritto nella strategia di investimento di questo prodotto finanziario.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria "#2 Non Sostenibili" sono compresi gli investimenti, oltre i depositi bancari, quali strumenti finanziari del mercato monetario, titoli governativi e derivati per copertura.

Il loro utilizzo è previsto per ragioni di efficiente gestione del rischio finanziario, per esigenze di liquidità o di copertura del portafoglio.

A tali investimenti sono comunque applicati i criteri di screening negativo finalizzato ad escludere tutti gli emittenti coinvolti in gravi controversie attinenti ad ambiti quali: violazione dei diritti umani fondamentali e dei diritti dei lavoratori, sicurezza di prodotto, informazioni ai clienti, impatti sullo sviluppo economico e sociale, biodiversità, inquinamento del suolo e delle acque, corruzione, carbone: estrazione, riserve ed elettricità generata, armamenti, gioco d'azzardo, tabacco, alcool, pornografia e energia, così come i Paesi che prevedono la pena di morte o non garantiscono le libertà civili e i diritti politici.

La Società di Gestione adotta un'accurata metodologia di analisi ambientale, sociale e di governance anche nella selezione degli investimenti che non partecipano all'obiettivo di sostenibilità del Fondo sulla base dei criteri di selezione descritti nella Politica di Investimento sostenibile e responsabile.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

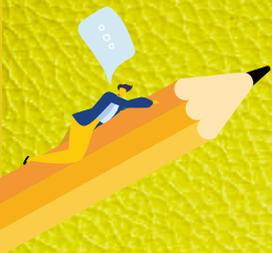
No.

- In che modo l'indice di riferimento tiene conto del costante allineamento dei fattori di sostenibilità con l'obiettivo di investimento sostenibile?
- In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?
- In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?
- Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: [Etica Obiettivo Sociale](#)



Regolamento di gestione

Regolamento di gestione semplificato degli OICVM
gestiti da Etica Sgr appartenenti al **SISTEMA ETICA**

Valido a decorrere dal 15 gennaio 2024

Linea Valori Responsabili

- Etica Obbligazionario Breve Termine
- Etica Obbligazionario Misto
- Etica Rendita Bilanciata
- Etica Bilanciato
- Etica Azionario

Linea Futuri Responsabili

- Etica Impatto Clima
- Etica Obiettivo Sociale



etica SGR
Investimenti responsabili

IL PRESENTE REGOLAMENTO SI COMPONE DI TRE PARTI:

- A) **SCHEDA IDENTIFICATIVA;**
- B) **CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO;**
- C) **MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO.**

Il presente Regolamento è stato approvato dall'organo amministrativo della SGR che, dopo averne verificato la conformità rispetto alle disposizioni vigenti, ha accertato la sussistenza delle ipotesi di cui all'art. 37, comma 5 del Decreto Legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), relative all'approvazione in via generale dei regolamenti dei fondi comuni. Pertanto, il presente Regolamento non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientra nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale.

A) SCHEDA IDENTIFICATIVA

DENOMINAZIONE, TIPOLOGIA E DURATA DEI FONDI	<p>OICVM etici denominati in Euro, aventi le seguenti denominazioni:</p> <p>LINEA VALORI RESPONSABILI</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Etica Obbligazionario Breve Termine▪ Etica Obbligazionario Misto▪ Etica Rendita Bilanciata▪ Etica Bilanciato▪ Etica Azionario <p>LINEA FUTURI RESPONSABILI</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Etica Impatto Clima▪ Etica Obiettivo Sociale <p>I Fondi sono caratterizzati dalla presenza di tre classi di quote, rispettivamente denominate "R", "RD" e "I", ad eccezione del Fondo Etica Obbligazionario Breve Termine per il quale sono previste solamente le classi "R" ed "I".</p> <p>Le classi di quote si differenziano tra loro per la struttura del regime commissionale, per la destinazione dei proventi nonché per le condizioni di accesso, regolate sulla base delle caratteristiche dell'investitore e delle modalità di sottoscrizione delle quote. Ove non diversamente precisato, ogni riferimento alle quote dei Fondi contenuto nel presente Regolamento deve intendersi quale riferimento alle quote di ciascuna Classe. Tutte le quote di un fondo, ovvero tutte le quote appartenenti alla stessa classe, hanno uguale valore ed uguali diritti.</p> <p>La durata di ciascun fondo è fissata al 31 dicembre 2100, salvo proroga.</p>
SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO	<p>Etica Sgr S.p.A. (di seguito "SGR"), con sede legale e direzione generale in Milano, via Napo Torriani 29, iscritta all'Albo tenuto dalla Banca d'Italia di cui all'art. 35 del d. lgs. 58/98, al n. 32 della Sezione Gestori di OICVM.</p> <p>Etica Sgr è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Popolare Etica, Capogruppo del Gruppo Banca Popolare Etica.</p> <p>Il sito internet della SGR è www.eticasgr.com</p>
DEPOSITARIO	<p>Banca Popolare di Sondrio S.p.A. (di seguito "il Depositario"), con sede legale e direzione generale in Sondrio, piazza Garibaldi 16, iscritta all'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 842.</p> <p>Le funzioni di emissione e di rimborso dei certificati di partecipazione ai Fondi vengono espletate presso la sede legale del Depositario.</p> <p>I prospetti contabili dei Fondi sono messi a disposizione del pubblico presso la sede del Depositario e le filiali e agenzie del medesimo.</p> <p>Il sito internet del Depositario è: www.popso.it</p>
PERIODICITÀ DI CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA E FONTI DI RIFERIMENTO PER LA PUBBLICAZIONE DEL SUO VALORE, NONCHÉ DELLE EVENTUALI MODIFICHE REGOLAMENTARI	<p>Il valore unitario di ciascuna quota, espresso in millesimi di Euro, è determinato giornalmente, tranne nei giorni di chiusura della Borsa Valori nazionale e/o in quelli di festività nazionale italiana.</p> <p>In tali casi, il calcolo verrà effettuato con riferimento al primo giorno lavorativo successivo (ove, per "lavorativo", s'intende un giorno compreso tra il lunedì e il venerdì).</p> <p>È comunque calcolato il valore unitario della quota riferito all'ultimo giorno lavorativo, quale sopra definito, di ciascun anno, anche se giorno di chiusura della Borsa italiana.</p> <p>Il valore unitario della quota è pubblicato sul sito internet della SGR.</p> <p>Sulla medesima fonte è pubblicato mediante avviso il contenuto di ogni modifica regolamentare.</p> <p>Inoltre, il valore della quota è reperibile anche sul quotidiano "Il Sole 24Ore".</p>

IL PRESENTE REGOLAMENTO SI COMPONE DI TRE PARTI:

A) SCHEDA IDENTIFICATIVA; B) CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO; C) MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO.

B) CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO

1. OGGETTO, POLITICA DI INVESTIMENTO E ALTRE CARATTERISTICHE

1.1 Parte specifica relativa a ciascun fondo

LINEA VALORI RESPONSABILI

Etica Obbligazionario Breve Termine

Il fondo, istituito il 10 ottobre 2002, è un fondo obbligazionario che mira a realizzare un incremento contenuto del capitale investito nel rispetto di principi ambientali, sociali e di governance con un orizzonte temporale di breve periodo e un livello di rischio basso.

Oggetto

Il fondo, oltre che in depositi bancari, investe nei seguenti strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati e non regolamentati:

- del mercato monetario
- di natura obbligazionaria
- derivati (come meglio descritto nel successivo paragrafo 1.2.)

Politica di investimento e altre caratteristiche

La politica di investimento del fondo si orienta:

- principalmente verso strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria con una durata finanziaria (duration) del portafoglio da 0 a 2,5 anni, emessi o garantiti da emittenti sovrani o organismi sovranazionali e internazionali;
- fino ad un massimo del 10% del valore complessivo netto del fondo in strumenti di emittenti di tipo societario di qualsiasi settore economico.

Il fondo può altresì investire fino al 100% dell'attivo in depositi bancari. Sono esclusi i titoli azionari o recanti opzioni su azioni. Gli investimenti sono effettuati principalmente nei mercati regolamentati degli Stati appartenenti all'area euro.

Il controvalore degli strumenti finanziari denominati in valuta estera detenuti dal fondo non potrà eccedere il 30% del totale delle attività del fondo. In ogni caso gli strumenti finanziari espressi in valuta estera potranno essere esposti ai rischi connessi alle oscillazioni dei tassi di cambio fino ad un massimo del 10% del valore complessivo netto del fondo.

Gli strumenti finanziari sono selezionati sulla base di un'accurata analisi di responsabilità ambientale, sociale e di governance degli emittenti, come descritto al successivo art. 5. Essi sono inoltre selezionati a seguito di un'analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalla Banca Centrale Europea, nonché sulla base di un'analisi di

bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: ratios patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio). Vengono prese in considerazione le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulla parte breve delle curve dei tassi dei diversi Paesi considerati.

La SGR adotta uno stile gestionale attivo, con possibili scostamenti della composizione del fondo rispetto al benchmark, indicato nel Prospetto.

Potranno essere effettuati investimenti in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse, attraverso il differente bilanciamento delle aree geografiche e/o settoriali di investimento e attraverso le variazioni nel rapporto tra la componente azionaria e obbligazionaria, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio nel lungo periodo.

Etica Obbligazionario Misto

Il fondo, istituito il 10 ottobre 2002, è un fondo obbligazionario che mira a realizzare un incremento graduale del capitale investito nel rispetto di principi ambientali, sociali e di governance, con un orizzonte temporale di medio periodo e un livello di rischio medio.

Oggetto

Il fondo, oltre che in depositi bancari, investe nei seguenti strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati e non regolamentati:

- del mercato monetario
- di natura obbligazionaria
- di natura azionaria
- derivati (come meglio descritto nel successivo paragrafo 1.2.)

Politica di investimento e altre caratteristiche

La politica di investimento del fondo si orienta:

- principalmente verso strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria, di emittenti sovrani, organismi sovranazionali e internazionali;
- fino ad un massimo del 10% del valore complessivo netto del fondo in emittenti di tipo societario di qualsiasi settore economico.

Il fondo può altresì investire fino al 100% dell'attivo in depositi bancari.

La durata finanziaria (duration) della componente obbligazionaria varia da 2 a 8 anni.

Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria, di emittenti a vario grado di capitalizzazione con ampia di-

versificazione nei diversi settori economici, possono essere effettuati per un controvalore non superiore al 20% del valore complessivo netto del fondo.

Per la componente azionaria, il fondo investe prevalentemente nei mercati regolamentati di Europa, Nord America e Giappone, per la componente obbligazionaria prevalentemente nei mercati regolamentati dell'area euro.

Il controvalore degli strumenti finanziari denominati in valuta estera detenuti dal fondo non può eccedere il 50% del totale delle attività del fondo. In ogni caso, gli strumenti finanziari espressi in valuta estera potranno essere esposti ai rischi connessi alle oscillazioni dei tassi di cambio fino ad un massimo del 25% del valore complessivo netto del fondo.

Tutti gli strumenti finanziari sono selezionati sulla base di un'accurata analisi di responsabilità ambientale, sociale e di governance degli emittenti, come descritto al successivo art. 5.

Per la parte obbligazionaria gli strumenti finanziari sono selezionati sulla base di un'analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali, nonché sulla base di un'analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: ratios patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio). Per la parte azionaria gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche e industriali dei singoli Paesi e settori, analisi economico finanziarie per la selezione principalmente di aziende che presentano un profilo di investimento interessante in relazione a parametri di valutazione ritenuti significativi. La SGR adotta uno stile gestionale attivo, con possibili scostamenti della composizione del fondo rispetto al benchmark, indicato nel Prospetto.

Potranno essere effettuati investimenti in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse, attraverso il differente bilanciamento delle aree geografiche e/o settoriali di investimento e attraverso le variazioni nel rapporto tra la componente azionaria e obbligazionaria, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio nel lungo periodo.

Etica Rendita Bilanciata

Il fondo, istituito il 29 aprile 2015, è un fondo bilanciato obbligazionario che mira a realizzare un incremento moderato del capitale investito nel rispetto di principi sociali, ambientali e di governance, con un orizzonte di medio-lungo periodo e un livello di rischio medio.

Oggetto

Il fondo, oltre che in depositi bancari, investe nei seguenti strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati e non regolamentati:

- del mercato monetario
- di natura obbligazionaria

- di natura azionaria
- derivati (come meglio descritto nel successivo paragrafo 1.2.)

Politica di investimento e altre caratteristiche

La politica di investimento del fondo si orienta:

- verso strumenti di natura azionaria di emittenti a vario grado di capitalizzazione, con ampia diversificazione degli investimenti nei vari settori economici prevalentemente nei mercati regolamentati di Europa, Nord America e Giappone.
- verso strumenti di natura obbligazionaria di emittenti sovrani, organismi sovranazionali e internazionali e fino ad un massimo del 10% del valore complessivo netto del fondo in emittenti di tipo societario prevalentemente nei mercati regolamentati dell'area euro.

Il fondo può altresì investire fino al 40% dell'attivo in depositi bancari.

La durata finanziaria (duration) della componente obbligazionaria varia da 2 a 9 anni.

Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria possono essere effettuati per un controvalore non superiore al 40% del valore complessivo netto del fondo.

Il controvalore degli strumenti finanziari denominati in valuta estera può raggiungere il 70% del totale delle attività del fondo; in ogni caso, gli strumenti finanziari espressi in valuta estera potranno essere esposti ai rischi connessi alle oscillazioni dei tassi di cambio fino al 40% del valore complessivo netto del fondo.

Tutti gli strumenti finanziari sono selezionati sulla base di un'accurata analisi di responsabilità ambientale, sociale e di governance degli emittenti, come descritto al successivo art. 5.

Per la parte obbligazionaria gli strumenti finanziari sono selezionati sulla base di un'analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali, nonché sulla base di un'analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: ratios patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio).

Per la parte azionaria, gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche e industriali dei singoli Paesi e settori, analisi economico/finanziarie per la selezione principalmente di aziende che presentano un profilo di investimento interessante in relazione a parametri di valutazione ritenuti significativi.

La SGR adotta uno stile gestionale attivo, con possibili scostamenti della composizione del fondo rispetto al benchmark, indicato nel Prospetto.

Potranno essere effettuati investimenti in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse, attraverso il differente bilanciamento delle aree geografiche e/o settoriali di investimento e attraverso le variazioni nel rapporto tra la componente azionaria ed obbligazionaria, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio nel lungo periodo.

Etica Bilanciato

Il fondo, istituito il 10 ottobre 2002, è un fondo bilanciato che mira a realizzare un incremento moderato del capitale investito nel rispetto di principi ambientali, sociali e di governance, con un orizzonte di medio-lungo periodo e un livello di rischio medio-alto.

Oggetto

Il fondo, oltre che in depositi bancari, investe nei seguenti strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati e non regolamentati:

- del mercato monetario
- di natura obbligazionaria
- di natura azionaria
- derivati (come meglio descritto nel successivo paragrafo 1.2.)

Politica di investimento e altre caratteristiche

La politica di investimento del fondo si orienta:

- verso strumenti di natura azionaria di emittenti a vario grado di capitalizzazione, con ampia diversificazione degli investimenti nei vari settori economici.
- verso strumenti di natura obbligazionaria di emittenti sovrani, organismi sovranazionali e internazionali e fino ad un massimo del 10% del valore complessivo netto del fondo in emittenti di tipo societario.

Il fondo può altresì investire fino al 40% dell'attivo in depositi bancari.

La durata finanziaria (duration) della componente obbligazionaria varia da 3 a 9 anni.

Per la componente azionaria, il fondo investe prevalentemente nei mercati regolamentati di Europa, Nord America e Giappone, per la componente obbligazionaria prevalentemente nei mercati regolamentati dell'area euro.

Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria possono essere effettuati per un controvalore non superiore al 70% del valore complessivo netto del fondo.

Il controvalore degli strumenti finanziari denominati in valuta estera può raggiungere il 100% del totale delle attività del fondo; di conseguenza gli strumenti finanziari espressi in valuta estera potranno essere esposti ai rischi connessi alle oscillazioni dei tassi di cambio fino al 100% del valore complessivo netto del fondo.

Tutti gli strumenti finanziari sono selezionati sulla base di un'accurata analisi di responsabilità ambientale, sociale e di governance degli emittenti, come descritto al successivo art. 5. Per la parte obbligazionaria gli strumenti finanziari sono selezionati sulla base di un'analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali, nonché sulla base di un'analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: ratios patrimoniali, livelli

di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio). Per la parte azionaria, gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche e industriali dei singoli Paesi e settori, analisi economico/finanziarie per la selezione principalmente di aziende che presentano un profilo di investimento interessante in relazione a parametri di valutazione ritenuti significativi.

La SGR adotta uno stile gestionale attivo, con possibili scostamenti della composizione del fondo rispetto al benchmark, indicato nel Prospetto.

Potranno essere effettuati investimenti in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse, attraverso il differenziale bilanciamento delle aree geografiche e/o settoriali di investimento e attraverso le variazioni nel rapporto tra la componente azionaria e obbligazionaria, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio nel lungo periodo.

Etica Azionario

Il fondo, istituito il 31 maggio 2006, è un fondo azionario che mira a realizzare un incremento significativo del capitale investito nel rispetto di principi ambientali, sociali e di governance, con un orizzonte temporale di lungo periodo e un livello di rischio alto.

Oggetto

Il fondo, oltre che in depositi bancari, investe nei seguenti strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati e non regolamentati:

- di natura azionaria
- di natura obbligazionaria
- del mercato monetario
- derivati (come meglio descritto nel successivo paragrafo 1.2.)

Politica di investimento e altre caratteristiche

La politica di investimento del fondo si orienta:

- principalmente verso strumenti finanziari di natura azionaria, di emittenti a vario grado di capitalizzazione, con ampia diversificazione degli investimenti nei vari settori economici. Gli investimenti sono effettuati con ampia diversificazione geografica e principalmente nei mercati regolamentati degli Stati dell'Unione Europea, del Regno Unito, della Svizzera e della Norvegia, Nord America, Pacifico.

Il fondo può altresì investire altresì fino al 20% dell'attivo in depositi bancari.

Il controvalore degli strumenti finanziari denominati in valuta estera può raggiungere il 100% del totale delle attività del fondo; di conseguenza gli strumenti finanziari espressi in valuta estera potranno essere esposti ai rischi connessi alle oscillazioni dei tassi di cambio fino al 100% del valore complessivo netto del fondo.

Tutti gli strumenti finanziari sono selezionati sulla base di un'accurata analisi di responsabilità ambientale, sociale e di governance degli emittenti, come descritto al successivo art. 5. Gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche e industriali dei singoli Paesi e settori, analisi economico/finanziarie per la selezione principalmente di aziende che presentano un profilo di investimento interessante in relazione a parametri di valutazione ritenuti significativi.

La SGR adotta uno stile gestionale attivo, con possibili scostamenti della composizione del fondo rispetto al benchmark indicato nel Prospetto.

Potranno essere effettuati investimenti in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse, attraverso il differente bilanciamento delle aree geografiche e/o settoriali di investimento e attraverso le variazioni nel rapporto tra la componente azionaria e obbligazionaria, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio nel lungo periodo.

LINEA FUTURI RESPONSABILI

Etica Impatto Clima

Il fondo, istituito il 25 luglio 2018, è un fondo bilanciato che mira a realizzare un incremento moderato del capitale investito nel rispetto di principi ambientali, sociali e di governance, con un orizzonte di medio-lungo periodo e un livello di rischio medio-alto.

Oggetto

Il fondo, oltre che in depositi bancari, investe nei seguenti strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati e non regolamentati, senza alcun vincolo in ordine all'area geografica:

- del mercato monetario
- di natura obbligazionaria
- di natura azionaria
- derivati (come meglio descritto nel successivo paragrafo 1.2.)

Politica di investimento e altre caratteristiche

La politica di investimento del fondo si orienta:

- verso strumenti di natura azionaria di emittenti a vario grado di capitalizzazione, con ampia diversificazione degli investimenti nei vari settori economici;
- verso strumenti di natura obbligazionaria di emittenti sovrani, organismi sovranazionali e internazionali ed emittenti di tipo societario.

Il fondo può altresì investire fino al 40% dell'attivo in depositi bancari.

La durata finanziaria (duration) della componente obbligazionaria varia da 2 a 9 anni.

Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria possono essere effettuati per un controvalore non superiore al 60% del valore complessivo netto del fondo.

Il controvalore degli strumenti finanziari denominati in valuta estera può raggiungere il 100% del totale delle attività del fondo;

in ogni caso, gli strumenti finanziari espressi in valuta estera potranno essere esposti ai rischi connessi alle oscillazioni dei tassi di cambio fino al 50% del valore complessivo netto del fondo.

Tutti gli strumenti finanziari sono selezionati sulla base di un'accurata analisi della sostenibilità degli emittenti, con particolare attenzione al comportamento in ambito ambientale, come descritto al successivo art. 5.

Per la parte obbligazionaria gli strumenti finanziari sono selezionati sulla base di un'analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali, nonché sulla base di un'analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: ratios patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio).

Per la parte azionaria, gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche e industriali dei singoli Paesi e settori, analisi economico/finanziarie per la selezione principalmente di aziende che presentano un profilo di investimento interessante in relazione a parametri di valutazione ritenuti significativi.

La SGR adotta uno stile gestionale attivo, con possibili scostamenti della composizione del fondo rispetto al benchmark, indicato nel Prospetto.

Potranno essere effettuati investimenti in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse, attraverso il differente bilanciamento delle aree geografiche e/o settoriali di investimento e attraverso le variazioni nel rapporto tra la componente azionaria e obbligazionaria, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio nel lungo periodo.

Etica Obiettivo Sociale

Il fondo, istituito il 25 maggio 2022, è un fondo bilanciato che mira a realizzare un incremento moderato del capitale investito nel rispetto di principi ambientali, sociali e di governance con una particolare attenzione agli aspetti riguardanti l'impatto sociale degli investimenti, con un orizzonte di medio-lungo periodo e un livello di rischio medio-alto.

Oggetto

Il fondo, oltre che in depositi bancari, investe nei seguenti strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati e non regolamentati senza alcun vincolo in ordine all'area geografica:

- del mercato monetario;
- di natura obbligazionaria;
- di natura azionaria;
- derivati (come meglio descritto nel successivo paragrafo 1.2.);
- quote di OICR Alternativi (di seguito anche "FIA").

Politica di investimento e altre caratteristiche

La politica di investimento del fondo si orienta:

- verso strumenti di natura azionaria di emittenti a vario grado di capitalizzazione, con ampia diversificazione degli investimenti nei vari settori economici;
- verso strumenti di natura obbligazionaria di emittenti sovrani, organismi sovranazionali e internazionali ed emittenti di tipo societario;
- verso FIA aventi caratteristiche anche differenti da quelle previste al paragrafo 1.2, comma 6, lett. f).

Il fondo può altresì investire fino al 25% dell'attivo in depositi bancari.

La durata finanziaria (duration) della componente obbligazionaria varia da 2 a 9 anni.

Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria possono essere effettuati per un controvalore tra il 10% e il 45% del valore complessivo netto del fondo.

Gli investimenti in FIA possono essere effettuati per un controvalore non superiore al 5% del valore complessivo netto del fondo.

Per la componente azionaria, il fondo investe principalmente nei mercati regolamentati di Europa, Nord America e Giappone, per la componente obbligazionaria principalmente nei mercati regolamentati dell'area euro.

Il controvalore degli strumenti finanziari denominati in valuta estera può raggiungere il 100% del totale delle attività del fondo; in ogni caso, gli strumenti finanziari espressi in valuta estera potranno essere esposti ai rischi connessi alle oscillazioni dei tassi di cambio fino al 50% del valore complessivo netto del fondo.

Tutti gli strumenti finanziari sono selezionati sulla base di un'accurata analisi della sostenibilità degli emittenti, con particolare attenzione al comportamento in ambito sociale, come descritto al successivo art. 5. L'eventuale investimento in FIA mira a caratterizzare ulteriormente l'impatto sociale positivo generato dal fondo, grazie alla selezione di specifici strumenti finanziari dedicati al supporto di temi a forte valenza sociale.

Per la parte obbligazionaria gli strumenti finanziari sono selezionati sulla base di un'analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali, nonché sulla base di un'analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: ratios patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio).

Per la parte azionaria, gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche e industriali dei singoli Paesi e settori, analisi economico/finanziarie per la selezione principalmente di aziende che presentano un profilo di investimento interessante in relazione a parametri di valutazione ritenuti significativi.

Per verificare la coerenza con l'orientamento complessivo del fondo verso attività con impatto sociale positivo, gli investi-

menti in FIA sono effettuati sulla base di analisi quantitative e qualitative:

- del gestore del FIA (cd. GEFIA UE e non UE), che possono prendere in considerazione elementi connessi a: qualità e stile della gestione, performance ottenute, posizionamento, reputazione ed esperienza nonché governance, solidità patrimoniale ed equilibrio economico-finanziario dello stesso;
- del FIA stesso, che possono prendere in considerazione elementi connessi alle performance passate, al rischio finanziario, alle tipologie di investimenti effettuate e all'impatto sociale generato.

Il Fondo è gestito attivamente senza riferimento ad alcun benchmark, come meglio illustrato nel Prospetto.

La gestione del Fondo è orientata ad una tendenziale stabilità nel tempo dell'allocazione per classi di attività, con l'obiettivo di mantenere la rischiosità di medio/lungo periodo su un livello relativamente medio-alto.

1.2 Parte relativa a tutti i fondi

1. Il Sistema Etica è un insieme di fondi che si prefiggono lo scopo di incrementare nel tempo il valore dei capitali conferiti attuando una politica di investimento ispirata a principi etici per la selezione degli emittenti.
2. La partecipazione ad un fondo comune di investimento comporta rischi riconducibili ad una possibile variazione del valore della quota, che a sua volta è influenzata dalle oscillazioni delle quotazioni degli strumenti finanziari che compongono il portafoglio del fondo. Particolarmente sensibili possono essere le oscillazioni di valore dei titoli rappresentativi di capitale di rischio, mentre di norma sono più contenute quelle dei titoli del mercato monetario e di debito in genere. In ogni caso per questi ultimi e in particolare per quelli a tasso fisso oscillazioni maggiori si presentano per i titoli con maggiore durata residua.
3. Gli strumenti finanziari sono classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. *investment grade*) sulla base del sistema di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Tale sistema può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di rating del credito stabilite nell'Unione Europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di rating del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di "adeguata qualità creditizia" se hanno ricevuto l'assegnazione di un rating pari ad *investment grade* da parte di almeno una delle citate agenzie di rating.
4. Ai sensi del presente regolamento per mercati regolamentati si intendono, oltre a quelli iscritti nell'elenco

previsto dall'art.64 quater, comma 2 del d. lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo di Assogestioni e pubblicata nel sito internet dell'associazione stessa (www.assogestioni.it).

5. Si riportano di seguito i controvalori, in termini percentuali, associati alle definizioni utilizzate nell'ambito del presente Regolamento in relazione alla rilevanza degli investimenti rispetto al totale del portafoglio:

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%

6. Il patrimonio di ciascun fondo può inoltre essere investito, nel rispetto della normativa vigente e dei criteri ambientali, sociali e di governance di cui al successivo art. 5, in:
- azioni e altri titoli rappresentativi di capitale di rischio negoziabili sul mercato dei capitali; obbligazioni, titoli di Stato e altri titoli di debito negoziabili sul mercato dei capitali; strumenti finanziari, negoziabili sul mercato dei capitali, previsti dal codice civile; titoli normalmente negoziati sul mercato monetario; qualsiasi altro titolo normalmente negoziato che permetta di acquisire gli strumenti precedentemente indicati ed i relativi indici;
 - strumenti finanziari del mercato monetario non quotati facilmente liquidabili con vita residua non superiore a 6 mesi;
 - strumenti finanziari derivati quotati che abbiano ad oggetto attività in cui l'OICR può investire, indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute;
 - strumenti finanziari derivati non quotati ("strumenti derivati OTC");
 - strumenti finanziari di cui alla precedente lettera a), non quotati;
 - parti di OICVM e parti di FIA aperti non riservati (di seguito "OICR"), la cui composizione del portafoglio sia compatibile con la politica di investimento del fondo;
 - depositi bancari.

Gli investimenti, coerentemente con lo specifico indirizzo di ciascun fondo, sono disposti nel rispetto dei divieti e dei limiti indicati per i fondi aperti armonizzati dalla vigente normativa. Gli investimenti in parti di OICR non potranno essere superiori al 10% del valore complessivo netto del fondo.

7. Il patrimonio di ciascun fondo, nel rispetto della specifica politica di investimento, può inoltre essere investito in strumenti finanziari di uno stesso emittente in misura superiore al 35% delle sue attività quando gli strumenti finanziari sono emessi dai Paesi di seguito indicati a condizione che il fondo detenga almeno sei emissioni differenti e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del fondo:

LINEA VALORI RESPONSABILI	EMITTENTE
Etica Obbligazionario Breve Termine Etica Obbligazionario Misto	Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea
Etica Rendita Bilanciata Etica Bilanciato Etica Azionario	Paesi aderenti all'OCSE

LINEA FUTURI RESPONSABILI	EMITTENTE
Etica Impatto Clima Etica Obiettivo Sociale	Paesi aderenti all'OCSE

8. Il patrimonio del fondo sarà investito in strumenti finanziari individuati attraverso un metodo basato sull'analisi della responsabilità ambientale, sociale e di governance degli emittenti.
9. La SGR ha facoltà di detenere una parte del patrimonio di ciascun fondo in disponibilità liquide, che per i fondi che investono in strumenti finanziari esteri potranno essere anche in valuta e di assumere scelte di investimento in grado di tutelare l'interesse dei partecipanti in relazione all'andamento dei mercati finanziari o a specifiche situazioni congiunturali.
10. La valuta di denominazione dei Fondi è l'Euro. L'unità di misura minimale per qualsiasi operazione effettuata è il centesimo di Euro. Tale principio di carattere generale non trova applicazione nell'ipotesi di determinazione del valore unitario delle quote, nel qual caso si computano anche i millesimi di Euro. Le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione dei Fondi sono convertite in quest'ultima valuta utilizzando il tasso di cambio rilevato giornalmente dalla WM/ Refinitiv accertato attraverso le rilevazioni dei principali contributori, calcolati e pubblicati da WM Company, sulla base dei dati resi disponibili sui circuiti informativi di Refinitiv. Nel caso in cui i citati tassi di cambio non fossero disponibili, verranno utilizzati i tassi di cambio correnti, alla data di riferimento della valutazione, accertati quotidianamente dalla Banca Centrale Europea (BCE).
11. Quando la politica di investimento di ciascun fondo prevede l'acquisizione di strumenti finanziari denominati in valuta estera, la SGR, nella selezione di detti investimenti, tiene conto del criterio di ripartizione degli stessi in funzione dell'elemento valutario e della conseguente componente aggiuntiva di rischio di cambio legata al variare della percentuale di detti titoli sulla composizione complessiva del portafoglio del fondo.

12. La SGR ha facoltà di utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio nei limiti espressamente indicati nella politica di investimento di ciascun fondo e alle condizioni stabilite dall'Organo di Vigilanza.
13. La SGR ha la facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati esclusivamente con finalità di copertura dei rischi di portafoglio. In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non potrà alterare il profilo di rischio definito dalla politica di investimento di ciascun fondo. La SGR potrà utilizzare strumenti finanziari derivati a copertura dell'intero valore complessivo netto del fondo.

1.3 Caratteristiche delle classi di quote e condizioni per l'accesso

Le classi di quote "I, R, e "RD" si differenziano tra loro per il regime commissionale applicato (secondo quanto previsto al successivo art. 3), la destinazione dei proventi e le condizioni per l'accesso, regolato sulla base delle caratteristiche dell'investitore e delle modalità di sottoscrizione delle quote (secondo quanto stabilito all'art. I.2 della Parte C) del presente Regolamento).

Le Classi "R" ed "I" sono ad accumulazione dei proventi; la Classe RD prevede la distribuzione dei proventi.

Le quote delle classi R e RD sono rivolte a tutti gli investitori. Le quote della "Classe I" sono rivolte ad investitori professionali con ciò intendendosi i clienti professionali, privati e pubblici, di cui all'art. 35, comma 1, lett. d) del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018 (c.d. "Regolamento Intermediari") tra i quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, possono ricomprendersi:

- le persone giuridiche autorizzate o ammesse ad operare dalla disciplina di settore sui mercati finanziari, compresi le banche, le imprese di investimento, le imprese di assicurazione, gli organismi di investimento collettivo del risparmio, le società di gestione del risparmio, le società di gestione armonizzate, i fondi pensione, gli intermediari finanziari iscritti nell'albo previsto dall'articolo 106 del D. Lgs. 385/1993 (di seguito il "TUB"), le fondazioni bancarie, le imprese la cui attività principale consista nel negoziare per conto proprio merci come pure gli investitori istituzionali la cui attività principale è l'investimento in strumenti finanziari;
- i governi nazionali e le amministrazioni regionali, le banche centrali, le istituzioni internazionali e sovranazionali quali il Fondo monetario internazionale, la Banca centrale europea, la Banca europea per gli investimenti e altre organizzazioni internazionali simili;
- gli enti di diritto privato di cui ai decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509, e 10 febbraio 1996, n. 103.

Il trasferimento di quote appartenenti alla Classe I è possibile solo nel caso in cui il cessionario appartenga alla categoria dei clienti professionali. Nell'ipotesi in cui il cessionario non rientri, invece, in tale categoria, fatti comunque salvi i limiti e le regole riguardanti la sottoscrizione dei Fondi cui al presente Regola-

mento, le quote della Classe I oggetto di trasferimento verranno convertite dalla SGR, in via automatica, in quote della classe R.

1.4 Limiti alle operazioni con parti correlate

La gestione dei Fondi è effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti di interessi.

I Fondi inoltre possono:

- acquistare, anche tramite la partecipazione ad OICR (organismi di investimento collettivo del risparmio), strumenti finanziari di società finanziate da società del gruppo di appartenenza della SGR;
- negoziare strumenti finanziari con altri fondi appartenenti al Sistema Etica. La negoziazione deve essere compatibile con gli obiettivi di investimento del fondo ed effettuata nel rispetto del principio della "best-execution". È consentita soltanto in caso di necessità di fronteggiare un imprevisto ed ingente flusso di disinvestimento o di procedere ad un ribilanciamento del portafoglio;
- investire in parti di OICR gestiti dalla stessa SGR o da altre SGR del gruppo di appartenenza (di seguito "OICR collegati"), o da società alla stessa legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta, la cui composizione del portafoglio sia compatibile con la politica di investimento del fondo. Sul fondo acquirente non vengono comunque fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso degli OICR collegati.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR può adottare una delibera nella quale sono individuati i limiti all'acquisto, per conto dei patrimoni gestiti, di strumenti finanziari emessi o collocati da società del Gruppo.

2. PROVENTI, RISULTATI DELLA GESTIONE E MODALITÀ DI RIPARTIZIONE

Ad eccezione della Classe RD, le classi "R" e "I" sono del tipo a capitalizzazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti ma restano compresi nel patrimonio del fondo.

2.1 Determinazione e distribuzione dei proventi della "Classe RD"

1. La "Classe RD" è del tipo a distribuzione di proventi. I proventi realizzati dai Fondi Etica Obbligazionario Misto, Etica Rendita Bilanciata, Etica Bilanciato, Etica Azionario, Etica Impatto Clima ed Etica Obiettivo Sociale afferenti a tale classe, sono pertanto distribuiti ai relativi partecipanti secondo le modalità di seguito indicate.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR delibera, secondo il proprio prudente apprezzamento, la distribuzione ai par-

tecipanti, con cadenza annuale, di una cedola fino al 100% dei proventi conseguiti, in proporzione al numero di quote possedute da ciascuno di essi ai sensi del successivo punto 5.

2. I proventi oggetto di distribuzione sono costituiti dalla somma algebrica, se positiva, delle seguenti voci della sezione reddituale della Relazione annuale di gestione del fondo:
 - A1. Proventi da investimenti su strumenti finanziari quotati;
 - B1. Proventi da investimenti su strumenti finanziari non quotati;
 - F1. Proventi delle operazioni di pronti contro termine e assimilati;
 - G. Oneri finanziari;
 - H. Oneri di gestione;
 - L. Imposte.

In tale ipotesi, l'eventuale distribuzione non costituisce il risultato effettivo di gestione del fondo nel periodo di riferimento, in quanto non vengono presi in considerazione tutte le voci della sezione reddituale, in particolare gli utili/perdite da realizzo e le plusvalenze/minusvalenze.

È, inoltre, facoltà del Consiglio di Amministrazione della SGR deliberare la distribuzione fino al 100% degli utili e delle plusvalenze rilevati in ciascun Rendiconto di periodo.

Più precisamente, per utili e plusvalenze si intende la somma algebrica delle seguenti voci, se positive, della sezione reddituale di ciascuna Relazione di gestione di periodo:

- A2. Utile/perdita da realizzo su strumenti finanziari quotati;
- A3. Plusvalenze/minusvalenze su strumenti finanziari quotati;
- A4. Risultati realizzati sulle operazioni di copertura di strumenti finanziari quotati;
- B2. Utile/perdita da realizzo su strumenti finanziari non quotati;
- B3. Plusvalenze/minusvalenze su strumenti finanziari non quotati;
- B4. Risultati realizzati sulle operazioni di copertura di strumenti finanziari non quotati.

Anche in tale ipotesi, l'eventuale distribuzione non costituisce il risultato effettivo di gestione del fondo nel periodo di riferimento, in quanto non vengono prese in considerazione tutte le voci della sezione reddituale.

Pertanto, la distribuzione di proventi, come sopra descritta potrebbe anche essere superiore al risultato medesimo, rappresentando in tale caso, un rimborso parziale del valore delle quote.

La distribuzione di detti ricavi non comporterà in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazione di esse, ma avverrà sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse.

3. L'ammontare dei proventi conseguiti a tutto il 31 dicembre di ogni anno spettante a ciascuna quota, che potrebbe anche essere superiore all'incremento registrato dal valore unitario

della quota stessa nel periodo cui si riferisce la Relazione di gestione, sarà determinato dividendo l'ammontare posto in distribuzione per il numero delle quote in circolazione alla data determinata dal Consiglio di Amministrazione della SGR in occasione dell'approvazione della Relazione annuale di gestione; la quota calcolata in tale data sarà, pertanto, "ex-cedola."

4. Si considerano aventi diritto alla distribuzione dei proventi di cui al precedente punto 2 i partecipanti esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex-cedola.
5. L'ammontare dei proventi spettante ad ogni quota, nonché la data di inizio della distribuzione vengono indicati nella relazione di accompagnamento della Relazione annuale di gestione, redatta entro 60 giorni dalla fine di ogni esercizio dall'organo amministrativo della SGR e pubblicati sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa" del presente Regolamento. In ogni caso la data stabilita non può essere posteriore al trentesimo giorno successivo alla data di approvazione della Relazione annuale di gestione.
6. La distribuzione dei proventi avviene a mezzo del Depositario in proporzione al numero di quote possedute da ciascun Partecipante.
Qualora il Sottoscrittore abbia richiesto l'emissione del certificato di partecipazione, il pagamento dei proventi è subordinato alla presentazione, anche tramite il collocatore, al Depositario dell'intero certificato e delle relative cedole.
I proventi verranno corrisposti ai partecipanti mediante accredito in conto corrente tramite bonifico bancario ed al netto delle spese definite al seguente art. 3. Gli importi distribuiti sono arrotondati per difetto al centesimo di Euro e le eventuali frazioni di ricavi non corrisposte vengono ricomprese nel patrimonio del medesimo fondo.
Spetta al partecipante il compito di fornire ed aggiornare le proprie coordinate bancarie al fine dell'accredito sul proprio conto corrente dei ricavi distribuiti.
I proventi di importo inferiore a euro 50 lordi verranno reinvestiti in quote del fondo, fatta eccezione per l'operatività (cd. "nominee") prevista alla sezione I.2, punto 5 della Parte C, del presente Regolamento, per la quale i proventi sono distribuiti per qualsiasi importo (anche inferiore a 50 euro).
7. I diritti relativi alle cedole non riscosse si prescrivono a favore del fondo nei termini di legge. Qualora il credito si prescriva successivamente alla pubblicazione del rendiconto finale di liquidazione del fondo i proventi sono acquisiti al patrimonio della SGR.

3. REGIME DELLE SPESE

3.1 Spese a carico dei fondi

1. Sono imputate al fondo le sole spese di stretta pertinenza o strettamente funzionali all'attività ordinaria dello stesso, nonché le spese previste da disposizioni legislative o regolamentari.

Conseguentemente possono essere posti a carico dei Fondi:

- a) una commissione di gestione, da corrispondere trimestralmente alla SGR, calcolata quotidianamente sul valo-

re complessivo netto di ciascun fondo e prelevata dalle disponibilità dello stesso il primo giorno lavorativo del trimestre successivo, nella misura annua di seguito indicata con riferimento a ciascuna classe di quote:

LINEA VALORI RESPONSABILI	COMMISSIONE DI GESTIONE
Etica Obbligazionario Breve Termine - Classe R	0,15% trimestrale (0,60% annua)
Etica Obbligazionario Breve Termine - Classe I	0,075% trimestrale (0,30% annua)
Etica Obbligazionario Misto - Classe R	0,30% trimestrale (1,20% annua)
Etica Obbligazionario Misto - Classe RD	0,30% trimestrale (1,20% annua)
Etica Obbligazionario Misto - Classe I	0,15% trimestrale (0,60% annua)
Etica Rendita Bilanciata - Classe R	0,375% trimestrale (1,50% annua)
Etica Rendita Bilanciata - Classe RD	0,375% trimestrale (1,50% annua)
Etica Rendita Bilanciata - Classe I	0,1875% trimestrale (0,75% annua)
Etica Bilanciato - Classe R	0,45% trimestrale (1,80% annua)
Etica Bilanciato - Classe RD	0,45% trimestrale (1,80% annua)
Etica Bilanciato - Classe I	0,225% trimestrale (0,90% annua)
Etica Azionario - Classe R	0,475% trimestrale (1,90% annua)
Etica Azionario - Classe RD	0,475% trimestrale (1,90% annua)
Etica Azionario - Classe I	0,2375% trimestrale (0,95% annua)

LINEA FUTURI RESPONSABILI	COMMISSIONE DI GESTIONE
Etica Impatto Clima - Classe R	0,40% trimestrale (1,60% annua)
Etica Impatto Clima - Classe RD	0,40% trimestrale (1,60% annua)
Etica Impatto Clima - Classe I	0,20% trimestrale (0,80% annua)
Etica Obiettivo Sociale - Classe R	0,35% trimestrale (1,40% annua)
Etica Obiettivo Sociale - Classe RD	0,35% trimestrale (1,40% annua)
Etica Obiettivo Sociale - Classe I	0,175% trimestrale (0,70% annua)

La commissione di gestione è imputata a ciascuna classe secondo il rispettivo ammontare, solo dopo che il valore complessivo netto del fondo risultante in ciascun giorno del calcolo sia stato ripartito proporzionalmente tra le differenti classi di quote.

- b) il costo sostenuto per il calcolo del valore della quota di ciascun fondo, calcolato giornalmente sul valore complessivo netto di ciascun fondo, nella misura massima dello 0,02 % su base annua, oltre le imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti, prelevato mensilmente dalle disponibilità del fondo entro il quindicesimo giorno lavorativo del mese successivo al mese solare di riferimento;
- c) il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima dello 0,10% su base annua, calcolato giornalmente sul valore complessivo netto di ciascun fondo, oltre le imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti, prelevato trimestralmente dalle disponibilità del fondo il primo giorno lavorativo del trimestre successivo al trimestre solare di riferimento;

- d) gli oneri connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del fondo (ad esempio gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di titoli e le relative imposte di trasferimento);
- e) le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote dei fondi e dei prospetti periodici di ciascun fondo;
- f) le spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge e delle disposizioni di vigilanza nonché alla liquidazione di ciascun fondo;
- g) i costi di stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attingano a propaganda e a pubblicità, o comunque al collocamento di quote dei fondi;
- h) le spese di revisione della contabilità e delle Relazioni annuali di gestione dei fondi, ivi compreso il Rendiconto finale di liquidazione;
- i) gli oneri finanziari connessi all'eventuale accensione di prestiti nei casi consentiti dalle disposizioni vigenti e le spese connesse;

- j) le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse dei fondi;
 - k) gli oneri fiscali di pertinenza dei fondi previsti dalla normativa vigente;
 - l) il contributo di vigilanza dovuto alla Consob per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza.
2. Il pagamento delle suddette spese è disposto dalla SGR mediante prelievo dalle disponibilità dei fondi, con valuta del giorno di effettiva erogazione degli importi.
 3. Sul fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti degli oicr collegati e, dal compenso riconosciuto alla SGR è dedotta, per titolo e sino alla concorrenza, la remunerazione complessiva che il gestore dei fondi collegati percepisce.

3.2 Oneri a carico dei singoli partecipanti

1. La partecipazione ai Fondi è esente da commissioni di sottoscrizione e di rimborso fatto salvo quanto previsto al successivo comma 2.
2. Al fine di contribuire alla realizzazione del fondo sia di garanzia per progetti di microfinanza sia finalizzato al sostegno finanziario di iniziative tramite il *crowdfunding*, secondo quanto previsto dal successivo art. 6 sarà a carico di ciascun sottoscrittore un contributo volontario pari allo 0,1% di ciascun importo versato.
3. La SGR ha diritto di prelevare dall'importo versato dal partecipante i seguenti diritti fissi:
 - a) euro 12,00 per ogni versamento, ad eccezione di quelli derivanti da operazioni di passaggio tra fondi (non previsti per la classe I);
 - b) euro 12,00 per il versamento iniziale effettuato all'apertura di un piano di accumulo (non previsti per la classe I);
 - c) euro 25,00 per l'emissione di ogni certificato richiesto.
 Per le operazioni effettuate con le modalità di cui al punto 5 della sezione I.2 "Modalità di sottoscrizione delle Quote" (cd. "nominee") della Parte C del presente Regolamento, in luogo dei diritti fissi indicati alle lettere a) e b) che precedono, viene applicato e trattenuto dal nominee un diritto fisso nella misura massima di euro 10 per ogni operazione di sottoscrizione (ad eccezione di quelli derivanti da operazioni di passaggio tra fondi) e/o di rimborso e per il versamento iniziale effettuato all'apertura di un piano di accumulo ed un diritto fisso nella misura massima di euro 1 per ogni versamento nell'ambito dei Piani di Accumulo.
 Fatta eccezione per l'operatività effettuata per il tramite del nominee, la SGR potrà inoltre trattenere, nel limite della copertura degli oneri effettivamente sostenuti che saranno di volta in volta indicati al partecipante, le spese sostenute per:

- ogni versamento effettuato mediante autorizzazione permanente di addebito in conto (SEPA Direct Debit -SDD);
- imposte, tasse e spese di spedizione relative alla sottoscrizione, ai successivi versamenti, alla conferma dell'avvenuto investimento e disinvestimento;
- la spedizione e l'assicurazione dei certificati qualora il partecipante ne richieda l'invio al proprio domicilio;
- la conversione, il frazionamento ed il raggruppamento dei certificati;
- la spedizione e l'assicurazione per l'invio dei mezzi di pagamento.

Inoltre il Depositario ha facoltà di trattenere le eventuali spese inerenti il trasferimento del corrispettivo in caso di rimborso.

4. I soggetti incaricati del collocamento non possono porre a carico dei clienti oneri aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel presente regolamento.

4. COMITATO ETICO

1. In considerazione dei principi ambientali, sociali e di governance cui si ispira la gestione dei fondi, il Consiglio di Amministrazione della SGR si avvale della collaborazione di un Comitato Etico al fine di assicurare la rispondenza delle scelte gestionali ai principi indicati nel presente regolamento.
2. Il Comitato Etico è indipendente ed autonomo rispetto alla SGR, è composto da membri scelti tra persone di alto profilo morale e di riconosciuta esperienza in campo sociale, ambientale o accademico.
3. Il Comitato Etico formula le proprie opinioni circa l'eticità degli investimenti, e può individuare ulteriori criteri per la valutazione delle imprese, degli organismi sovranazionali e internazionali e degli Stati.

5. CRITERI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE

1. I Fondi si caratterizzano per l'impegno della SGR ad investire i patrimoni degli stessi in strumenti finanziari di emittenti aventi un elevato profilo di responsabilità ambientale, sociale e un buon comportamento in termini di governance.
2. I Fondi saranno investiti in strumenti finanziari di emittenti (Stati, imprese, Organismi sovranazionali e internazionali) o di gestori GEFIA (UE e non UE) che, al momento dell'investimento, si caratterizzano per un elevato profilo di responsabilità sociale e ambientale e per un buon comportamento in termini di governance. Per l'analisi degli emittenti, dei GEFIA e dei loro FIA la SGR si avvale di metodologie proprietarie.
3. Di seguito si fornisce la sintetica descrizione di alcuni degli ambiti individuati per l'analisi della responsabilità sociale e ambientale e del comportamento in termini di governance delle imprese e degli Stati.

LINEA VALORI RESPONSABILI

I criteri di selezione elencati di seguito sono validi per tutti i Fondi appartenenti alla Linea Valori Responsabili

PRINCIPALI AMBITI DI ESCLUSIONE E DI VALUTAZIONE DEGLI EMITTENTI SOCIETARI

AMBITI DI ESCLUSIONE		
<ul style="list-style-type: none">• Coinvolgimento in gravi controversie attinenti ad ambiti quali: biodiversità, inquinamento del suolo e delle acque, violazione dei diritti umani fondamentali e dei diritti dei lavoratori, corruzione• Carbone: estrazione, riserve ed elettricità generata• Test sugli animali• Armamenti• Gioco d'azzardo• Ingegneria genetica• Energia nucleare• Pesticidi• Tabacco		
AMBITI DI VALUTAZIONE		
AMBIENTALE	<ul style="list-style-type: none">• Gestione delle emissioni• Gestione dei rifiuti• Gestione delle risorse idriche	<ul style="list-style-type: none">• Impatto ambientale dei prodotti e della produzione• Tutela della biodiversità
SOCIALE	<ul style="list-style-type: none">• Gestione della salute e della sicurezza• Gestione delle relazioni con i clienti• Protezione dei diritti dei lavoratori	<ul style="list-style-type: none">• Gestione della catena di fornitura• Gestione delle relazioni con le comunità locali
GOVERNANCE	<ul style="list-style-type: none">• Consiglio di Amministrazione• Audit e controllo interno• Prevenzione della corruzione	<ul style="list-style-type: none">• Diritti degli azionisti• Remunerazione dei dirigenti
<ul style="list-style-type: none">• Livello di esposizione ai rischi reputazionali legati a temi ESG		

PRINCIPALI AMBITI DI ESCLUSIONE E DI VALUTAZIONE DEGLI EMITTENTI GOVERNATIVI

AMBITI DI ESCLUSIONE		
<ul style="list-style-type: none">• Paesi considerati non liberi o parzialmente liberi• Presenza della pena di morte		
AMBITI DI VALUTAZIONE		
AMBIENTALE	<ul style="list-style-type: none">• Tutela della biodiversità• Tutela delle risorse idriche• Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici	<ul style="list-style-type: none">• Riduzione delle emissioni in atmosfera• Transizione ad una crescita "green"
SOCIALE	<ul style="list-style-type: none">• Promozione dell'istruzione e della sanità• Promozione dell'uguaglianza di genere	<ul style="list-style-type: none">• Protezione sociale• Solidarietà internazionale
GOVERNANCE	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione alle Convenzioni Internazionali sui Diritti Umani• Partecipazione alle Convenzioni Internazionali contro le discriminazioni	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione alle Convenzioni Internazionali sui Diritti dei Lavoratori• Promozione della democrazia e stabilità: livello di stabilità politica, indice di percezione della corruzione, efficacia del governo, qualità legislativa

LINEA FUTURI RESPONSABILI

I criteri di selezione elencati di seguito sono specifici per ciascun Fondo appartenente alla Linea Futuri Responsabili.

ETICA IMPATTO CLIMA

PRINCIPALI AMBITI DI ESCLUSIONE E DI VALUTAZIONE DEGLI EMITTENTI SOCIETARI

AMBITI DI ESCLUSIONE	
<ul style="list-style-type: none">• Combustibili fossili• Carbone: estrazione, riserve ed elettricità generata• Energia nucleare• Sabbie bituminose e olio di scisto• Coinvolgimento in gravi controversie attinenti ad ambiti quali: biodiversità, inquinamento del suolo e delle acque, violazione dei diritti umani fondamentali e dei diritti dei lavoratori, corruzione• Armamenti• Gioco d'azzardo	
AMBITI DI VALUTAZIONE	
<ul style="list-style-type: none">• Benessere degli animali• Impatto ambientale dei prodotti• Tutela della biodiversità• Politiche di packaging sostenibili dal punto di vista ambientale• Gestione dei rifiuti• Gestione delle emissioni• Iniziative di riduzione delle emissioni• Individuazione di rischi e opportunità connessi al cambiamento climatico	
<ul style="list-style-type: none">• Livello di esposizione ai rischi reputazionali legati a temi ESG	

PRINCIPALI AMBITI DI ESCLUSIONE E DI VALUTAZIONE DEGLI EMITTENTI GOVERNATIVI

AMBITI DI ESCLUSIONE	
<ul style="list-style-type: none">• Paesi considerati non liberi o parzialmente liberi• Presenza della pena di morte	
AMBITI DI VALUTAZIONE	
AMBIENTALE	<ul style="list-style-type: none">• Tutela della biodiversità• Tutela delle risorse idriche• Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici <ul style="list-style-type: none">• Riduzione delle emissioni in atmosfera• Transizione ad una crescita "green"
SOCIALE	<ul style="list-style-type: none">• Promozione dell'istruzione e della sanità• Promozione dell'uguaglianza di genere <ul style="list-style-type: none">• Protezione sociale• Solidarietà internazionale
GOVERNANCE	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione alle Convenzioni Internazionali sui Diritti Umani• Partecipazione alle Convenzioni Internazionali contro le discriminazioni <ul style="list-style-type: none">• Partecipazione alle Convenzioni Internazionali sui Diritti dei Lavoratori• Promozione della democrazia e stabilità: livello di stabilità politica, indice di percezione della corruzione, efficacia del governo, qualità legislativa

ETICA OBIETTIVO SOCIALE

PRINCIPALI AMBITI DI ESCLUSIONE E DI VALUTAZIONE DEGLI EMITTENTI SOCIETARI

AMBITI DI ESCLUSIONE		
<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento in gravi controversie attinenti ad ambiti quali: violazione dei diritti umani fondamentali e dei diritti dei lavoratori, sicurezza di prodotto, informazioni ai clienti, impatti sullo sviluppo economico e sociale, biodiversità, inquinamento del suolo e delle acque, corruzione • Carbone: estrazione, riserve ed elettricità generata • Armamenti • Gioco d'azzardo • Tabacco • Alcool • Pornografia • Energia nucleare 		
AMBITI DI VALUTAZIONE		
GOVERNANCE	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio di Amministrazione • Diritti degli azionisti 	<ul style="list-style-type: none"> • Lobbying Responsabile • Remunerazione dei dirigenti
SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei diritti Umani • Qualità del lavoro • Gestione della catena di fornitura • Contributo alla coesione sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni e trasparenza sui prodotti • Offerta di prodotti e/o servizi con impatto positivo sulla collettività
<ul style="list-style-type: none"> • Livello di esposizione ai rischi reputazionali legati a temi ESG 		

PRINCIPALI AMBITI DI ESCLUSIONE E DI VALUTAZIONE DEGLI EMITTENTI GOVERNATIVI

AMBITI DI ESCLUSIONE		
<ul style="list-style-type: none"> • Paesi considerati non liberi o parzialmente liberi • Presenza della pena di morte 		
AMBITI DI VALUTAZIONE		
AMBIENTALE	<ul style="list-style-type: none"> • Tutela della biodiversità • Tutela delle risorse idriche • Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione delle emissioni in atmosfera • Transizione ad una crescita "green"
SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> • Protezione sociale • Promozione dell'istruzione e della sanità • Gestione delle infrastrutture 	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione dell'uguaglianza di genere • Solidarietà internazionale
GOVERNANCE	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle Convenzioni Internazionali sui Diritti Umani • Partecipazione alle Convenzioni Internazionali contro le discriminazioni • Partecipazione alle Convenzioni Internazionali sui Diritti dei Lavoratori 	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione della democrazia e stabilità: livello di stabilità politica, indice di percezione della corruzione, efficacia del governo, qualità legislativa, spese in ricerca e sviluppo, promozione della pace

Per la selezione dei FIA nei quali il fondo può investire, viene svolta un'analisi che prende in considerazione elementi di sostenibilità relativamente sia al gestore del FIA stesso (cd. GEFA) sia alle caratteristiche e al tema d'investimento del FIA, per verificarne la coerenza con l'orientamento complessivo del Fondo Etica Obiettivo Sociale verso attività che abbiano un impatto sociale positivo.

PRINCIPALI AMBITI DI ESCLUSIONE E DI VALUTAZIONE DEI GEFIA E DEI FIA

AMBITI DI ESCLUSIONE DEI GEFIA
<ul style="list-style-type: none">• Registrati in Paesi considerati non liberi o parzialmente liberi• Registrati in Paesi a fiscalità privilegiata
AMBITI DI VALUTAZIONE DEI GEFIA
<ul style="list-style-type: none">• Consiglio di Amministrazione• Composizione societaria• Management• Standing, anni dalla costituzione, aspetti reputazionali• Solidità patrimoniale ed equilibrio economico-finanziario
AMBITI DI VALUTAZIONE DEI FIA
<ul style="list-style-type: none">• Performance finanziaria nel medio-lungo periodo• Rischi finanziari• Team di gestione• Esperienza, reputazione, anni dall'avvio del fondo• Impatto sociale generato

6. CONTRIBUTO A SOSTEGNO DI INIZIATIVE FINANZIATE TRAMITE LA MICROFINANZA E IL CROWDFUNDING

1. La SGR sostiene progetti e iniziative, promossi da soggetti italiani, sia in Italia sia all'estero, tramite lo strumento della microfinanza e il crowdfunding, mediante un fondo a tal fine dedicato nel quale confluiranno i contributi versati dai partecipanti di cui all'art. 3.2 comma 2 delle presenti Caratteristiche del prodotto.
2. A tale fondo potranno contribuire anche la SGR, devolvendo annualmente un importo complessivo non superiore allo 0,1% delle commissioni di gestione percepite dai fondi, nonché persone fisiche o giuridiche tramite lasciti e donazioni in denaro.
3. La risultante di tali accantonamenti verrà depositata in conti correnti con vincolo di destinazione presso il Depositario ed utilizzata al fine di promuovere iniziative sostenute tramite lo strumento della microfinanza e il crowdfunding. Le operazioni connesse alla microfinanza sono gestite da Banca Popolare Etica ovvero da altri soggetti da questa individuati. Le iniziative sostenute tramite il crowdfunding sono proposte da Banca Popolare Etica o da altri soggetti da questa individuati.
4. La SGR informerà i partecipanti in merito a tali iniziative mediante apposita comunicazione, diffusa con le medesime modalità previste per la pubblicazione del valore della quota, che potrà anche essere inserita nelle comunicazioni annuali obbligatorie.

IL PRESENTE REGOLAMENTO SI COMPONE DI TRE PARTI:

A) SCHEDA IDENTIFICATIVA; B) CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO; C) MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO.

C) MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

I. PARTECIPAZIONE AL FONDO

I.1 Previsioni generali

1. La partecipazione al fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo.
2. La sottoscrizione di quote può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione.
3. La SGR impegna contrattualmente - anche ai sensi dell'art. 1411 del codice civile - i collocatori ad inoltrare le domande di sottoscrizione, e i relativi mezzi di pagamento alla SGR entro e non oltre il primo giorno lavorativo successivo a quello della relativa ricezione, entro l'orario previsto nel successivo punto 5.
4. La SGR provvede a determinare il numero delle quote di partecipazione e frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto da attribuire ad ogni partecipante dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri a carico dei singoli partecipanti, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Quando in tale giorno non sia prevista la valorizzazione del fondo, le quote vengono assegnate sulla base del valore relativo al primo giorno successivo di valorizzazione della quota.
5. Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto, entro le ore 14,00, notizia certa della sottoscrizione ovvero, se successivo, è il giorno in cui decorrono i giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento indicati nel modulo di sottoscrizione. Nel caso di bonifico, il giorno di valuta è quello riconosciuto dalla banca ordinante.
6. Per i contratti stipulati mediante offerta fuori sede il giorno di riferimento non potrà essere antecedente a quello di efficacia dei contratti medesimi ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 58/1998.
7. Nel caso di sottoscrizione di quote derivanti dal reinvestimento di utili/ricavi distribuiti dal fondo la valuta dovrà coincidere con la data di messa in pagamento degli utili/ricavi stessi.
8. Qualora il versamento sia effettuato in valuta diversa da quella di denominazione del fondo, il relativo importo viene convertito nella valuta di denominazione del fondo utilizzando il tasso di cambio rilevato dalla Banca d'Italia, dalla BCE ovvero tassi di cambio correnti accertati su mercati di rilevanza e significatività internazionale nel giorno di riferimento.
9. In caso di mancato buon fine del mezzo di pagamento la SGR procede alla liquidazione delle quote assegnate e si rivale sul ricavato che si intende definitivamente acquisito, salvo ogni maggiore danno.
10. A fronte di ogni sottoscrizione la SGR (ovvero il *nominee*, nei casi di sottoscrizione con le modalità di cui al punto 5 della successiva sezione I.2 "Modalità di sottoscrizione delle Quote") provvede ad inviare al sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento, recante informazioni concernenti la data di ricevimento della domanda di sottoscrizione e del mezzo di pagamento, l'importo lordo versato e quello netto investito, la valuta riconosciuta al mezzo di pagamento, il numero di quote attribuite, il valore unitario al quale le medesime sono state sottoscritte nonché il giorno cui tale valore si riferisce.
11. L'importo netto della sottoscrizione viene attribuito al fondo il giorno di regolamento delle sottoscrizioni con la stessa valuta riconosciuta ai mezzi di pagamento prescelti dal sottoscrittore.
12. Per giorno di regolamento delle sottoscrizioni si intende il giorno successivo a quello di riferimento.
13. La partecipazione al fondo non può essere subordinata a condizioni, vincoli o oneri di qualsiasi natura, diversi da quelli indicati nel Regolamento.
14. La partecipazione al fondo non è consentita ai soggetti nei confronti dei quali, ai sensi del Prospetto, non possono essere offerte o distribuite le quote del fondo. A tal fine la SGR può:
 - respingere la richiesta di emissione o trasferimento di quote da o a tali soggetti;
 - richiedere ai partecipanti al fondo, in qualunque momento, di fornire per iscritto, sotto la propria responsabilità, ogni informazione ritenuta necessaria per la verifica della sussistenza dei requisiti previsti per la partecipazione al fondo;
 - procedere al rimborso d'iniziativa di tutte le quote detenute da tali soggetti.Il rimborso d'iniziativa delle quote è determinato in base al valore unitario corrente, al netto della commissione di rimborso eventualmente applicabile ai sensi del presente Regolamento.

I.2 Modalità di sottoscrizione delle Quote

1. La sottoscrizione delle quote dei Fondi avviene mediante:
 - a) versamento in Unica Soluzione:

CLASSE DEL FONDO	IMPORTO MINIMO INIZIALE	VERSAMENTI SUCCESSIVI
Classe R	non inferiore ad Euro 500,00	non inferiori ad Euro 200,00
Classe RD	non inferiore ad Euro 2.000,00	non inferiori ad Euro 200,00

- b) adesione a piani di accumulo di cui alla successiva sezione I.3;
- c) adesione ad operazioni di passaggio tra fondi di cui alla successiva sezione I.4.

Per la Classe I l'importo del versamento iniziale deve essere non inferiore a euro 500.000,00 (effettuato in uno o più Fondi del Sistema Etica). La Società di Gestione ha facoltà di accettare sottoscrizioni per un importo inferiore a quello indicato per tale Classe.

2. La sottoscrizione può essere effettuata:
 - a) direttamente presso la SGR;
 - b) per il tramite dei soggetti incaricati del collocamento;
 - c) mediante tecniche di comunicazione a distanza ai sensi del successivo punto 7;
 - d) secondo la modalità "nominee con integrazione verticale del collocamento" ai sensi del successivo punto 5, per i collocatori che vi aderiscano.
3. La sottoscrizione di quote si realizza tramite compilazione e sottoscrizione dell'apposito modulo, predisposto dalla SGR e indirizzato alla stessa contenente l'indicazione delle generalità del sottoscrittore, degli eventuali cointestatari, dell'importo del versamento (al lordo delle commissioni di sottoscrizione e delle eventuali altre spese), del mezzo di pagamento utilizzato e della relativa valuta applicata per il riconoscimento degli importi al fondo. La domanda di partecipazione può essere redatta in forma libera, se raccolta nell'ambito dell'offerta ai clienti professionali di cui all'art. 30, comma 2, del decreto legislativo n. 58/1998.
4. La sottoscrizione delle quote può essere effettuata anche mediante conferimento di mandato con o senza rappresentanza ai soggetti incaricati del collocamento, redatto sul Modulo di sottoscrizione ovvero contenuto all'interno di un contratto di gestione individuale ovvero di negoziazione, ricezione e trasmissione ordini, custodia e amministrazione di strumenti finanziari preventivamente sottoscritto con il soggetto collocatore.

I soggetti incaricati del collocamento trasmettono alla SGR la domanda di sottoscrizione contenente: l'indicazione nominativa dei singoli sottoscrittori, gli importi conferiti da ciascuno e le istruzioni relative all'emissione dei certificati qualora non sia stata richiesta l'immissione delle quote nel certificato cumulativo detenuto dal Depositario.

Il conferimento del mandato non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei Sottoscrittori.

Il soggetto incaricato del collocamento può altresì trasmettere alla SGR un codice identificativo del Sottoscrittore in luogo dell'indicazione nominativa del medesimo; in tal caso il collocatore provvede senza indugio a comunicare alla SGR le generalità del sottoscrittore dietro richiesta espressa di quest'ultimo, ovvero in caso di revoca del mandato, ovvero su richiesta della stessa SGR in tutte le ipotesi in cui ciò sia necessario per l'assolvimento dei compiti connessi con la partecipazione al fondo di competenza della SGR o del Depositario.

5. La sottoscrizione delle quote può essere altresì effettuata secondo lo schema del c.d. "nominee con integrazione verticale del collocamento". In tal caso, il "nominee" agisce in qualità di collocatore primario dei Fondi, e si avvale - a sua volta - di collocatori secondari, dallo stesso nominati; la sottoscrizione delle quote avviene mediante conferimento:
 - a) al collocatore primario, di un mandato senza rappresentanza, redatto su apposito modulo di sottoscrizione, a sottoscrivere quote dei Fondi in nome proprio e per conto del sottoscrittore medesimo nonché a richiedere le operazioni di rimborso di cui alla successiva sezione VI "Rimborso delle Quote" e le operazioni di passaggio tra Fondi di cui alla successiva sezione I.4 "Operazioni di passaggio tra fondi o tra Classi istituite all'interno del medesimo fondo (switch)".
 - b) al collocatore secondario (o "ente mandatario") di un mandato con rappresentanza, redatto sul modulo di sottoscrizione, per:
 - (i) l'inoltro al collocatore primario delle richieste di sottoscrizione nonché delle operazioni di passaggio tra Fondi e rimborso di cui alle successive sezioni I.4 e VI;
 - (ii) la gestione e l'incasso dei mezzi di pagamento di cui al successivo punto 6 e il pagamento al sottoscrittore delle somme rivenienti dai rimborsi di cui alla successiva sezione VI "Rimborso delle Quote".
- I mezzi di pagamento sono intestati dal sottoscrittore all'ente mandatario che provvede, in nome e per conto del sottoscrittore medesimo a:
- (i) incassare i mezzi di pagamento e ad accreditare, entro il primo giorno lavorativo successivo a quello di ricezione delle domande di sottoscrizione o comunque decorso i giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento indicato nel modulo di sottoscrizione, le relative somme su apposito conto acceso presso il collocatore primario;
 - (ii) inviare al collocatore primario contestuale richiesta di sottoscrizione delle quote dei Fondi.

Ricevuta la richiesta di sottoscrizione, il collocatore primario invia alla SGR un'unica domanda di sottoscrizione con indicazione cumulativa di tutte le richieste di sottoscrizione ricevute da parte del collocatore secondario e provvede ad addebitare il conto del collocatore secondario presso di sé e accreditare, con la medesima data valuta, le relative somme (al netto degli oneri eventualmente applicabili e indicati al precedente art. 3, "Regime delle spese") sul conto tecnico aperto dal Depositario presso lo stesso collocatore primario. Tale conto (il "Conto Tecnico") ha natura meramente transitoria ed è volto ad ottimizzare i flussi finanziari tra il collocatore primario e il conto afflussi dei Fondi aperto presso il Depositario ai fini del rispetto delle tempistiche del fondo stesso.

Immediatamente dopo l'accredito sul conto tecnico e comunque entro il medesimo giorno lavorativo, il collocatore

primario – su istruzione del Depositario – addebita per pari importo il conto tecnico e accredita, con la medesima data valuta, le somme sul conto afflussi dei Fondi aperto presso il Depositario.

Le quote sottoscritte sono immesse nel certificato cumulativo di cui alla sezione II “Quote e certificati di partecipazione”, a nome del collocatore primario con indicazione che si tratta di posizioni detenute per conto terzi.

Il collocatore primario mantiene presso di sé indicazione delle singole posizioni dei sottoscrittori finali.

Il sottoscrittore ha il diritto di revocare in qualunque momento i mandati conferiti al collocatore primario e all’ente mandatario.

6. Il versamento del corrispettivo in Euro può avvenire mediante:

- assegno bancario o circolare non trasferibile ovvero girato con clausola di non trasferibilità, all’ordine della SGR – rubrica intestata al fondo prescelto tra quelli di cui al presente Regolamento;
- bonifico bancario alla cui copertura il partecipante può provvedere anche a mezzo contanti;
- autorizzazione permanente di addebito (SEPA Direct Debit – SDD) su un conto corrente intestato al sottoscrittore o ad uno dei cointestatari, in caso di adesione ad un Piano di Accumulo e per i soli versamenti unitari successivi al primo.

In caso di sottoscrizione con le modalità indicate al precedente punto 5, sono ammessi i seguenti mezzi di pagamento:

- assegno bancario o circolare, non trasferibile, emesso dal sottoscrittore (mandante) all’ordine dell’ente mandatario;
- bonifico bancario disposto da uno dei mandanti, all’ordine dell’ente mandatario;
- autorizzazione permanente di addebito (SEPA Direct Debit – SDD) su un conto corrente bancario indicato dal sottoscrittore o da uno dei cointestatari con l’indicazione dell’ente mandatario quale beneficiario;
- addebito su conto corrente presso ente mandatario e a favore di quest’ultimo.

7. La sottoscrizione delle quote può essere effettuata mediante l’utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza, nel rispetto delle disposizioni di legge e/o regolamentari vigenti. In tal caso il mezzo di pagamento utilizzabile per la sottoscrizione è esclusivamente il bonifico bancario. Le quote oggetto dell’operatività a distanza sono immesse nel certificato cumulativo di cui alla sezione II “Quote e certificati di partecipazione”.

8. Le operazioni di emissione e di rimborso delle quote avvengono con cadenza giornaliera, coerentemente con la cadenza stabilita per il calcolo del valore della quota, indicata nella Scheda identificativa del presente Regolamento.

9. La SGR si impegna a trasmettere al Depositario gli assegni ricevuti entro il primo giorno lavorativo successivo a quello di ricezione. Da tale data decorrono i giorni di valuta.

1.3 Sottoscrizione delle quote mediante Piani di Accumulo

1. La sottoscrizione delle quote può avvenire anche mediante adesione ai Piani di Accumulo disponibili, denominati rispettivamente PAC (Piano di Accumulo) e PACRe (Piano di Accumulo a Revoca), che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l’investimento nel fondo.
2. L’adesione al Piano di Accumulo PAC si attua mediante la sottoscrizione di un apposito modulo nel quale sono indicati:
 - il numero dei versamenti e/o la durata del Piano;
 - l’importo unitario e la cadenza dei versamenti;
 - l’importo corrispondente ad almeno n. 1 versamento da corrispondere in sede di sottoscrizione.

Il Piano di Accumulo PAC prevede versamenti alternativamente mensili, trimestrali, semestrali o annuali, il cui numero, compatibilmente con la durata del Fondo, può essere scelto dal sottoscrittore tra le opzioni indicate nel modulo di sottoscrizione.

L’importo minimo unitario di ciascun versamento è uguale o multiplo di euro 50 (fatta eccezione per il primo versamento per la Classe RD che dovrà essere di euro 2.000) al lordo degli oneri di sottoscrizione.

Il sottoscrittore può effettuare in qualsiasi momento – nell’ambito del Piano – versamenti anticipati di importo maggiore rispetto al versamento unitario prescelto, con conseguente riduzione della durata del Piano.

Nel rispetto di quanto sopra indicato, il sottoscrittore può variare il Piano in qualunque momento mediante la variazione:

- della durata residua del Piano;
- dell’importo unitario dei versamenti successivi;
- della cadenza dei versamenti.

Le disposizioni di variazione del Piano sono comunicate secondo le modalità indicate nel punto 2 del paragrafo 1.2 “Modalità di sottoscrizione delle Quote” ed hanno efficacia dal giorno di ricezione da parte della SGR.

In caso di sottoscrizione con la modalità cd. “nominee” indicata al punto 5 della precedente sezione 1.2, potranno essere variati soltanto la durata residua del Piano e l’importo unitario dei versamenti successivi, senza conseguente rideterminazione delle commissioni da applicare ai versamenti.

3. L’adesione al Piano di Accumulo PACRe si attua mediante la sottoscrizione di un apposito modulo nel quale il sottoscrittore sceglie la cadenza (mensile, trimestrale, semestrale o annuale) e l’importo unitario di ciascun versamento, senza limite al numero dei versamenti. L’importo minimo unitario di ciascun versamento deve essere uguale o multiplo di euro 50 (fatta eccezione per il primo versamento per la Classe RD che dovrà essere di euro 2.000) al lordo degli oneri di sottoscrizione. Il sottoscrittore può effettuare in qualsiasi momento – nell’ambito del PACRe – versamenti aggiuntivi di importo non inferiore al versamento unitario prescelto.

4. Per i versamenti previsti dai Piani di Accumulo il sottoscrittore può avvalersi dei mezzi di pagamento previsti nel punto 6 della Sezione I.2.
5. È facoltà del sottoscrittore sospendere o interrompere i versamenti dei Piani di Accumulo senza che ciò comporti alcun onere aggiuntivo a suo carico.
6. La lettera di conferma dell'avvenuto investimento è inviata in occasione del primo versamento e, successivamente, con cadenza almeno semestrale.

I.4 Operazioni di passaggio tra fondi o tra Classi istituite all'interno del medesimo fondo (switch)

1. Contestualmente al rimborso di quote di un fondo il partecipante ha facoltà di sottoscrivere quote di altri fondi/classi della SGR appartenenti allo stesso Sistema, nel rispetto degli importi minimi di versamento di cui all'art. I.2 della parte C del presente Regolamento, delle condizioni economiche previste nel presente Regolamento e delle condizioni di accesso di cui all'art. 1.3 della Parte B). Ai fini della verifica del rispetto del predetto importo minimo, si considera il controvalore delle quote rimborsate al lordo della ritenuta fiscale eventualmente applicata. E' inoltre consentito il passaggio tra Fondi della medesima classe anche per importi inferiori all'importo minimo di versamento unicamente se il passaggio viene richiesto per tutte le quote sottoscritte dal partecipante e se le quote di destinazione non appartengono alla "Classe I".
2. L'operazione di passaggio tra fondi/classi può essere effettuata direttamente, ovvero per il tramite dei Soggetti Collocatori, che provvedono a trasmettere le richieste entro il giorno successivo a quello di ricezione.
3. Le operazioni di passaggio tra fondi/classi possono avvenire mediante richiesta scritta o anche attraverso l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza.
4. La SGR, verificata la disponibilità delle quote, dà esecuzione all'operazione con le seguenti modalità:
 - a) il valore del rimborso è determinato il giorno di ricezione della richiesta di trasferimento. Si intendono convenzionalmente ricevute in giornata le richieste pervenute entro le ore 14.00;
 - b) il giorno della sottoscrizione del fondo prescelto dal partecipante coincide con quello di pagamento del rimborso che deve avvenire al massimo entro il terzo giorno successivo a quello di determinazione del rimborso.
5. Fatta eccezione per l'operatività cd. "nominee" di cui al punto 5, della precedente sezione I.2 "Modalità di sottoscrizione delle Quote", il Sottoscrittore che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo depositato presso il Depositario può impartire istruzioni alla SGR per ottenere un rimborso programmato di quote, con contestuale sottoscrizione di quote di altri Fondi della SGR, indicando:

- la data da cui dovrà decorrere il Piano di rimborso e il contestuale reinvestimento;
- le cadenze periodiche, alternativamente mensili, trimestrali, semestrali o annuali, delle operazioni di rimborso e contestuale reinvestimento;
- l'ammontare da disinvestire, pari ad importi prestabiliti o corrispondenti ad un numero determinato di quote, al lordo della ritenuta fiscale eventualmente applicata. Tali importi non potranno essere comunque inferiori ad Euro 50;
- i fondi nei quali dovranno essere reinvestite le quote rimborsate.

II. QUOTE E CERTIFICATI DI PARTECIPAZIONE

1. I certificati nominativi possono essere emessi per un numero intero di quote e/o frazioni di esse. Laddove l'operatività si svolga con la modalità cd. "nominee" di cui al punto 5 della precedente sezione I.2 "Modalità di sottoscrizione delle Quote", il sottoscrittore potrà chiedere l'emissione del certificato nominativo unicamente revocando il mandato al collocatore primario.
2. Il Depositario, su indicazioni della SGR, mette a disposizione dei partecipanti i certificati nei luoghi indicati nella Scheda identificativa, a partire dal primo giorno lavorativo successivo al giorno di regolamento delle sottoscrizioni.
3. Qualora le quote non siano destinate alla dematerializzazione, il partecipante può sempre chiedere - sia all'atto della sottoscrizione, sia successivamente - l'emissione del certificato nominativo rappresentativo di tutte o parte delle proprie quote ovvero l'immissione delle stesse in un certificato cumulativo, tenuto in deposito gratuito presso il Depositario con rubriche distinte per singoli partecipanti. E' facoltà del Depositario procedere - senza oneri per il fondo o per i partecipanti - al frazionamento del certificato cumulativo, anche al fine di separare i diritti dei singoli partecipanti. Il partecipante può chiedere che le quote di pertinenza immesse nel certificato cumulativo trovino evidenza in un conto di deposito titoli a lui intestato. La tenuta di tale conto, peraltro, comporterà la corresponsione dei costi previsti nel relativo contratto che il partecipante dovrà sottoscrivere separatamente e dei relativi oneri fiscali previsti dalle norme vigenti.
4. A richiesta degli aventi diritto, è ammessa la conversione dei certificati da portatore a nominativi, nonché il frazionamento o il raggruppamento dei certificati nominativi.
5. In occasione di sottoscrizioni la consegna materiale del certificato nominativo all'avente diritto può essere prorogata per il tempo necessario per la verifica del buon esito del titolo di pagamento e comunque non oltre trenta giorni dal giorno di riferimento.

III. ORGANI COMPETENTI AD EFFETTUARE LA SCELTA DEGLI INVESTIMENTI

1. L'organo amministrativo della SGR è responsabile della gestione aziendale e determina l'ambito e l'articolazione dei poteri delegati. Ne verifica periodicamente l'adeguatezza.
2. Nell'ambito delle deleghe a soggetti esterni sono stabilite le modalità di esercizio della funzione di controllo da parte del delegante e del Depositario.
3. La sostituzione della SGR può avvenire per impossibilità sopravvenuta della SGR a svolgere la sua attività ovvero per decisione assunta dalla stessa SGR di dismettere le proprie funzioni. La sostituzione può essere effettuata solo previa modifica del Regolamento approvata dalla Banca d'Italia e avviene con modalità tali da evitare soluzioni di continuità nell'operatività del fondo.

IV. SPESE A CARICO DELLA SGR

Sono a carico della SGR tutte le spese che non siano specificamente indicate a carico del fondo o dei partecipanti.

V. VALORE UNITARIO DELLA QUOTA E SUA PUBBLICAZIONE

1. Il valore unitario della quota viene calcolato secondo i criteri stabiliti dalla Banca d'Italia, con la periodicità indicata nella Scheda identificativa, dividendo il valore complessivo netto del fondo per il numero di quote in circolazione, entrambi relativi al medesimo giorno di riferimento. La SGR invia gratuitamente copia di tali criteri ai partecipanti che ne facciano richiesta. Limitatamente ai primi 10 giorni di calcolo del valore unitario della quota, il valore giornaliero rimarrà invariato a 5 euro.
2. La SGR sospende il calcolo del valore della quota in situazioni di forza maggiore che non ne consentano la regolare determinazione. La SGR sospende la pubblicazione del valore unitario della quota in situazioni di forza maggiore che non ne consentano la regolare pubblicazione.
3. Al cessare di tali situazioni la SGR determina il valore unitario della quota e provvede alla sua divulgazione con le modalità previste per la pubblicazione del valore della quota. Analogamente vanno pubblicati i valori delle quote di cui sia stata sospesa la sola pubblicazione.
4. Nelle ipotesi in cui il valore pubblicato risulti errato, dopo che sia stato ricalcolato il prezzo delle quote, la SGR:
 - a) reintegra i partecipanti danneggiati e il patrimonio del fondo. La SGR può non reintegrare il singolo partecipante che ha ottenuto il rimborso delle proprie quote per un importo inferiore al dovuto, ove l'importo da ri-

storare sia di ammontare contenuto e correlato ai costi relativi all'emissione e spedizione del mezzo di pagamento. La misura di tale soglia è comunicata nell'ambito delle operazioni di sottoscrizione e resa nota ai partecipanti in occasione di eventuali adeguamenti;

- b) pubblica con le medesime modalità previste per la pubblicazione del valore della quota un comunicato stampa contenente un'ideonea informativa dell'accaduto. Il comunicato potrà essere redatto anche in forma sintetica, senza elencare tutti i valori rettificati, fermo restando il diritto degli interessati di ottenere informazioni più dettagliate dalla SGR. Nei casi in cui l'entità dell'errata valorizzazione sia di importo marginale e la durata della stessa sia limitata nel tempo (periodo non superiore a cinque giorni di calcolo), la SGR – ferma restando la descrizione dell'evento nella Relazione annuale di gestione del fondo – può astenersi dalla pubblicazione del comunicato stampa.
5. Nel caso di errore nel calcolo del valore della quota, ove il valore risulti errato per un importo non superiore allo 0,1% del valore corretto ("soglia di irrilevanza dell'errore"), la SGR non procederà alle operazioni di reintegro dei partecipanti e del fondo e non fornirà l'informativa prevista dal presente Regolamento per le ipotesi di errori nel calcolo del valore della quota.
 6. La metodologia di calcolo del valore unitario della quota di ciascuna classe di quote garantisce a ciascuna classe la medesima *performance* (in termini di incremento/decremento percentuale rispetto al valore di riferimento precedente) al lordo degli oneri gravanti sulla classe e dell'eventuale distribuzione dei proventi (e dell'eventuale rettifica fiscale).

VI. RIMBORSO DELLE QUOTE

VI.1 Previsioni generali

1. I partecipanti al fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute. Il rimborso può essere sospeso nei casi previsti dalla legge, dal presente Regolamento e nel corso delle operazioni di liquidazione del fondo.
2. La richiesta di rimborso corredata dei certificati rappresentativi delle quote da rimborsare – se emessi – deve avvenire mediante apposita domanda. La domanda deve essere presentata o inviata alla SGR direttamente ovvero per il tramite di un soggetto incaricato del collocamento.
3. La domanda di rimborso – la quale può essere redatta in forma libera anche se la SGR ha predisposto moduli standard – contiene:
 - la denominazione del fondo oggetto di disinvestimento;

- le generalità del richiedente;
 - il numero delle quote ovvero, in alternativa, la somma da liquidare, al lordo della ritenuta fiscale eventualmente applicata;
 - il mezzo di pagamento prescelto e le istruzioni per la corresponsione dell'importo da rimborsare;
 - in caso di rimborso parziale, le eventuali istruzioni relative al certificato rappresentativo delle quote non oggetto di rimborso;
 - gli eventuali altri dati richiesti dalla normativa vigente.
4. La SGR impegna contrattualmente i collocatori - anche ai sensi dell'art. 1411 del codice civile - ad inviarle le domande di rimborso raccolte entro e non oltre il primo giorno lavorativo successivo a quello in cui le stesse sono loro pervenute, entro l'orario previsto nel successivo punto 5. In caso di rimborso di quote dei Fondi sottoscritte con la modalità cd. "nominee" indicata al punto 5 della precedente sezione I.2 "Modalità di sottoscrizione delle Quote", il collocatore primario trasmette alla SGR una unica domanda di rimborso con indicazione cumulativa, distinta per ciascun collocatore secondario, di tutte le richieste di rimborso ricevute dai collocatori secondari e delle somme da liquidare.
 5. Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario delle quote del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR. Si considerano ricevute nel giorno le domande pervenute alla SGR entro le ore 14,00.
 6. Quando nel giorno di ricezione della domanda non è prevista la valorizzazione del fondo, il valore del rimborso è determinato in base al primo valore del fondo successivamente determinato. Qualora a tale data il controvalore delle quote non raggiunga l'ammontare dell'importo eventualmente definito dal partecipante, la relativa disposizione verrà eseguita fino a concorrenza dell'importo disponibile.
 7. Al fine di tutelare gli altri partecipanti, di seguito è indicato quando la richiesta di rimborso o di passaggio ad altro fondo/comparto (switch) è considerata di importo rilevante ovvero ravvicinata rispetto alla data di sottoscrizione e, in queste ipotesi, sono definite modalità di calcolo del valore del rimborso delle quote differenti da quelle ordinarie.
In particolare:
 - in caso di somma di richieste contestuali di rimborso o di switch provenienti da uno stesso sottoscrittore e/o dai relativi cointestatari, di importo complessivo pari o superiore al 3% del valore complessivo del fondo o nel caso di richieste ravvicinate rispetto alla data di sottoscrizione - per tali intendendosi quelle pervenute alla SGR nei dieci giorni lavorativi successivi alla data di sottoscrizione - di importo almeno pari all'1% del valore del fondo (secondo l'ultimo valore della quota

pubblicato), la SGR si riserva di determinare l'importo del rimborso secondo modalità diverse da quelle ordinarie, là dove ciò sia necessario ad assicurare la parità di trattamento tra tutti i partecipanti al fondo.

In tali casi il valore di rimborso potrà essere determinato sulla base del valore unitario della quota del quinto giorno lavorativo successivo a quello di ricezione della richiesta. La corresponsione delle somme dovrà avvenire il giorno successivo a quello della determinazione del valore di rimborso. Al verificarsi di tali ipotesi la SGR comunica tempestivamente al partecipante la data di determinazione del valore di rimborso.

Nel caso di più richieste di rimborso di importo rilevante i rimborsi effettuati con le modalità previste dal presente comma verranno eseguiti rispettando l'ordine di ricezione delle stesse.

8. La SGR provvede, tramite il Depositario, al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di quindici giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta, salvi i casi di sospensione del diritto di rimborso. Laddove l'operatività si svolga con la modalità cd. "nominee" di cui al punto 5 della precedente sezione I.2 "Modalità di sottoscrizione delle Quote", il Depositario provvede a corrispondere - nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di quindici giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta - l'importo relativo all'ammontare complessivo delle operazioni di rimborso al collocatore primario, accreditando il Conto Tecnico aperto a nome del Depositario presso il collocatore primario. Quest'ultimo, su istruzione del Depositario, addebita il Conto Tecnico per pari importo e provvede - sotto la propria responsabilità, nel rispetto della tempistica sopra indicata e per pari valuta - al pagamento dei rimborsi al sottoscrittore per il tramite del collocatore secondario (ente mandatario) al quale il sottoscrittore ha conferito l'apposito mandato.
9. La SGR ha facoltà di sospendere per un periodo non superiore ad un mese il diritto di rimborso delle quote nel caso in cui vengano presentate richieste il cui ammontare - in relazione all'andamento dei mercati - richieda smobilizzi che potrebbero arrecare grave pregiudizio ai partecipanti. Le richieste presentate nel periodo di sospensione si intendono pervenute ai fini del rimborso alla scadenza del periodo stesso.
10. L'estinzione dell'obbligazione di rimborso si determina al momento della ricezione del mezzo di pagamento da parte dell'avente diritto.

VI.2 Modalità di rimborso delle quote

1. Il rimborso può avvenire a mezzo bonifico bancario o assegno bancario o circolare non trasferibile esclusivamente agli aventi diritto ovvero - nei casi di operatività nella modalità cd. "nominee" di cui al punto 5 della precedente sezione I.2 "Modalità di sottoscrizione delle Quote" - per

il tramite dell'ente mandatario con uno dei mezzi di pagamento indicati al punto I.2.6.

2. Il partecipante che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo depositato presso il Depositario può impartire istruzioni alla SGR per ottenere un rimborso programmato di quote, indicando:
 - la denominazione del fondo;
 - la data da cui dovrà decorrere il piano di rimborso;
 - le scadenze periodiche delle operazioni di rimborso. I rimborsi potranno avere alternativamente frequenza mensile, trimestrale, semestrale o annuale;
 - l'ammontare da disinvestire pari ad importi prestabiliti o corrispondenti ad un numero determinato di quote, al lordo della ritenuta fiscale eventualmente applicata. Tali importi non potranno essere comunque inferiori a euro 50,00; nei casi di operatività nella modalità cd. "nominee" di cui al punto 5 della precedente sezione I.2 "Modalità di sottoscrizione delle Quote", l'ammontare da disinvestire potrà essere solo pari ad importi prestabiliti e non anche corrispondente ad un numero determinato di quote;
 - l'istituto e il relativo conto corrente sul quale accreditare le somme disinvestite.
3. Le istruzioni per il rimborso programmato possono essere impartite sia all'atto della sottoscrizione sia successivamente: in quest'ultimo caso le istruzioni dovranno pervenire alla SGR direttamente o per il tramite dei soggetti collocatori, non oltre il 30° giorno antecedente la data indicata per la prima operazione e dovranno indicare le complete generalità del partecipante e le disposizioni relative alle modalità di pagamento.
4. Il rimborso programmato viene eseguito in base al valore unitario della quota del giorno coincidente (o immediatamente successivo nel caso di Borsa chiusa o festività nazionale italiana) con la data prestabilita dal partecipante e l'importo viene messo a disposizione del richiedente alla data e secondo le modalità dallo stesso indicate. Qualora alla data individuata per la valorizzazione del rimborso il controvalore delle quote non raggiunga l'ammontare dell'importo programmato la relativa disposizione si intenderà inefficace e non verrà eseguita neppure in parte; in tal caso la SGR avviserà tempestivamente il partecipante. Nei casi di operatività nella modalità cd. "nominee" di cui al punto 5 della precedente sezione I.2 "Modalità di sottoscrizione delle Quote", la disposizione verrà, invece, comunque eseguita determinando la conseguente estinzione del piano di rimborso programmato.
5. Le istruzioni per il rimborso programmato di quote si intendono valide fino a comunicazione di revoca da parte del partecipante da far pervenire alla SGR entro il 30° giorno antecedente la data prestabilita per il rimborso. Entro il medesimo termine il partecipante può chiede-

re di non procedere al singolo disinvestimento in scadenza, senza che ciò comporti decadenza dal piano di rimborso. Qualora il partecipante si avvalga di tale facoltà per più di due volte consecutive, ovvero per due volte consecutive non sia possibile dar corso al rimborso programmato in quanto il controvalore delle quote non raggiunge l'ammontare dell'importo programmato, la SGR intenderà revocata la disposizione di rimborso programmato.

In ogni caso, la revoca del rimborso programmato non comporta onere di alcun tipo per il partecipante al fondo.

6. È fatto salvo il diritto del partecipante di chiedere in qualsiasi momento ulteriori rimborsi in aggiunta a quelli programmati.

VII. MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

1. Il contenuto di ogni modifica regolamentare è comunicato mediante avviso diffuso secondo le modalità previste per la pubblicazione del valore della quota.
2. L'efficacia di ogni modifica che preveda la sostituzione della SGR, ovvero che riguardi le caratteristiche del fondo o incida negativamente sui diritti patrimoniali dei partecipanti sarà sospesa per i 40 (quaranta) giorni successivi alla pubblicazione della modifica stessa. Tali modifiche oltre che pubblicate sono contestualmente comunicate a ciascun partecipante. Le modifiche regolamentari che comportino un incremento degli oneri a carico dei partecipanti - diversi da quelli che hanno natura di rimborso spese - non trovano comunque applicazione per gli importi già sottoscritti al momento dell'entrata in vigore delle modifiche nonché per gli importi ancora da versare in relazione a Piani di Accumulo già stipulati.
3. Le modifiche regolamentari hanno efficacia immediata quando determinino condizioni economiche più favorevoli per i partecipanti.
4. Negli altri casi, il termine di efficacia, che decorrerà dalla data di pubblicazione delle modifiche sulle medesime fonti utilizzate per la pubblicazione del valore della quota, sarà stabilito dalla SGR, tenuto conto dell'interesse dei partecipanti.
5. Copia dei regolamenti modificati è inviata gratuitamente ai partecipanti che ne fanno richiesta.

VIII. LIQUIDAZIONE DEL FONDO

1. La liquidazione del fondo ha luogo alla scadenza del termine indicato nella *Scheda identificativa* o di quello eventuale al quale esso è stato prorogato, ovvero, anche prima di tale data:
 - in caso di scioglimento della SGR;

- in caso di rinuncia motivata dalla sussistenza di una giusta causa, da parte della SGR, all'attività di gestione del fondo, e in particolare in caso di riduzione del patrimonio del fondo tale da non consentire un'efficiente prestazione dei servizi gestori ed amministrativi.
2. La liquidazione del fondo viene deliberata dall'organo amministrativo della SGR. La SGR informa preventivamente l'Organo di Vigilanza della decisione di procedere alla liquidazione.
 3. Dell'avvenuta delibera viene informato l'Organo di Vigilanza. La liquidazione avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a) l'annuncio dell'avvenuta delibera di liquidazione del fondo deve essere pubblicato sulle medesime fonti previste per la pubblicazione del valore della quota. Dalla data della delibera è sospesa l'emissione e il rimborso delle quote;
 - b) la SGR provvede a liquidare l'attivo del fondo nell'interesse dei partecipanti, sotto il controllo dell'organo di controllo, secondo il piano di smobilizzo predisposto dall'organo amministrativo e portato a conoscenza dell'Organo di Vigilanza, realizzando alle migliori condizioni possibili i beni che lo compongono;
 - c) terminate le operazioni di realizzo, la SGR redige un rendiconto finale di liquidazione, accompagnato da una relazione degli amministratori, e un piano di riparto recante l'indicazione dell'importo spettante a ogni quota, da determinarsi in base al rapporto fra l'ammontare delle attività nette realizzate ed il numero delle quote in circolazione;
 - d) la società incaricata della revisione contabile della SGR provvede alla revisione della contabilità delle operazioni di liquidazione nonché alla formulazio-
- ne del proprio giudizio sul rendiconto finale di liquidazione;
- e) il rendiconto finale di liquidazione e la relativa relazione degli amministratori restano depositati e affissi presso la SGR e il Depositario, nonché diffusi sulle medesime fonti previste per la pubblicazione del valore della quota, con l'indicazione della data di inizio delle operazioni di rimborso. Ne sono informati i singoli partecipanti. Ogni partecipante potrà prendere visione del rendiconto di liquidazione ed ottenerne copia a sue spese;
 - f) il Depositario, su istruzioni della SGR provvede al rimborso delle quote nella misura prevista dal rendiconto finale di liquidazione, previo ritiro ed annullamento dei certificati se emessi. Sono ammessi riparti proporzionali nel corso della procedura di liquidazione;
 - g) le somme spettanti ai partecipanti eventualmente non riscosse entro tre mesi a far tempo dalla data di inizio del pagamento rimangono depositate presso il Depositario in un conto intestato alla SGR con l'indicazione che si tratta di averi della liquidazione del fondo, con sottorubriche indicanti le generalità dell'avente diritto ovvero il numero di serie;
 - h) i diritti incorporati nei certificati e nelle cedole non presentati per il rimborso secondo quanto indicato alla precedente lettera g) si prescrivono a favore della SGR qualora non esercitati nei termini di legge a partire dal giorno di inizio delle operazioni di rimborso di cui alla lettera e);
 - i) la procedura si conclude con la comunicazione alla Banca d'Italia dell'avvenuto riparto nonché dell'ammontare delle somme non riscosse.